



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 11 ottobre 2000

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /
4674 / 3559 - Fax 0114324363
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si
pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Presso la
sala consultazione situata al piano terreno nella sede
della Regione Piemonte di Torino, Piazza Castello
165 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30,
sabato dalle 9,00 alle 12,00
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 30 Leggi e regolamenti
- 35 Decreti del Presidente della
Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del
Consiglio Regionale
- 36 Deliberazioni della Giunta
Regionale

- Deliberazioni del Consiglio
Regionale
- 85 Deliberazioni dell'Ufficio di
Presidenza del Consiglio Regionale
- 86 Determinazioni dei Dirigenti
- 169 Circolari / Direttive
- 170 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 182 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci			Internet	
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1	L. 90.000	€ 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29 IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1	L. 45.000	€ 23,24	S3	
L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica e quindi			l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. È revocata la possibilità per i lettori di usufruire di sconti tariffari in caso di abbonamenti a pagamento			plurimi, prevista dalla D.G.R. 30 novembre 1998 n. 36-26202. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.	

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a

REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e

dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.

L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali relativi all'alluvione del novembre 1994		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,54
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 10 ottobre 2000, n. 8/R

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle scuole nautiche". pag. 30

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 4 ottobre 2000, n. 103 pag. 35

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 11 settembre 2000, n. 31 - 813 pag. 36

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 1 - 820 pag. 36

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 2 - 821 pag. 36

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 3 - 822 pag. 37

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 7 - 826 pag. 37

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 8 - 827 pag. 37

D. G.R. 18 settembre 2000, n. 9 - 828 pag. 37

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 10 - 829 pag. 37

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 15 - 834 pag. 38

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 16 - 835 pag. 38

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 17 - 836 pag. 38

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 18 - 837 pag. 38

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 19 - 838 pag. 39

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 20 - 839 pag. 39

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 21 - 840 pag. 39

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 22 - 841 pag. 39

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 23 - 842 pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 24 - 843 pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 25 - 844 pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 26 - 845 pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 27 - 846 pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 28 - 847 pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 29 - 848 pag. 41

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 30 - 849 pag. 41

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 31 - 850 pag. 41

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 32 - 851 pag. 41

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 33 - 852 pag. 42

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 34 - 853 pag. 42

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 35 - 854 pag. 42

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 36 - 855 pag. 42

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 37 - 856 pag. 42

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 38 - 857 pag. 74

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 39 - 858 pag. 74

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 40 - 859 pag. 74

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 41 - 860 pag. 74

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 42 - 861 pag. 74

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 43 - 862 pag. 74

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 44 - 863 pag. 75

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 45 - 864 pag. 75

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 46 - 865 pag. 75

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 47 - 866 pag. 75

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 48 - 867 pag. 76

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 49 - 868 pag. 76

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 50 - 869 pag. 76

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 51 - 870	pag. 76	Codice 15.1	
D.G.R. 18 settembre 2000, n. 52 - 871	pag. 77	D.D. 18 settembre 2000, n. 766	pag. 86
D.G.R. 18 settembre 2000, n. 53 - 872	pag. 77	Codice 23.1	
D.G.R. 18 settembre 2000, n. 55 - 874	pag. 77	D.D. 21 agosto 2000, n. 201	pag. 92
D.G.R. 18 settembre 2000, n. 57 - 876	pag. 77	Codice 23.1	
D.G.R. 18 settembre 2000, n. 58 - 877	pag. 78	D.D. 21 agosto 2000, n. 202	pag. 92
D.G.R. 18 settembre 2000, n. 63 - 881	pag. 78	Codice 24.3	
D.G.R. 18 settembre 2000, n. 67 - 885	pag. 78	D.D. 19 giugno 2000, n. 381	pag. 92
D.G.R. 18 settembre 2000, n. 68 - 886	pag. 78	Codice 24.3	
D.G.R. 18 settembre 2000, n. 69 - 887	pag. 79	D.D. 3 luglio 2000, n. 394	pag. 92
D.G.R. 18 settembre 2000, n. 70 - 888	pag. 80	Codice 24.3	
D.G.R. 2 ottobre 2000, n. 5 - 955	pag. 80	D.D. 3 luglio 2000, n. 395	pag. 92
D.G.R. 2 ottobre 2000, n. 6 - 956	pag. 83	Codice 24.3	
D.G.R. 2 ottobre 2000, n. 7 - 957	pag. 83	D.D. 4 luglio 2000, n. 419	pag. 92
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 420	pag. 92
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 421	pag. 92
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 422	pag. 92
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 423	pag. 93
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 424	pag. 93
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 425	pag. 93
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 426	pag. 93
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 427	pag. 93
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 428	pag. 93
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 429	pag. 93
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 430	pag. 93
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 431	pag. 94
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 432	pag. 94
		Codice 24.3	
		D.D. 4 luglio 2000, n. 433	pag. 94

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

D.U.P.C.R. 6 settembre 2000, n. 160	pag. 85
-------------------------------------	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 186 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4		Codice 24.3	
D.D. 30 giugno 2000, n. 195	pag. 86	D.D. 4 luglio 2000, n. 431	pag. 94
Codice 7.4		Codice 24.3	
D.D. 25 settembre 2000, n. 271	pag. 86	D.D. 4 luglio 2000, n. 432	pag. 94
Codice 14.3		Codice 24.3	
D.D. 28 agosto 2000, n. 734	pag. 86	D.D. 4 luglio 2000, n. 433	pag. 94

Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 434	pag. 94	Codice 24.3 D.D. 20 luglio 2000, n. 459	pag. 98
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 435	pag. 94	Codice 24.3 D.D. 20 luglio 2000, n. 460	pag. 98
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 436	pag. 94	Codice 24.3 D.D. 20 luglio 2000, n. 461	pag. 98
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 437	pag. 94	Codice 24 D.D. 24 luglio 2000, n. 462	pag. 98
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 438	pag. 94	Codice 24 D.D. 24 luglio 2000, n. 463	pag. 98
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 439	pag. 94	Codice 24.3 D.D. 25 luglio 2000, n. 464	pag. 98
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 440	pag. 95	Codice 24.3 D.D. 25 luglio 2000, n. 465	pag. 98
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 441	pag. 95	Codice 24.3 D.D. 25 luglio 2000, n. 466	pag. 99
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 442	pag. 95	Codice 24 D.D. 25 luglio 2000, n. 467	pag. 99
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 443	pag. 95	Codice 24.3 D.D. 31 luglio 2000, n. 470	pag. 99
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 444	pag. 95	Codice 25.2 D.D. 21 marzo 2000, n. 230	pag. 99
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 445	pag. 95	Codice 25.2 D.D. 21 marzo 2000, n. 231	pag. 99
Codice 24.3 D.D. 4 luglio 2000, n. 446	pag. 95	Codice 25.1 D.D. 27 marzo 2000, n. 277	pag. 99
Codice 24.3 D.D. 7 luglio 2000, n. 447	pag. 95	Codice 25.1 D.D. 27 marzo 2000, n. 279	pag. 99
Codice 24 D.D. 17 luglio 2000, n. 452	pag. 95	Codice 25.1 D.D. 27 marzo 2000, n. 280	pag. 100
Codice 24 D.D. 17 luglio 2000, n. 453	pag. 96	Codice 25.1 D.D. 3 maggio 2000, n. 404	pag. 100
Codice 24.3 D.D. 20 luglio 2000, n. 454	pag. 97	Codice 25.1 D.D. 8 maggio 2000, n. 413	pag. 100
Codice 24.3 D.D. 20 luglio 2000, n. 455	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2000, n. 486	pag. 100
Codice 24.3 D.D. 20 luglio 2000, n. 456	pag. 97	Codice 25.2 D.D. 22 maggio 2000, n. 487	pag. 100
Codice 24.3 D.D. 20 luglio 2000, n. 457	pag. 97	Codice 25.10 D.D. 25 maggio 2000, n. 507	pag. 100
Codice 24.3 D.D. 20 luglio 2000, n. 458	pag. 98	Codice 25.2 D.D. 26 maggio 2000, n. 509	pag. 103

Codice 25.2 D.D. 26 maggio 2000, n. 510	pag. 103	Codice 25.8 D.D. 23 giugno 2000, n. 645	pag. 106
Codice 25.2 D.D. 12 giugno 2000, n. 564	pag. 103	Codice 25.8 D.D. 26 giugno 2000, n. 651	pag. 107
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2000, n. 570	pag. 104	Codice 25.7 D.D. 28 giugno 2000, n. 654	pag. 107
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2000, n. 571	pag. 104	Codice 25.1 D.D. 28 giugno 2000, n. 655	pag. 107
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2000, n. 572	pag. 104	Codice 25.7 D.D. 28 giugno 2000, n. 656	pag. 108
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2000, n. 573	pag. 104	Codice 25.7 D.D. 28 giugno 2000, n. 659	pag. 108
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2000, n. 574	pag. 104	Codice 25.6 D.D. 29 giugno 2000, n. 661	pag. 108
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2000, n. 575	pag. 104	Codice 25.8 D.D. 29 giugno 2000, n. 662	pag. 109
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2000, n. 577	pag. 104	Codice 25.6 D.D. 30 giugno 2000, n. 664	pag. 109
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2000, n. 600	pag. 104	Codice 25.6 D.D. 4 luglio 2000, n. 665	pag. 110
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2000, n. 601	pag. 104	Codice 25 D.D. 5 luglio 2000, n. 666	pag. 111
Codice 25.2 D.D. 13 giugno 2000, n. 603	pag. 104	Codice 25.4 D.D. 5 luglio 2000, n. 671	pag. 112
Codice 25.5 D.D. 15 giugno 2000, n. 611	pag. 105	Codice 25.3 D.D. 6 luglio 2000, n. 675	pag. 112
Codice 25.9 D.D. 19 giugno 2000, n. 616	pag. 105	Codice 25.6 D.D. 6 luglio 2000, n. 694	pag. 113
Codice 25.9 D.D. 19 giugno 2000, n. 617	pag. 105	Codice 25.2 D.D. 7 luglio 2000, n. 697	pag. 114
Codice 25.9 D.D. 19 giugno 2000, n. 618	pag. 105	Codice 25.2 D.D. 10 luglio 2000, n. 700	pag. 116
Codice 25.9 D.D. 19 giugno 2000, n. 619	pag. 105	Codice 25.2 D.D. 11 luglio 2000, n. 701	pag. 116
Codice 25.9 D.D. 20 giugno 2000, n. 620	pag. 105	Codice 25.3 D.D. 12 luglio 2000, n. 707	pag. 116
Codice 25.9 D.D. 20 giugno 2000, n. 621	pag. 105	Codice 25.9 D.D. 12 luglio 2000, n. 708	pag. 116
Codice 25.4 D.D. 22 giugno 2000, n. 637	pag. 105	Codice 25.9 D.D. 12 luglio 2000, n. 709	pag. 116
Codice 25.9 D.D. 23 giugno 2000, n. 642	pag. 106	Codice 25.9 D.D. 12 luglio 2000, n. 710	pag. 116

Codice 25.9 D.D. 12 luglio 2000, n. 711	pag. 116	Codice 25.5 D.D. 18 luglio 2000, n. 739	pag. 121
Codice 25.7 D.D. 12 luglio 2000, n. 712	pag. 117	Codice 25.8 D.D. 18 luglio 2000, n. 740	pag. 121
Codice 25.5 D.D. 12 luglio 2000, n. 713	pag. 117	Codice 25.2 D.D. 18 luglio 2000, n. 741	pag. 122
Codice 25.8 D.D. 12 luglio 2000, n. 714	pag. 117	Codice 25.2 D.D. 18 luglio 2000, n. 743	pag. 122
Codice 25 D.D. 13 luglio 2000, n. 719	pag. 118	Codice 25.3 D.D. 18 luglio 2000, n. 745	pag. 122
Codice 25.6 D.D. 13 luglio 2000, n. 720	pag. 118	Codice 25.7 D.D. 18 luglio 2000, n. 746	pag. 122
Codice 25.7 D.D. 13 luglio 2000, n. 722	pag. 118	Codice 25.6 D.D. 18 luglio 2000, n. 747	pag. 122
Codice 25.2 D.D. 14 luglio 2000, n. 723	pag. 118	Codice 25.3 D.D. 19 luglio 2000, n. 752	pag. 123
Codice 25.2 D.D. 14 luglio 2000, n. 724	pag. 119	Codice 25.3 D.D. 19 luglio 2000, n. 753	pag. 124
Codice 25.2 D.D. 14 luglio 2000, n. 726	pag. 119	Codice 25.7 D.D. 19 luglio 2000, n. 754	pag. 125
Codice 25.2 D.D. 14 luglio 2000, n. 727	pag. 119	Codice 25.9 D.D. 19 luglio 2000, n. 755	pag. 125
Codice 25.2 D.D. 14 luglio 2000, n. 728	pag. 119	Codice 25.6 D.D. 20 luglio 2000, n. 756	pag. 125
Codice 25.2 D.D. 14 luglio 2000, n. 729	pag. 119	Codice 25.6 D.D. 20 luglio 2000, n. 757	pag. 126
Codice 25.2 D.D. 14 luglio 2000, n. 730	pag. 119	Codice 25.6 D.D. 20 luglio 2000, n. 758	pag. 127
Codice 25.8 D.D. 17 luglio 2000, n. 731	pag. 119	Codice 25.8 D.D. 20 luglio 2000, n. 763	pag. 128
Codice 25.9 D.D. 17 luglio 2000, n. 732	pag. 120	Codice 25.9 D.D. 20 luglio 2000, n. 764	pag. 128
Codice 25.9 D.D. 17 luglio 2000, n. 733	pag. 120	Codice 25.9 D.D. 20 luglio 2000, n. 765	pag. 128
Codice 25.4 D.D. 17 luglio 2000, n. 734	pag. 120	Codice 25.4 D.D. 20 luglio 2000, n. 766	pag. 128
Codice 25.7 D.D. 17 luglio 2000, n. 735	pag. 121	Codice 25.4 D.D. 20 luglio 2000, n. 767	pag. 130
Codice 25.2 D.D. 17 luglio 2000, n. 736	pag. 121	Codice 25.10 D.D. 21 luglio 2000, n. 768	pag. 131
Codice 25.2 D.D. 17 luglio 2000, n. 737	pag. 121	Codice 25.6 D.D. 21 luglio 2000, n. 776	pag. 131

Codice 25.6 D.D. 21 luglio 2000, n. 777	pag. 132	Codice 25.3 D.D. 27 luglio 2000, n. 802	pag. 148
Codice 25.6 D.D. 21 luglio 2000, n. 778	pag. 132	Codice 25.3 D.D. 27 luglio 2000, n. 803	pag. 148
Codice 25.9 D.D. 21 luglio 2000, n. 779	pag. 133	Codice 25.8 D.D. 27 luglio 2000, n. 804	pag. 149
Codice 25.7 D.D. 24 luglio 2000, n. 780	pag. 133	Codice 25.3 D.D. 27 luglio 2000, n. 805	pag. 149
Codice 25.3 D.D. 24 luglio 2000, n. 781	pag. 134	Codice 25.8 D.D. 27 luglio 2000, n. 806	pag. 150
Codice 25.3 D.D. 24 luglio 2000, n. 782	pag. 134	Codice 25.8 D.D. 27 luglio 2000, n. 807	pag. 150
Codice 25.4 D.D. 24 luglio 2000, n. 783	pag. 135	Codice 25.4 D.D. 28 luglio 2000, n. 808	pag. 150
Codice 25.4 D.D. 24 luglio 2000, n. 784	pag. 136	Codice 25.4 D.D. 31 luglio 2000, n. 809	pag. 151
Codice 25.4 D.D. 24 luglio 2000, n. 785	pag. 137	Codice 25.4 D.D. 31 luglio 2000, n. 810	pag. 152
Codice 25.5 D.D. 25 luglio 2000, n. 786	pag. 137	Codice 25.4 D.D. 31 luglio 2000, n. 811	pag. 152
Codice 25.9 D.D. 25 luglio 2000, n. 787	pag. 139	Codice 25.3 D.D. 31 luglio 2000, n. 813	pag. 153
Codice 25.9 D.D. 25 luglio 2000, n. 789	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 1 agosto 2000, n. 815	pag. 154
Codice 25.3 D.D. 26 luglio 2000, n. 790	pag. 141	Codice 25.10 D.D. 1 agosto 2000, n. 820	pag. 155
Codice 25.3 D.D. 26 luglio 2000, n. 791	pag. 141	Codice 25.7 D.D. 1 agosto 2000, n. 821	pag. 155
Codice 25.4 D.D. 26 luglio 2000, n. 794	pag. 142	Codice 25.10 D.D. 1 agosto 2000, n. 823	pag. 156
Codice 25.4 D.D. 26 luglio 2000, n. 795	pag. 143	Codice 25 D.D. 2 agosto 2000, n. 825	pag. 157
Codice 25.4 D.D. 26 luglio 2000, n. 797	pag. 144	Codice 25.9 D.D. 3 agosto 2000, n. 830	pag. 158
Codice 25.4 D.D. 26 luglio 2000, n. 798	pag. 145	Codice 25.3 D.D. 4 agosto 2000, n. 833	pag. 158
Codice 25.4 D.D. 26 luglio 2000, n. 799	pag. 146	Codice 25.1 D.D. 4 agosto 2000, n. 834	pag. 159
Codice 25.4 D.D. 26 luglio 2000, n. 800	pag. 147	Codice 25.1 D.D. 4 agosto 2000, n. 835	pag. 159
Codice 25.3 D.D. 27 luglio 2000, n. 801	pag. 148	Codice 25.6 D.D. 7 agosto 2000, n. 836	pag. 159

Codice 25.6 D.D. 7 agosto 2000, n. 837	pag. 160	Codice 26.4 D.D. 26 giugno 2000, n. 367	pag. 168
Codice 25.6 D.D. 7 agosto 2000, n. 838	pag. 160	Codice 26.2 D.D. 6 luglio 2000, n. 392	pag. 168
Codice 25.7 D.D. 7 agosto 2000, n. 839	pag. 161	Codice 26.2 D.D. 12 luglio 2000, n. 408	pag. 168
Codice 25.3 D.D. 7 agosto 2000, n. 840	pag. 162	Codice S1.4 D.D. 3 ottobre 2000, n. 1051	pag. 168
Codice 25.7 D.D. 9 agosto 2000, n. 844	pag. 163	Codice S1.4 D.D. 4 ottobre 2000, n. 1053	pag. 168
Codice 25.6 D.D. 9 agosto 2000, n. 845	pag. 163		
Codice 25.5 D.D. 11 agosto 2000, n. 849	pag. 164		
Codice 25.5 D.D. 11 agosto 2000, n. 850	pag. 164		
Codice 25.3 D.D. 17 agosto 2000, n. 856	pag. 164		
Codice 25.6 D.D. 21 agosto 2000, n. 862	pag. 164		
Codice 25.7 D.D. 21 agosto 2000, n. 871	pag. 165		
Codice 25.9 D.D. 21 agosto 2000, n. 873	pag. 165		
Codice 25.6 D.D. 23 agosto 2000, n. 879	pag. 165		
Codice 25.3 D.D. 23 agosto 2000, n. 880	pag. 167		
Codice 25.3 D.D. 23 agosto 2000, n. 881	pag. 167		
Codice 25.3 D.D. 23 agosto 2000, n. 883	pag. 167		
Codice 25.3 D.D. 24 agosto 2000, n. 888	pag. 167		
Codice 26.2 D.D. 30 maggio 2000, n. 329	pag. 167		
Codice 26.2 D.D. 14 giugno 2000, n. 352	pag. 167		
Codice 26.1 D.D. 19 giugno 2000, n. 356	pag. 167		
Codice 26.2 D.D. 23 giugno 2000, n. 366	pag. 168		

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare della Direzione Regionale Sviluppo
dell'Agricoltura 4 ottobre 2000, n. Prot. n.
7968 pag. 169

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per
le Nomine pag. 170

Regione Piemonte - Direzione Regionale
Formazione Professionale - Lavoro pag. 172

Regione Piemonte - Direzione Regionale
Formazione Professionale - Lavoro pag. 173

Comunicato dell'Assessorato della Sanita' pag. 174

Comunicato dell'Assessorato della Sanita' pag. 174

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della
Regione Piemonte pag. 176

Parte II

ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte

Ordinanza 29 settembre 2000, n. 471

pag. 182

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 57 - 876

Attribuzione di capitoli del Bilancio della Regione per l'anno 2000 alle Direzioni competenti dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca (art. 17, I comma, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) - 7^ assegnazione per L. 23.287.019.500

pag. 77

Circolare della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura 4 ottobre 2000, n. Prot. n. 7968

Applicazione regime quote latte - periodo 1999/2000

pag. 169

ASSISTENZA

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 43 - 862

Scuola Materna "Lucca Tapparelli d'Harcourt" di Aze-
glio (TO) - Estinzione

pag. 74

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 44 - 863

I.P.A.B. Casa di Riposo "Anna ed Emilio Wild - Ospe-
daletto Duelli" di Piasco (CN) - Approvazione nuovo
Statuto

pag. 75

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 45 - 864

Art. 17 L.R. 8/8/1997 n. 51 - Individuazione di attività
in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse
destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantona-
mento di L. 59.055.220.220 (cap. vari bilancio 2000).
Prenotazione di L. 6.150.000.000 (cap. vari bilancio
2001). Rettifica D.G.R. n. 32-32 del 15/5/2000 per mero
errore materiale

pag. 75

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 38 - 857

Fondazione Angela Bossolasco - Torino. Approvazione
modifiche statutarie

pag. 74

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 39 - 858

Associazione Rifugio del Cane Paquito di Alfonsina
Bianchi - Fontaneto d'Agogna (NO). Riconoscimento
della personalità giuridica privata

pag. 74

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 40 - 859

Associazione Italiana Assistenza Spastici di Ivrea -
ONLUS. Riconoscimento personalità giuridica priva-
ta

pag. 74

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 41 - 860

Fondazione Biblioteca e Casa della Cultura Achille
Marazza - ONLUS - Borgomanero. Approvazione nuovo
statuto

pag. 74

BILANCIO

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 35 - 854

Variazione al bilancio della Regione mediante prelievo
dal fondo di riserva per i fondi reimpostati - Nono
prelievo 2000

pag. 42

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 36 - 855

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finan-
ziario 2000. Iscrizione della somma di lire
10.000.000.000 per il cofinanziamento del Regolamento
CEE n. 1257/99 (Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006)
mediante prelievo dal fondo di cui al capitolo
27165/2000

pag. 42

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 37 - 856

Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000 dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario
pag. 42

CACCIA**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 58 - 877**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/96. Ambito territoriale di caccia CN 2. Istituzione aree di caccia specifica. Autorizzazione
pag. 78

CARTOGRAFIA**D. G.R. 18 settembre 2000, n. 9 - 828**

Convenzione tra Regione Piemonte e Autorità di Bacino del Po per lo scambio di elaborati cartografici
pag. 37

COMMERCIO**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 68 - 886**

Deliberazione CIPE 8/8/1996 ex l. 549/95, recante "Riqualificazione commerciale e turistica di contesti urbani e territoriali" - Programma attuativo regionale: integrazione dei criteri per la concessione dei benefici alle imprese del commercio
pag. 78

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 69 - 887

Criteri per la concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori iscritte all'Albo Regionale e agli enti locali - Nuovi criteri e modalità in sostituzione dei precedenti contenuti nella D.G.R. n. 52-25098 del 20.07.1998
pag. 79

CONSIGLIO REGIONALE**D.U.P.C.R. 6 settembre 2000, n. 160**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire all'Ufficio di comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale; funzioni e relative retribuzioni (art. 1, comma 7, L.R. 39/98): Sig. Monteggia Riccardo - (PC)
pag. 85

CONTENZIOSO**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 15 - 834**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da una Società contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale della ASSITALIA come da polizza assicurativa R.C.D.
pag. 38

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 16 - 835

Integrazione D.G.R. n. 4-33667 dell'11.4.94. Spesa presunta L. 200.000 sul cap. 10560/2000 per gli adempimenti notarili
pag. 38

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 17 - 836

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale della ASSITALIA come da polizza assicurativa R.C.D.
pag. 38

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 18 - 837

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio proposto con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da un privato avverso provv. 27.4.1999 prot. n. 7800/19.20 del Dirigente del Settore regionale Gestione Beni Ambientali concernente rifiuto di riesame istanza di autorizzazione ambientale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima
pag. 38

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 19 - 838

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato c/ la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale della ASSITALIA come da polizza assicurativa R.C.D.
pag. 39

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 20 - 839

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Novara proposto da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. G. Cesare Allegra legale della ASSITALIA come da polizza assicurativa R.C.D.
pag. 39

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 21 - 840

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Novara proposto da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. G. Cesare Allegra legale della ASSITALIA come da polizza assicurativa R.C.D.
pag. 39

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 22 - 841

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al Consiglio di Stato proposti da Società in appello delle ordinanze T.A.R. Piemonte, II, n. 54/2000 e 55/2000. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Enrico Romanelli. Spesa L. 1.000.000 (cap. 10560/2000) pag. 39

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 23 - 842

Affidamento al Dr. Gianfranco Degani incarico di Consulente Tecnico di Parte causa R.G. 1998/A/2937 promossa avanti il Tribunale di Torino da un privato per risarcimento danni in obbligazione UU.SS.SS.LL. estinte. Spesa L. 1.000.000 (cap. 10560/2000) pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 24 - 843

Integrazione D.G.R. 6-29812 del 10.4.2000. Conferimento procura speciale per adempimenti di cui al comma secondo dell'art. 183 c.p.c.. Incarico notaio Dott. Enrico Patrizio Mambretti. Impegno di spesa L. 100.000 (cap. 10560/2000) pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 25 - 844

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato avverso determinazione ingiunzione comminante sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 26 - 845

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da un privato avverso determinazione ingiunzione comminante sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 27 - 846

Liquidazione parcella all'avv. Andrea Ferrari. Spesa L. 94.089.706 (cap. 10560/2000) pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 28 - 847

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da una Società per l'annullamento della sentenza T.A.R. Piemonte n. 43/2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. Enrico Romanelli e Giovanna Scollo. Spesa presunta f. 2.000.000 sul cap. 10560 del bilancio 2000 pag. 40

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 63 - 881

Modifica D.G.R. n. 25-28155, n. 23-28153, n. 24-28154 del 13.9.1999. Sostituzione della dott.ssa Carla Villari con l'avv. Giulietta Magliona. Spesa L. 100.000 (cap. 10560/2000) pag. 78

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**Codice S1.4****D.D. 3 ottobre 2000, n. 1051**

Legge regionale 67/95 - Approvazione del bando di concorso pubblico per il finanziamento di borse di studio per studenti universitari finalizzate a sostenere ricerche e studi in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale - Anno 2000 pag. 168

Codice S1.4**D.D. 4 ottobre 2000, n. 1053**

Approvazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la sicurezza alimentare nell'area del Sahel - Anno 2000 pag. 168

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 67 - 885**

Legge Regionale 16/99 art. 48 - Iniziative della Giunta in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Anno 2000. Ulteriori criteri per la formulazione del programma complessivo degli interventi pag. 78

Codice 14.3**D.D. 28 agosto 2000, n. 734**

L.R. 28/92 art. 28 - D.G.R. n. 62 - 25108 del 20/7/1998 - Progetti Speciali delle Comunità Montane anno 1998 - Determina Dirigenziale n. 644 del 9/7/1999 - Titolo: "Musinè e Monte Curto" - Beneficiario: Comunità Montana Bassa Val Susa e Val Cenischia - Importo progetto: L. 837.354.000/Importo contributo: L. 625.001.000 - Approvazione convenzione pag. 86

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 10 - 829**

Legge n. 1357/55 art. 3. Legge n. 765/67 art. 16. Comune di Gozzano (NO). Diniego di nulla osta al rilascio di concessione edilizia in deroga per la costruzione di una cabina elettrica. Proprietà S. r. l. Fratelli Creola. D. C. n. 10 in data 25/02/2000 pag. 37

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 7 - 826

Adeguamento del limite di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata pag. 37

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 8 - 827

Nomina Presidente e Vice Presidente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Biella pag. 37

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

Codice 15.1

D.D. 18 settembre 2000, n. 766

Direttiva disoccupati "Mercato del Lavoro" A.F. 2000/01 D.G.R. 72-29878 del 10/4/2000 - Corsi di f.p. riferiti all'ob. 3. FSE 2000/06 - Approvazione delle graduatorie, dei corsi non ammessi e delle attività plurienali pregresse

pag. 86

INIZIATIVE SOCIALI

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 55 - 874

Accantonamento della somma di L. 4.036.598 (euro 2084,73) del Cap. 10940/2000 a favore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega per iniziative relative alla sicurezza

pag. 77

LINEE ELETTRICHE

Codice 25.1

D.D. 27 marzo 2000, n. 277

Autorizzazione all'Enel S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 1291/CN costituito da una linea elettrica aerea alla tensione di 15000 Volt quattro linee elettriche sotterranee alla tensione di 15000 Volt nei comuni di S. Vittoria d'Alba, Monticello d'Alba e Alba

pag. 99

Codice 25.1

D.D. 27 marzo 2000, n. 279

Autorizzazione a sanatoria all'Enel S.p.A. a mantenere ed esercire l'impianto el. n. 304/Al constit. da n. 2 linee elettriche sotterranee a 15000 Vol, n. 2 L.E. sotterranee a 380 Volt, nonché l'esistente cabina elettrica di trasformazione a 15000/380 Volt denominata "Poggiolo" ed ubicata in un locale al piano terra del condominio "La Concordia" in Loc. Poggiolo, sito in Via Nieve, 4 nel Com. di Acqui Terme (AL)

pag. 99

Codice 25.1

D.D. 27 marzo 2000, n. 280

Autorizzazione all'Enel S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 454/NO costituito da una linea elettrica sotterranea alla tensione di 380 Volt nel Comune di Cameri

pag. 100

Codice 25.1

D.D. 3 maggio 2000, n. 404

Autorizzazione all'Enel S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 1/BI costituito da n. 2 linee elettriche aeree alla tensione di 15000 Volt, 1 linea elettrica sotterranea a 15000 Volt nei comuni di Cossato e Mottalciata (BI) nonché 3 cabine elettr. in muratura denominate: "Aiazza" in comune di Cossato, "San Vincenzo" e "Zona Industriale" nel comune di Mottalciata

pag. 100

Codice 25.5

D.D. 12 luglio 2000, n. 713

Autorizzazione idraulica n. 2/2000 per attraversamento del rio Castellero in Comune di Castellero (AT) con linea elettrica aerea a 400 V. Richiedente: Ditta: ENEL S.p.A. - Esercizio di Alessandria

pag. 117

Codice 25.5

D.D. 18 luglio 2000, n. 739

Modifica ad autorizzazione idraulica n. 2/99, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 01139 del 26/10/1999 all'ENEL S.p.A. - Esercizio di Alessandria

pag. 121

MOVIMENTI MIGRATORI

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 42 - 861

L.R.1/87: pagamento dei gettoni di presenza, dell'indennità di trasferta e del rimborso spese di viaggio ai membri della Consulta Regionale dell'emigrazione di cui all'art. 11. Accantonamento di Lire 4.366.031 sul cap. 10590/2000 ed assegnazione alla Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

pag. 74

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.P.G.R. 10 ottobre 2000, n. 8/R

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle scuole nautiche".

pag. 30

D.G.R. 11 settembre 2000, n. 31 - 813

D.P.R. n. 431/97. Approvazione regolamento sulla disciplina delle scuole nautiche

pag. 36

NOMINE

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Riapertura termini per la presentazione di candidature

pag. 170

Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Avviso per la nomina di tre componenti effettivi nel Comitato Tecnico

pag. 172

**Regione Piemonte - Direzione Regionale
Formazione Professionale - Lavoro**

L.R. n. 67/94. Avviso per la nomina di tre componenti effettivi nel Comitato Tecnico pag. 173

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 2 - 821**

Ente Nazionale per le strade ANAS. Programma triennale degli investimenti 2000/2002. Criteri per l'individuazione degli interventi prioritari pag. 36

Codice 25.2**D.D. 21 marzo 2000, n. 230**

Alluvione ottobre 1996 - Contributi a privati cittadini danneggiati. Erogazione saldo - Spesa di L. 107.703.000.= Cap. 24318/00 pag. 99

Codice 25.2**D.D. 21 marzo 2000, n. 231**

Ordinanza del Ministero dell'Interno con delega alla protezione civile n. 2858 del 01/10/1998. Erogazione contributi a privati cittadini danneggiati a seguito degli eventi alluvionali dei giorni 4-5 settembre 1998 in Comune di Bee. Spesa di L. 25.913.000.= - Cap. 24097/2000 pag. 99

Codice 25.1**D.D. 8 maggio 2000, n. 413**

Pagamento della quota annuale associativa per l'anno 2000 di adesione in qualità di socio fondatore all'associazione tra le Regioni denominata ITACA (Istituto per la Trasparenza l'Aggiornamento e la Certificazione degli Appalti) - Importo complessivo di spesa L. 5.000.000 Cap. 10472/99 del bilancio per l'anno finanziario 2000 pag. 100

Codice 25.5**D.D. 15 giugno 2000, n. 611**

Autorizzazione idraulica n. 1067 per la realizzazione di attraversamento con cavi telefonici sul nuovo ponte al km 12+676 della S.P. n. 27 sul rio San Marzano in Comune di Incisa Scapaccino. Richiedente: Soc. Telecom Italia S.p.A. pag. 105

Codice 25.9**D.D. 19 giugno 2000, n. 616**

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento del torrente Agogna in 5 punti e del fosso Riale in territorio del Comune di Brovello Carpuognino e di un rio senza denominazione in territorio del Comune di Gignese, con condotta convogliante gas metano, con costruzione di cunettone di protezione nel tratto di alveo interessato dagli scavi. Ditta SNAM S.p.A. pag. 105

Codice 25.9**D.D. 19 giugno 2000, n. 617**

Albergo Ghiffa S.n.c.. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di n. 1 pontile galleggiante nel Lago Maggiore in Comune di Ghiffa pag. 105

Codice 25.9**D.D. 19 giugno 2000, n. 618**

Comune di Oggebbio. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di una nuova tubazione in grès diametro 400 mm per la raccolta e lo scarico a lago delle acque meteoriche del piazzale antistante il pontile d'imbarco e dei pluviali della stazione lacuale in Comune di Oggebbio pag. 105

Codice 25.9**D.D. 19 giugno 2000, n. 619**

Autorizzazione idraulica per il piano di riassetto idrogeologico di una tratta del torrente Fiumetta e costruzione di un muro d'argine in sponda destra in località Tre Cascine nel Comune di Omegna (VB) pag. 105

Codice 25.9**D.D. 20 giugno 2000, n. 620**

Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di percorso pedonale lungo il lago Maggiore nel tratto compreso fra S. Croce ed ex Fabbrica Panizza in Comune di Ghiffa. Progetto di variante tecnica. Ditta: Comune di Ghiffa pag. 105

Codice 25.9**D.D. 20 giugno 2000, n. 621**

Autorizzazione idraulica per il consolidamento di un muro spondale in dx orografica del rio della Chiesa con sistemazione e riqualificazione dell'area retrostante manomessa abusivamente, in territorio del Comune di Trarego Viggiona. Ditta: Volard Kohn Karin pag. 105

Codice 25.9**D.D. 23 giugno 2000, n. 642**

Delibera CIPE 12.07.1997 - Interventi di ripristino regolare deflusso acque dei corsi d'acqua montani nelle Comunità montane del Piemonte ricadenti in aree depresse. Lavori sistemativi corsi d'acqua in territorio della Comunità Montana Valle Antrona pag. 106

Codice 25.7**D.D. 28 giugno 2000, n. 654**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del Torrente Meia con linea elettrica a 15KV e 380V, staffata a valle del ponte a servizio della S.P. n. 18, in territorio del Comune di Suno - Ditta ENEL S.p.A. pag. 107

Codice 25.1**D.D. 28 giugno 2000, n. 655**

L.R. 18/84, art. 30. Compenso Membri del CROP Sezione Infrastrutture e Sezione Opere Edili. Gettoni di presenza, indennità chilometriche e indennità di trasferta, sedute dal 01.01.99 al 31.12.99. Spesa complessiva L. 28.019.650= (Capitolo 10590/2000, accantonamento n. 100672) pag. 107

Codice 25.7**D.D. 28 giugno 2000, n. 656**

Campeggio Orta - Nulla osta ai soli fini idraulici per posa di n. 6 scalette a lago in Comune di Orta San Giulio pag. 108

Codice 25.7**D.D. 28 giugno 2000, n. 659**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del Torrente Langa con linea elettrica a 15KV sul ponte a servizio della S.P. 47 Pogno-Alzo, in territorio del Comune di San Maurizio D'Opaglio - Ditta: ENEL S.p.A. pag. 108

Codice 25**D.D. 13 luglio 2000, n. 719**

Aperture di credito, spese di funzionamento della Direzione Regionale Opere Pubbliche. Impegno di L. 20.000.000 cap. 10250/2000 pag. 118

Codice 25.7**D.D. 13 luglio 2000, n. 722**

Ditta: Comune di Lesa. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di lavori di sistemazione e ristrutturazione del lungolago, 1° stralcio del 2° lotto, in Comune di Lesa pag. 118

Codice 25**D.D. 2 agosto 2000, n. 825**

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Opere di urbanizzazione e costruzione nuovo ponte in Comune di Omegna" presentato da Città di Omegna pag. 157

PATRIMONIO**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 33 - 852**

Acquisizione della dotazione necessaria per il quadriennio 2000-2003, dei capi vestiario per il personale regionale tenuto ad indossare le divise. Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e gestione delle risorse umane cap. 10270 bilancio 2000 e bilancio pluriennale 2001-2002 pag. 42

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 34 - 853

Modifica della D.G.R. n.23-25934 del 16.11.1998, in materia di criteri e disciplina di assegnazione del vestiario al personale dipendente assegnatario di divise e/o di altri capi di vestiario da lavoro pag. 42

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 29 - 848**

Dipendente Sig. Elio Federici; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Regionale A.S.L. 11 di Vercelli ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 41

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 30 - 849

Dipendente Sig. Salvatore Bucciero; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Borgomanero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 41

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 31 - 850

Dipendente Ing. Angelo Robotto; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Verbania ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 41

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 32 - 851

Dipendente Dr. Italo Colombo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Asti ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 41

Codice 7.4**D.D. 30 giugno 2000, n. 195**

ERRATA CORRIGE - Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dirigente regionale Moisio Roberto - Nulla osta al trasferimento pag. 86

Codice 7.4**D.D. 25 settembre 2000, n. 271**

Concorso pubblico a numero 15 posti di categoria B1 profilo professionale "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" di cui al Piano occupazionale 1999 approvato con D.G.R. n. 18-29084 del 30/12/1999 - Approvazione bando di concorso pag. 86

PROCESSO DI DELEGA**D.P.G.R. 4 ottobre 2000, n. 103**

Rinnovo della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali. (artt. 8, 1c e 7, 1c, 3c l.r. 34/98) pag. 35

PROTEZIONE CIVILE**Regione Piemonte****Ordinanza 29 settembre 2000, n. 471**

Eventi alluvionali ottobre 1996 - Sanfrè Progetto per lavori di difesa spondale del Rio di Sanfrè con costruzione di un tratto di muro di sostegno dell'argine a valle degli impianti sportivi - Importo totale del progetto Lire 118 milioni di cui: Lire 10 milioni alluvione 1996; Lire 78 milioni alluvione 1999 e Lire 30 milioni con fondi propri - Finanziamento di Lire 10 milioni di cui all'O.P.G.R. n. 1 del 30/12/1996 pag. 182

SANITA'**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 1 - 820**

L.R. n. 10/98. Integrazione alla D.G.R. n. 2-395 del 10.7.2000. Affidamento incarico all'Agenzia Regionale per i servizi sanitari per la elaborazione di un Piano Socio Sanitario Regionale pag. 36

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 46 - 865

Assessorato Sanita' - Accantonamento di L. 7.500.000.000 su capitoli vari del bilancio 2000 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture sanitarie di cui alla L.R. 61/97 pag. 75

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 47 - 866

Recepimento Protocollo d'intesa Regione - Aziende Sanitarie Ospedaliere e Case di cura private provvisoriamente accreditate per l'attività cardiocirurgica in Piemonte e modifica D.G.R. n. 2-448 del 13.07.2000 pag. 75

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 48 - 867

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria - atto n. 551 del 1.8.2000 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa Regione Piemonte /Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione . A.A. 2000/2001 - Patologia Clinica". Approvazione pag. 76

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 49 - 868

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 14 di Omegna - atto n. 1136 del 26.7.2000 "Convenzione triennale con l'Associazione di Psicologia Cognitiva di Roma per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia cognitivo-comportamentale presso l'ASL 14 di Omegna". Approvazione pag. 76

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 50 - 869

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 552 del 1.8.2000 "Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste per la collaborazione didattica e utilizzo delle strutture ospedaliere da parte della Scuola di Specializzazione in Urologia". Approvazione pag. 76

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 51 - 870

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO CTO/CRF/M. Adelaide - atto n. 448/DG/00/DSA del 28.7.2000 "Approvazione Disciplinari attuativi del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. 1^ Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2000/2001". Approvazione pag. 76

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 52 - 871

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO CTO/CRF/M.Adelaide - atto n. 449/DG/00/DSA del 28.7.2000 "Approvazione Disciplinari attuativi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. 2^ Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2000/2001". Approvazione pag. 77

D.G.R. 18 settembre 2000, n. 53 - 872

Affidamento incarico di collaborazione esterna. Assegnazione di risorse alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie. Accantonamento di Lit. 75 milioni sul Cap. 12180/2000= pag. 77

Comunicato dell'Assessorato della Sanita'

Graduatoria Regionale Unica provvisoria dei Biologi - aspiranti ad incarichi ambulatoriali convenzionali di sostituzione a tempo determinato presso i Presidi e le Strutture del S.S.N. - valida per l'anno 2001 pag. 174

Comunicato dell'Assessorato della Sanita'

Graduatoria Unica Regionale provvisoria degli Psicologi - aspiranti ad incarichi ambulatoriali convenzionali di sostituzione a tempo determinato presso i Presidi e le Strutture del S.S.N. - valida per l'anno 2001 pag. 174

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti relative all'A.S.L. 5 - Graduatoria dei Medici di Medicina generale relativa per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza medico generica pag. 176

SPORT**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 70 - 888**

L.R. 6/1977. Adesione al Comitato organizzatore della International roller marathon pag. 80

TRASPORTI**D.G.R. 18 settembre 2000, n. 3 - 822**

Accordo di Programma Quadro relativo al progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - Realizzazione di opere di collegamento viario e parcheggi. Accantonamento di L. 20.000.000.000 sul cap. 25209/00 a favore della Direzione Trasporti pag. 37

Codice 26.1**D.D. 19 giugno 2000, n. 356**

Impegno di spesa di L. 50.000.000 sul cap. 10870/00 e approvazione schema di contratto di consulenza sotto forma di scrittura privata con il Politecnico di Torino. Definizioni standard e linee guida nodi di interscambio pag. 167

Codice 26.4**D.D. 26 giugno 2000, n. 367**

L.r. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. Progetto stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, denominato Lavoro 21 bis. Impegno di L. 1.146.209.804 pag. 168

TUTELA DEL SUOLO**Codice 23.1****D.D. 21 agosto 2000, n. 201**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazioni erosioni di sponda Torrente Gambasca a difesa Via Comba in Comune di Sanfront - Contributo Lire 80.000.000.= (Euro 41.316,55.=) pag. 92

Codice 23.1**D.D. 21 agosto 2000, n. 202**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione aste torrentizie in Comune di Mosso - Contributo Lire 140.000.000.= (Euro 72.303,97.=) pag. 92

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2000, n. 486**

Alluvione 1993 - alluvione 1994. Comune di Balangero. Lavori di pulizia e disboscamento sul Torr. Banna nei pressi dell'abitato. Importo L. 11.183.000= pag. 100

Codice 25.2**D.D. 22 maggio 2000, n. 487**

Alluvione novembre 1994 - Variazione ai programmi precedentemente approvati. Concessione di finanziamento di L. 277.000.000.= a favore del Comune di Rocca Canavese per lavori di messa in sicurezza e sistemazione del versante a valle della strada comunale e revoca di finanziamenti già concessi al Comune di Torino pag. 100

Codice 25.10**D.D. 25 maggio 2000, n. 507**

Ditta Cave di Mongrando e Vigliano S.r.l. Via per Cerrione, 3 - 13888 Mongrando (BI). Autorizzazione idraulica per estrazione materiali dall'alveo del Torrente Elvo, Comune di Mongrando (BI) pag. 100

Codice 25.2**D.D. 26 maggio 2000, n. 509**

Alluvioni settembre 1993, novembre 1994 - Comunità Montana Valsesia. Variazione programma di interventi per l'esecuzione di lavori di ripristino danni alluvionali. Utilizzo economie L. 1.656.991.232= pag. 103

Codice 25.2**D.D. 26 maggio 2000, n. 510**

Eventi alluvionali '93 e '94. L. n. 471/94 - L. n. 265/95. Devoluzione economia di L. 324.121.600. a favore dei Comuni di Coggiola e Sordevolo pag. 103

Codice 25.2**D.D. 12 giugno 2000, n. 564**

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Oulx - Lavori di pronto intervento per eliminazione pericolo caduta massi da parete rocciosa in loc. sotto la Rocca - Contributo L. 84.000.000 pag. 103

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2000, n. 570**

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Torre Pellice - Lavori di pronto intervento per sistemazione idraulica tratto demaniale torr. Combai Fresco. Contributo L. 70.000.000.= pag. 104

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2000, n. 571**

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Meugliano - Lavori di pronto intervento per consolidamento movimento franoso e regimazione acque su strada comunale Reje - Albareto. Contributo L. 16.000.000 pag. 104

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2000, n. 572**

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Rocca D'Arazzo - Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale Sant'Anna. Contributo L. 35.000.000 pag. 104

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2000, n. 573**

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Verrua Savoia - Lavori di pronto intervento per consolidamento regime acque movimento franoso in loc. Siberia - Contributo L. 60.000.000 pag. 104

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2000, n. 600**

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Lemie - Lavori di pronto intervento per ricostruzione attraversamento stradale su rio Bonavalle e tratto muro di sostegno su strada c.le Chiampetta-Pian Saletta pag. 104

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2000, n. 601**

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Soglio - Lavori di pronto intervento per consolidamento e ripristino strutture portanti strada comunale vicolo Mainero - Contributo L. 42.000.000 pag. 104

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2000, n. 603**

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Penango - Lavori di pronto intervento per ricostruzione ponticello lungo via Don Bosco nel concentrico. Contributo L. 13.000.000 pag. 104

Codice 25.4**D.D. 22 giugno 2000, n. 637**

Comune di Cabella Ligure. Autorizzazione idraulica n° 307 per la realizzazione di uno sbarramento temporaneo nel T. Borbera con materiale d'alveo, in Comune di Cabella Ligure pag. 105

Codice 25.8**D.D. 23 giugno 2000, n. 645**

Autorizzazione idraulica n. 1773 - E.N.E.L. Distribuzione Zona di Vercelli - per interferenza L.E. aerea a 15 kv. n. 133 con il rio Odda in Comune di Formigliana pag. 106

Codice 25.8**D.D. 26 giugno 2000, n. 651**

Autorizzazione idraulica n. 1778 - E.N.E.L. Distribuzione Zona di Vercelli - interferenza L.E. aerea a 15 kv. con rio Olen e Fiume Sesia in località Dosso nel Comune di Alagna Valsesia pag. 107

Codice 25.6**D.D. 29 giugno 2000, n. 661**

Polizia Fluviale n. 3811. Costruzione scogliera in massi a secco - Rio Torto in Comune di Rossana Ditta: Carpani Fulvio pag. 108

Codice 25.8**D.D. 29 giugno 2000, n. 662**

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 1781 - Ditta Nordind Insediamenti produttivi Piemonte settentrionale - Vercelli - realizzazione di n. 3 scarichi fognari in fregio al Rio Maddalena in località Mulino Rastelli in Comune di Valduggia pag. 109

Codice 25.6**D.D. 30 giugno 2000, n. 664**

Polizia Fluviale n. 3816 - Ditta Audiso Andrea - Autorizzazione ai lavori di aggraffamento alla soletta di un attraversamento sul rio di Pocapaglia in Comune di Sommariva Bosco pag. 109

Codice 25.6**D.D. 4 luglio 2000, n. 665**

Polizia Fluviale n. 3817 - Autorizzazione alla realizzazione di opere di difese spondali lungo il Torrente Cherasca in Comune di Diano d'Alba Fraz. Ricca - Ditta Busca Germano pag. 110

Codice 25**D.D. 5 luglio 2000, n. 666**

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto - Realizzazione scogliera su torrente Fiumetta in Comune di Omegna (VB) - presentato dalla Società Ceplast s.n.c. con sede legale in Pettenasco (VB) pag. 111

Codice 25.4**D.D. 5 luglio 2000, n. 671**

Intervento di ripristino difesa spondale sul torrente Visone a protezione impianto depurazione. Ditta: Comune di Grogna. Determina di autorizzazione all'esecuzione pag. 112

Codice 25.3**D.D. 6 luglio 2000, n. 675**

Autorizzazione idraulica n. 21/2000 per la realizzazione di lavori di sistemazione spondale di un tratto del rio Uppia e di sistemazione spondale e fondale del rio Rorea in Comune di Lanzo Torinese. Ditta: Comune di Lanzo Torinese pag. 112

Codice 25.6**D.D. 6 luglio 2000, n. 694**

Consorzio irriguo "Bealera Ferretta" - Autorizz. Idraulica n. 3824 per la realizzazione di lavori di regolarizzazione dell'alveo del T. Ellero a monte dell'opera di presa consortile mediante movimentazione di materiale litoidi con mezzi meccanici in Comune di Villanova Mondovì pag. 113

Codice 25.2**D.D. 7 luglio 2000, n. 697**

L.R. 14/84 "Integrazione alla L.R. 4/9/79 n. 59 - Ammissione a contributo per acquisto di mezzi sgombero neve per un importo di L. 7.905.780.000 - Impegno di L. 474.346.800 sul capitolo 24958 anno 2000 pag. 114

Codice 25.2**D.D. 10 luglio 2000, n. 700**

L.R. n. 18/84 - Comune di Bannio Anzino (VB). Lavori di costruzione s.c. Bannio Anzino-Fobello - I lotto. Corresponsione saldo contributo di L. 90.000.000.= - Cap. 27190/2000 pag. 116

Codice 25.2**D.D. 11 luglio 2000, n. 701**

L.R. n. 59/89 e n. 14/84 - Comunità Montana Pinerolese-Pedemontano - Comune di Cumiana (TO). Devoluzione contributo per acquisto mezzo sgombero neve pag. 116

Codice 25.3**D.D. 12 luglio 2000, n. 707**

Rinnovo di Autorizzazione idraulica n. 3082 per la realizzazione in Comune di San Mauro Torinese di attraversamento del Rio Dora con tubazione in acciaio DN 200 staffata al ponte di Via XXV Aprile. Ditta: Società Italiana per il Gas - Esercizio di Torino pag. 116

Codice 25.9**D.D. 12 luglio 2000, n. 708**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un allargamento del ponte stradale sul rio Facciola in Comune di Masera. Ditta: Comune di Masera pag. 116

Codice 25.9**D.D. 12 luglio 2000, n. 709**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di difesa spondale sul rio d'Arraiola in Comune di Crevoladossola. Ditta: Cave di Oira S.r.l. pag. 116

Codice 25.9**D.D. 12 luglio 2000, n. 710**

Ditta: Comune di Cannobio. Nulla osta ai soli fini idraulici per la sistemazione muro a lago e posa di pontile galleggiante in Comune di Cannobio in località San Bartolomeo pag. 116

Codice 25.9**D.D. 12 luglio 2000, n. 711**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una scogliera a difesa cabina dell'ENEL sul rio Ballone nel Comune di Oggebbio (VB) pag. 116

Codice 25.7**D.D. 12 luglio 2000, n. 712**

Ditta Ortello S.r.l. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di uno scivolo per barche e intervento di consolidamento e rifacimento dell'esistente muro di contenimento, insistenti su area di proprietà privata in Comune di Orta San Giulio. Fg. 6 mapp. 306 pag. 117

Codice 25.8**D.D. 12 luglio 2000, n. 714**

L.R. 40/98. Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto "lavori di ricostruzione della passerella aerea di attraversamento del Torrente Strona di Guardabosone in località Ponte Rosso in Comune di Postua". Esclusione del progetto della fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 pag. 117

Codice 25.6**D.D. 13 luglio 2000, n. 720**

Consorzio irriguo Canale Pistoira - Autor. Idraulica n. 3825 per la realizzazione di lavori di sistemazione della traversa consortile di derivazione irrigua in località Molino Vecchio di Villanova Mondovì nell'alveo del Torr. Ellero pag. 118

Codice 25.2**D.D. 14 luglio 2000, n. 723**

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Pralungo (BI). Lavori di sistemazione viabilità comunale. Contributo L. 20.000.000= pag. 118

Codice 25.2**D.D. 14 luglio 2000, n. 724**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Rocca De Baldi (CN). Lavori di ripristino su via Montanera. Contabilità finale pag. 119

Codice 25.2**D.D. 14 luglio 2000, n. 726**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Valloriate - Lavori di ripristino strade fraz. Gorrè, Dania, Passet, Brunetti. Contabilità finale pag. 119

Codice 25.2**D.D. 14 luglio 2000, n. 727**

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Rocca De Baldi (CN). Lavori di sistemazione pendio in frana sponda sinistra torrente Pesio. Contributo L. 75.000.000= pag. 119

Codice 25.2**D.D. 14 luglio 2000, n. 728**

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Omegna (VCO). Lavori di sistemazione movimento franoso con scoronamento esecuzione di trincee drenanti e gradatura a difesa abitazioni in Via Beltrami. Contributo L. 40.000.000=. Rettifica D.D. n. 623 del 21/06/2000 pag. 119

Codice 25.2**D.D. 14 luglio 2000, n. 729**

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Giffenga (BI) - Lavori di consolidamento guado sul torrente Cervo - Contributo L. 90.000.000= - 53.000.000+37.000.000 pag. 119

Codice 25.2**D.D. 14 luglio 2000, n. 730**

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Pontechianale (CN) - Lavori di ripristino strada com.le per le borgate Pian Vasserot e Genziana - Contributo L. 10.000.000= pag. 119

Codice 25.8**D.D. 17 luglio 2000, n. 731**

Autorizzazione idraulica n. 1761 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese - richiesta di nulla-osta idraulico per ripristino di attraversamento sul torr. Strona in località Ponterosso nel Comune di Postua pag. 119

Codice 25.9**D.D. 17 luglio 2000, n. 732**

Lago Maggiore in Comune di Cannobio. Nulla osta ai soli fini idraulici per dragaggio parziale della darsena del Comando Squadriglia Navale Guardia di Finanza. Impresa Comodo s.a.s. per conto Soc. Flli Poscio S.p.A. pag. 120

Codice 25.9**D.D. 17 luglio 2000, n. 733**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una variante all'opera di presa sul rio Segnara in Comune di Calasca Castiglione. Ditta ENEL Hydro di Torino. Variante alla determinazione n° 376 del 13/4/2000 pag. 120

Codice 25.4**D.D. 17 luglio 2000, n. 734**

Ditta Sigemi, lavori di manutenzione straordinaria oleodotti Genova-Arquata. Attraversamento Torr. Lemme in Comune di Voltaggio pag. 120

Codice 25.7**D.D. 17 luglio 2000, n. 735**

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto dei lavori di "prolungamento muratura di delimitazione proprietà lungo il torrente Lagna" presentato dalla Soc. Feat Group S.p.A. - Divisione Metalmeccanica Lombarda - con sede in Milano C.so di Porta Romana, 46, ubicato nel Comune di S. Maurizio d'Opaglio - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998 pag. 121

Codice 25.2**D.D. 17 luglio 2000, n. 736**

L.R. n. 18/84 - Comune di Varisella (TO). Lavori di sistemazione della sede municipale. Conferma assegnazione contributo di L. 40.000.000= pag. 121

Codice 25.2**D.D. 17 luglio 2000, n. 737**

L.R. n. 18/84 - Comune di Magnano (BI). Lavori di opere stradali. Conferma assegnazione contributo di L. 25.000.000= pag. 121

Codice 25.2**D.D. 18 luglio 2000, n. 741**

L. 471/94 - LL.RR. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Guazzora - Lavori di consolidamento fondazioni edificio comunale - Importo L. 20.000.000= pag. 122

Codice 25.2**D.D. 18 luglio 2000, n. 743**

L.R. n. 18/84 - Comune di Aisone - Lavori di sistemazione strade interne comunali - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 47.063.864.= - Cap. 27190/2000 pag. 122

Codice 25.3**D.D. 18 luglio 2000, n. 745**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica, in sanatoria, n. 26/2000, per gli interventi di sistemazione realizzati sul Torrente Lemina, in Comune di Buriasco, a seguito dei danni provocati dagli eventi meteorici dei giorni 3-4 maggio 1999. Ditta richiedente: Comune di Buriasco pag. 122

Codice 25.7**D.D. 18 luglio 2000, n. 746**

Fase di verifica procedura di VIA inerente il progetto dei lavori di "opere di difesa ammalorate lungo il torr. Vevera" presentato dalla Soc. Immob. Casteltorre S.r.l. con sede in Oleggio Castello via Monteoleggiasco n. 17, ubicato nel C.ne di Oleggio Castello. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998. Rettifica alla det. n. 744 del 18.7.2000 per errore nell'Oggetto pag. 122

Codice 25.6**D.D. 18 luglio 2000, n. 747**

Polizia Fluviale n. 3828 - Gastaldi Luigi. Manutenzione dell'opera di derivazione d'acqua, mediante lavori di disalveo lungo il T. Pesio in Comune di Chiusa di Pesio in località Cavenere pag. 122

Codice 25.3**D.D. 19 luglio 2000, n. 752**

Autorizzazione idraulica n. 3470 per la realizzazione di attraversamento del Rio Ravetta con tubazione gas in acciaio rinforzato DN 250 mm. da ancorare al ponte lungo la strada comunale San Silvestro in Comune di Chieri. Ditta: Società Italiana per il Gas - S.p.A. - ITAL-GAS pag. 123

Codice 25.3**D.D. 19 luglio 2000, n. 753**

Autorizzazione idraulica n. 25 per i lavori relativi al taglio della vegetazione cresciuta spontaneamente nell'alveo di alcuni rii esistenti sul territorio della C.M. Valli di Lanzo, per il ripristino del regolare deflusso delle acque, nei Comuni di: Cafasse - Balangero - Corio - Coassolo - Monastero - Lanzo - Germagnano - Viù - Lemie - Usseglio - Traves - Pessinetto - Mezzenile - Ceres - Ala di Stura - Balme - Cantoira - Chialamberto - Groscavallo pag. 124

Codice 25.7**D.D. 19 luglio 2000, n. 754**

Lago Maggiore in Comune di Meina. Il Sig. Giustino Trifirò in qualità di rappresentante della Soc. Long A.G. ha richiesto il nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di interventi di sistemazione di strutture a lago e posa di pontile galleggiante pag. 125

Codice 25.9**D.D. 19 luglio 2000, n. 755**

Polizia Idraulica - Determinazione Dirigenziale n. 331/25.09 del 06.04.1998 - ENEL S.p.A.. Istanza Amministrazione Comunale di Bannio Anzino. Utilizzo, per pubblica utilità, di mc. 670 di materiale inerente proveniente dall'alveo del torrente Anza. Rettifica determinazione dirigenziale n. 702/25.09 dell'11.07.2000 pag. 125

Codice 25.6**D.D. 20 luglio 2000, n. 756**

Polizia Fluviale n. 3827 - Consorzio irriguo "Acque Torrente Pesio". Manutenzione delle opere consorziali di derivazione d'acqua, mediante lavori di disalveo lungo il T. Pesio in Comune di Chiusa di Pesio in corrispondenza di n. 5 prese pag. 125

Codice 25.6**D.D. 20 luglio 2000, n. 757**

Polizia Fluviale n. 3831 - Costruzione passerella pedonale sul Rio Piccolo in Comune di Corneliano d'Alba pag. 126

Codice 25.6**D.D. 20 luglio 2000, n. 758**

Città di Mondovì. Autorizzazione idraulica n. 3823 per la realizzazione di lavori di sistemazione idraulica e nella realizzazione di una difesa spondale lungo il Rio Bozzolo in località Passionisti del Comune di Mondovì pag. 127

Codice 25.9**D.D. 20 luglio 2000, n. 764**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica del torrente S. Giovanni in Comune di Verbania. Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. pag. 128

Codice 25.9**D.D. 20 luglio 2000, n. 765**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 5 attraversamenti con linea elettrica a 15.000 Volt dei rii Gadascossa, Rimozzo Dentro, Rimozzo, Valeggia e torrente Bogna nei Comuni di Bognanco e Domodossola. Ditta ENEL S.p.A. pag. 128

Codice 25.4**D.D. 20 luglio 2000, n. 766**

Ditta Guido Frantoio - Calcestruzzi S.n.c. con sede in Serravalle Scrivia. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Spinti, sottostante l'abitato della Fraz. Varinella in Comune di Arquata Scrivia, con lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per mc 8692 nonchè con asportazione, previo pagamento di canale demaniale, di mc 5730 pag. 128

Codice 25.4**D.D. 20 luglio 2000, n. 767**

Ditta F.lli Gagliostro S.n.c. con sede in Vignole Borbera. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Borbera, sottostante l'abitato di Borghetto Borbera, con lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per mc 5789 nonchè con asportazione, previo pagamento di canone demaniale, di mc 2200 pag. 130

Codice 25.10**D.D. 21 luglio 2000, n. 768**

Autorizzazione idraulica n. 88 - Comune di Andorno Micca, Comune di Miagliano - Torrente Cervo. Lavori di "Risanamento strutturale del ponte di Miagliano sul Torrente Cervo" Ente: Provincia di Biella pag. 131

Codice 25.6**D.D. 21 luglio 2000, n. 776**

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica Rio Fraule con linea a 15.000 V con cavo sotterraneo nel Comune di Frassinio Ditta ENEL Distribuzione-Direzione Piemonte Valle d'Aosta - Zona di Savigliano pag. 131

Codice 25.6**D.D. 21 luglio 2000, n. 777**

Autorizzazione idraulica per attraversamenti del corso d'acqua pubblica Torrente Corsaglia con linea MT a 15 kV in cavo staffato al ponte e linea aerea nei Comuni di Montaldo Mondovì, S. Michele Mondovì, Torre Mondovì e Vicoforte Mondovì. Ditta ENEL Distribuzione-Direzione Piemonte Valle d'Aosta-Esercizio di Cuneo pag. 132

Codice 25.6**D.D. 21 luglio 2000, n. 778**

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Varaita nel Comune di Frassinio con linea MT a 15.000 V con cavo sotterraneo staffato al ponte Ditta ENEL Distribuzione-Direzione Piemonte Valle d'Aosta-Zona di Savigliano pag. 132

Codice 25.9**D.D. 21 luglio 2000, n. 779**

Ditta: Comune di Stresa. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di nuovo porto turistico in Comune di Stresa pag. 133

Codice 25.7**D.D. 24 luglio 2000, n. 780**

Autorizzazione idraulica per ripristino opere di difesa ammalorate lungo il torrente Vevera in Comune di Oleggio Castello. Ditta: Soc. Immobiliare Casteltorre S.r.l. pag. 133

Codice 25.3**D.D. 24 luglio 2000, n. 781**

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 3259 per la realizzazione in Comune di Bardonecchia di opere di adeguamento del ponte sul torrente Dora di Melezet in loc. Campo Smith già autorizzato con provvedimento in data 08.01.1993 n. 2592. Ditta: Immobiliare Marina di Alessandro S.r.l. pag. 134

Codice 25.3**D.D. 24 luglio 2000, n. 782**

Autorizzazione idraulica n. 3473 per la realizzazione di una passerella pedonale lungo il Canale Naviglia (n. 156 E.A.P.) in Comune di Avigliana. Ditta: Ente Parco Nazionale Laghi di Avigliana pag. 134

Codice 25.4**D.D. 24 luglio 2000, n. 784**

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento superiore staffato al ponte della strada comunale Valle del corso d'acqua pubblica denominato Rio Crosio con un impianto elettrico alla tensione di 20000 Volt in Comune di Strevi. Ditta: ENEL Distribuzione - Esercizio di Alessandria pag. 136

Codice 25.5**D.D. 25 luglio 2000, n. 786**

R.D. 25.07.1904, n. 523 - Polizia Idraulica - Torrente Bormida di Spigno. Ditta Salpetre Renato con sede in Roccaverano (AT) Via Vengore n. 56 - Lavori di manutenzione ordinaria in Località Cascina Piana nel Comune di Mombaldone

pag. 137

Codice 25.9**D.D. 25 luglio 2000, n. 787**

Delibera CIPE 12.07.1997 - Interventi di ripristino regolare deflusso acque dei corsi d'acqua montani nelle Comunità Montane del Piemonte ricadenti in aree depresse. Lavori sistemativi corsi d'acqua in territorio della Comunità Montana Valgrande

pag. 139

Codice 25.9**D.D. 25 luglio 2000, n. 789**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 3 attraversamenti con linea elettrica del rio Lancone in Comune di Villadossola. Ditta: ENEL S.p.A.

pag. 140

Codice 25.3**D.D. 26 luglio 2000, n. 790**

Autorizzazione idraulica n. 3472 per attraversamento in subalveo del torrente Orco con tubazione dell'acquedotto in Comune di Ceresole Reale. Ditta: Bertino Paola

pag. 141

Codice 25.3**D.D. 26 luglio 2000, n. 791**

Autorizzazione idraulica n. 28/2000 per la realizzazione di una difesa sponale in massi di pietra lungo la sponda sinistra del Rio della Chiesa in Comune di San Pietro Val Lemina. Ditta: Comune di San Pietro Val Lemina

pag. 141

Codice 25.4**D.D. 26 luglio 2000, n. 797**

Ditta C.I.S.I., Interventi urgenti atti a fronteggiare l'eventuale emergenza idrica per la stazione estiva con opere temporanee sul torr. Orba. Realizzazione di una traversa provvisoria in materiale sciolto d'alveo

pag. 144

Codice 25.4**D.D. 26 luglio 2000, n. 798**

Intervento di manutenzione ordinaria del Torr. Caramagna in Comune di Prasco. Ripristino sezioni d'alveo mediante eliminazione materiali litoidi pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque

pag. 145

Codice 25.4**D.D. 26 luglio 2000, n. 799**

C.M. Alta Val Lemme Alto Ovadese, ripristino regolare deflusso acque corsi d'acqua montani nelle CC.MM. del Piemonte ricadenti in area depressa. Deliberazione C.I.P.E. 12/07/1996

pag. 146

Codice 25.4**D.D. 26 luglio 2000, n. 800**

Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria. Autorizzazione ai fini idraulici relativa ai lavori di completamento della Variante esterna all'abitato di Gavi (collegamento tra la S.P. n. 161" della Crenna e la S.P. 160 di Val Lemme) in territorio comunale di Gavi

pag. 147

Codice 25.3**D.D. 27 luglio 2000, n. 801**

Autorizzazione idraulica n. 3474, in data 26.05.00, per la realizzazione all'attraversamento in subalveo del Torrente Rho, con 2 condotte per il teleriscaldamento, 1 condotta gas metano, e 5 cavidotti, in prossimità del ponte di viale Capuccio (ponte delle Cioie), in Comune di Bardonecchia, che annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 3422 in data 25.11.99. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l.

pag. 148

Codice 25.3**D.D. 27 luglio 2000, n. 802**

Autorizzazione idraulica n. 3476, in data 26.05.00, per la realizzazione all'attraversamento in subalveo del Torrente Frejus, con 2 condotte per il teleriscaldamento, 2 condotta gas metano, e 8 cavidotti, in prossimità del ponte a servizio della S.P. 216/ via Torino, in Comune di Bardonecchia, che annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 3413 in data 15.11.99. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l.

pag. 148

Codice 25.3**D.D. 27 luglio 2000, n. 803**

Autorizzazione idraulica n. 3475, in data 26.05.00, per la realizzazione di attraversamento in subalveo del Torrente Rho, con 2 condotte per il teleriscaldamento, 1 condotta gas metano, e 5 cavidotti, in prossimità del ponte di viale della Vittoria/Campo Smith, in Comune di Bardonecchia, che annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 3421 in data 25.11.99. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l.

pag. 148

Codice 25.3**D.D. 27 luglio 2000, n. 805**

Autorizzazione idraulica n. 29/2000 per la realizzazione di opere di ripristino della pavimentazione dell'alveo a monte di una esistente briglia lungo il Rio Val Pattone in Comune di Torino. Ditta: Boselli Maura e Francone Anna Maria

pag. 149

Codice 25.4**D.D. 28 luglio 2000, n. 808**

Ditta: Amministrazione Comunale di Voltaggio, lavori di opere fognarie ed ampliamento impianto di depurazione. Torr. Lemme in Comune di Voltaggio. 1° Lotto. Deliberazione G.C. n. 24 del 22/03/2000. Finanziamento mutuo Cassa DD.PP.

pag. 150

Codice 25.4**D.D. 31 luglio 2000, n. 809**

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento in cavo sotterraneo del corso d'acqua pubblica denominato Rio Negraro con un impianto elettrico alla tensione di 20000 Volt in Comune di Serravalle Scrivia. Ditta: ENEL-Distribuzione - Esercizio di Alessandria pag. 151

Codice 25.4**D.D. 31 luglio 2000, n. 810**

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Orba con n. 2 sostegni per centri di pubblica illuminazione staffati sul ponte S. Paolo in località Geirino del Comune di Ovada. Ditta: So.I.e. S.p.A. - Gruppo ENEL - Nucleo di Alessandria pag. 152

Codice 25.4**D.D. 31 luglio 2000, n. 811**

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento in cavo sotterraneo del corso d'acqua pubblica denominato Rio Negraro con un impianto telefonico in Comune di Serravalle Scrivia. Ditta: Telecom Italia S.p.A. di Alessandria pag. 152

Codice 25.3**D.D. 31 luglio 2000, n. 813**

Autorizzazione idraulica n. 3477/2000 per attraversamento del Rio Cesole con condotta idrica a servizio del canile pubblico in Comune di Andezeno. Ditta: Comune di Chieri pag. 153

Codice 25.9**D.D. 1 agosto 2000, n. 815**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione del prolungamento di un tratto di difesa spondale ed il consolidamento di un tratto esistente in dx orografica del rio Alpe San Lorenzo in territorio del Comune di Mergozzo, località Albo. Ditta: Fasola Massimo ed Olga pag. 154

Codice 25.10**D.D. 1 agosto 2000, n. 820**

Autorizzazione idraulica n. 1561/b - Comune di Biella - Torr. Oremo - Lavori di "Attraversamento Torr. Oremo relativo al collegamento stradale di Via Pollone con la tangenziale Biella-Mongrando. Perizia di variante" - Ente: Comune di Biella pag. 155

Codice 25.7**D.D. 1 agosto 2000, n. 821**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un ponticello sul Rio Scolatore, in sostituzione dell'esistente, in Comune di Castelletto Sopra Ticino - Ditta: Società Gruppo GS S.p.A. pag. 155

Codice 25.10**D.D. 1 agosto 2000, n. 823**

Autorizzazione idraulica n. 82 - Comune di Cossato - Rio Clarolo e affluente - Lavori di "Posa tubazioni in subalveo Rio affluente di destra del Rio Clarolo e in cunicolo di tombamento del Rio Clarolo". - Ditta COR-DAR pag. 156

Codice 25.9**D.D. 3 agosto 2000, n. 830**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione in sanatoria di opere di regimazione del rio Linaro in Comune di Craveggia. Sig. Carando Cesare di Casale Monferrato (AL) pag. 158

Codice 25.3**D.D. 4 agosto 2000, n. 833**

Autorizzazione idraulica n. 3479 per la realizzazione di una passerella pedonale in legno per l'attraversamento del rio Dorato in località Rodoreto in Comune di Prali. Ditta: Coccolo Riccardo e Baral Rosanna pag. 158

Codice 25.1**D.D. 4 agosto 2000, n. 834**

Autorizzazione all'Enel Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 2708/TO, con carattere di inamovibilità, costituito da n. 1 linea elettrica aerea a 132000 Volt, n. 1 linea elettrica sotterranea a 132000 Volt, per il collegamento delle cabine di "Front" e "Favria", nei comuni di Front, Favria e Rivarolo Canavese (TO) pag. 159

Codice 25.1**D.D. 4 agosto 2000, n. 835**

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 456/NO con carattere di inamovibilità, costituito da n. 2 linee elettriche aeree a 132000 Volt nel Comune di Novara (NO) pag. 159

Codice 25.6**D.D. 7 agosto 2000, n. 836**

Polizia Fluviale n. 3914 - Sistemazione idraulica e riprofilatura delle sponde e del fondo alveo del Rio Aprato. Comune di Baldissero d'Alba pag. 159

Codice 25.6**D.D. 7 agosto 2000, n. 837**

Polizia Fluviale n. 3932 - Autorizzazione ai lavori di aggraffamento di una condotta idrica alla soletta del Ponte S. Provinciale (Peveragno - Beinette) sul Torrente Josina in Comune di Beinette pag. 160

Codice 25.6**D.D. 7 agosto 2000, n. 838**

Polizia Fluviale n. 3835 - Comune di Sanfront - Lavori di sistemazione erosioni di sponda del Rio Gambasca a difesa di Via Comba Gambasca - L.R. 54/75 pag. 160

Codice 25.7**D.D. 7 agosto 2000, n. 839**

L. 263/93 - Opere di manutenzione idraulica-forestale - Lavori di ripristino sezioni di deflusso Rio Marellò in Comune di Boca - Determina Direzione Difesa del Suolo n. 59 del 7.3.2000 pag. 161

Codice 25.3**D.D. 7 agosto 2000, n. 840**

Autorizzazione idraulica n. 32 per lavori relativi al taglio della vegetazione cresciuta spontaneamente nell'alveo di alcuni rii esistenti nel territorio della Comunità Montana Valchiussella, per il ripristino del regolare deflusso delle acque, nei Comuni di Brosso - Issiglio - Lugnacco - Rueglio - Trausella - Traversella - Vico Canavese - Vistrorio. Ditta: Comunità Montana Valchiussella pag. 162

Codice 25.7**D.D. 9 agosto 2000, n. 844**

Autorizzazione idraulica per il consolidamento di un muro di difesa spondale esistente lungo il Torrente Tiasca in Comune di Meina - Ditta: Società Long A.G. pag. 163

Codice 25.6**D.D. 9 agosto 2000, n. 845**

Polizia Fluviale n. 3813 - Costruzione ponte sul Rio Creusa Comune di Bernezzo Sig./Ditta Serra Massimino pag. 163

Codice 25.5**D.D. 11 agosto 2000, n. 849**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di lavori di sistemazione della sponda destra del torrente Tinella in frazione San Bartolomeo del Comune di Castagnole Lanze (Asti) - Esclusione dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 164

Codice 25.5**D.D. 11 agosto 2000, n. 850**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di lavori di sistemazione della sponda sinistra del torrente Cervino in località Stazione del Comune di Mombaruzzo (Asti) - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 164

Codice 25.3**D.D. 17 agosto 2000, n. 856**

Autorizzazione idraulica n. 3458 per la realizzazione all'attraversamento in sub-alveo del Rio Champeiron, con collettore fognario in PEAD del Ø di 250 mm, in Comune di Oulx, frazione Beaulard. Ditta: Campeggio di Beaulard S.r.l. pag. 164

Codice 25.6**D.D. 21 agosto 2000, n. 862**

Polizia Fluviale n. 3838 - Autorizzazione alla ricostruzione di un ponticello sul canale Mortesino Comune di Cervasca. Richiedente: Oggero Enzo pag. 164

Codice 25.7**D.D. 21 agosto 2000, n. 871**

Lago D'Orta in Comune di Orta San Giulio - Istanza 7.8.2000 per l'ottenimento del nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di infrastrutture portuali, porto turistico polifunzionale (1° lotto), in località Bagnera in Comune di Orta San Giulio pag. 165

Codice 25.9**D.D. 21 agosto 2000, n. 873**

Lago Maggiore in Comune di Cannobio - Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di lavori di consolidamento e dragaggio del porto in località Lido - Ditta: Comune di Cannobio pag. 165

Codice 25.6**D.D. 23 agosto 2000, n. 879**

Polizia Fluviale n. 3837 - Autorizzazione alla ricostruzione di un ponticello sul canale Mortesino Comune di Cervasca. Richiedenti: Schianchi Giovanni, Beimer Ermanno, Renaudo Maria, Renaudo Domenico, Martinengo Angelo pag. 165

Codice 25.3**D.D. 23 agosto 2000, n. 880**

Autorizzazione idraulica n. 33/2000 per consolidamento statico di movimento franoso in sponda sx del Rio Bar, a salvaguardia dell'opera di presa dell'acquedotto comunale in Comune di Venaus. Ditta: Comune di Venaus pag. 167

Codice 25.3**D.D. 23 agosto 2000, n. 881**

Autorizzazione idraulica n. 30/2000 per il semplice attraversamento in transito con motociclette dei rii Geronda, Secco e delle Gorge in occasione della gara di trial in programma per il giorno 03.09.2000 in Comune di Salbertrand. Ditta: "Polisportiva non solo moto" con sede in Salbertrand - Via Chanriond n. 3 pag. 167

Codice 25.3**D.D. 23 agosto 2000, n. 883**

Autorizzazione idraulica n. 3486 per la realizzazione di attraversamento in sub-alveo del Rio Noce di San Martino con n. 2 tubazioni in PEAD (rete gas + acquedotto) percorrenti Via Rocca in Comune di Cantalupa. Ditta: Consorzio A.C.E.A. - Pinerolo (TO) pag. 167

Codice 25.3**D.D. 24 agosto 2000, n. 888**

Autorizzazione idraulica n. 3487 per la realizzazione di un nuovo ponte sulla roggia demaniale di "Chivasso" per preliminare demolizione dell'esistente in Comune di Montanaro. Ditta: Comune di Montanaro pag. 167

URBANISTICA

D.G.R. 2 ottobre 2000, n. 5 - 955

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni - Comune di Rosta (TO) - Piano Regolatore Generale Comunale - Approvazione pag. 80

D.G.R. 2 ottobre 2000, n. 6 - 956

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni - Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana delle Valli Monregalesi interessate unicamente il Comune di Pamparato (CN) - Approvazione pag. 83

D.G.R. 2 ottobre 2000, n. 7 - 957

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni - Comune di Bruno (AT) - Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente - Approvazione pag. 83

URBANIZZAZIONE

Codice 24.3**D.D. 19 giugno 2000, n. 381**

L.R. 20.1.1997, n. 13 - Assegnazione di contributi per l'organizzazione delle Autorità d'Ambito. Impegno di L. 1.000.000.000 sul cap./art. 14175/2000/224 (327484 A) pag. 92

Codice 24.3**D.D. 3 luglio 2000, n. 394**

L.R. n. 18/1984 - Consorzio Bassa Valsesia con sede in Fara Novarese - Lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione consortile - Impegno e liquidazione di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) - Cap. 27190/2000 pag. 92

Codice 24.3**D.D. 3 luglio 2000, n. 395**

Legge 208/98 - Deliberazione CIPE 6 agosto 1999. Realizzazione di studi di fattibilità di rilevanti interventi infrastrutturali nelle aree depresse. Impegno della somma di L. 615.000.000 sul cap. 10896/2000 (A 100593) per studi nel campo delle risorse idriche pag. 92

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 419**

Alluvione novembre 1994. Impegno della somma di L. 35.006.555 sul cap. 24111/2000 (A 100702) per opere di ripristino dell'acquedotto consortile della Langhe ed Alpi Cuneesi pag. 92

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 420**

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998. Comune di Frugarolo - Lavori di costruzione dell'acquedotto comunale. Progetto di L. 190.000.000 (Euro 98.126,81). Concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12) pag. 92

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 421**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Sarezzano - Lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale - Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 92

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 422**

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998. Comune di Borgoratto Alessandrino - Lavori di sostituzione acquedotto Cascina Castellana ed estensione fognatura Via P. Baldi. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 92

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 423**

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998. Comune di Carbonara Scrivia - Lavori di ristrutturazione rete idrica. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 93

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 424**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di San Cristoforo - Lavori di costruzione condotta idrica. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 93

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 425**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Montafia (AT) - Lavori di realizzazione tratto della fognatura in frazione Bagnasco. Progetto di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83). Concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) pag. 93

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 426**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Dernice - Lavori di realizzazione condotte idriche. Progetto di L. 48.000.000 (Euro 24.789,93). Concessione contributo di L. 42.000.000 (Euro 21.691,19) pag. 93

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 427**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Quarna Sopra (VB) - Lavori di costruzione della fognatura comunale. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 93

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 428**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Arola (VB) - Lavori di realizzazione collettore di gronda occidentale, tronco J - J. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

pag. 93

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 429**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Oggebbio - Lavori di costruzione della fognatura di Piazza e collegamento Travallino - Pieggio. Progetto di L. 300.000.000 (Euro 154.937,07). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

pag. 93

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 430**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Salasco (VC) - Lavori di realizzazione di un tronco fognario. Progetto di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12). Concessione contributo di L. 70.000.000 (Euro 36.151,98)

pag. 93

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 431**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Murisengo - Lavori di costruzione tronco fognario ed impianto di depurazione nella frazione Corteranzo. Progetto di L. 210.000.000 (Euro 108.455,95). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

pag. 94

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 432**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Rivara - Lavori di costruzione tratto fognario San Bernardino - Via Bussi. Progetto di L. 584.000.000 (Euro 301.610,83). Concessione contributo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40)

pag. 94

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 433**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Montaldeo (AL) - Lavori di costruzione della fognatura comunale. Progetto di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12). Concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12)

pag. 94

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 434**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Alzano Scrivia - Lavori di potenziamento acquedotto e fognatura. Progetto di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84). Concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84)

pag. 94

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 435**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Bergolo (CN) - Lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale. Progetto di L. 118.500.000 (Euro 61.200,14). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

pag. 94

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 436**

Determinazione Dirigenziale n. 1109 del 17.12.1998. Comune di Bosio - Lavori di sistemazione acquedotto in località Perghelle. Progetto di L. 80.000.000 (Euro 41.416,55). Concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84)

pag. 94

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 437**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Ronco Biellese - Lavori di sistemazione della fognatura in frazione Cantone. Progetto di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12). Concessione contributo di L. 45.000.000 (Euro 23.240,56)

pag. 94

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 438**

D.G.R. n. 45-11779 del 2.9.1996. Comune di Guazzora (AL) - Lavori di completamento della rete fognaria - 2° lotto. Perizia di variante di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40)

pag. 94

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 439**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Pamparato (CN) - Lavori di realizzazione opere di captazione e tratti di condotte di adduzione dell'acquedotto nella frazione Valcasotto. Progetto di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84). Concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84)

pag. 94

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 440**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Pecco (TO) - Lavori di rifacimento e manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura in via Rua e via Torino. Progetto di L. 70.000.000 (Euro 36.151,98). Concessione contributo di L. 70.000.000 (Euro 36.151,98)

pag. 95

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 441**

Consorzio Gestione Acque - Dormelletto. Costruzione di un impianto di raccolta e trattamento finale acque reflue in località Montrigiasco del Comune di Arona. Approvazione progetto di L. 97.000.000 (Euro 50.096,32)

pag. 95

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 442**

Società Servizi Idrici Novaresi S.p.A. - Novara. Lavori di rifacimento della rete idrica a servizio di via Marconi. Approvazione progetto di L. 150.000.000 (Euro 77.468,53) pag. 95

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 443**

Azienda Cuneese Depurazione Acque - Cuneo. Lavori di manutenzione e consolidamento statico del serbatoio idrico sito in località Crocetta. Approvazione progetto di L. 1.640.000.000 (Euro 846.989,31) pag. 95

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 444**

A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambientale sede in Pianezza. Costruzione di un tratto di collettore fognario lungo la S.S. n. 24. Approvazione progetto di L. 1.580.000.000 (Euro 816.001,90) pag. 95

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 445**

Acquedotto Consorziale della Piana - Villanova d'Asti. Lavori di realizzazione nuovi tratti di rete idrica nei Comuni di San Paolo Solbrito, Dusino San Michele e Villanova d'Asti. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 278.884.732 (Euro 114.031,94) pag. 95

Codice 24.3**D.D. 4 luglio 2000, n. 446**

C.O.R.D.A.R. S.p.A. - Società per il Servizio Idrico Integrato - Biella. Rete di collettori consortili di raccolta ed adduzione agli impianti di depurazione centralizzati. Approvazione progetto di L. 12.750.000.000 (Euro 6.584.825,46) pag. 95

Codice 24.3**D.D. 7 luglio 2000, n. 447**

Legge n. 283/1989, Legge n. 305/1989 - P.T.T.A. 1989-1991. Interventi per la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Impegno di L. 2.943.000.000 (Euro 1.519.932,65) Cap. 24841/2000 pag. 95

Codice 24**D.D. 17 luglio 2000, n. 452**

Città di Vercelli. Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo n. 152/99. Definizione delle aree di salvaguardia di due nuovi pozzi idropotabili denominati "Via Svezia", di proprietà dell'Azienda Territoriale Energia Ambiente Vercelli S.p.A. pag. 95

Codice 24**D.D. 17 luglio 2000, n. 453**

Consorzio Acquedotto Rurale Murazzo San Sebastiano. Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo n. 152/99. Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'Acquedotto Rurale Murazzo San Sebastiano pag. 96

Codice 24.3**D.D. 20 luglio 2000, n. 454**

Determinazione Dirigenziale n. 61 del 29.9.1997. Comune di Ronco Canavese - Lavori di sistemazione della fognatura comunale. Perizia di variante e suppletiva di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 97

Codice 24.3**D.D. 20 luglio 2000, n. 455**

Determinazione Dirigenziale n. 61 del 29.9.1997. Comune di Pertusio (TO) - Lavori di costruzione del 1 lotto della fognatura nel concentrico. Perizia di variante e suppletiva di L. 429.500.000 (Euro 221.818,24) pag. 97

Codice 24.3**D.D. 20 luglio 2000, n. 456**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Brossasco - Lavori di ampliamento acquedotto comunale per le borgate Varetto, Dovetta, Barra e Demaria. Progetto di L. 40.000.000 (Euro 20.658,27). Concessione contributo di L. 40.000.000 (Euro 20.658,27) pag. 97

Codice 24.3**D.D. 20 luglio 2000, n. 457**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Cremolino. Lavori di rifacimento acquedotto e fognatura comunale. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 97

Codice 24.3**D.D. 20 luglio 2000, n. 458**

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998. Comune di Ponderano - Lavori di completamento della fognatura nella frazione Straccarella. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 98

Codice 24.3**D.D. 20 luglio 2000, n. 459**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Salza di Pinerolo - Lavori di completamento dell'acquedotto e della fognatura nelle borgate Didiero, Coppi e Serrevecchio. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 98

Codice 24.3**D.D. 20 luglio 2000, n. 460**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Sala Biellese. Lavori di completamento della fognatura in località Bornasco. Progetto di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12). Concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12) pag. 98

Codice 24.3**D.D. 20 luglio 2000, n. 461**

Consorzio Acquedotto Sud Canavese - Piano di intervento per il superamento dell'emergenza idrica nella bassa Valle di Lanzo e nel Canavese. Proroga dei termini delle procedure espropriative

pag. 98

Codice 24**D.D. 24 luglio 2000, n. 462**

Comune di Divignano (NO). Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo n. 152/99. Ridefinizione delle aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili denominati n. 1 e n. 2 siti rispettivamente in Via Pozzetto e in Via Repubblica dell'acquedotto comunale

pag. 98

Codice 24**D.D. 24 luglio 2000, n. 463**

Comune di Borgolavezzaro (NO). Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo n. 152/99. Ridefinizione delle aree di salvaguardia di due pozzi idropotabili dell'acquedotto comunale siti in Via Tornaco e Piazza Magnani

pag. 98

Codice 24.3**D.D. 25 luglio 2000, n. 464**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Casasco - Autorizzazione ed esecuzione lavori di sistemazione acquedotto in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

pag. 98

Codice 24.3**D.D. 25 luglio 2000, n. 465**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Poirino - Lavori di completamento della fognatura comunale. Progetto di L. 125.000.000 (Euro 64.557,11). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

pag. 98

Codice 24.3**D.D. 25 luglio 2000, n. 466**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Diano D'Alba - Lavori di completamento della fognatura in località Marengi e Farinetti. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

pag. 99

Codice 24**D.D. 25 luglio 2000, n. 467**

L.R. 08.08.1997 n. 51 art. 23 - Approvazione del rendiconto relativo al 1 quadrimestre 2000 dei pagamenti eseguiti dal funzionario delegato della Direzione Pianificazione Risorse Idriche per l'importo complessivo di L. 27.884.601.724

pag. 99

Codice 24.3**D.D. 31 luglio 2000, n. 470**

Piano straordinario di completamento e razionalizzazione sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue (art. 6, comma 1, d.l. 23.3.1997, convertito in legge 23.5.1997, n. 135). Utilizzo economie - Revoca e nuova assegnazione

pag. 99

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2000, n. 574**

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Borgofranco D'Ivrea - Lavori di pronto intervento per recupero pozzo acquedotto comunale in regione Ghiare - Contributo L. 60.000.000

pag. 104

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2000, n. 575**

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Mercenasco - Lavori di pronto intervento per rifacimento fognatura comunale e manto stradale in via IV Novembre della fraz. Villata - Contributo L. 16.000.000

pag. 104

Codice 25.2**D.D. 13 giugno 2000, n. 577**

LL.RR. nn. 18/78 e 18/84 - Comune di Torre Canavese. Lavori di pronto intervento per sistemazione condotto acquedotto convenzionato in prossimità confluenza torr. Chiusella/Savenca in Comune di Issiglio. Contributo L. 22.000.000

pag. 104

Codice 25.8**D.D. 18 luglio 2000, n. 740**

Polizia idraulica - pratica n. 1779 - Ditta Wind Telecomunicazioni S.p.A. - richiesta di nulla-osta idraulico per attraversamento aereo con tubazione il colatore Cervetto in Comune di Vercelli

pag. 121

Codice 25.8**D.D. 20 luglio 2000, n. 763**

Autorizzazione idraulica n. 1780 - Consorzio Terrieri di Morca di Varallo - Costruzione di: scegliere in sponda destra e sinistra del rio Moro, n. 2 soglie di fondo, e ponticello in attraversamento del rio Moro in Comune di Varallo Sesia

pag. 128

Codice 25.4**D.D. 24 luglio 2000, n. 783**

Collettore fognario e rete di adduzione acqua potabile attraversamento Torr. Neirone in comune di Gavi. Ditta Soc. F.lli Repetto e C. s.a.s.

pag. 135

Codice 25.4**D.D. 24 luglio 2000, n. 785**

Ditta: Amministrazione comunale di Cartosio, lavori di adeguamento ai sensi dell'art. 6 comma 3 D.P.R. 24.05.88 n. 236, del depuratore in Regione Gaini. Spostamento e realizzazione nuovo depuratore con convogliamento dello scarico depurato nel torr. Erro. D.P.R. 16.11.98 n. 32-25943

pag. 137

Codice 25.4**D.D. 26 luglio 2000, n. 794**

Ditta C.I.S.I., Interventi urgenti atti a fronteggiare l'eventuale emergenza idrica per la stazione estiva con opere temporanee sul Rio Meri in comune di Cassinelle. Realizzazione di una traversa provvisoria in materiale sciolto d'alveo pag. 142

Codice 25.4**D.D. 26 luglio 2000, n. 795**

Ditta C.I.S.I., Interventi urgenti atti a fronteggiare l'eventuale emergenza idrica per la stazione estiva con opere temporanee sul Torr. Caramagna in comune di Loc. Galleria in Comune di Prasco. Realizzazione di una traversa provvisoria in materia sciolto d'alveo pag. 143

Codice 25.8**D.D. 27 luglio 2000, n. 804**

Autorizzazione idraulica n. 1776 - Comune di Fobello - posa tubazione ed esecuzione pozzetti di manovra in fregio al Torr. Mastallone per potenziamento acquedotto comunale a servizio della frazione Piana di S. Maria pag. 149

Codice 25.8**D.D. 27 luglio 2000, n. 806**

L.R. 40/98. Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto "Lavori di completamento della rete irrigua primaria e potenziamento delle risorse idriche dell'invaso sul Torr. Ostola. Opere idrauliche a difesa dell'attraversamento del Torrente Strona in Comune di Guardabosone". Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 pag. 150

Codice 25.8**D.D. 27 luglio 2000, n. 807**

Autorizzazione idraulica n. 1782 - Comune di Pila - opere di ristrutturazione e di completamento della rete idrica e fognaria in fregio al Rio Pizza pag. 150

VIABILITA'**Codice 26.2****D.D. 30 maggio 2000, n. 329**

L.R. 1.08.1996 n. 52 - L.R. 21.03.1984 n. 18 - Impegno ed erogazione di Lire 1.860.000.000= sul capitolo 27190/2000 relativo al primo acconto pari al trenta per cento del contributo di Lire 6.200.000.000= a favore della Città di Torino per il parcheggio denominato "Fontanesi" pag. 167

Codice 26.2**D.D. 14 giugno 2000, n. 352**

L.R. n. 33/90 - art. 8 - Impegno di L. 4.965.286.000, per concessione contributi in conto capitale per la costruzione di piste o percorsi ciclabili Cap. 25020/2000 pag. 167

Codice 26.2**D.D. 23 giugno 2000, n. 366**

L.R. 17.04.1990, n. 33 - L.R. 21.03.1984, n. 18 - Impegno ed erogazione di Lire 67.500.000= relativa al secondo acconto pari al 30 per cento del contributo concesso al Comune di Casale Corte Cerro (VcO) per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Tratto 1A del P.P.C." sul capitolo 27190/2000 pag. 168

Codice 26.2**D.D. 6 luglio 2000, n. 392**

D.G.R. n. 60-22769 del 20.10.97 - Contributo ai Comuni obbligati con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 249-C.R. 9457 del 18.6.1996 alla redazione del P.U.T. e del P.G.T.U. delle aree urbane territorialmente finite - Recupero di Lire 50.000.000= erogate a favore del Comune di Verbania (VCO) ed utilizzate non ai fini della redazione del P.G.T.U. pag. 168

Codice 26.2**D.D. 12 luglio 2000, n. 408**

Impianti funiviari in concessione alla Società "Valpiccola" S.r.l. in comune di Rimasco (VC). Assenso alla nomina di Direttore di Esercizio pag. 168

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 ottobre 2000, n. 8/R.

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle scuole nautiche".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Visto l'articolo 28 del d.p.r. 9 ottobre 1997, n. 431;

Vista la d.g.r. n. 31-813 dell'11 settembre 2000;

Preso atto che il Commissario di Governo ha apposto il visto

emana

il seguente regolamento:

DISCIPLINA DELLE SCUOLE NAUTICHE

Art. 1.

(Scuole nautiche)

1. Sono denominati scuole nautiche i centri per l'educazione marinaresca, l'istruzione e la formazione dei candidati per il conseguimento delle patenti nautiche.

Art. 2.

(Autorizzazione e vigilanza all'esercizio della attività di scuola nautica)

1. L'esercizio dell'attività delle scuole nautiche è soggetto ad autorizzazione della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1997, n. 431 ed a vigilanza secondo quanto disposto dall'articolo 17, qualora l'attività ricada nel suo territorio.

2. L'autorizzazione è rilasciata dalla struttura regionale competente previo parere del Capo del Compartimento marittimo nella cui giurisdizione ha sede la scuola nautica o del Direttore dell'ufficio provinciale della Motorizzazione civile e previo accertamento dell'esistenza di idonei locali, delle attrezzature marinaresche, degli strumenti, di mezzi nautici, del materiale didattico e del personale idoneo per lo svolgimento delle esercitazioni teorico-pratiche.

3. L'autorizzazione può essere richiesta per l'attività di:

a) scuole nautiche per la preparazione di candidati al conseguimento della patente nautica entro le 12 miglia dalla costa;

b) scuole nautiche per la preparazione di candidati al conseguimento della patente nautica senza alcun limite dalla costa.

Art. 3.

(Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di scuola nautica)

1. Per ottenere il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di scuola nautica è necessario che il richiedente, se persona fisica, ovvero il legale rappresentante, se persona giuridica, sia in possesso dei seguenti requisiti:

a) avere la cittadinanza italiana oppure essere cittadino di un altro Stato membro dell'Unione Europea, ovvero cittadino di altro Stato purché in possesso dei requisiti di cui all'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;

b) avere compiuto la maggiore età ;

c) non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza ;

d) non avere riportato condanne penali, né avere procedimenti in corso;

e) non essere stato dichiarato fallito, salvo che non siano intervenuti provvedimenti di sospensione o riabilitazione;

f) essere in possesso di diploma d'istruzione di secondo grado o titolo equipollente se cittadino di altro Stato.

2. Il soggetto richiedente deve inoltre disporre di:

a) capacità finanziaria di cui all'articolo 8;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) per l'attività di scuola nautica;

c) proprietà o disponibilità giuridica delle unità da diporto, con le caratteristiche di cui all'articolo 12, da utilizzare per le prove pratiche;

d) proprietà o disponibilità giuridica dei locali costituenti la sede, i quali devono avere le caratteristiche di cui all'articolo 9 risultare conformi alle leggi ed ai regolamenti vigenti;

e) arredamento e materiale didattico idoneo per l'insegnamento teorico di cui agli articoli 10 e 11;

f) personale idoneo allo svolgimento dell'attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 28, comma 6 del d.p.r. 431/1997.

3. Qualora l'autorizzazione sia richiesta da persone giuridiche i requisiti di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), devono essere posseduti:

a) da tutti i soci, quando trattasi di società di persone;

b) dai soci accomandatari, quando trattasi di società in accomandita semplice o in accomandita per azioni;

c) dagli amministratori per ogni altro tipo di società.

4. La persona giuridica richiedente l'autorizzazione dovrà essere in possesso dei requisiti di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e).

5. Eventuali sospensioni dell'attività possono essere autorizzate dall'Amministrazione regionale per documentata necessità per un periodo non superiore ai 365 giorni, rinnovabile per ulteriori 365 giorni; qualora al termine di detto periodo l'attività non venga ripresa regolarmente, l'autorizzazione verrà revocata d'ufficio.

6. Nel caso di impedimento del titolare dell'autorizzazione, o del socio amministratore o del legale

rappresentante in caso di società o consorzio, è consentito il proseguimento dell'esercizio dell'attività di scuola nautica, previo nullaosta della Regione, mediante la nomina di un sostituto che abbia i medesimi requisiti previsti per il soggetto impedito, per non più di 365 giorni prorogabili di ulteriori 180.

7. Nel caso di trasferimento del complesso aziendale a titolo universale o a titolo particolare, l'avente causa è tenuto a richiedere a proprio favore il rilascio di una autorizzazione in sostituzione di quella del trasferente che, contestualmente alla revoca di quest'ultima, deve essere rilasciata previo accertamento nel richiedente dei prescritti requisiti.

8. In caso di decesso o di sopravvenuta incapacità fisica o giuridica del titolare dell'impresa individuale l'attività può essere proseguita provvisoriamente per il periodo massimo di 180 giorni dagli eredi o dagli aventi causa del titolare medesimo, i quali entro tale periodo devono richiedere all'Amministrazione regionale il trasferimento del complesso aziendale.

9. Se l'autorizzazione è stata rilasciata in favore di una società o di un consorzio, l'ingresso, il recesso e l'esclusione di uno o più soci, da documentare con l'esibizione della copia autentica del relativo verbale, devono essere comunicati alla Regione che ne prende atto, previo accertamento dei prescritti requisiti, qualora le modifiche della composizione della società o del consorzio non siano tali da comportare il rilascio di una nuova autorizzazione.

10. Nell'ipotesi di trasformazione da ditta individuale a società o di modifica di ragione sociale, viene rilasciata un'autorizzazione in sostituzione di quella precedente, previo accertamento dei requisiti prescritti dal presente articolo e contestuale revoca dell'autorizzazione precedente.

11. Se varia la sola denominazione della scuola nautica senza alcuna modifica sostanziale di essa, si procede al semplice aggiornamento dell'intestazione dell'autorizzazione senza dar corso al rilascio di una nuova autorizzazione.

12. In caso di rinuncia all'autorizzazione deve essere presentata una dichiarazione indirizzata alla Regione con la quale il titolare medesimo rinuncia formalmente ed incondizionatamente alla stessa.

13. Qualora l'eventuale nuovo titolare desideri conservare la precedente denominazione, deve produrre un'autorizzazione del precedente titolare.

14. Oltre che per i casi precedentemente disciplinati, l'autorizzazione cessa altresì:

- a) per morte del titolare in mancanza di eredi;
- b) per revoca disposta dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 18;
- c) per espressa rinuncia.

Art. 4.

(Modalità per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di scuola nautica)

1. La domanda di autorizzazione per l'esercizio di scuola nautica è presentata all'Amministrazione regionale.

2. La domanda, in carta legale, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante, deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) requisiti di cui all'articolo 3;
- b) tipo di patenti per cui si intendono svolgere i corsi;

- c) denominazione della scuola;
- d) sede.

2. Nella domanda dovranno inoltre essere indicati gli estremi fiscali del richiedente ed i dati anagrafici:

a) del titolare se il richiedente è una ditta individuale;

b) dei soci se il richiedente è una società in nome collettivo o una società in accomandita semplice;

c) del legale rappresentante se il richiedente è una società cooperativa o consorzio, una società a responsabilità limitata, una società per azioni o una società in accomandita per azioni.

3. La Regione Piemonte provvede entro 90 giorni, dalla data di ricevimento della domanda, ad emettere provvedimento di autorizzazione o diniego motivato, salvo che risulti necessario procedere ad integrazione e verifica della documentazione prodotta.

4. Delle autorizzazioni rilasciate viene tenuto apposito registro.

Art. 5.

(Scuole di istruzione per la nautica)

1. Le persone fisiche o giuridiche iscritte presso le CCIAA che gestiscono scuole di istruzione per la nautica, devono chiedere il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di scuola nautica alla Regione. L'autorizzazione viene rilasciata previo accertamento dell'esistenza dei requisiti di cui agli articoli 3, 8, 9, 10, 11, 12.

Art. 6.

(Autoscuole e consorzi di autoscuole)

1. Le autoscuole, ovvero i consorzi di autoscuole già autorizzati, qualora svolgano anche l'attività di scuola nautica per la quale devono essere autorizzati ai sensi dell'articolo 2, sono esentati dalla dimostrazione dei requisiti di cui agli articoli 8 e 9, comma 1, lettere a), b) e c).

Art. 7.

(Consorzi)

1. E' data facoltà a due o a più scuole nautiche autorizzate di consorziarsi secondo quanto disposto dagli articoli 2602 e seguenti del codice civile, per costituire centri di istruzione per la nautica.

2. L'autorizzazione del consorzio è subordinata al possesso di tutti i requisiti richiesti per le scuole nautiche. In caso di consorzio di autoscuole già autorizzato si applica quanto disposto dall'articolo 6.

3. I consorzi comunicano alla Regione:

- a) la denominazione delle scuole nautiche aderenti al consorzio;
- b) il responsabile del consorzio;
- c) le generalità degli istruttori;
- d) l'ubicazione della sede del consorzio.

4. Il consorzio è dotato di:

a) unità da diporto necessarie per assolvere alle funzioni demandate dalle scuole nautiche aderenti;

b) attrezzature didattiche di cui agli articoli 10, 11, 12.

5. Il responsabile del centro d'istruzione deve essere in possesso dei requisiti analoghi a quelli richiesti per i titolari delle scuole nautiche.

6. Le scuole nautiche consorziate possono continuare ad esercitare la loro attività singolarmente oppure demandare al consorzio il corso teorico ovvero quello pratico.

7. Ai consorzi confluiscono esclusivamente gli allievi iscritti presso le scuole nautiche facenti parte del consorzio, che vengono annotati su apposito registro.

Art. 8.

(Capacità finanziaria)

1. Le persone fisiche o giuridiche, per ottenere l'autorizzazione all'attività di scuola nautica, devono dimostrare una adeguata capacità finanziaria mediante un certificato attestante la proprietà di beni immobili di valore non inferiore a lire 100 milioni liberi da gravami ipotecari, ovvero mediante un'attestazione di affidamento nelle varie forme tecniche, rilasciata da parte di:

- a) aziende o istituti di credito;
- b) società finanziarie con capitale sociale non inferiore a cinque miliardi.

2. L'attestazione, riferita ad un importo di lire 50 milioni, deve essere formulata secondo lo schema previsto nell'allegato A del presente regolamento.

3. Nel caso di autorizzazione per l'estensione dell'attività di autoscuola a quella di scuola nautica, trattandosi quest'ultima di attività collaterale, si prescinde dall'accertamento della capacità finanziaria essendo già stata verificata per il rilascio dell'autorizzazione all'autoscuola.

Art. 9.

(Locali delle scuole nautiche)

1. I locali della scuola nautica, al fine del rilascio dell'autorizzazione, devono comprendere:

a) un'aula di almeno mq. 25 di superficie e comunque tale che per ogni allievo siano disponibili almeno mq. 1,50, dotata di idoneo arredamento e separata dagli uffici o da altri locali di ricevimento del pubblico;

b) un ufficio di segreteria di almeno mq 10 di superficie antistante l'aula oppure laterale alla stessa con ingresso autonomo;

c) servizi igienici composti da bagno e antibagno, illuminati e aerati.

2. L'altezza minima di tali locali è quella prevista dal regolamento edilizio vigente nel comune in cui ha sede la scuola.

3. Unitamente alla domanda deve essere presentata anche la planimetria dei locali in scala 1/100 quotata e corredata dei relativi conteggi della superficie netta, timbrata e firmata da un professionista.

4. I locali devono essere in regola con la normativa attinente alle caratteristiche igienico-sanitarie, alla destinazione d'uso, alla sicurezza.

5. Nel caso di autorizzazione per l'estensione dell'attività di autoscuola a quella di scuola nautica, trattandosi di quest'ultima di attività collaterale, si prescinde dall'accertamento dell'idoneità dei locali essendo già stati verificati per il rilascio dell'autorizzazione all'autoscuola, purché la nuova attività non interferisca con l'attività principale.

6. Il trasferimento della sede, verrà consentito, previa verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità dei nuovi locali, mediante il rilascio di speci-

fico nullaosta, con presa d'atto e aggiornamento dell'autorizzazione.

Art 10.

(Materiale per le lezioni teoriche)

1. Il materiale didattico per l'insegnamento teorico è costituito da:

- a) cartelloni raffiguranti: rosa dei venti, nomenclatura dell'imbarcazione a motore e a vela, segnali notturni e diurni di navigazione, norme per prevenire gli abbordi in mare, manovre dell'imbarcazione a vela, proiezione di Mercatore (ovvero carte nautiche a varie scale, in diverse proiezioni e di diversi servizi idrografici), prore e rotte, correzioni e conversioni, deriva e scarroccio, segnali da sub;
- b) fanali di via e dispositivi acustici;
- c) motore fuoribordo con elica;
- d) tavole delle precedenze nelle varie casistiche;
- e) strumentazione meteorologica: barometro, igrometro e termometro;
- f) cartelloni relativi alla struttura dello scafo;
- g) materiale da carteggio: carte nautiche contrassegnate emesse dall'Istituto Idrografico della Marina, elenco dei fari e dei segnali da nebbia, portolano, carta speciale n. 1111 dell'Ist. I.M.M. ed ogni altra pubblicazione nautica necessaria alla formazione del diportista;
- h) bussola di rotta, di rilevamento e grafometro;
- i) strumento di radionavigazione;
- j) cartelloni relativi all'emisfero celeste, sestante e tavole per la risoluzione delle rette di altezza;
- k) manuale per scuola nautica da diporto aggiornato e comunque attrezzature e ausili didattici idonei all'insegnamento teorico - pratico del programma d'esame di cui al d.p.r. 431/1997.

2. Il succitato materiale, ove possibile, potrà essere sostituito da idonee raffigurazioni.

3. Eventuali modifiche a quanto previsto dai commi 1 e 2 sono demandate ad atto del dirigente regionale competente.

Art. 11.

(Arredamento didattico)

1. Ogni scuola nautica deve essere dotata del necessario arredamento ed in particolare l'aula di insegnamento deve contenere arredamento atto a consentire il regolare svolgimento delle lezioni teoriche. Il titolare deve avere la disponibilità giuridica del materiale d'arredamento. L'arredamento dell'aula d'insegnamento è costituito almeno dai seguenti elementi:

- a) una cattedra od un tavolo per insegnante;
- b) una lavagna dalle dimensioni minime di m. 1,10 x 0,80 o lavagna luminosa;
- c) posti a sedere per gli allievi in proporzione alla disponibilità di superficie dell'aula per ogni allievo;
- d) almeno quattro tavoli da carteggio con squadrette, parallele, compassi nautici, bussola.

Art. 12.

(Unità da diporto)

1. La scuola nautica deve avere la disponibilità giuridica di unità da diporto per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche e degli esami, aventi

l'abilitazione alla navigazione almeno corrispondente ai corsi di insegnamento effettuati.

2. Tutti i natanti devono avere la copertura assicurativa in conformità alle disposizioni vigenti, sia per le esercitazioni di navigazione che per l'effettuazione degli esami.

Art. 13.

(Attività di insegnamento presso le scuole nautiche)

1. Possono svolgere l'attività di insegnamento presso le scuole nautiche i soggetti in possesso di titolo professionale marittimo per i servizi di coperta non inferiore a padrone marittimo nonché di conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite a noleggio, i docenti degli istituti nautici o professionali per la navigazione, gli ufficiali superiori del Corpo dello stato maggiore e delle capitanerie di porto in congedo da non oltre dieci anni, nonché coloro che hanno conseguito da almeno cinque anni la patente nautica per la navigazione senza alcun limite corrispondente al tipo di autorizzazione richiesta.

2. Il passaggio di personale da una scuola nautica ad un'altra, ovvero la cessazione del rapporto, deve essere autorizzato dalla Regione .

Art. 14.

(Organico delle scuole nautiche)

1. La scuola nautica o il centro di istruzione deve avere la disponibilità di uno o più insegnanti di teoria e uno o più istruttori ovvero uno o più soggetti abilitati che cumulino entrambe le funzioni. Il titolare o il legale rappresentante o socio amministratore possono cumulare le suddette funzioni se abilitati.

Art. 15.

(Documenti per l'esercizio dell'attività di scuola nautica)

1. Le scuole nautiche curano la tenuta dei documenti per l'esercizio dell'attività di scuola nautica e dei documenti contenenti gli elementi di seguito elencati, secondo le prescrizioni fornite dall'amministrazione regionale al momento del rilascio degli stessi :

a) registro d'iscrizione da cui risultino: data d'iscrizione, generalità degli allievi, estremi delle autorizzazioni per le esercitazioni pratiche, data degli esami di teoria e di pratica e relativo esito; il registro di iscrizione, prima di essere messo in uso, deve essere numerato progressivamente in ogni sua pagina e vidimato dalla Regione;

b) registro delle lezioni teoriche: numero del registro d'iscrizione e generalità di ogni allievo che frequenta i corsi;

c) scheda nominativa per l'ammissione all'esame teorico di ogni singolo allievo e giudizio dell'insegnante sull'ammissibilità alla prova d'esame da cui risulti la presenza ad almeno 10 ore alle lezioni teoriche ;

d) scheda nominativa per l'ammissione all'esame pratico di ogni singolo allievo e giudizio dell'istruttore sull'ammissibilità alla prova d'esame.

Art. 16.

(Disciplina dell'attività)

1. All'interno dei locali presso cui ha sede la scuola nautica deve essere esposta al pubblico una

tabella, che deve indicare in modo chiaro e per esteso:

- a) il nome e la sede della scuola corredati dagli estremi dell'autorizzazione ;
- b) nome e cognome degli insegnanti;
- c) la firma del titolare della scuola;
- d) l'orario delle lezioni teoriche;
- e) i periodi di chiusura della scuola.

Art. 17.

(Vigilanza)

1. La vigilanza sull'applicazione delle norme del presente regolamento viene svolta dal personale della Regione all'uopo incaricato e munito di apposita tessera di riconoscimento.

2. I controlli tendono ad accertare:

- a) la regolarità dell'esercizio dell'attività della scuola nautica;
- b) la regolarità della tenuta dei registri;
- c) la permanenza delle condizioni in base alle quali l'esercizio dell'attività di scuola nautica è stata autorizzata.

Art. 18.

(Norme transitorie)

1. Alle persone fisiche o giuridiche iscritte presso la CCIAA che alla data di entrata in vigore del d.p.r. 431/1997 gestivano le scuole di istruzione per la nautica, la Regione provvede al rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 del d.p.r. 431/1997 , previo accertamento dell'esistenza di idonei locali, delle attrezzature marinarie, degli strumenti e mezzi nautici e del materiale didattico necessario per le esercitazioni teorico-pratiche.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 10 ottobre 2000

Enzo Ghigo

Allegato

Allegato A
(Art. 8.)

REQUISITO DELLA CAPACITA' FINANZIARIA

Ai fini della dimostrazione del requisito della capacità finanziaria, dovrà essere prodotta dagli interessati una attestazione di affidamento secondo il seguente schema:

<p style="text-align: center;">CARTA INTESTATA (dell'azienda od Istituto di Credito ovvero di Società Finanziaria con capitale sociale non inferiore a cinque miliardi)</p> <p style="text-align: center;">ATTESTAZIONE</p> <p>A richiesta dell'interessato, si attesta che questo Istituto (o Società) ha concesso al Sig. nella forma tecnica di un affidamento di lire 50.000.000 (cinquantamila milioni).</p> <p>.....li</p> <p>L'azienda si impegna a comunicare alla Regione Piemonte ogni variazione relativa all'affidamento in oggetto.</p> <p style="text-align: center;">ISTITUTO DI CREDITO (Azienda - Società Finanziaria) (timbro e firma)</p>

A titolo indicativo, sono ritenute idonee le seguenti forme tecniche:

- scoperto in c/c per Vs. Transitorie esigenze di cassa;
 - linea di credito utilizzabile per scoperto di conto ed ogni altra occorrenza bancaria;
 - scoperto;
 - apertura di credito per anticipo fatture confermate;
 - scoperto di c/c smobilizzo credito;
 - scoperto di c/c;
 - sconto di portafoglio;
 - apertura di credito;
 - apertura di credito e di finanziamento;
 - personalfido e apertura di credito;
 - credito da utilizzare in c/c in modo rotativo quale anticipo fatture e/o ricevute bancarie;
 - castelletto/DIE (Disponibilità Immediata Effetti).
- La dimostrazione del requisito della capacità finanziaria non può essere effettuata, per raggiungere la somma prescritta, frazionatamente da più Istituti di Credito in quanto ciò contravverrebbe ai criteri informativi che sottostanno alla dimostrazione alla capacità finanziaria.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 ottobre 2000, n. 103

Rinnovo della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali. (artt. 8, 1c e 7, 1c, 3c l.r. 34/98)

Vista la previsione dell'art. 8, 1c l.r. 34/98, ai sensi del quale la Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali si rinnova all'inizio di ogni legislatura regionale entro 120 giorni dall'insediamento del Consiglio Regionale;

Considerato che i componenti di cui all'art. 7, 1c lett. b), c), f) e g) sono membri di diritto della Conferenza;

Atteso che il Presidente della Provincia di Torino ha delegato il Vice Presidente Giuseppe GAMBA a rappresentarlo nella Conferenza e che analogamente il Presidente della delegazione regionale dell'A.N.C.I. ha delegato il Sindaco del Comune di Cavaglià Silvio AIASSA a rappresentarlo nella Conferenza;

Preso atto degli esiti dell'elezione dei componenti ex art. 7, 1c cit. lett. e) l.r. cit., avvenuta a seguito delle assemblee elettive convocate con D.D.P.G.R. nn. 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96 e 97 del 12/09/2000;

Preso altresì atto delle designazioni effettuate dalla Conferenza dei Presidenti delle Comunità Montane nella seduta del 30/09/2000 in applicazione all'art. 7, 1c, lett. d) cit.;

decreta

La Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali, rinnovata ai sensi dell'art. 8, 1c, l.r. 34/98, secondo quanto esposto in premessa, risulta composta dai seguenti rappresentanti:

- Enzo GHIGO, Presidente della Giunta Regionale, Presidente;
- Fabrizio PALENZONA, Presidente della Provincia di Alessandria;
- Roberto MARMO, Presidente della Provincia di Asti;
- Orazio SCANZIO, Presidente della Provincia di Biella;
- Giovanni QUAGLIA, Presidente della Provincia di Cuneo;
- Maurizio PAGANI, Presidente della Provincia di Novara;
- Giuseppe GAMBA, Vice Presidente, delegato del Presidente della Provincia di Torino;
- Ivan GUARDUCCI, Presidente della Provincia del V.C.O.;
- Giulio BALTARO, Presidente della Provincia di Vercelli;
- Francesca CALVO, Sindaco della Città di Alessandria;
- Luigi FLORIO, Sindaco della Città di Asti;
- Gianluca SUSTA, Sindaco della Città di Biella;
- Elio ROSTAGNO, Sindaco della Città di Cuneo;
- Giovanni CORRENTI, Sindaco della Città di Novara;
- Valentino CASTELLANI, Sindaco della Città di Torino;
- Aldo RESCHIGNA, Sindaco della Città di Verbania;

- Gabriele BAGNASCO, Sindaco della Città di Vercelli;
- Aldo PEROTTI, Presidente della Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto;
- Ugo BOCCACCI, Presidente della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio;
- Vincenzo CAPRILE, Presidente della Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona;
- Claudio AMATEIS, Presidente della Comunità montana Val Ceronda e Casternone;
- Antonio FERRENTINO, Presidente della Comunità montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia;
- Ezio BARBETTA, Presidente della Comunità montana Cusio Mottarone;
- Pier Leonardo ZACCHEO, Presidente della Comunità montana Valle Ossola;
- Orazio GARBELLA, Presidente della Comunità montana Valle di Mosso;
- Germano TOSETTI, Sindaco del Comune di Valenza (in rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Alessandria);
- Giancarlo CERIANA, Sindaco del Comune di Quargnento (in rappresentanza dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Alessandria);
- Oscar BIELLI, Sindaco del Comune di Canelli (in rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Asti);
- Sergio TIRONE, Sindaco del Comune di Settime (in rappresentanza dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Asti);
- Pier Giorgio RAPA, Sindaco del Comune di Andorno Micca (in rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Biella);
- Angela Maria PASTORE, Sindaco del Comune di Coggiola (in rappresentanza dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Biella);
- Antonino PRECOLLO, Sindaco del Comune di Chiusa Pesio (in rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Cuneo);
- Andrea BRUNETTO, Sindaco del Comune di Caramagna Piemonte (in rappresentanza dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Cuneo);
- Stefano BOGGIO, Sindaco del Comune di Varallo Pombia (in rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Novara);
- Antonio RIBOLDAZZI, Sindaco del Comune di Carpignano Sesia (in rappresentanza dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Novara);
- Carlo NOVARINO, Sindaco del Comune di Moncalieri (in rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Torino);
- Giovanni CAPIRONE, Sindaco del Comune di Colletterto Giacosa (in rappresentanza dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Torino);
- Rino PORINI, Sindaco del Comune di Gravello- na Toce (in rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola);

- Gian Paolo BLARDONE, Sindaco del Comune di Pallanzeno (in rappresentanza dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola);

- Alessandro SERRA, Sindaco del Comune di Trino Vercellese (in rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Vercelli);

- Maria Paola BOSSI, Sindaco del Comune di Cravagliana (in rappresentanza dei Comuni con popolazione non superiore ai 3.000 abitanti della Provincia di Vercelli);

- Renato VIALE, Presidente di Unioncamere Piemonte;

- Mercedes BRESSO, Presidente dell'U.P.P.;

- Silvio AIASSA, delegato del Presidente della delegazione regionale dell'A.N.C.I.;

- Alberto BUZIO, Presidente della delegazione regionale dell'U.N.C.E.M.;

- Marita PEROGLIO, Segretario della delegazione regionale della Lega delle Autonomie Locali;

- Franca BIGLIO, Presidente della Consulta Unitaria dei Piccoli Comuni del Piemonte.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2000, n. 31 - 813

D.P.R. n. 431/97. Approvazione regolamento sulla disciplina delle scuole nautiche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il regolamento per la disciplina del rilascio dell'autorizzazione amministrativa regionale per l'apertura e l'esercizio delle scuole nautiche allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, che verrà emanato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 1 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

di dichiarare il presente atto soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

(omissis)

Il Regolamento regionale relativo alla deliberazione sopra riportata è pubblicato a pagina 30 del presente Bollettino Ufficiale (Ndr).

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 1 - 820

L.R. n. 10/98. Integrazione alla D.G.R. n. 2-395 del 10.7.2000. Affidamento incarico all'Agenzia Region-

nale per i servizi sanitari per la elaborazione di un Piano Socio Sanitario Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare, per le considerazioni in premessa illustrate, la D.G.R. n. 2 - 395 del 10.7.2000 con la quale era stato affidato all'Agenzia regionale per i servizi sanitari l'incarico di coordinamento per la elaborazione di una proposta di Piano Sanitario Regionale e per l'adeguamento della normativa regionale di attuazione alla legislazione statale in materia sanitaria, estendendo tale incarico alla elaborazione di una proposta di Piano Socio Sanitario;

di dare atto che, per le considerazioni in premessa illustrate, l'Agenzia è tenuta entro 150 giorni dall'attribuzione del presente incarico a far pervenire all'esame della Giunta Regionale un primo documento contenente i criteri ispiratori delle grandi direttrici di sviluppo della programmazione sanitaria e socio assistenziale: la proposta di Piano Socio Sanitario dovrà essere sottoposta all'attenzione della Giunta Regionale entro 300 giorni dal termine iniziale sopra citato;

di dare atto che nella esecuzione dell'incarico, per quanto attiene il settore Socio - assistenziale, l'Agenzia opererà in stretta collaborazione con la Direzione Regionale Politiche Sociali, provvedendo inoltre a ricordare le scelte di indirizzo e di programmazione del settore socio assistenziale con quelle proposte per il settore sanitario;

di dare atto che le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 2 - 395 del 10.7.2000, non integrate o rettifiche dal presente atto risultano confermate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 2 - 821

Ente Nazionale per le strade ANAS. Programma triennale degli investimenti 2000/2002. Criteri per l'individuazione degli interventi prioritari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di richiedere al Ministero dei Lavori Pubblici la piena attuazione ed il finanziamento del Piano triennale degli investimenti ANAS 1997/99, di cui all'allegato A facente parte integrante della presente deliberazione, con risorse aggiuntive al Programma triennale 2000 - 2002;

* di considerare come indice di riparto quello concordato in sede di Conferenza Stato - Regioni per il trasferimento alle Regioni delle risorse relative alla rete stradale di propria competenza, corrispondente all' 8.8% (8.2% + 0.6% di riequilibrio);

* di suddividere le risorse assegnate alla Regione Piemonte tra gli interventi relativi alle strade statali ed alle strade regionali in funzione delle rispettive

estese chilometriche: 77% per interventi sulle strade regionali e 23% per interventi sulle strade statali;

* di riservare alla Giunta Regionale la determinazione delle priorità degli interventi sulla rete stradale regionale e di proporre, per quanto riguarda le priorità di intervento sulla rete statale, le opere individuate nell'Allegato B, facente parte integrante della presente deliberazione;

* di richiedere la modifica del quadro degli interventi previsti nell'Area nazionale inserendo gli interventi di cui all'Allegato C, facente parte integrante della presente deliberazione;

* di richiedere al Ministero dei Lavori Pubblici e all'Ente Nazionale per le Strade ANAS il rispetto degli impegni assunti con la firma degli Accordi di programma di cui all'Allegato D, facente parte integrante della presente deliberazione, con risorse aggiuntive al Programma triennale 2000 - 2002;

* di escludere dal Programma triennale ANAS 2000 - 2002 le opere previste dalla legge di finanziamento delle opere per le Olimpiadi 2006;

* di incaricare il Presidente della Giunta Regionale e il Vice Presidente Assessore ai Trasporti di rappresentare nelle sedi opportune le decisioni assunte in merito ai punti precedenti per la formazione del Programma Triennale 2000 - 2002 dell'Ente Nazionale per le Strade ANAS.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 3 - 822

Accordo di Programma Quadro relativo al progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - Realizzazione di opere di collegamento viario e parcheggi. Accantonamento di L. 20.000.000.000 sul cap. 25209/00 a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Trasporti, la somma di lire 20.000.000.000 sul capitolo 25209 (A. 100927) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2000, per procedere al finanziamento di opere di collegamento viario e parcheggi previsti all'interno dall'Accordo di Programma Quadro relativo al progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 7 - 826

Adeguamento del limite di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di incrementare, a far data dall'1 gennaio 2001, il limite di reddito per l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui all'articolo 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 46, e s.m.i., sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, stabilendolo in Lire 19.492.000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 8 - 827

Nomina Presidente e Vice Presidente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Biella

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare il Presidente e il Vice Presidente dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Biella nelle persone, rispettivamente dei Signori Silvano Civra Dano e Federico Zorio.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 9 - 828

Convenzione tra Regione Piemonte e Autorità di Bacino del Po per lo scambio di elaborati cartografici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'allegata bozza di Convenzione per lo scambio di elaborati cartografici, parte integrante del presente provvedimento, incaricando il competente Assessore, alla Pianificazione e Gestione Urbanistica, della relativa stipula.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 10 - 829

Legge n. 1357/55 art. 3. Legge n. 765/67 art. 16. Comune di Gozzano (NO). Diniego di nulla osta al rilascio di concessione edilizia in deroga per la costruzione di una cabina elettrica. Proprietà S. r. l. Fratelli Creola. D. C. n. 10 in data 25/02/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di non concedere, per i motivi illustrati in premessa, il nulla osta al rilascio della concessione

edilizia in deroga alla normativa urbanistico-edilizia vigente, richiesto dal Comune di Gozzano per consentire la costruzione, da parte della S.r.l. Fratelli Creola, di una cabina di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 15 - 834

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da una Società contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopprese U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale della ASSITALIA come da polizza assicurativa R.C.D.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Franco Gigliotti, legale indicato dall'Assitalia Assicurazioni d'Italia con sede legale in Roma, che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Monte di Pietà n. 2.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 16 - 835

Integrazione D.G.R. n. 4-33667 dell'11.4.94. Spesa presunta L. 200.000 sul cap. 10560/2000 per gli adempimenti notarili

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare la D.G.R. n. 4-33667 dell'11.4.94 incaricando lo studio Notaio Mambretti Enrico Patrizio con studio in Torino, Corso Vinzaglio n. 3, per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 183 c.p.c.

La spesa presunta in £. 200.000 è impegnata sul cap. 10560 del bilancio 2000 (I. 4029) e sarà liquidata con successivo provvedimento alla presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 17 - 836

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopprese U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale della Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Franco Gigliotti, legale indicato dall'Assitalia Assicurazioni d'Italia con sede legale in Roma, che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Monte di Pietà n. 2.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 18 - 837

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio proposto con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da un privato avverso provv. 27.4.1999 prot. n. 7800/19/19.20 del Dirigente del Settore regionale Gestione Beni Ambientali concernente rifiuto di riesame istanza di autorizzazione ambientale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio proposto con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 19 - 838

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato c/ la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopprese U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Franco Gigliotti legale della Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Franco Gigliotti, legale indicato dall'Assitalia Assicurazioni d'Italia con sede legale in Roma che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via Monte di Pietà n. 2.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 20 - 839

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Novara proposto da privati contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopprese U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. G. Cesare Allegra legale della Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. G. Cesare Allegra, legale indicato dall'Assitalia Assicurazioni d'Italia con sede legale in Roma, che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Novara, Via Baluardo Lamarmora n. 15.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 21 - 840

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Novara proposto da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopprese U.S.S.L. per risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. G. Cesare Allegra legale della Assitalia come da polizza assicurativa R.C.D.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. G. Cesare Allegra, legale indicato dall'Assitalia Assicurazioni d'Italia con sede legale in Roma, che ne assume i relativi oneri economici, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Novara, Via Baluardo Lamarmora n. 15.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 22 - 841

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al Consiglio di Stato proposti da Società in appello delle ordinanze T.A.R. Piemonte, II, n. 54/2000 e 55/2000. Patrocinio dell'avv. Anita Ciavarrà e dell'avv. Enrico Romanelli. Spesa L. 1.000.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti al Consiglio di Stato in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarrà e dell'avv. Enrico Romanelli, eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Via Cosseria n. 5.

La spesa presunta in L. 1.000.000 è impegnata sul cap. 10560 (I. 3999) del bilancio 2000 e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 23 - 842

Affidamento al Dr. Gianfranco Degani incarico di Consulente Tecnico di Parte causa R.G. 1998/A/2937 promossa avanti il Tribunale di Torino da un privato per risarcimento danni in obbligazione UU.SS.SS.LL. estinte. Spesa L. 1.000.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di affidare l'incarico di Consulente Tecnico di Parte nella causa in premessa descritta promossa da Cinotti Emma contro Regione Piemonte avanti il Tribunale Ordinario di Torino, R.G. 1998/A/2937, Sez. IV Civile, al Dr. Gianfranco Degani, (omissis), in servizio presso l'Ospedale Molinette di Torino ambulatorio di Ematologia Ospedaliera.

La spesa presunta in L. 1.000.000 è impegnata sul cap. 10560 del bilancio 2000 (I. 4000) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 24 - 843

Integrazione D.G.R. 6-29812 del 10.4.2000. Conferimento procura speciale per adempimenti di cui al comma secondo dell'art. 183 c.p.c.. Incarico notaio Dott. Enrico Patrizio Mambretti. Impegno di spesa L. 100.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare la D.G.R. n. 6-29812 del 10.4.2000 incaricando il Dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, con studio in Corso Vinzaglio n. 3 per gli adempimenti relativi al conferimento della procura speciale, a norma dell'art. 183 2° co. c.p.c..

La spesa presunta di L. 100.000 è impegnata sul cap. 10560 del bilancio 2000 (I. 3998) e sarà liquidata con successivo provvedimento, previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente Collegio Notarile.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 25 - 844

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato avverso determinazione ingiunzione comminante sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 26 - 845

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da un privato avverso determinazione ingiunzione comminante sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 27 - 846

Liquidazione parcella all'avv. Andrea Ferrari. Spesa L. 94.089.706 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Andrea Ferrari la somma di L. 94.089.706 al lordo della ritenuta d'acconto;

La somma di L. 94.089.706 è impegnata sul cap. 10560/2000 (imp. n. 3996).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 28 - 847

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da una Società per l'annullamento della sentenza T.A.R. Piemonte n.

43/2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Enrico Romanelli e Giovanna Scollo. Spesa presunta £. 2.000.000 sul cap. 10560 del bilancio 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel Giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Enrico Romanelli presso il quale eleggendo domicilio in Roma, Via Cosseria n. 5 e dell'avv. Giovanna Scollo.

La spesa presunta in £. 2.000.000 è impegnata sul cap. 10560 (l. 3997) del bilancio 2000 e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 29 - 848

Dipendente Sig. Elio Federici; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Regionale A.S.L. 11 di Vercelli ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Elio Federici ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'A.S.L. 11 di Vercelli.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 30 - 849

Dipendente Sig. Salvatore Bucciero; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Borgomanero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Salvatore Bucciero ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Borgomanero.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 31 - 850

Dipendente Ing. Angelo Robotto; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Verbania ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Ing. Angelo Robotto a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Verbania.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente ai dipendenti, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 32 - 851

Dipendente Dr. Italo Colombo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Asti ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il dr. Italo COLOMBO ad assumere l'incarico di consulenza tecnica per la realizzazione della pista per la corsa del Palio di Asti che si è svolta il 17 settembre 2000.

Lo svolgimento dell'incarico, che la presente deliberazione autorizza in sanatoria, dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 33 - 852

Acquisizione della dotazione necessaria per il quadriennio 2000-2003, dei capi vestiario per il personale regionale tenuto ad indossare le divise. Assegnazione risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e gestione delle risorse umane cap. 10270 bilancio 2000 e bilancio pluriennale 2001-2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di lire 40.000.000 del Bilancio Regionale per l'anno 2000 (acc. 100928) sul cap.10270 e di prenotare la somma di lire 500.000.000 del bilancio pluriennale sia per l'anno 2001 (acc. 100048/p.) che per l'anno 2002 (acc. 100010/p.) sul medesimo capitolo di spesa e assegnarle alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'acquisizione della dotazione necessaria per il quadriennio 2000/2003 dei capi di vestiario per il personale regionale tenuto ad indossare la divisa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 34 - 853

Modifica della D.G.R. n.23-25934 del 16.11.1998, in materia di criteri e disciplina di assegnazione del vestiario al personale dipendente assegnatario di divise e/o di altri capi di vestiario da lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni di cui in premessa:

di stabilire in lire 120.000 l'importo massimo rimborsabile dalla Cassa Economale Centrale, per l'acquisto di ogni singolo paio di calzature da parte del personale dipendente assegnatario di divise e/o di altri capi di vestiario da lavoro;

di modificare la D.G.R. n. 23 - 25934 del 16.11.98 relativamente alla somma di tale rimborso;

di far fronte alla spesa di cui sopra per l'anno 2000 con l'accantonamento già disposto con D.G.R. n. 33-852 del 18/9/2000 approvata nell'odierna seduta di Giunta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 35 - 854

Variazione al bilancio della Regione mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati - Nono prelievo 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2000 secondo le indicazioni contenute nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 36 - 855

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000. Iscrizione della somma di lire 10.000.000.000 per il cofinanziamento del Regolamento CEE n. 1257/99 (Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006) mediante prelievo dal fondo di cui al capitolo 27165/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 16/97 di variare il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000, secondo quanto indicato nell'allegato parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 37 - 856

Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000 dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, in termini di competenza ed in termini di cassa l'assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000 dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario, di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato

ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2000

DEN. CAPITOLA	1999	2000	L.R. Cap. Spesi	COMICI	DETERMINAZIONE	Importo e ammontare iniziale variazioni assettate	Iniziale del BILANCIO ATTIVO	Previsioni al COMPTONIA	Previsioni al CASSA	Cap. Aus. Co.		RISULTI E TABELLE
										1999	2000	
					AVANZO FINANZIARIO ALLA CHIESA DELL'ESERCIZIO 1999	iniziale variazioni assettate		11.793.759.612 4.368.349.884 16.154.349.884	15.351.210.000 -3.118.744.787 12.232.465.213			
					PRONTO DI CASSA ALLA CHIESA DELL'ESERCIZIO 1999	iniziale variazioni assettate						
					TITOLO 2 RISULTATI RILEVANTI DA CONTRIBUITI E ASSICURAZIONI							
	210	210		2000000	CONTRIBUTO LUNGO NELLA REGIONE PIEMONTE	iniziale variazioni assettate	7.000.000.000 -7.000.000.000	22.000.000.000 500.000.000 22.500.000.000	20.000.000.000 -6.500.000.000 21.500.000.000			
		211		2000000	CONTRIBUTO PER L'EROGAZIONE DI PROVVISORIE AL SENSO DELLA L.R. 16/92	iniziale variazioni assettate		2.000.000.000 2.000.000.000	2.000.000.000 2.000.000.000			
		212		2000000	CONTRIBUTO REGIONALE PER LE SPESE D'INTERVENTO PER LO SVILUPPO DEL P.R.N. (L.R. 549/95 e L.R. 3 e L.R. 01.04.96 n. 51)	iniziale variazioni assettate		15.000.000.000 15.000.000.000	15.000.000.000 15.000.000.000			
		213		2000000	CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI (capitale rilevante al fine IVA)	iniziale variazioni assettate		3.500.000.000 3.500.000.000	3.500.000.000 3.500.000.000			
	215	215		2000000	PIAZZA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L. 349/95, L.R. 3 e L.R. 01.04.1996, n. 51)	iniziale variazioni assettate	14.938.530.000 -1.741.200.000 13.197.330.000	16.500.000.000 -1.713.200.000 14.786.800.000	31.438.530.000 -1.713.200.000 30.725.330.000			
	216	216		2000000	PRONTO INTERATIVO PER LA CONCESSIONE DEI PRESTITI D'ORDINE E SOSTA DI STUDIO (L.R. 196/91 e 642/96)	iniziale variazioni assettate	7.042.076.466 -7.042.076.466	4.300.000.000 4.300.000.000 8.600.000.000	11.342.076.466 -2.742.076.466 8.600.000.000			

R.D.I.S.B.

Pagina 1

TITOLO 2

AGGIORNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONI PER L'ANNO 1999

DEBITI

ANNO. CAPITOLAZIONE	RIF. Cap. Spesa	CODICI	DENOMINAZIONE	Importo o aumento dell'ammontare	Ammontare dei RESIDUI ATTIVI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di CLASSE	Cap. Res. Co		BILANCIO E TUSCOLAZIONE
								ANNO	N.	
220	220	2000000	CONTI DI RENDITA PUBBLICI E PRIVATI	iniziale variazione assemblata		per memoria				
225	225	2000000	ALTA DI ALIMENTAZIONE ALA' ESERCIZIO PROFESSIONALE (L.R. 01/04/1996, N. 51)	iniziale variazione assemblata	832.212.000 283.124.000 1.115.336.000	400.000.000 400.000.000 400.000.000	1.232.212.000 283.124.000 1.515.336.000			
			<i>Totale Titolo 2</i>	iniziale variazione assemblata	29.812.818.466 -15.002.153.466 14.810.665.000	64.164.000.000 4.800.000.000 68.964.000.000	93.972.818.466 -10.202.153.466 83.770.665.000			
310	310	3000000	TITOLO 3 ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI, DA SERVIZI E DA INCASSI	iniziale variazione assemblata	57.604.174 57.604.174	per memoria	57.604.174 57.604.174			
321	321	3000000	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI	iniziale variazione assemblata	70.004.367 21.000.933 91.005.300	1.700.000.000 1.700.000.000 1.700.000.000	1.770.004.367 21.000.933 1.791.005.300			
322	322	3000000	PROFITTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI AL COSTO DEL SERVIZIO NERGA (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assemblata	2.057.722.600 -681.599.316 1.376.123.284	1.800.000.000 1.800.000.000 1.800.000.000	3.857.722.600 -681.599.316 3.176.123.284			
323	323	3000000	PROFITTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI AL SERVIZIO DI ALLOGGI (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assemblata	22.419.000 22.419.000	15.000.000 15.000.000	15.000.000 22.419.000 37.419.000			
324	324	3000000	PROFITTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI AL SERVIZIO DI ALLOGGI (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assemblata	12.530.000 7.565.000 20.095.000	24.000.000 24.000.000 24.000.000	36.530.000 7.565.000 44.095.000			

R. 31.9.9.

Pagina 2

ANNO 1999	CIRCOLO 2000	Rif. Cap. Spesi	CIRCOLI	RACCONTI E TABELLE	Importo e aumenti del RISERVO ATTIVO	Previsioni di COMPETENZA	Provisioni di C/SPR	Cap. bas. Ca L. 100 N.	Mancati e Tabelle
325			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria			
326			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria			
327			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria	171.615.219 -4.064.536 167.550.783	171.615.219 -4.064.536 167.550.783	
328			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria	94.000 94.000	94.000 94.000	
329			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria			
330			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria			
331			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria	1.354.336.000 1.354.336.000	1.354.336.000 1.354.336.000	
332			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria	500.000.000 500.000.000	500.000.000 500.000.000	
333			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria	100.000.000 100.000.000	100.000.000 100.000.000	
334			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria	62.230.128 22.572.750 84.802.878	62.230.128 22.572.750 84.802.878	
335			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria	13.000.000 13.000.000	13.000.000 13.000.000	
336			3000000		iniziale variazione assoluta	per memoria	24.965.000 88.477.328 113.442.328	24.965.000 88.477.328 113.442.328	

Pagina 3

R.M.S.N.

AGGIORNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2000

ENTRATE

TITOLO 3

ANNO CAPITOLARE	Rif. Cap. Spesa	CUBICI	DESCRIZIONE	Importo e ammontare	Ammontare del RESIDUO ATTIVO	Previsioni di CONSUNTIVI	Previsioni di CLASSE	Cap. Res. Co		BILANCIO I TABELLE
								1999	2000	
420	420	4100000	Totale Titolo 3	iniziale variazione assestato	3.271.793.103 -433.378.837 2.838.414.266	4.243.000.000 1.354.336.000 5.596.336.000	7.514.703.838 921.957.963 8.436.661.801			
420	420	4100000	TITOLO 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIMENTAZIONE DI BANI PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RENDIMENTI DI CREDITO							
			Categoria 1 (categoria 11) ALIMENTAZIONE DI BANI E DIRITTI PATRIMONIALI E APPROPRIAZIONE DI CREDITO							
			PROVENTI DA ALIMENTAZIONE DI OGGETTI DI INTERMEDIO, ATTIVAZIONI E MACCHINE (capitolo riferente ai fini Iva)	iniziale variazione assestato	11.615.182 -1.919.500 9.695.682	per memoria per memoria	11.615.182 -1.919.500 9.695.682			
			PROVENTI DA ALIMENTAZIONE DI ALTRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI (capitolo riferente ai fini Iva)	iniziale variazione assestato	1.500.000 1.500.000	per memoria per memoria	1.500.000 1.500.000			
			Totale Categoria 1	iniziale variazione assestato	11.615.182 -1.919.500 11.195.682		11.615.182 -1.919.500 11.195.682			
			Totale Titolo 4	iniziale variazione assestato	11.615.182 -1.919.500 11.195.682		11.615.182 -1.919.500 11.195.682			
			TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE							
			Categoria 3 (categoria 43) ANTICIPAZIONI ED ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO A BREVE TERMINE							
			ENTRATE DERIVANTI DA APERTURA DI MUTUI PER ESSE	iniziale variazione assestato		18.000.000.000 18.000.000.000	18.000.000.000 18.000.000.000			

R. M. S. R.

Pagina 4

PRG. CAPITULO 1999	1999	1000	Rif. Cap. Spesa	CONICI	DESCRIZIONE	Importo o aumento del RESIDUI ATTIVI	Provisioni di CONTRATTI	Provisioni di CLASSE	Cap. Res. Co. Anno N.	BANCHE e TABELLE
510	510			5300000	ASSUNZIONE DI IMPIEGATI PLURIENNI	iniziale variazione assoluta	per memoria per memoria			
					Totale Categoria 3	iniziale variazione assoluta	11.000.000.000 10.000.000.000	10.000.000.000 10.000.000.000		
					Totale Titolo 5	iniziale variazione assoluta	10.000.000.000 10.000.000.000	10.000.000.000 10.000.000.000		
					TITOLO 6 RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI					
					Categoria 1 (categoria 51) PARTITE DI C/DO	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		
610	610		4010	6110000	RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		
					TITOLO 7 RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		
620	620		4020	6120000	RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		
					TITOLO 8 RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		
630	630		4030	6130000	RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		
					TITOLO 9 RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		
640	640		4040	6140000	RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		
					TITOLO 10 RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		
650	650		4050	6150000	RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		
					TITOLO 11 RISERVE PER CONTRATTI SPECIALI	iniziale variazione assoluta	600.000.000 600.000.000	600.000.000 600.000.000		

B.31.2.1.

Pagina 5

ASSETTIAMENTO AL BILANCIO DI PARTIZIONE PER L'ANNO 2000

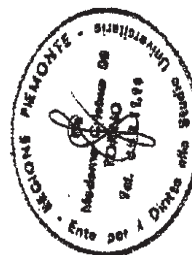
ENTRATE

TITOLO 6 CATEGORIA 1

ANNO. CAPITOLO	Rif. Cap. spesa	CONICI	DESCRIZIONE	Importo e ammontare	Ammontare del	Provisioni di	Provisioni di	Cap. Res. Co		BANCHE E
								1999	2000	
660	660	6130000	RECUPERO DI SOMME INVERTE	assortito	3.000.000	100.000.000	100.000.000			
				iniziale	25.000.000	500.000.000	500.000.000			
				variazione	-24.553.178					
				assortito	486.822	500.000.000	500.000.000			
670	670	6130000	ALTRE PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	iniziale	150.000.000	5.000.000.000	5.000.000.000			
				variazione	-130.819.600					
				assortito	510.180.000	5.000.000.000	5.000.000.000			
Totale Categoria 1				iniziale	1.062.160.000	7.700.000.000	7.700.000.000			
				variazione	-364.664.831					
				assortito	697.495.169	7.700.000.000	7.700.000.000			
Totale Titolo 6				iniziale	1.062.160.000	7.700.000.000	7.700.000.000			
				variazione	-364.664.831					
				assortito	697.495.169	7.700.000.000	7.700.000.000			
Totale generale dell'Entrata				iniziale	34.359.397.496	185.895.759.612	185.895.759.612			
				variazione	-15.799.614.474	10.514.645.844	10.514.645.844			
				assortito	18.359.642.572	136.410.445.496	136.410.445.496			

Torino, 19/07/2000

IL RESPONSABILE
(Dott. Giorgio Cavigli)



IL VICE PRESIDENTE
(Prof.ssa Margherita Montanari)

M. Montanari

R. N. S. S.

R. N. S. S.

SPESA

SPESA CORRENTE

MON. CAPITOLO	Rif. Cap. Data	COSTICI	DEMONTRAZIONE	Importo e assestare	Assestare dei RENDITI PASSIVI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di CLASSE	Cap. Res. Co		BILANCIO E TABELLE
								Anno N.		
1010	1010	110000 1000000	ORGANI STATUTARI	iniziale variazione assestato	73.931.600 -35.456.490 38.475.110	120.000.000 120.000.000	132.931.600 -35.456.490 154.525.190			Bilancio n.1
1020	1020	110000 1000000	ORGANI RIFLESSI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	3.100.636 -3.016.973 91.663	3.000.000 3.000.000	6.100.636 -3.016.973 3.083.663			Bilancio n.1
1030	1030	110000 1000000	RIMBORSO SPESA PER TRASPORTO AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	6.972.510 -5.066.560 1.905.950	15.000.000 15.000.000	21.972.510 -5.066.560 16.905.950			Bilancio n.1
1040	1040	110000 1000000	ALTRE SPESA CORRENTE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	23.770.890 -22.242.370 528.520	17.000.000 17.000.000	39.770.890 -22.242.370 17.528.520			Bilancio n.1
Totale SPESA CORRENTE										
1050	1050	120000 1210000	PERSONALE	iniziale variazione assestato	106.833.724 -65.782.401 41.051.323	155.000.000 155.000.000	261.833.724 -65.782.401 196.051.323			Bilancio n.1
1050	1050	120000 1210000	RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE RIFLESSO	iniziale variazione assestato	852.780.760 -644.282.779 208.497.981	1.467.000.000 1.467.000.000	2.519.780.760 -644.282.779 1.875.497.981			Bilancio n.1
1051	1051	120000 1210000	RETRIBUZIONI ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE RIFLESSO	iniziale variazione assestato	151.965.222 -111.376.592 40.588.630	756.417.000 756.417.000	440.342.222 -111.376.592 328.965.630			Bilancio n.1
1060	1060	120000	ORGANI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE	iniziale	441.772.184	665.000.000	1.106.772.184			Bilancio n.1

R.S.I.S.N.

Pagina 1

ALLEGAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2000

SPESA CORRENTI

SPESA

ANNO 1999	ANNO 2000	Rif. Cap. Bacca	COSTI	DENOMINAZIONE	Importo o aumentato variazione assestato	Aumentare dei RESIDUI PASSIVI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di CASSA	Cap. Res. Co		RILENCI E TABELLE
									Anno M.	Anno M.	
			1230000	DIPENDENTE	variazione assestato	-334.880.879 106.891.395	665.000.000	-334.880.879 771.891.395			
1061	1061	120000 1000000		ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE RILGENTE	iniziale variazione assestato	59.332.175 -47.286.593 12.045.672	64.000.000 64.000.000	123.332.175 -47.286.593 76.045.672			Rilescio n.1
1065	1065	120000 1000000		FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEI TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE (C.C.N.L. COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI)	iniziale variazione assestato	347.212.282 -145.346.728 201.825.554	445.000.000 445.000.000	792.212.282 -145.346.728 646.825.554			Rilescio n.1
1080	1080	120000 1000000		INDENNITA' PREMIO FINE SERVIZIO E TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE	iniziale variazione assestato	8.831.356 -4.735.836 4.096.320	6.500.000 6.500.000	15.331.356 -4.735.836 10.596.320			Rilescio n.1
1085	1085	120000 1000000		ORGANIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA (L.R. 27.5.1948 N. 64)	iniziale variazione assestato	102.000.000 -102.000.000	40.000.000 40.000.000	142.000.000 -102.000.000 40.000.000			Rilescio n.1
1086	1086	120000 1000000		CORRESPONSIONE AGLI AVERI DIRITTO DEGLI ACCONTI SULL'INDENNITA' DI FINE SERVIZIO DOVUTA DAGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA (L.R. 27.12.77 N. 63)	iniziale variazione assestato		per memoria per memoria				Rilescio n.1
1090	1090	120000 1000000		RINSCORSO AL COMUNE DI TORINO PER LA MENSA A DISPOSIZIONE FUNZIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL D.S.U., COMPRESI ONERI RIFLESSI	iniziale variazione assestato		per memoria per memoria				Rilescio n.1
1095	1095	120000 1000000		SERVIZIO MENSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (capitolo rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assestato	281.788.800 -177.212.800 24.496.000	150.000.000 150.000.000	351.788.800 -177.212.800 174.496.000			Rilescio n.1
				Totale SPESA CORRENTI	iniziale variazione assestato	1.965.522.779 -1.587.141.317 398.381.462	3.493.917.000 3.493.917.000	5.459.439.779 -1.587.141.317 3.892.298.462			Rilescio n.1

R.D.L. 8.9.

Pagina 2

NUM. CAPITOLATO		Rif. Cap. Entrata	CODICI	DENOMINAZIONE	Importo o ammontare	Ammontare dei RESIDUI PASSIVI	Provisioni di COMPETENZA	Provisioni di CASSA	Cap. Pas. Co		RILENCI E TABELLE
1999	2000								Anno	N.	
				BENI E SERVIZI							
				SPESA CORRENTE							
1111	1111		130000 1000000	SPESA PER COPERTURA ASSICURATIVA DEL DIRETTORE E DEL PERSONALE DIPENDENTE	iniziale variazione assestato	20.919.000 -20.861.000 58.000	25.000.000 25.000.000	45.919.000 -20.861.000 25.058.000			Rilevato n.1
1112	1112		130000 1000000	SPESA PER COPERTURA ASSICURATIVA PER ATTIVITA' A TEMPO PARZIALE	iniziale variazione assestato		5.700.000 5.700.000	5.700.000 5.700.000			Rilevato n.1
	1113		130000 1000000	ALTRE SPESA ASSICURATIVE CONNESSE AI SERVIZI NEGOTI DAL' ENTE	iniziale variazione assestato		9.000.000 9.000.000	9.000.000 9.000.000			Rilevato n.1
1120	1120		130000 1200000	SPESA PER VIAGGI E RIMBORSI DI LAVORO AL PERSONALE DIPENDENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	11.413.342 -10.271.742 1.141.600	30.000.000 30.000.000	41.413.342 -10.271.742 31.141.600			Rilevato n.1
1130	1130		130000 1210000	ALTRE SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	6.004.337 -1.653.711 4.350.626	per memoria per memoria	6.004.337 -1.653.711 4.350.626			Rilevato n.1
1150	1150		130000 1210000	RIMBORSO SPESA PER TRASFERIMENTI AL DIRETTORE DELL' ENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	9.619.940 -8.550.440 1.069.500	20.000.000 20.000.000	29.619.940 -8.550.440 21.069.500			Rilevato n.1
1160	1160		130000 1210000	RIMBORSO AL DIRETTORE DI ALTRE SPESA RELATIVE ALLO SPOGLIAMENTO DELLE FUNZIONI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	6.004.337 -2.288.337 3.716.000	5.000.000 5.000.000	11.004.337 -2.288.337 8.716.000			Rilevato n.1
1161	1161		130000 1000000	SPESA DI RAPPRESENTANZA (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	20.773.400 -20.766.400 7.000	30.000.000 30.000.000	50.773.400 -20.766.400 30.007.000			Rilevato n.1

SPESA

SPESA CORRENTE

ES.DI.S.U.

Pagina 3

S.D.I.S.U.

Pagina 3

ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2000

SPESA

SPESA CORRENTI

RUB. CAPITOLO	RUB. CAPITOLO	RUB. CAPITOLO	DESCRIZIONE	Importo o ammontare	Ammontare dei RESIDUI PASSIVI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di CASSA	Cap. Pas. Co Anno N.	BILANCIO E TABELLE
1162	1162	130000 1000000	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PRO QUOTA DELL'ENTE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEGLI ORGANISMI DEL P.T.O.	iniziale variazione assessato	3.000.000 3.000.000	3.000.000 3.000.000	3.000.000 3.000.000		Bilancio n.1
1163	1163	130000 1000000	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PRO-QUOTA DELL'ENTE AD ASSOCIAZIONI	iniziale variazione assessato		per memoria per memoria			Bilancio n.1
1171	1171	130000 1000000	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assessato	718.464.467 -212.294.187 498.260.280	274.492.000 274.492.000	944.956.467 -212.294.187 772.752.280		Bilancio n.1
1175	1175	130000 1000000	CONTRINUTO PREVIDENZIALE A CARICO DELL'ENTE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO (ART. 2 CO.26 -32 E, L. 335/95)	iniziale variazione assessato	25.255.788 -8.876.318 16.379.399	15.112.364 15.112.364	40.369.072 -8.876.318 31.491.754		Bilancio n.1
1180	1180	130000 1000000	CONFERSO A COMPONENTI DI COMMISSIONI ED ALTRE SPESE PER ESPIEDIMENTO COMORI DI ASSUNZIONE E PROMOZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	iniziale variazione assessato	15.300.000 15.300.000	57.100.000 57.100.000	57.100.000 15.300.000 72.400.000		Bilancio n.1
1181	1181	130000 1000000	SPESE PER LA FORMAZIONE O QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assessato	87.920.000 -48.050.000 39.870.000	80.000.000 80.000.000	167.920.000 -48.050.000 119.870.000		Bilancio n.1
1190	1190	130000 1000000	SPESE PER SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO E CONVEGNI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assessato	18.945.000 -4.649.000 14.296.000	per memoria per memoria	18.945.000 -4.649.000 14.296.000		Bilancio n.1
1200	1200	130000 1000000	SPESE PER INTERVENTI DI SUPPORTO ECONOMICO PER ATTIVITA' A TEMPO PARZIALE	iniziale variazione assessato	315.870.000 -153.644.000 162.226.000	485.000.000 117.000.000 602.000.000	800.870.000 -36.644.000 764.226.000		Bilancio n.1
1201	1201	130000 1000000	SPESE PER CONTRASSEGNAZIONE SALE STUDIO (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assessato	243.763.449 -203.583.253 40.180.196	485.000.000 485.000.000	729.763.449 -203.583.253 526.180.196		Bilancio n.1

R.D. 3.8.

Pagina 4

NUM. CAPITOLATO	RIF. CAP. ENTRATA	CODICI	DENOMINAZIONE	Importo o ammontare	Ammontare dei RESIDUI PASSIVI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di CLASSE	Cap. Res. Co Anno N.	BILANCI E TABELLE
1202	1202	130000 1000000	SPESA PER SOSTENUTABILITA' E CUSTODIA EDIFICI UNIVERSITARI (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assessato	667.670.170 -444.917.970 222.752.200	1.443.822.464 1.443.822.464	2.111.492.642 -444.917.970 1.666.574.664		Bilancio n.1
1210	1210	130000 1000000	SPESA PER SERVIZI DI RISTORAZIONE (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assessato	1.600.290.304 -767.484.200 840.806.104	4.700.000.000 4.700.000.000	6.300.290.304 -767.484.200 5.540.806.104		Bilancio n.1
1220	1220	130000 1000000	SPESA PER SERVIZI ASSISTENZIALI: ASPETTO LOCALI E OMBRE ACCENTRATI (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assessato		724.000.000 724.000.000	724.000.000 724.000.000		Bilancio n.1
1230	1230	130000 1000000	SPESA SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO POSTULAZIONE E PORTAFOLIO (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assessato		per memoria per memoria			Bilancio n.1
1240	1240	130000 1000000	SPESA SERVIZI EDITORIALI E LIBRARI (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assessato	50.740.000 -9.604.520 49.135.480	100.000.000 100.000.000	150.740.000 -9.604.520 149.135.480		Bilancio n.1
1250	1250	130000 1000000	SPESA PER SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assessato	650.595.000 -340.616.000 290.979.000	460.595.000 460.595.000	1.120.191.000 -340.616.000 751.575.000		Bilancio n.1
1291	1291	130000 1000000	SPESA PER LAVORO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILIMENTI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assessato	807.507.431 -494.004.787 313.502.644	1.193.700.000 1.193.700.000	2.001.207.431 -494.004.787 1.507.202.644		Bilancio n.1
1292	1292	130000 1000000	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI STABILIMENTI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assessato	590.200.790 -133.400.651 444.800.139	90.000.000 90.000.000	680.200.790 -133.400.651 534.800.139		Bilancio n.1
1301	1301	130000 1000000	SPESA RISCALDAMENTO E FORNITURA ACQUA CALDA E GESTIONE IMPIANTI E CENTRALI TECNICHE (capitale rilevante ai fini Iva)	iniziale variazione assessato	403.476.000 -250.304.704 153.091.304	660.307.000 660.307.000	1.053.053.000 -250.304.704 813.478.304		Bilancio n.1

ASSEGNAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2000

SPESA

SPESA CORRETTI

ANNO. CAPITOLATO 1999	RIF. Cap. Entrata	CODICI	DENOMINAZIONE	Importo o ammontare X	Assestare del RESIDUI PARZIALI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di CASSA	Cap. Res. Co Anno N.	BILANCI E TABELLE
1310	1310	130000 1000000	SPESA ILLUMINAZIONE UFFICI E RESIDENZE UNIVERSITARIE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	64.040.564 18.403.691 82.444.255	450.000.000 450.000.000	514.040.564 18.403.691 532.444.255		Bianco n.1
1320	1320	130000 1000000	CANONE ACQUA PER UFFICI E RESIDENZE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	40.391.321 -4.216.321 36.175.000	100.120.000 100.120.000	146.520.321 -4.216.321 142.304.000		Bianco n.1
1330	1330	130000 1000000	SPESA MANUTENZIONE, RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE PER UFFICI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	56.940.996 -17.737.573 39.103.423	100.000.000 100.000.000	156.940.996 -17.737.573 139.103.423		Bianco n.1
1335	1335	130000 1000000	SPESA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ATTREZZATURE DELL'ENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	242.533.047 -103.992.233 138.540.814	290.000.000 290.000.000	532.533.047 -103.992.233 428.540.814		Bianco n.1
1340	1340	130000 1000000	SPESA CONDOMINIALI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	288.088.387 -169.005.453 39.082.934	203.471.581 203.471.581	411.479.888 -169.005.453 242.474.435		Bianco n.1
1345	1345	130000 1000000	SPESA PER LAVORI DI COMPLESSIVITA', SPESSE SANITARIE, DI DATI, FOTOCOPIAZIONE ED ALTRO (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato		190.000.000 190.000.000	190.000.000 190.000.000		Bianco n.1
1350	1350	130000 1000000	SPESA GENERALI CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EROGATI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	837.575.816 -422.362.707 415.213.109	936.230.000 936.230.000	1.772.885.886 -422.362.707 1.351.443.179		Bianco n.1
1355	1355	130000 1000000	SPESA PER ATTIVITA' SPORTIVE, CULTURALI E DI TEMPO LIBERO A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	161.307.095 -204.535.634 156.851.461	175.000.000 200.000.000 375.000.000	536.307.095 -204.535.634 531.851.461		Bianco n.1
1356	1356	130000 1000000	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A CARATTERE FORMATIVO, CULTURALE, SOCIALE E RICREATIVO PROPOSTI DA	iniziale variazione		500.000.000 500.000.000	500.000.000 500.000.000		

R.N.I. S.U.

Pagina

6

MM. CAPITOLI 1999	RIF. Cap. Entrata	CODICI	DESCRIZIONE	Importo o aumento dell'anno	Anno N. 1	Previsioni di competenza	Previsioni di spesa	Cap. Res. Co. Anno N. 1	Bilancio e variazioni
1360	1360	130000 1000000	ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE (capitolo rilevante ai fini iva)	assestato		1.000.000.000	1.000.000.000		
1361	1361	130000 1000000	SPESA DI CANCELLERIA (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato		50.000.000	69.372.625 -7.924.715 61.437.910		Bilancio N. 1
1365	1365	130000 1000000	PUBBLICAZIONI, GIORNALI E RIVISTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato		15.000.000	20.937.500 -937.500 20.000.000		Bilancio N. 1
1370	1370	130000 1000000	SPESA PER ONERI RELATIVI A PUBBLICAZIONI ED ALTRE FORME DI PUBBLICITA' DELLE ATTIVITA' DELL'ENTE - LEGGE 57/47 - (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato		100.000.000	167.375.512 -9.847.806 157.527.706		Bilancio N. 1
1379	1379	130000 1000000	SPESA POSTALI	iniziale variazione assestato		20.000.000	20.000.000		Bilancio N. 1
1380	1380	130000 1000000	SPESA TELEFONICHE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato		300.000.000	461.307.950 -30.502.000 422.805.950		Bilancio N. 1
1391	1391	130000 1000000	SPESA PER L'ACQUISTO MATERIE MANUTENZIONE ED ELABORAZIONE DATI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato		50.000.000	262.560.932 -134.069.732 128.491.200		Bilancio N. 1
1400	1400	130000 1000000	SPESA PER NOLEGGIO, LAVORI E STRUTTURE DI MANUTENZIONE IN USO DELLE ESISTENZE UNIVERSITARIE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato		120.000.000	202.565.233 -72.033.073 130.532.160		Bilancio N. 1
1410	1410	130000 1000000	SPESA PER ASSICURAZIONI DEGLI STABILIMENTI DA FUOCO, INCENDI E RESPONSABILITA' VERSO TERZI	iniziale variazione assestato		37.000.000	119.585.233 -82.585.233 37.000.000		Bilancio N. 1
1420	1420	130000	SPESA PER CARBONANTE, BOLLO, ASSICURAZIONE E MANUTENZIONE	iniziale		20.000.000	47.234.252		Bilancio N. 1

R.D.I.S.U.

Pagina 7

ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2000

SPESA

SPESA CORRENTI

NUM. CAPITOLO	Rif. Cap. Extra	CICCHI	DENOMINAZIONE	Importo o ammontare	Ammontare dei RIMBORSI PASSIVI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di CASSA	Cap. Res. Co		BILANCIO E TABELLE
								Anno	N.	
1439	1439	130000 1460000	BONIF. AUTORIZZAZIONI DI PROPRIETA' DELL'ENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	variazione assestato	-18.874.725 1.159.537	28.000.000	-18.874.725 29.159.537			
1440	1440	130000 1460000	TASSA RACCOLTA RIFIUTI	iniziale variazione assestato	18.680.613 -4.313.613 14.367.000	100.000.000	118.680.613 -4.313.613 114.367.000			Bilancio m.l
1440	1440	130000 1460000	SPESA PER PULIZIA DEI LOCALI UFFICI E DELLE RESIDENZE E LOCALI IN USO (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	627.452.856 -267.429.673 360.023.183	1.000.000.000	1.627.452.856 -267.429.673 1.360.023.183			Bilancio m.l
1450	1450	130000 1460000	ONERI FISCALI PER LA STIPULA DI CONVENZIONI	iniziale variazione assestato	500.000 -500.000	2.000.000	2.500.000 -500.000 2.000.000			Bilancio m.l
1460	1460	130000 1460000	ALTRE IMPOSTE E TASSI	iniziale variazione assestato	153.896.881 -134.107.668 18.989.213	310.127.737	483.224.618 -134.107.668 349.116.950			Bilancio m.l
1462	1462	130000 1460000	RIMBORSI VARI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	78.002.001 2.667.000 80.669.001	164.148.888	242.142.889 2.667.000 244.809.889			Bilancio m.l
1463	1463	130000 1460000	CANONI DI LOCAZIONE, DI USO ED ALTRO (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	181.953.114 -163.859.114 18.094.000	417.388.400	599.341.514 -163.859.114 435.482.400			Bilancio m.l
Totale SPESA CORRENTI										
SPESA CORRENTI										
TRASFERIMENTI										
1466	1466	146000 1460000	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'UNIVERSITA' "A. AVOGADRO" PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	iniziale variazione assestato	9.769.922.769 -5.811.419.310 4.758.503.459	16.602.397.434	26.372.320.203 -4.194.419.310 22.177.900.893			Bilancio m.l
						per memoria				

E.M.I.S.U.

Pagina 8

SPESA		SPESA CORRENTE					RISERVA	
ANNO	CAPITOLO	RIF. Cap. Entrata	CONICI	DENOMINAZIONE	Importo e ammontare	Ammontare dei RESIDUI PASSIVI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di C/RESA
								Cap. Res. Co. Anno N. TABELLA
1467	1467		140000 1000000	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	iniziale variazione asseritato			Bilancio n.1
1468	1468		140000 1000000	TRASFERIMENTO DI FONDI AL POLITECNICO DI TORINO PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	iniziale variazione asseritato			Bilancio n.1
1469	1469		140000 1000000	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'INERF PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	iniziale variazione asseritato			Bilancio n.1
1470	1470		140000 1500000	ACCREDITAMENTO UNIVERSITARIO	iniziale variazione asseritato	1.539.518.944 -91.645.327 1.447.873.617	2.389.518.944 315.354.673 2.704.873.617	Bilancio n.1
1471	1471		140000 1000000	SUCCESSESSO AFFITTO	iniziale variazione asseritato	46.700.000 46.700.000	150.000.000 150.000.000 300.000.000	Bilancio n.1
1472	1472		140000 1000000	SUCCESSESSO AFFITTO	iniziale variazione asseritato	63.250.000 -63.250.000	200.000.000 200.000.000	Bilancio n.1
1473	1473		140000 1000000	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ESERCITATE O DA ESERCITARE DA PARTE DELLA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	iniziale variazione asseritato	66.984.277 66.984.277	66.984.277 66.984.277	Bilancio n.1
1474	1474		140000 1000000	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ESERCITATE O DA ESERCITARE DA PARTE DEL POLITECNICO DI TORINO	iniziale variazione asseritato		5.000.000.000 5.000.000.000	Bilancio n.1
1475	1475		140000	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U. ESERCITATE O DA ESERCITARE	iniziale			

B.O.I. S.U.

Pagina 9

ADEMPIMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2000

SPESA

SPESA CORRENTI

NUM. CAPITOLO 1999	Rif. Cap. Entrata	CICCI COMICI	DENOMINAZIONE	Importo o assestare del RESIDUI PASSIVI	Previsioni di CONFERENZA	Previsioni di CASSA	Cap.Res.Co Anno n.	RILEVATI E TABELLE
		1000000	DA PARTE DELL'U.S.P. DI TORINO	Variazione assestato	per memoria			
	1475	140000	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U. ESSEGUITE O DA ESSEGUIRSI DA PARTE DELL'UNIVERSITA' A.AVANGARDO	iniziale variazione assestato	per memoria			
1480	1480	140000 1610000	ESERCIZIONE DI BORSE DI STUDIO	iniziale variazione assestato	27.000.000.000 3.500.000.000 30.500.000.000	35.000.000.000 -8.500.000.000 26.500.000.000		Rilevato n.1
1485	1485	140000 1610000	ESERCIZIONE DI BORSE DI STUDIO CON FONDI PROVENIENTI DA BORSE NON INTROITATE	iniziale variazione assestato	500.000.000 500.000.000	600.000.000 -47.412.000 553.395.000		Rilevato n.1
1486	1486	140000 1600000	ESERCIZIONE CONTINGENTI VARI A STUDENTI UNIVERSITARI	iniziale variazione assestato	150.000.000 200.000.000 350.000.000	120.000.000 40.000.000 360.000.000		Rilevato n.1
1487	1487	140000 1800000	CONTINGENTI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE	iniziale variazione assestato	400.000.000 200.000.000 600.000.000	662.730.000 662.730.000		Rilevato n.1
1490	1490	140000 1610000	RIMBORSO TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO AI SENSI DEGLI ART. 5 E 6 DELLA L.R. 01/08/96 N. 53	iniziale variazione assestato	593.570.000 593.570.000	1.070.310.000 -484.740.000 593.570.000		Rilevato n.1
			Totale SPESA CORRENTI	iniziale variazione assestato	34.853.570.000 4.457.000.000 39.310.570.000	45.630.141.021 -8.650.007.377 46.980.253.694		
			SPESA CORRENTI					
1512	1512	150000 1000000	RIMBORSO QUOTE INTERESSE PER AMMORTAMENTO MUTUI	iniziale variazione	per memoria			Rilevato n.1

R.D.L. n. 53

Pagina 10

SPESA		SPESA CORRENTE										
NUM. CAPITOLO	Rif. Cap. Data	COMICI	DENOMINAZIONE	Importo o ammontare	Ammontare dei RESIDUI PASSIVI	Previsori di COMPETENZA	Previsori di CASH	Cap. Res. Co		RISCHI E TABELLE		
								Anno	N.			
1513	1513	160000 1000000	Totale SPESA CORRENTE	assestato		per memoria				Riserva n.1		
			SPESA CORRENTE									
			SPESA NON ATTRIBUIBILI									
1513	1513	160000 1000000	FONDO SPECIALE PER LA RIASSERAZIONE DEI RESIDUI PRESENTI DELLE SPESA DI PARTE CORRENTE	iniziale variazione assestato		per memoria per memoria				Riserva n.1		
1515	1515	160000 1000000	PACAMENTO PER COMPETENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL COMUNE DI TORINO AI SENSI DELLA D.G.R. 81-22554 DEL 1.2.1993	iniziale variazione assestato		per memoria per memoria				Riserva n.1		
1520	1520	160000 1000000	FONDO DI RISERVA PER SPESA OBBLIGATORIE	iniziale variazione assestato		3.684.875.178 1.791.386.007 5.476.261.185						
1530	1530	160000 1000000	FONDO DI RISERVA PER SPESA IMPREVISTE	iniziale variazione assestato		200.000.000 200.000.000				Riserva n.1		
1540	1540	160000 1000000	FONDO DI RISERVA DI CASH	iniziale variazione assestato		4.000.000.000 4.000.000.000						
			Totale SPESA CORRENTE	iniziale variazione assestato		3.884.875.178 1.791.386.007 5.676.261.185						

R. G. S. W.

Pagina 45

ASSEGNAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2000

SPESA

SPESA DI INVESTIMENTO

NUM. CAPITOLO		Rif. Cap. Entrata	CODICI	DENOMINAZIONE	Importo o ammontare	Ammontare dei RESIDUI PASSIVI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di CASSA	Cap. Res. Co		RILENCI E TABELLE
1999	2000								Anno	N.	
				<u>SPESA DI INVESTIMENTO</u>							
2001	2001		200000 2000000	SPESA PER L'ACQUISTO E RIATTAMENTO IMMOBILI AI FINI FUNZIONALI ED ISTITUZIONALI DELL'ENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	7.497.074.153 -2.656.425.457 5.240.248.696	1.320.000.000 3.289.299.877 4.609.299.877	9.217.074.153 632.474.420 9.849.548.573			Rilevato n.1
	2002		200000 2000000	SPESA DA CONTRIBUTI D'INVESTIMENTO PER LO SVILUPPO DEL D.S.U. (L.R. 10.11.1999 n. 23)	iniziale variazione assestato		15.000.000.000 15.000.000.000	15.000.000.000 15.000.000.000			Rilevato n. 1
	2003		200000 2000000	SPESA PER ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI DA FONDI PROVENIENTI DA APERTURE DI MUTUO	iniziale variazione assestato		10.000.000.000 10.000.000.000	10.000.000.000 10.000.000.000			Rilevato n. 1
2010	2010		200000 2000000	SPESA PER ADESIONE DEGLI UFFICI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	104.220.823 -79.448.823 24.772.000	150.000.000 150.000.000	254.220.823 -79.448.823 174.772.000			Rilevato n.1
2020	2020		200000 2000000	SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE DI CALCOLO, MACCHINE DA SCRIVERE E CONTABILI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato	1.827.535.331 -417.392.642 1.410.142.689	2.010.000.000 100.000.000 2.110.000.000	3.837.535.331 -317.392.642 3.520.142.689			Rilevato n.1
	2021		200000 2000000	SPESA PER ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato		50.000.000 50.000.000	50.000.000 50.000.000			Rilevato n.1
	2025		200000 2000000	SPESA PER COLLABORAZIONI, STUDI, CONSULENZE, RICERCHE, INDAGINI CONCETTIVE, ELABORAZIONI DI PROGETTI FINANZIARI E PROGRAMMI (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato		520.000.000 60.000.000 580.000.000	520.000.000 60.000.000 580.000.000			Rilevato n.1
	2030		200000 2000000	SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI STRUMENTALI DELL'ENTE (capitolo rilevante ai fini iva)	iniziale variazione assestato		156.000.000 156.000.000	156.000.000 156.000.000			Rilevato n.1

R.D.S.O.

Pagina 12

SPESA DI INVESTIMENTO

SPESA

NUM. CAPITOLO 1999	Rif. Cap. Ratifica	COSTICI	DESCRIZIONE	Importo o ammontare del	Ammontare del RESIDUI PASSIVI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di CASSA	Cap.Ras.Co		BANCHE e PARALLELE
								Anno	N.	
2090		200000 2000000	FONDO PER LA RIASSERAZIONE DEI RESIDUI PRESENTI IN CONTO CAPITALE	iniziale variazione assestato		2.000.000.000	2.000.000.000			BIANCO N.1
			Totale SPESA DI INVESTIMENTO							
			ATTICIPAZIONI							
3020	3020	300000 3000000	RIEMBOZO QUOTE CAPITALE PER AMMORTAMENTO RUTRO	iniziale variazione assestato		39.286.000.000 3.449.299.877 42.855.299.877	49.034.037.507 395.632.955 45.138.470.462			BIANCO N.1
			Totale ANTICIPAZIONI							
			CONTABILITA' SPECIALI							
4010	4010	400000 4110000	VERGAMENTO DELLE RITENUTE ERARIALI SULLE RESTITUZIONI E ALTRE COMPETENZE	iniziale variazione assestato		600.000.000 600.000.000	692.160.000 -92.151.559 600.000.000			
4020	4020	400000 4000000	VERGAMENTO DELLE RITENUTE PREVIDENDIALI E ASSISTENZIALI	iniziale variazione assestato		600.000.000 600.000.000	615.000.000 -11.419.499 603.580.501			
4030	4030	400000 4130000	SPESA DA FILIERE SU DEPOSITI CONTATTUALI E RISTITUZIONE DELLE SOMME RINVIOLTE	iniziale variazione assestato		600.000.000 600.000.000	492.000.000 -92.000.000 400.000.000			
4040	4040	400000 4110000	RESTITUZIONE CAUZIONI A GARANZIA DELLA ESECUZIONE DI CONTATTI E GARE D'APPALTO	iniziale variazione		500.000.000	615.000.000 -53.174.407			

E.M.I.S.U.

Pagina 13

ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2000

SPESA

CONTABILITA' SPECIALI

NUM. CAPITOLO 1999	Rif. Cap. Entrata	CODICI	DENOMINAZIONE	Importo o aumento del	Ammontare dei RESIDUI PASSIVI	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di CLASSE	Cap. Res. Co ANNO N.	RIFERIMENTI E TABELLE
				assestato	61.825.593	500.000.000	561.825.593		
4050	4050	400000 4130000	ANTICIPAZIONE DI SOMME PER SPESE ECONOMICHE	iniziale variazione assestato	3.000.000 -3.000.000	100.000.000 100.000.000	103.000.000 -3.000.000 100.000.000		
4060	4060	400000 4130000	ANTICIPAZIONI DI SOMME DIVERSE	iniziale variazione assestato	25.000.000 -25.000.000	500.000.000 500.000.000	525.000.000 -25.000.000 500.000.000		
4070	4070	400000 4130000	ALTRE PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA	iniziale variazione assestato	850.000.000 -25.596.493 824.403.517	5.000.000.000 5.000.000.000	5.850.000.000 -25.596.493 5.824.403.517		
Totale CONTABILITA' SPECIALI				iniziale variazione assestato	1.262.160.000 -372.772.148 889.387.852	7.700.000.000 7.700.000.000	8.962.160.000 -372.772.148 8.589.387.852		
Totale generale dell'Uscita				iniziale variazione assestato	37.718.847.000 -23.278.669.425 14.440.178.375	105.895.759.612 19.314.685.484 125.210.445.096	143.614.607.412 -12.783.983.541 130.830.623.871		

Torino, 19/07/2000

IL DIRETTORE
(Dott. Giorgio Argenti)



IL VICE PRESIDENTE
(Prof.ssa Margherita Botterelli)

M. Botterelli

R.D.I.S.U.

Pagina 14

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

ALLEGATO 3

DESCRIZIONE

QUADRO RIASSUNTIVO DELL'ENTRATA PER TITOLI

	AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI ALLA CHIUSURA ESERCIZIO 1999	PREVISIONI IN TERMINI DI COMPETENZA ANNO 2000	PREVISIONI IN TERMINI DI CASSA ANNO 2000
AVANZO FINANZIARIO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1999		11.793.759.612 4.360.349.884 16.154.109.496	15.353.310.006 -3.118.704.707 12.234.605.299
FONDO DI CASSA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1999			93.972.818.466 -10.202.152.466 83.770.666.000
TOTALE TITOLO II: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI ASSEGNAZIONI	INIZIALE VARIAZIONE ASSESTATO	64.160.000.000 4.800.000.000 68.960.000.000	93.972.818.466 -10.202.152.466 83.770.666.000
TOTALE TITOLO III: ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI, DA SERVIZI RESI E DA RECUPERARE	INIZIALE VARIAZIONE ASSESTATO	3.272.703.838 -432.378.037 2.840.325.801	7.514.703.838 921.957.963 8.436.661.801
TOTALE TITOLO IV: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RIMBORSI DI CREDITI	INIZIALE VARIAZIONE ASSESTATO	11.615.102 -419.500 11.195.602	11.615.102 -419.500 11.195.602
TOTALE TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI MUTUI, DA PRESTITI E DA ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	INIZIALE VARIAZIONE ASSESTATO	18.000.000.000	18.000.000.000
TOTALE TITOLO VI: ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	INIZIALE VARIAZIONE ASSESTATO	18.000.000.000	18.000.000.000
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE PER L'ANNO 2000	INIZIALE VARIAZIONE ASSESTATO	1.062.160.000 -364.664.831 697.495.169	8.762.160.000 -364.664.831 8.397.495.169
Torino, 19 luglio 2000	INIZIALE VARIAZIONE ASSESTATO	105.895.759.612 10.514.685.884 116.410.445.496	143.614.607.412 -12.763.983.541 130.850.623.871



IL DIRETTORE
(Dott. Giorgio Cerqua)

IL VICE PRESIDENTE
(Prof.ssa Margherita Montorsi)

C/O Rag. 2000/Assessorato / Imp. 2000/2001

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

ALLEGATO 4

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SPESA PER TITOLI

DESCRIZIONE	AMMONTARE DEI RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA ESERCIZIO 1999		PREVISIONI IN TERMINI DI COMPETENZA ANNO 2000		PREVISIONI IN TERMINI DI CASSA ANNO 2000	
	INIZIALE	VARIAZIONE	INIZIALE	VARIAZIONE	INIZIALE	VARIAZIONE
TOTALE TITOLO I: SPESE CORRENTI						
	INIZIALE	26.627.850.293	58.989.759.612		85.617.609.905	
	VARIAZIONE	-19.752.230.355	7.065.386.007		-12.686.844.348	
	ASSESTATO	6.875.619.938	66.055.145.619		76.930.765.557	
TOTALE TITOLO II: SPESE D'INVESTIMENTO						
	INIZIALE	9.828.837.507	39.206.000.000		49.034.837.507	
	VARIAZIONE	-3.153.666.922	3.449.299.877		295.632.955	
	ASSESTATO	6.675.170.585	42.655.299.877		45.330.470.462	
TOTALE TITOLO III: ANTICIPAZIONI						
	INIZIALE		per memoria			
	VARIAZIONE		per memoria			
	ASSESTATO					
TOTALE TITOLO IV: CONTABILITA' SPECIALI						
	INIZIALE	1.262.160.000	7.700.000.000		8.962.160.000	
	VARIAZIONE	-372.772.148			-372.772.148	
	ASSESTATO	889.387.852	7.700.000.000		8.589.387.852	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE PER L'ANNO 2000						
	INIZIALE	37.718.847.800	105.895.759.612		143.614.607.412	
	VARIAZIONE	-23.278.669.425	10.514.685.884		-12.763.983.541	
	ASSESTATO	14.440.178.375	116.410.445.496		130.850.623.871	

TORINO, 19/07/2000

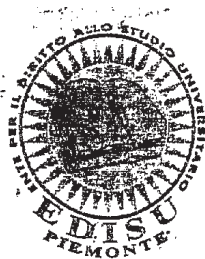
IL DIRETTORE
(Dott. Giorgio Cerqua)



IL VICE PRESIDENTE
(Prof.ssa Margherita Montorsi)

M. Montorsi

C.O.R. 2000/Annuale/Int. ass. sc. 41



ALLEGATO 5

ELENCO N° 1

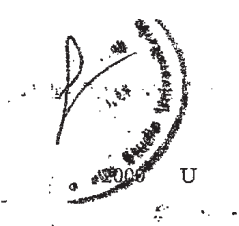
SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO 2000 AI SENSI DELL'ARTICOLO 40 DEL R.D. 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440.

L'ALLEGATO N. 5 CONTIENE I CAPITOLI INCREMENTABILI CON SOMME PRELEVABILI DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ART. 38 L.R. 55/81)

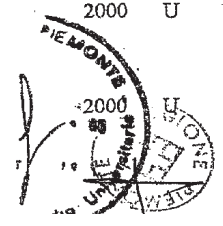
<u>ANNO</u>		<u>ELENCO CAPITOLI</u>	
2000	U	1010/0	COMPENSI E GETTONI DI PRESENZA AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE
2000	U	1020/0	ONERI DIVERSI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE
2000	U	1030/0	RIMBORSO SPESE PER TRASFERITA AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE
2000	U	1040/0	ALTRE SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ENTE
2000	U	1050/0	RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE
2000	U	1051/0	RETRIBUZIONI ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE DIRIGENTE
2000	U	1060/0	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE DIPENDENTE
2000	U	1061/0	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE DIRIGENTE
2000	U	1065/0	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEI TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE (C.C.N.L. COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI)



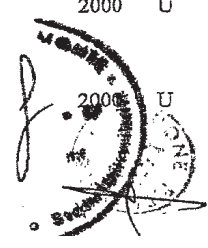
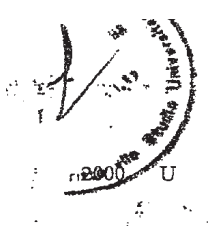
2



2000	U	1080/0	INDENNITA' PREMIO FINE SERVIZIO E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE
2000	U	1085/0	OMOGENIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA (L.R. 27.05.1980 N.64)
2000	U	1086/0	CORRESPONSIONE AGLI AVENTI DIRITTO DEGLI ACCONTI SULL'INDENNITA' DI FINE SERVIZIO DOVUTA DAGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA (L.R. 27/12/1977 n. 63)
2000	U	1090/0	RIMBORSO AL COMUNE DI TORINO PER LA MESSA A DISPOSIZIONE FUNZIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL D.S.U., COMPRESI ONERI RIFLESSI
2000	U	1095/0	SERVIZIO MENSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE
2000	U	1111/0	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DEL DIRETTORE E DEL PERSONALE DIPENDENTE
2000	U	1112/0	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA PER ATTIVITA' A TEMPO PARZIALE
2000	U	1113/0	ALTRE SPESE ASSICURATIVE CONNESSE AI SERVIZI EROGATI DALL'ENTE
2000	U	1120/0	SPESE PER VIAGGI E RIUNIONI DI LAVORO AL PERSONALE DIPENDENTE
2000	U	1130/0	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE
2000	U	1150/0	RIMBORSO SPESE PER TRASFERTE AL DIRETTORE DELL'ENTE
2000	U	1160/0	RIMBORSO AL DIRETTORE DI ALTRE SPESE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI
2000	U	1161/0	SPESE DI RAPPRESENTANZA



3



2000	U	1162/0	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PRO QUOTA DELL'ENTE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEGLI ORGANISMI PER IL D.S.U.
2000	U	1163/0	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PRO QUOTA DELL'ENTE AD ASSOCIAZIONI
2000	U	1171/0	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI
2000	U	1175/0	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE A CARICO DELL'ENTE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO (ART. 2 CO. 26-32, L.335/95)
2000	U	1180/0	COMPENSO A COMPONENTI DI COMMISSIONI ED ALTRE SPESE PER ESPLETAMENTO CONCORSI DI ASSUNZIONE E PROMOZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE
2000	U	1181/0	SPESE PER LA FORMAZIONE O QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE
2000	U	1190/0	SPESE PER SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO E CONVEGNI
2000	U	1200/0	SPESE PER INTERVENTI DI SUPPORTO ECONOMICO PER ATTIVITA' A TEMPO PARZIALE
2000	U	1201/0	SPESE PER SORVEGLIANZA SALE STUDIO
2000	U	1202/0	SPESA PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA RESIDENZE UNIVERSITARIE
2000	U	1210/0	SPESE PER SERVIZI DI RISTORAZIONE
2000	U	1220/0	SPESE PER SERVIZI ABITATIVI, AFFITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI


4



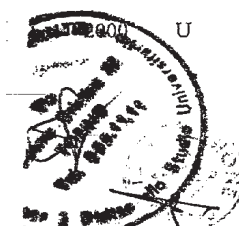
2000	U	1230/0	SPESE SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO POSTLAUREA E POSTDIPLOMA
2000	U	1240/0	SPESE SERVIZI EDITORIALI E LIBRARI
2000	U	1250/0	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA
2000	U	1291/0	SPESE FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI
2000	U	1292/0	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI
2000	U	1301/0	SPESE RISCALDAMENTO E FORNITURA ACQUA CALDA E GESTIONE IMPIANTI E CENTRALI TERMICHE
2000	U	1310/0	SPESE ILLUMINAZIONE UFFICI E RESIDENZE UNIVERSITARIE
2000	U	1320/0	CANONE ACQUA PER UFFICI E RESIDENZE
2000	U	1330/0	SPESE MANUTENZIONE, RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE PER UFFICI
2000	U	1335/0	SPESE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DELL'ENTE
2000	U	1340/0	SPESE CONDOMINIALI
2000	U	1345/0	SPESE PER LAVORI DI COPISTERIA, STESURA GRAFICA, DI DATI, FOTORIPRODUZIONE ED ALTRO
2000	U	1350/0	SPESE GENERALI CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EROGATI



5



2000	U	1355/0	SPESE PER ATTIVITA' SPORTIVE, CULTURALI E DI TEMPO LIBERO A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI
2000	U	1356/0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A CARATTERE FORMATIVO, CULTURALE, SOCIALE E RICREATIVO PROMOSSE DA ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE
2000	U	1360/0	SPESE DI CANCELLERIA
2000	U	1361/0	PUBBLICAZIONI, GIORNALI E RIVISTE
2000	U	1365/0	SPESE ED ONERI RELATIVI A PUBBLICAZIONI ED ALTRE FORME DI PUBBLICITA' DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE (LEGGE 67/87)
2000	U	1370/0	SPESE POSTALI
2000	U	1380/0	SPESE TELEFONICHE
2000	U	1391/0	SPESE PER L'ACQUISTO SOFTWARE MANUTENZIONE ED ELABORAZIONE DATI
2000	U	1400/0	SPESE PER NOLEGGIO, LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA IN USO NELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE
2000	U	1410/0	SPESE PER ASSICURAZIONI DEGLI STABILI DA FURTO, INCENDI E RESPONSABILITA' VERSO TERZI
2000	U	1420/0	SPESE PER CARBURANTE, BOLLO, ASSICURAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI DI PROPRIETA' DELL'ENTE
2000	U	1430/0	TASSA RACCOLTA RIFIUTI
2000	U	1440/0	SPESE PER PULIZIA DEI LOCALI UFFICI E DELLE RESIDENZE E LOCALI IN USO

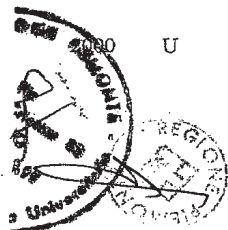


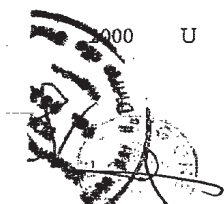

T

6



2000	U	1450/0	ONERI FISCALI PER LA STIPULA DI CONVENZIONI
2000	U	1460/0	ALTRE IMPOSTE E TASSE
2000	U	1462/0	RIMBORSI VARI
2000	U	1463/0	CANONI DI LOCAZIONE. DI USO ED ALTRO
2000	U	1466/0	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'UNIVERSITA' "A. AVOGADRO" PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.
2000	U	1467/0	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.
2000	U	1468/0	TRASFERIMENTO DI FONDI AL POLITECNICO DI TORINO PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.
2000	U	1469/0	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'ISEF PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.
2000	U	1470/0	DECENTRAMENTO UNIVERSITARIO
2000	U	1471/0	SUSSIDI AFFITTI
2000	U	1472/0	SUSSIDI STRAORDINARI
2000	U	1473/0	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U. ESEGUITE O DA ESEGUIRSI PARTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO





2000	U	1474/0	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U. ESEGUITE O DA ESEGUIRSI DA PARTE DEL POLITECNICO DI TORINO
2000	U	1475/0	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U. ESEGUITE O DA ESEGUIRSI DA PARTE DELL' ISEF
2000	U	1476/0	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U. ESEGUITE O DA ESEGUIRSI DA PARTE DELL' UNIVERSITA' "A. AVOGADRO"
2000	U	1480/0	EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO
2000	U	1485/0	EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO CON FONDI PROVENIENTI DA BORSE NON INTROITATE
2000	U	1486/0	EROGAZIONE CONTRIBUTI VARI A STUDENTI UNIVERSITARI
2000	U	1487/0	CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE
2000	U	1490/0	RIMBORSO TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO AI SENSI DEGLI ART. 5 E 6 DELLA L.R. 01/08/1996 N.53
2000	U	1512/0	RIMBORSO QUOTE INTERESSE PER AMMORTAMENTO MUTUI
2000	U	1513/0	FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI DELLE SPESE CORRENTI
2000	U	1515/0	PAGAMENTO PER COMPETENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL COMUNE DI TORINO AI SENSI DELLA D.G.R. 81-22554 DEL 01/02/1993
2000	U	1530/0	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE
2000	U	2001/0	SPESE PER L'ACQUISTO E RIATTAMENTO IMMOBILI AI FINI FUNZIONALI ED ISTITUZIONALI DELL'ENTE
2000	U	2002/0	SPESE DA CONTRIBUTI D'INVESTIMENTO PER LO SVILUPPO DEL D.S.U.
2000	U	2003/0	SPESE PER ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI DA FONDI PROVENIENTI DA APERTURA DI MUTUO

8



2000	U	2010/0	SPESE PER ARREDAMENTO DEGLI UFFICI
2000	U	2020/0	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE DI CALCOLO, MACCHINE DA SCRIVERE E CONTABILI
2000	U	2021/0	SPESE PER L'ACQUISTO HARDWARE ED SOFTWARE
2000	U	2025/0	SPESE PER COLLABORAZIONE, STUDI, CONSULENZE, RICERCHE, INDAGINI CONOSCITIVE, ELABORAZIONI DI PROGETTI, PIANI E PROGRAMMI
2000	U	2030/0	SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE BENI STRUMENTALI DELL'ENTE
2000	U	2090/0	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE RESIDUI PERENTI IN CONTO CAPITALE
2000	U	3020/0	RIMBORSO QUOTE CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUO

Torino, 19 luglio 2000

IL VICE PRESIDENTE
(Prof.ssa Margherita Montorsi)



T

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 38 - 857

Fondazione Angela Bossolasco - Torino. Approvazione modifiche statutarie

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare le modifiche apportate allo statuto della Fondazione Angela Bossolasco con sede in Torino presso l'Università degli Studi.

Lo statuto, composto di n. 10 articoli allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 39 - 858

Associazione Rifugio del Cane Paquito di Alfonsina Bianchi - Fontaneto d'Agogna (NO). Riconoscimento della personalita' giuridica privata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'Associazione "Rifugio del Cane Paquito di Alfonsina Bianchi" con sede in Fontaneto d'Agogna (NO) è riconosciuta quale persona giuridica privata.

E' approvato lo statuto, composto di n. 22 articoli, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 40 - 859

Associazione Italiana Assistenza Spastici di Ivrea - ONLUS. Riconoscimento personalita' giuridica privata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

L'Associazione Italiana Assistenza Spastici di Ivrea - ONLUS è riconosciuta quale persona giuridica privata.

E' approvato lo statuto, composto di n. 26 articoli, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 41 - 860

Fondazione Biblioteca e Casa della Cultura Achille Marazza - ONLUS - Borgomanero. Approvazione nuovo statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il nuovo statuto della Fondazione Biblioteca e Casa della Cultura Achille Marazza - Onlus con sede in Borgomanero.

Lo Statuto, composto di n. 15 articoli, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 42 - 861

L.R.1/87: pagamento dei gettoni di presenza, dell'indennita' di trasferta e del rimborso spese di viaggio ai membri della Consulta Regionale dell'emigrazione di cui all'art. 11. Accantonamento di Lire 4.366.031 sul cap. 10590/2000 ed assegnazione alla Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Lire 4.366.031 sul capitolo 10590 del bilancio 2000 (Acc. 100923) per il pagamento dei gettoni di presenza, delle indennità di trasferta e per il rimborso delle spese di viaggio spettanti ai sensi della legge regionale 2 luglio 1976 N° 33, ai Componenti la Consulta Regionale per l'Emigrazione e di assegnarla alla Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 43 - 862

Scuola Materna "Lucca Tapparelli d'Harcourt" di Azeglio (TO) - Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione della Scuola Materna "Lucca Tapparelli d'Harcourt" di Azeglio ed il trasferimento del personale e del patrimonio al Comune di Azeglio

con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed il Sindaco del Comune di Azeglio sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 44 - 863

I.P.A.B. Casa di Riposo "Anna ed Emilio Wild - Ospedaletto Duelli" di Piasco (CN) - Approvazione nuovo Statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il nuovo Statuto dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "Anna ed Emilio Wild - Ospedaletto Duelli" con sede in Piasco (CN) composto di 20 articoli, modificato come indicato in narrativa e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 45 - 864

Art. 17 L.R. 8/8/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di L. 59.055.220.220 (cap. vari bilancio 2000). Prenotazione di L. 6.150.000.000 (cap. vari bilancio 2001). Rettifica D.G.R. n. 32-32 del 15/5/2000 per mero errore materiale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2000 la cui realizzazione comporta utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'All. A che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'All. A e di operare i conseguenti accantonamenti e prenotazioni sui capitoli del bilancio 2000 e 2001 così come indicato dallo stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e attività previsti;

4. di rettificare, per mero errore materiale, il punto 8, lett. b), dell'All. A della D.G.R. 32-32 del 15.5.2000, sostituendo le parole "anno accademico

1999/2000" con le parole "anno accademico 2000/2001".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 46 - 865

Assessorato Sanita' - Accantonamento di L. 7.500.000.000 su capitoli vari del bilancio 2000 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture sanitarie di cui alla L.R. 61/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità l'assunzione di atti amministrativi a fronte delle necessità di competenza, i seguenti accantonamenti sul bilancio dell'anno 2000:

- Capitolo 20680 L. 4.500.000.000 (100925/A)
- Capitolo 20686 L. 3.000.000.000 (100926/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 47 - 866

Recepimento Protocollo d'intesa Regione - Aziende Sanitarie Ospedaliere e Case di cura private provvisoriamente accreditate per l'attività cardiocirurgica in Piemonte e modifica D.G.R. n. 2-448 del 13.07.2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa,

- di recepire il "Protocollo d'intesa per l'attività di cardiocirurgia", sottoscritto dall'Assessore alla Sanità e dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Ospedaliere San Giovanni Battista di Torino, Maggiore della Carità di Novara, S. Croce e Carle di Cuneo, SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, dell'Ordine Mauriziano e dai Legali Rappresentanti delle Case di cura private provvisoriamente accreditate Villa Maria Pia di Torino, Città di Alessandria di Alessandria e San Gaudenzio di Novara, in data 26 luglio 2000, la cui copia autentica viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato 1);

- di dare atto che il protocollo d'intesa ha validità per il periodo 2000-2003 e che la Regione Piemonte si impegna a mantenere l'articolazione strutturale pubblica e privata individuata nell'accordo senza addivenire all'istituzione di nuove capacità produttive per tutta la durata dell'accordo stesso;

- di dare atto che per l'anno 2000 i volumi di attività sono quelli indicati nella tabella allegata al protocollo in questione con le regole previste nell'accordo stesso;

- di dare atto che per gli anni 2001-2003 i volumi indicati nella tabella allegata al protocollo in questione, fermo restando il fabbisogno annuale che rimane comunque invariato nel quadriennio, potranno essere ridefiniti nell'ambito di una migliore organizzazione dei Centri stessi, tenuto anche conto della capacità produttiva di ogni singolo Centro;

- di modificare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2-448 del 13 luglio 2000 individuando il budget per le Case di cura private provvisoriamente accreditate in Lire 377.860.000.000=, di cui Lire 72.300.000.000= per le attività di cardiocirurgia e di emodinamica e Lire 290.476.000.000= per le altre attività, fermo restando l'incremento di prestazioni di ricovero in favore di residenti in altre Regioni italiane per Lire 15.084.000.000=.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 48 - 867

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria - atto n. 551 del 1.8.2000 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa Regione Piemonte /Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione . A.A. 2000/2001 - Patologia Clinica". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria n. 551 del 1.8.2000 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione. A.A. 2000/2001 - Patologia Clinica";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 49 - 868

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 14 di Omegna - atto n. 1136 del 26.7.2000 "Convenzione triennale con l'Associazione di Psicologia Cognitiva di Roma per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia cognitivo-comportamentale presso l'ASL 14 di Omegna". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 14 di Omegna n. 1136 del 26.7.2000 avente ad oggetto "Convenzione triennale con l'Associazione di Psicologia cognitiva di Roma per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia cognitivo-comportamentale presso l'ASL 14 di Omegna;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 50 - 869

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 552 del 1.8.2000 "Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste per la collaborazione didattica e utilizzo delle strutture ospedaliere da parte della Scuola di Specializzazione in Urologia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria n. 552 del 1.8.2000 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste per la collaborazione didattica e l'utilizzo delle strutture ospedaliere da parte della Scuola di Specializzazione in Urologia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 51 - 870

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO CTO/CRF/M. Adelaide - atto n. 448/DG/00/DSA del 28.7.2000 "Approvazione Disciplinari attuativi del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. 1ª Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2000/2001". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' ASO CTO/C.R.F./M. Adelaide n. 448/DG/2000/DSA del 28.7.2000 avente ad oggetto "Approvazione Disciplinari attuativi del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. 1ª Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2000/2001";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 52 - 871

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASO CTO/CRF/M.Adelaide - atto n. 449/DG/00/DSA del 28.7.2000 "Approvazione Disciplinari attuativi del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. 2ª Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2000/2001". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO CTO/C.R.F./M. Adelaide n. 449/DG/2000/DSA del 28.7.2000 avente ad oggetto "Approvazione Disciplinari attuativi del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. 2ª Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino. A.A. 2000/2001";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 53 - 872

Affidamento incarico di collaborazione esterna. Assegnazione di risorse alle Direzioni 29 - Controllo delle Attività Sanitarie. Accantonamento di Lit. 75 milioni sul Cap. 12180/2000=

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* per le motivazioni di cui in premessa:

* di approvare il ricorso, mediante conferimento di incarico di consulenza, ad una collaborazione giornalistica esterna finalizzata alla riorganizzazione della comunicazione esterna dell'Assessorato alla Sanità, per il periodo 1° ottobre 2000 - 30 settembre 2001, per complessivi mesi 12;

- di incaricare la Direzione Controllo delle Attività sanitarie dello svolgimento delle procedure amministrative occorrenti all'acquisizione dell'incarico di consulenza e alla stipula dell'apposita convenzione; in particolare il conferimento dell'incarico dovrà tenere conto dei seguenti requisiti: iscrizione all'Albo Professionale dei giornalisti professionisti ; comprovata esperienza nel settore della comunicazione sanitaria con particolare riferimento alla direzione/redazione di organi di informazione sanitaria;

comprovata esperienza di editing grafico applicato all'informazione sanitaria;

- di accantonare alla Direzione regionale Controllo delle Attività sanitarie, incaricata del coordinamento dell'azione di comunicazione svolta nell'ambito della consulenza, la somma di L. 75.000.000 oneri fiscali inclusi sul cap. 12180 del bilancio 2000. (100981/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 55 - 874

Accantonamento della somma di L. 4.036.598 (euro 2084,73) del Cap. 10940/2000 a favore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega per iniziative relative alla sicurezza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma complessiva di L. 4.036.598 (euro 2084,73) (A. 100945), di cui L. 2.885.473 per far fronte al maggior costo dell'iscrizione per l'anno 2000 al Forum European pour la Sécurité e L. 1.181.125 per la partecipazione alla Conferenza di Napoli del FORUM sulla sicurezza e democrazia in Europa, a favore della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega per l'adozione dei competenti provvedimenti.

(Omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 57 - 876

Attribuzione di capitoli del Bilancio della Regione per l'anno 2000 alle Direzioni competenti dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca (art. 17, I comma, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) - 7ª assegnazione per L. 23.287.019.500

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 17 della L.R. 51/97, alle Direzioni regionali dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, competenti per materia le risorse finanziarie dei capitoli contenuti nel documento allegato (A) al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 58 - 877

Art. 16, comma 5, l.r. 70/96. Ambito territoriale di caccia CN 2. Istituzione aree di caccia specifica. Autorizzazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, il Comitato di gestione dell'ATC CN 2 - "Savigliano" all'istituzione, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della l.r. 70/96, in via sperimentale e limitatamente alle stagioni venatorie 2000/2001 e 2001/2002, delle aree di caccia specifica di seguito riportate:

1- "Pasco-Ghigo", ricadente nei Comuni di Polonghera, Faule e Moretta, di ha 800;

2- "Colombetto", ricadente nei Comuni di Murello, Polonghera e Casalgrasso, di ha 700;

3- "Biscaretti", ricadente nei Comuni di Ruffia, Scarnafigi e Villanova Solaro, di ha 300.

In tali aree l'esercizio dell'attività venatoria è consentito nel rispetto delle prescrizioni in premessa illustrate e contenute nel regolamento approvato dal Comitato di gestione.

Le aree interessate devono essere delimitate da apposite tabelle, contenenti la denominazione del tipo di zona e l'indicazione dell'articolo della legge regionale di riferimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 63 - 881

Modifica D.G.R. n. 25-28155, n. 23-28153, n. 24-28154 del 13.9.1999. Sostituzione della dott.ssa Carla Villari con l'avv. Giulietta Magliona. Spesa L. 100.000 (cap. 10560/2000)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare le DD.G.R. n. 25-28155, n. 23-28153, n. 24-28154 del 13.9.1999 sostituendo la dott.ssa Carla Villari con l'avv. Giulietta Magliona nella difesa dell'Amministrazione Regionale nel succitato procedimento;

di incaricare il dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 83 c.p.c.

La spesa presunta di £. 100.000 è impegnata sul capitolo 10560 del bilancio 2000 (I. 4047) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 67 - 885

Legge Regionale 16/99 art. 48 - Iniziative della Giunta in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Anno 2000. Ulteriori criteri per la formulazione del programma complessivo degli interventi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base di quanto descritto in premessa,

- di fornire alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, quali criteri per la formulazione del programma complessivo degli interventi volti al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani di cui alla D.G.R. n. 57-29430 del 21/2/2000, gli ulteriori elementi di seguito riportati:

contribuire in via prioritaria al finanziamento degli interventi volti all'attività di docenza frontale;

l'utilizzo della eventuale rimanente quota per le attività di insegnamento della lingua straniera.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 68 - 886

Deliberazione CIPE 8/8/1996 ex l. 549/95, recante "Riqualificazione commerciale e turistica di contesti urbani e territoriali" - Programma attuativo regionale: integrazione dei criteri per la concessione dei benefici alle imprese del commercio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni citate in premessa

* di individuare nel 3 Febbraio 1997, data della deliberazione della Giunta regionale numero 18-6285 contenente l'approvazione del Programma attuativo regionale, il termine dal quale far decorrere gli investimenti funzionali ai progetti delle imprese del commercio inseriti nel Programma medesimo, ai fini della concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 2, comma 42, della legge 549/95;

* di stabilire che i soggetti beneficiari, ai fini della concessione e liquidazione del contributo, sono tenuti a presentare la seguente documentazione:

1. sintetica relazione illustrativa dell'intervento realizzato;

2. documenti giustificativi delle spese sostenute esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto inserito nel programma regionale;

3. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, dalla quale risulti l'accettazione delle condizioni di cui alla deliberazione del CIPE 8.8.1996 ed ai provvedimenti della Giunta re-

gionale contenenti i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni;

4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, autenticata nelle forme di legge, con la quale il legale rappresentante del beneficiario attesta:

* di non aver ottenuto ulteriori contributi pubblici per la stessa iniziativa

* che i lavori eseguiti sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;

* di proporre al CIPE la concessione della proroga di un anno dei termini di completamento del programma regionale, limitatamente al progetto in premessa citato, riferentesi alla riqualificazione fisico-funzionale del padiglione del Mercato IV alimentare di Piazza della Repubblica in Torino.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 69 - 887

Criteri per la concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori iscritte all'Albo Regionale e agli enti locali - Nuovi criteri e modalità in sostituzione dei precedenti contenuti nella D.G.R. n. 52-25098 del 20.07.1998

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare in sostituzione della D.G.R. n. 52-25098 del 20 luglio 1998 le seguenti modalità di concessione di contributi alle Associazioni dei Consumatori e agli Enti Locali.

E' compito dell'Amministrazione Regionale valutare ed accogliere i progetti presentati dalle Associazioni dei Consumatori e i relativi costi in funzione della disponibilità finanziaria e degli obiettivi regionali.

I progetti per i quali si richiede l'intervento regionale devono essere presentati entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello del periodo di svolgimento dei programmi e delle iniziative, come previsto all' art. 8 della L.R. 23/94.

I programmi e i relativi preventivi determinano le finalità dell'iniziativa ed indicano i costi massimi.

SPORTELLI DEL CONSUMATORE

Il contributo agli sportelli provinciali viene stabilito in base alla disponibilità finanziaria annuale e ripartito per province secondo il bacino d'utenza, che corrisponde alla percentuale della popolazione residente nella provincia considerata, con una oscillazione massima del 15% rispetto alla ripartizione su base demografica.

L'assegnazione del contributo viene, altresì, determinata oltre che dalla disponibilità finanziaria per provincia e dalle priorità stabilite dal Piano Triennale 1999/2001 in materia di difesa e tutela del consumatore (D.C.R. n. 551 - 9788 del 29/07/1999), dalle indagini di rilevamento della qualità del servizio di ciascun sportello del consumatore, condotte dai funzionari dell'Ufficio del Settore competente.

Le spese per la gestione degli sportelli provinciali ritenute ammissibili, se non a carico di altri Enti, sono definite come indicato di seguito. Il contributo a carico della Regione Piemonte, così come fissato

dal Piano Triennale in materia di difesa e tutela del consumatore (D.C.R. n. 551 - 9788 del 29/07/1999), potrà essere:

* fino all'80% per la sede e le sue spese di gestione: telefoni e fax, dichiarati all'inizio del servizio, affitto, luce, riscaldamento, acqua, postali, cancelleria (comprensiva di computers, programmi software e manutenzione); non sono ammesse spese riguardanti telefoni cellulari e relativo traffico;

* fino all'80% e non oltre 3.000.000 di lire per l'acquisto o l'abbonamento di libri e riviste inerenti il consumerismo;

* fino all'80% e non oltre 30.000.000 di lire per consulenze professionali (con preferenza per quelli legali) dietro presentazione di fattura del consulente;

* fino all'80% e non oltre 50.000.000 di lire per le spese di personale assunto dall'associazione o con contratti di collaborazione a tempo determinato. Si sottolinea che non verrà preso in considerazione al fine del contributo il personale distaccato da altri Enti;

* fino all'80% e non oltre 10.000.000 di lire per le spese di personale con titolo di studio linguistico assunto dall'associazione con contratti a tempo determinato di collaborazione. Si sottolinea che non verrà preso in considerazione al fine del contributo il personale distaccato da altri Enti;

* fino all'80% e non oltre 500.000 lire per il rimborso spese di viaggio: comprendenti biglietti ferroviari, trasporti pubblici, pedaggi autostradali e rimborso chilometrico fissato analogamente a quello stabilito dalla Regione Piemonte per l'anno di riferimento;

- all'interno del territorio provinciale, solo per il servizio di sportello a domicilio documentato a favore di disabili, anziani ed ospedalizzati,

- all'interno del territorio regionale per partecipazione a momenti di formazione degli addetti allo Sportello su presentazione di idonea documentazione comprendente attestato o dichiarazione di partecipazione dell' Ente organizzatore.

* fino all'80% e non oltre 10.000.000 di lire per le spese di analisi di campioni presso laboratori specializzati, su presentazione di fattura;

INFORMAZIONE E RICERCA

Le spese per l'informazione e la ricerca, ritenute ammissibili, se non a carico di altri Enti, sono definite come indicato di seguito. Il contributo a carico della Regione Piemonte potrà essere:

* fino all'80% e non oltre 10.000.000 di lire per la redazione di ciascun testo e per il coordinamento editoriale;

* fino all'80% e non oltre 10.000.000 di lire per la grafica;

* fino all'80% e non oltre 1.000.000 di lire per la cancelleria (non comprendenti acquisto degli strumenti hardware e software);

* fino all'80% e non oltre 20.000.000 di lire per la stampa dei materiali prodotti;

* fino all'80% e non oltre 20.000.000 di lire per la diffusione documentata dei materiali prodotti;

* fino all'80% e non oltre 20.000.000 di lire per progetti di informazione televisiva e/o radiofonica;

* fino all'80% e non oltre 10.000.000 di lire per il servizio di informazione via internet;

* fino all'80% e non oltre 10.000.000 di lire per consulenze di professionisti, su presentazione della fattura;

PROGETTI

Le spese per i progetti ritenute ammissibili, se non a carico di altri Enti, sono definite come indicato di seguito. Il contributo a carico della Regione Piemonte potrà essere:

* fino all'80% e non oltre 7.000.000 di lire per il coordinamento e la segreteria;

* fino all'80% e non oltre 1.000.000 di lire per la cancelleria (non comprendenti acquisto degli strumenti hardware e software);

* fino all'80% e non oltre 20.000.000 di lire per la realizzazione dei materiali prodotti;

* fino all'80% e non oltre 5.000.000 di lire per la diffusione documentata dei materiali prodotti;

* fino all'80% e non oltre 5.000.000 di lire per le spese di organizzazione delle conferenze stampa relative al progetto;

* fino all'80% e non oltre 10.000.000 di lire per consulenze di professionisti, su presentazione della fattura.

CONVEGNI

Le spese per i convegni ritenute ammissibili, se non a carico di altri Enti, sono definite come indicato di seguito. Il contributo a carico della Regione Piemonte potrà essere:

* fino all'80% e non oltre 7.000.000 di lire per il coordinamento e la segreteria;

* fino all'80% e non oltre 15.000.000 di lire per il pagamento delle prestazioni professionali dei relatori e per il rimborso spese dei soli relatori provenienti da fuori Regione;

* fino all'80% e non oltre 20.000.000 di lire per l'affitto delle sale;

* fino all'80% e non oltre 3.000.000 di lire per la produzione di materiali da lavoro in distribuzione agli invitati;

* fino all'80% e non oltre 10.000.000 di lire per le traduzioni simultanee su presentazione della fattura;

* fino all'80% e non oltre 15.000.000 di lire per la pubblicità dell'iniziativa;

* fino all'80% e non oltre 15.000.000 di lire per le ristorazioni nel corso del convegno.

Le voci non comprese nell'elenco non verranno prese in considerazione ai fini dell'elargizione del contributo.

Le rendicontazioni economiche devono essere specificate per progetto e per voce numerando in modo progressivo le pezze giustificative di riferimento.

Si rammenta che la documentazione presentata a consuntivo costituisce atto pubblico e pertanto è soggetta alla legislazione in materia.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 settembre 2000, n. 70 - 888

L.R. 6/1977. Adesione al Comitato organizzatore della International Roller Marathon

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di aderire al "Comitato organizzatore International Roller Marathon" con sede in Torino- Via Braccini, 1 presso il C.U.S. Torino - P.IVA 07936490015;

di nominare, quale rappresentante della Regione in seno al Comitato succitato, il Dr. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Sport della Direzione Turismo Sport e Parchi, ed in caso di assenza o impedimento del medesimo il Dr. Giancarlo Gorreta funzionario del Settore Sport della Direzione Turismo, Sport e Parchi;

di conferire al rappresentante regionale ampia facoltà di intervento dando mandato altresì che, coerentemente con gli indirizzi espressi dalle D.G.R. n. 53-29426 del 21.02.2000 e 51-29424 del 21.02.2000, operi in modo da divulgare la campagna di comunicazione "Regione Piemonte Sport Pulito" mirata a radicare ed amplificare i valori culturali e sociali dello sport e promuovere l'immagine della Regione Piemonte quale territorio di eventi sportivi internazionali a grande richiamo turistico;

di provvedere alla sottoscrizione della quota di adesione con successivi atti amministrativi secondo gli indirizzi di cui in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2000, n. 5 - 955

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni - Comune di Rosta (TO) - Piano Regolatore Generale Comunale - Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Regolatore Generale del Comune di Rosta, in provincia di Torino, adottato con deliberazioni consiliari n. 39 in data 4.8.1998 e n. 49 in data 30.11.1998, con le modifiche e le integrazioni apportate in sede di deliberazione consiliare n. 18 in data 13.3.2000, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali del Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 25.7.2000, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione relativa al Piano Regolatore Generale del Comune di Rosta, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 39 in data 4.8.1998 e n. 49 in data 30.11.1998, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa, comprensiva di: All. A - Indagine geoelettrica in relazione alla riduzione della zona di rispetto, All. B - Schede quantitative dei dati urbani

- Tav. All. 1 - Stato di fatto degli insediamenti, in scala 1:5000
- Tav. All. 2A - Identificazione degli edifici, in scala 1:2000
- Tav. All. 2B - Identificazione degli edifici, in scala 1:2000
- Tav. All. 2C - Identificazione degli edifici, in scala 1:2000
- Tav. All. 2D - Identificazione degli edifici, in scala 1:2000
- Tav. All. 2E - Identificazione degli edifici, in scala 1:2000
- Elab. All. 3 - Indagine sulle caratteristiche degli edifici
- Tav. All. 4A - Periodo di costruzione degli edifici, in scala 1:5000
- Tav. All. 4B - Stato di conservazione degli edifici, in scala 1:5000
- Tav. All. 4C - Destinazioni d'uso degli edifici, in scala 1:5000
- Tav. All. 4D - Elevazione degli edifici, in scala 1:5000
- Tav. All. 5 - Caratteristiche idrogeomorfologiche del territorio, in scala 1:5000
- Tav. All. 6 - Usi agroforestali del suolo, in scala 1:5000
- Tav. All. 7 - Complessi ed immobili di valore storico-artistico ed ambientale, in scala 1:5000
- Tav. All. 8 - Infrastrutture pubbliche a rete, in scala 1:10000
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Tav. 1 - Progetto - Inquadramento sovracomunale, in scala 1:10000
- Tav. 2 - Progetto - Aree urbanistiche, in scala 1:5000
- Tav. 3 - Progetto - Viabilità e servizi, in scala 1:5000
- Tav. 4.1 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000
- Tav. 4.2 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000
- Tav. 4.3 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000
- Tav. 4.4 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000
- Tav. 4.5 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000
- Tav. 4.6 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000
- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica generale
- Tav. 1 - Carta geomorfologica, in scala 1:5000
- Tav. 2 - Carta dell'uso ottimale del suolo, in scala 1:5000
- Tav. 3 - Carta della circolazione idrica superficiale, in scala 1:10000
- Tav. 4 - Carta riassuntiva delle indagini e delle prove geotecniche (effettuate nell'area industriale e nelle zone limitrofe), in scala 1:2500
- Tav. 5 - Carta riassuntiva dei punti di ripresa fotografici, in scala 1:10000
- Tav. 6 - carta di individuazione delle aree critiche (descritte nelle schede allegate), in scala 1:5000
- Tav. 7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica (su base catastale), in scala 1:5000
- Tav. 7/b - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica (su base: carta-tecnica della Provincia di Torino), in scala 1:5000
- Elab. - Note illustrative allegate alla carta preliminare delle problematiche geotecniche ed idro-

geologiche concernenti le aree residenziali e/o industriali

- Elab. - Relazione Geologica generale - Integrazioni e complementi - Circolare n. 7/LAP - (Parte I - Schede di identificazione delle problematiche geologiche, idrogeologiche e geologico-tecniche per le aree di interesse urbanistico con estratti catastali delle particelle interessate e quadro d'unione allegato, Tav. 6) - (Parte II - Relazione analitica conclusiva)

- Elab. - Relazione Geologica Generale - Integrazioni e complementi (II) - Circolare n. 7/LAP (Parte I - Norme di salvaguardia geomorfologica ed idrogeologica del territorio comunale e di protezione dal rischio per le aree di interesse urbanistico) - (Parte II - Schede di identificazione delle aree urbanistiche di nuovo impianto e di completamento o destinate a servizi)

- deliberazione consiliare n. 18 in data 13.3.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione di controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte, comprensiva di: All. A - D.C. n. 68 in data 30.12.1999, All. B2 e All. C2

- Tav. All. B1 - suddivisione delle aree di completamento - CM - sulla base del Progetto Definitivo (adottato con D.C. n. 39 in data 4.8.1998), in scala 1:5000

- Tav. All. C1 - riduzione alla scala 1:5000 delle tavole 4.1-6 "Sviluppo del piano" alla scala 1:2000, in scala 1:5000

- Elab. - Norme tecniche di attuazione (documento coordinato), comprensivo di: All. a - viabilità: Abaco delle sezioni stradali, All. B - Prescrizioni geologico-tecniche

- Elab. - Relazione illustrativa, comprensiva di: All. A - Indagine geoelettrica in relazione alla riduzione della zona di rispetto, All. B1 - Elenco delle aree urbanistiche, All. B2 - Aree a servizi localizzate, All. C - Scheda quantitativa dei dati urbani - Tabella regionale

- Elab. - Norme tecniche di attuazione, comprensive di: All. A - Viabilità: Abaco delle sezioni stradali, All. B - Prescrizioni geologico-tecniche

- Tav. 1 - Progetto - Inquadramento sovracomunale, in scala 1:10000

- Tav. 2 - Progetto - aree urbanistiche, in scala 1:5000

- Tav. 3 - Progetto - Viabilità e servizi, in scala 1:5000

- Tav. 4.1 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000

- Tav. 4.2 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000

- Tav. 4.3 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000

- Tav. 4.4 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000

- Tav. 4.5 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000

- Tav. 4.6 - Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000

- Elab. - Relazione Geologica generale - Integrazione e complementi (III) (In risposta alla relazione d'esame predisposta dalla Direzione Regionale Pianificazione e gestione Urbanistica dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte).

(omissis)

Allegato

Elenco modifiche introdotte "ex officio"

1. Aree Normative - Modificazioni da introdurre nelle tavole di Progetto n. 2 e n. 3 (sc. 1:5000) e n. 4.1 - 4.6 (sc. 1:2000)

NI 17

L'area deve essere ricondotta alla originaria destinazione a servizi con la denominazione S 12, così come prevista dalla DCC n. 39 del 4.8.1998, ripristinando altresì la viabilità in progetto ivi compresa.

S12

Il perimetro dell'area a servizi pubblici S 12 deve essere ripristinato nella configurazione precedentemente adottata con DCC n. 39 del 4.8.1998.

S 49 e S 50

Le aree S 49 ed S 50 devono essere riclassificate sotto l'originale denominazione S 12 stralciandone l'individuazione cartografica.

NI 14

Stralciare l'area residenziale NI 14 e ricondurla alla destinazione agricola.

Stralciare e ricondurre alla destinazione agricola la previsione viabilistica interposta tra le attuali aree NI 10 e NI 14.

S 40

Si stralci l'area a servizi S 40 e la si riconduca alla destinazione agricola.

2 Sulle norme di attuazione

Art. 9, comma 4 - Modalità e strumenti

Aggiungere a completamente del 4° comma la seguente dizione: "Eventuali modifiche al perimetro dei SUE saranno assentibili ai sensi dell'art. 17, comma 8 della L.R. n. 56/77, nell'ambito delle aree ad analoga destinazione previste dal P.R.G.C.

Fatto salvo quanto definito dal 3° comma dell'art. 10 delle NTA in ordine ai trasferimenti di capacità edificatoria, gli strumenti urbanistici esecutivi in zone di completamento che ricomprendano aree libere esterne agli ambiti specificamente delimitati nelle tavole del P.R.G.C. dovranno garantire il rispetto dei parametri edificatori di previsti per le singole aree di intervento.

Se necessario i SUE potranno essere realizzati per subambiti, stabilendo una preventiva sequenza per l'attuazione, temporale e spaziale, anche mediante PTE delle opere pubbliche (art. 47 della LUR) finalizzato a definire l'attuazione delle principali infrastrutture."

Art. 11, quale comma 7 - Servizi pubblici

Si aggiunga quale 7° comma, il seguente: "L'area a servizi S 12 dovrà avere superficie pari a mq. 7.594 così come stabilito dagli elaborati allegati alla DCC n. 39 del 4.8.1998, e la sua perimetrazione e conformazione dovranno essere conformi a quanto stabilito da detti elaborati."

Art. 11, quale comma 8 - Servizi pubblici

Si aggiunga quale 8° comma, il seguente: "L'individuazione cartografica delle aree S 49 e S 50 è da considerarsi nulla poiché entrambe le aree sono ricomprese, anche quantitativamente e normativamente, nell'area S 12."

Art. 11, quale comma 9 - Servizi pubblici

Si aggiunga quale 9° comma, il seguente: "L'area a servizi S 14 dovrà avere superficie pari a mq. 3.862 così come stabilito dagli elaborati allegati alla DCC n. 39 del 4.8.1998. A scelta dell'Amministrazione Comunale tale previsione potrà essere attuata sull'area interamente o solo in parte. Dovrà comun-

que essere individuata e reperita entro l'area la quantità corrispondente a parcheggi e verde nella misura stabilita all'art. 21 della LUR, pari a 25 mq. per abitante previsto. Per quanto riguarda la restante superficie a servizi dovuta, essa potrà essere, mediante apposita convenzione, monetizzata oppure utilmente reperita in altra località che interessi l'A.C..".

Art. 11, quale comma 10 - Servizi pubblici

Si aggiunga quale 10° comma, il seguente: "L'area a servizi S 40 è da considerarsi stralciata sia cartograficamente che normativamente e quantitativamente, e ricondotta all'uso agricolo."

Art. 14 - Viabilità pubblica

Si inserisca nell'articolo 14 il seguente sesto comma: "Nelle aree di nuovo impianto o di completamento, la viabilità a fondo cieco o di larghezza inferiore a mt. 6,50 dovrà prevedere adeguati spazi di manovra e parcheggi."

Art. 16 - Edifici storici in area agricola

Si inserisca all'articolo 16 il seguente ultimo comma "Gli edifici presenti sul territorio agricolo e riconosciuti di interesse storico ambientale a giudizio della CIE saranno sottoposti alle norme prescrittive di tutela predisposte per il centro storico o per le aree aventi valore storico ambientale."

Art. 23.9 - Area CM5

Si stralci la dizione "grande distribuzione" dal paragrafo Destinazioni d'uso secondarie.

Art. 23.16 - Area NI 5

Si aggiunga alle Prescrizioni Particolari dell'area NI 5 la seguente dizione "Gli interventi edilizi ammessi dovranno comunque garantire il rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle modalità costruttive tradizionali, nel rispetto delle prescrizioni richiamate alla nota 11 dell'area A3."

Art. 23.19 - Area NI 8

Si aggiunga alle Prescrizioni Particolari dell'area NI 8 la dizione: "Gli interventi edilizi ammessi dovranno comunque garantire il rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle modalità costruttive tradizionali, nel rispetto delle prescrizioni richiamate alla nota 11 dell'area A3."

Art. 23.21 - Area NI 10

Si aggiunga la seguente nota quale prescrizione particolare: "Le modalità di accesso al lotto e la sua viabilità ed organizzazione interna, saranno risolte in sede di unico strumento urbanistico esecutivo o attraverso il coordinamento dei SUE, qualora limitati ai subambiti di previsione."

Art. 23.23 quater - Area NI 15

Si aggiunga nella scheda dell'area NI 15 alle Prescrizioni Particolari il seguente punto 2: "La realizzazione degli interventi e delle relative infrastrutture è comunque subordinata alla attuazione di quanto indicato dai piani di sistemazione previsti dall'allegato B delle Norme di Attuazione per l'area NI 15, ed alla conseguente rimozione della pericolosità geomorfologica ed idrogeologica attualmente riscontrata."

Art. 23.24 - Area RE 1

Si aggiunga alle Prescrizioni Particolari dell'area RE 1 la dizione "Gli interventi edilizi ammessi dovranno comunque garantire il rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle modalità costruttive tradizionali, nel rispetto delle prescrizioni richiamate alla nota 11 dell'area A3."

Art. 34, comma 2 - Deroghe

Si stralci il comma in oggetto.

3 In cartografia

Sulle Tavv. 4.1 - 4.6 e sulla Tav. C1 si stralci la dizione "Aree a pericolosità geomorfologica moderata in cui l'utilizzo urbanistico è sconsigliato" e la si sostituisca con la seguente: "Aree a pericolosità geomorfologica moderata in cui le problematiche sono superabili con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti".

Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2000, n. 6 - 956

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni - Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana delle Valli Monregalesi interessante unicamente il Comune di Pamparato (CN) - Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana delle Valli Monregalesi, relativa al solo Comune di Pamparato (CN) e dallo stesso adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 3 in data 29.1.1994, n. 49 in data 20.12.1997 e n. 15 in data 27.3.1999, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 17.7.2000, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana delle Valli Monregalesi, relativa al solo Comune di Pamparato, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 3 in data 29.1.1994, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione, comprensiva delle parti normative (variate) e delle schede normative

- Tav. C/2 - Progetto - Il territorio, in scala 1:10000

- Tav. D1 - Progetto - Aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000

- deliberazione consiliare n. 49 in data 20.12.1997 (comprensiva delle controdeduzioni comunali alle osservazioni regionali), successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 15 in data 27.3.1999, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione, comprensiva delle parti normative (variate) e delle schede normative

- Tav. C/2 - Progetto - Il territorio, in scala 1:10000

- Tav. D1 - Progetto - Aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"

Modifiche normative:

- "Parte III - Schede allegate alle Norme di Attuazione" (a pag. 14 del fascicolo adottato con D.C. n. 49 in data 20.12.1997), dopo l'intestazione si intende inserita la seguente nuova "Nota Generale":

"L'attuazione delle previsioni relativi a tutte le nuove aree inserite nella "Variante Uno" al P.R.G.I. dovrà essere preceduta da specifiche ed approfondite indagini idro-geologico-tecniche delle aree stesse ed estese ad un loro intorno significativo, che dovranno sancire in modo chiaro ed inequivocabile l'idoneità all'edificazione delle aree d'intervento rispetto alle destinazioni ed alle consistenze ivi previste, stabilendo anche eventuali opere e/o cautele, o comunque prescrizioni e/o modalità tecniche attuative, finalizzate a garantire l'assenza di potenziali pericoli".

- Di conseguenza nelle Note di tutte le Schede normative si intende aggiunta la prescrizione "Si richiamano i contenuti della Nota Generale in premessa".

Nelle seguenti singole Schede normative si intendono inserire le rispettive integrazioni:

- Tabella n. 4 - ambito normativo Cb*2:

nelle Note si intende aggiunta la frase "L'attuazione dell'area è subordinata all'avvenuta autorizzazione della riduzione della zona di rispetto cimiteriali secondo le vigenti procedure; inoltre l'edificazione dovrà comunque avvenire il più lontano possibile dal cimitero.";

- Tabella n. 16 - ambito normativo Di*1:

nelle Note si intende aggiunta la frase "Sono ammesse unicamente attività produttive artigianali, non nocive e moleste, compatibili con la destinazione residenziale dell'interno, anche per quanto riguarda la tipologia edilizia".

Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2000, n. 7 - 957

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni - Comune di Bruno (AT) - Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente - Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente adottata dal Comune di Bruno (AT) con deliberazioni consiliari n. 5 in data 21.4.1999, n. 18 in data 25.8.1999 e n. 15 in data 26.4.2000, subordinatamente all'introduzione "ex officio" delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 13.7.2000, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte co-

munque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Bruno, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 5 in data 21.4.1999, integrata con deliberazione consiliare n. 18 in data 25.8.1999, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione Illustrativa
- Tav. 6 - Cartografia d'insieme - zonizzazione, in scala 1:5.000
- Tav. 7 - Zonizzazione concentrico, in scala 1:1.000
- Tav. 9 - Aree IA 1 - TC 1 - TC 3, dettaglio, in scala 1:1.000
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Elab. - Schede di intervento
- Elab. - Allegati 1 - 2 - 3 - 4 alla scheda C
- Elab. - Relazione geologica
- Tav. All. 1 - Carta geolitologica e della dinamica geomorfologica, in scala 1:10.000
- Tav. All. 2 - Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
- Tav. All. 3 - Carta idrogeologica, in scala 1:10.000
- Tav. All. 4 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000
- Tav. All. 5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
- deliberazione consiliare n. 15 in data 26.4.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
 - Elab. - Relazione Illustrativa
 - Elab. - Norme tecniche di attuazione
 - Elab. - Schede di intervento
 - Elab. - Allegati 1 - 2 - 3 - 4 alla scheda C
 - Elab. - Prescrizioni geologiche per le aree interessate da nuovi insediamenti edilizi residenziali e produttivi previsti dal P.R.G.C.
- Tav. 6 - Cartografia d'insieme - zonizzazione, in scala 1:5.000
- Tav. 7 - Zonizzazione concentrico, in scala 1:1.000
- Tav. 9 - Aree IA 1 - TC 1 - TC 3, dettaglio, in scala 1:1.000.

(omissis)

Allegato

Modifiche di introduzione "ex officio" ai sensi dell'11° comma art. 15, L.R. 56/77 e s.m.i.

Le legende delle tavole di progetto sono integrate dalle seguenti disposizioni:

Tavv. n. 6 e n. 7

"All'interno del perimetro del Centro Storico, le cui superfici libere sono inedificabili, indipendentemente da quanto ammesso dalle disposizioni relative alle aree di piano incluse in detta perimetrazione, non sono ammessi ampliamenti di fabbricati esistenti a mezzo di nuove edificazioni. Gli interventi edilizi sono limitati alla ristrutturazione edilizia di tipo A, recuperando a fini abitativi o pertinenziali delle residenze, le parti ex agricole esistenti,

ammettendo inoltre incrementi di mt. 0,50 all'altezza del fabbricato solo nel caso di adeguamento delle altezze minime degli orizzonti interni.

Nelle aree di Centro Storico le attuazioni degli interventi edilizi sono da sottoporre al preventivo parere di cui all'art. 91 bis della L.R. 56/77 s.m.i.

Tavv. n. 6, n. 7, n. 9.

"Qualora l'area oggetto d'intervento di nuova edificazione, indipendentemente da quanto prescritto negli elaborati di piano, sia sprovvista delle urbanizzazioni primarie e/o degli accessi alla viabilità pubblica, deve essere predisposto uno S.U.E. che, nel caso di aree di nuovo impianto, deve prevedere la cessione in loco delle superfici per spazi pubblici: (18 mq. ogni 90 mc per le aree di tipo D, nelle quantità stabilite dalle Norme Tecniche di Attuazione e dall'allegato 3 alla Scheda C per le destinazioni: F, TC e IA).

Ogni nuova edificazione, anche rurale deve essere preventivamente sottoposta alla verifica di quanto stabilito nella Relazione geologica relativa al nuovo P.R.G.C., adozione con D.C. n. 5 del 21.4.1999, nella Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità urbanistica, adozione D.C. n. 5 del 21.4.1999, nelle Prescrizioni geologiche per le aree interessate da nuovi insediamenti edilizi, residenziali e produttivi previsti dal P.R.G.C., adozione D.C. n. 15 del 26.4.2000 e dall'art. 37 ter delle Norme Tecniche di Attuazione".

Sulle Norme di Attuazione, sono apposte le seguenti modificazioni:

Art. 2

Il testo è sostituito dal seguente:

"Il P.R.G.C. di Bruno è costituito dal seguenti atti ed elaborati:

- Cartografia d'insieme con i comuni contermini, sc. 1:25.000;
- Stato di fatto con l'indicazione delle situazioni abitative esistenti e curve di livello, sc. 1:5.000;
- Stato di fatto concentrico con indicazioni delle urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti;
- Stato di fatto con indicazione delle situazioni abitative esistenti;
- Relazione geologica relativa al nuovo P.R.G.C., adozione con D.C. n. 5 del 21.4.1999;
- Prescrizioni geologiche per le aree interessate da nuovi insediamenti edilizi residenziali e produttivi previsti dal P.R.G.C., adozione con D.C. n. 15 del 26.4.2000;
- Carta geolitologica e della dinamica geomorfologica, adozione con D.C. n. 5 del 21.4.1999;
- Carta dell'acclività, adozione con D.C. n. 5 del 21.4.1999;
- Carta idrogeologica, adozione con D.C. n. 5 del 21.4.1999;
- Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, adozione con D.C. n. 5 del 21.4.1999;
- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, adozione con D.C. n. 5 del 21.4.1999;
- Relazione illustrativa al piano;
- Schede di intervento, adozione con D.C. n. 15 del 26.4.2000;
- Relazione illustrativa Variante, adozione con D.C. n. 15 del 26.4.2000;
- Allegati 1 - 2 - 3 - 4 alla scheda C, adozione con D.C. n. 15 del 26.4.2000;
- Norme Tecniche di Attuazione, adozione con D.C. n. 15 del 26.4.2000;

- Tavola n. 6, Cartografia d'insieme, sc. 1:5.000, adozione con D.C. n. 15 del 26.4.2000;
- Tavola n. 7, Zonizzazione concentrica, sc. 12.000, adozione con D.C. n. 15 del 26.4.2000;
- Tavola n. 9, aree IA 1, TC 1, TC 2, TC 3, sc. 1: 1.000, adozione con D.C. n. 15 del 26.4.2000."

Art. 14

E' inserita la seguente dizione finale:

"___ sulle cui disposizioni attuative, nel caso di contrapposizioni normative, prevalgono quelle contenute nella Circolare n. 5/SG/URB del 27.4.1984".

Art. 31

E' ripristinato il testo originario di questa Variante, in cui è essere inserito il seguente comma iniziale:

"Sulle seguenti disposizioni, prevalgono, nel caso di contrapposizioni normative, e costituiscono integrazioni delle stesse, quelle di cui all'art. 25 della L.R. 56/77 e s.m.i."

Art. 31

E' stralciata la dizione: "per almeno 20 anni".

Art. 37 bis

Al paragrafo 3), è inserita la seguente dizione finale:

"___ tutte le acque pubbliche determinano l'obbligo di osservanza delle disposizioni di inedificabilità assoluta di cui all'art. 96 del T.U. 523/1904, nonché la vigenza delle fasce di tutela ai sensi della L. 431/85".

Art. 38

E' inserito il seguente comma iniziale:

"Sulle seguenti disposizioni, prevalgono, nel caso di contrapposizioni normative, e costituiscono integrazioni delle stesse, quelle di cui al Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di attuazione".

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 6 settembre 2000, n. 160

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire all'Ufficio di comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale; funzioni e relative retribuzioni (art. 1, comma 7, L.R. 39/98):
Sig. Monteggia Riccardo - (PC)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di prendere atto della stipula del contratto di diritto privato, ai sensi della L.R. 1/12/98, n. 39, a decorrere dal 7/09/2000 e fino al 6/10/2000, da parte del Sig. Monteggia Riccardo, (omissis): contratto a tempo determinato, in qualità di addetto alla segreteria dell'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale, a fronte di un compenso annuo lordo di lire (omissis);

2. di dare atto che il costo di detta unità di personale graverà sul budget definito con D.G.R. n. 5 - 29443, del 28/2/2000.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 186 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

ERRATA CORRIGE

Codice 7.4

D.D. 30 giugno 2000, n. 195

Autorizzazione al rinnovo del comando, presso la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/89, del dirigente regionale Moisio Roberto - Nulla osta al trasferimento

Nella determinazione dirigenziale in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 39 del 27.9.2000 a pagina 81, alla seconda riga dell'oggetto deve intendersi "Provincia di **Torino**" anziché "Provincia di *Cuneo*", come erroneamente pubblicato per mero errore materiale.

Codice 7.4

D.D. 25 settembre 2000, n. 271

Concorso pubblico a numero 15 posti di categoria B1 profilo professionale "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia" di cui al Piano occupazionale 1999 approvato con D.G.R. n. 18-29084 del 30/12/1999 - Approvazione bando di concorso

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 34/89, per le considerazioni in premessa illustrate, il bando di concorso - che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante - di seguito indicato:

- concorso pubblico per esami a n. 15 posti di categoria B1 profilo professionale "Esecutore amministrativo e di segreteria per lo svolgimento di funzioni di dattilografia", per il quale è richiesto il possesso della licenza della scuola media inferiore unitamente ad attestato di qualifica di "addetto ai lavori di ufficio" conseguito presso istituti pubblici o privati riconosciuti dalla Regione ai sensi della normativa vigente in materia di formazione professionale. In alternativa all'attestato di qualifica si richiede un'esperienza lavorativa, anche non continuativa, non inferiore a sei mesi a tempo pieno maturata nel triennio precedente la data di scadenza del presente bando presso gli enti del Comparto Enti locali e Regioni nella categoria professionale B1 o qualifica corrispondente;

- di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra indicato composta a norma della L.R. 26/94;

- di stabilire che, ai sensi del regolamento concorsi attualmente in vigore, la Commissione giudicatrice decide circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, espleta le prove del concorso provvedendo alla formulazione della graduatoria finale con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie;

- di stabilire che il calendario e la sede degli esami del concorso sono fissati successivamente dalla Commissione giudicatrice.

Il Direttore regionale

Sergio Crescimanno

Il bando relativo alla presente determinazione dirigenziale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 41 - parte III - dell'11 ottobre 2000 (Ndr).

Codice 14.3

D.D. 28 agosto 2000, n. 734

L.R. 28/92 art. 28 - D.G.R. n. 62 - 25108 del 20/7/1998 - Progetti Speciali delle Comunità Montane anno 1998 - Determina Dirigenziale n. 644 del 9/7/1999 - Titolo: "Musinè e Monte Curto" - Beneficiario: Comunità Montana Bassa Val Susa e Val Cenischia - Importo progetto: L. 837.354.000/Importo contributo: L. 625.001.000 - Approvazione convenzione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare la convenzione per la realizzazione del progetto speciale integrato "Musinè e Monte Curto" presentato dalla Comunità Montana Basse Valle di Susa e Val Cenischia, firmata dal Sindaco del Comune di Almese e dal Presidente della Comunità Montana Sig. Frigeri Luciano.

Il Dirigente responsabile

Vincenzo Scannella

Codice 15.1

D.D. 18 settembre 2000, n. 766

Direttiva disoccupati "Mercato del Lavoro" A.F. 2000/01 D.G.R. 72-29878 del 10/4/2000 - Corsi di f.p. riferiti all'ob. 3. FSE 2000/06 - Approvazione delle graduatorie, dei corsi non ammessi e delle attività pluriennali pregresse

Vista la L.R. 63/95;

vista la D.G.R. n. 72-29878 del 10/4/2000 di approvazione della direttiva sulla f.p. finalizzata alla lotta contro la disoccupazione "Mercato del Lavoro a.f. 2000/01";

vista la D.G.R. 32-482 del 17/7/00 relativa alla ridefinizione delle risorse di bilancio da destinare al finanziamento delle attività formative previste dalla direttiva;

esaminate le domande di accesso ai contributi per la realizzazione di attività riconducibili all'obiet-

tivo 3 ai fini della ammissibilità al processo di valutazione;

preso atto dei risultati della valutazione effettuata in modo congiunto Regione/Province in merito ai fabbisogni di professionalità, sviluppo locale, società dell'informazione, pari opportunità, certificazione ISO 9001 e sulla ammissibilità dei singoli corsi ai sensi della Direttiva di cui sopra;

preso altresì atto dei risultati della valutazione operata dalla Associazione Tecnostruttura delle Regioni, alla quale è stato affidato l'incarico di provvedere alla valutazione ex-ante dei progetti (Determinazione della Direzione Regionale FPL 548 del 23/6/00), relativamente ai criteri di congruenza e di innovazione metodologica;

accertato che sono stati assegnati ad ogni singolo operatore i punteggi relativi alle attività pregresse, rilevando:

- la performance di spesa dimostrata e gli esiti occupazionali conseguiti nelle attività finanziate nell'anno formativo 1997/98;

- il tasso di abbandono degli iscritti alle attività formative 1998/99;

- la capacità di realizzazione e l'assenza di irregolarità rilevate nell'anno formativo 1999/00;

accertato che per l'assegnazione del punteggio finale ad ogni singolo corso è stato applicato il manuale degli indicatori per la valutazione ex-ante, approvato con Determinazione della Direzione Regionale FPL 403 del 23/5/00;

visto l'elenco dei corsi, approvati ed inseriti in graduatoria, suddivisi per provincia asse, misura e azione, ordinati in modo decrescente rispetto al punteggio ottenuto, finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili a livello territoriale, come riportato nell'allegato "1";

visto l'elenco dei corsi ritirati o eccedenti i fabbisogni professionali come espressamente indicato al punto "7f" della direttiva;

visto l'elenco dei corsi non ammessi secondo le motivazioni indicate nell'allegato "2";

visto l'elenco delle attività pluriennali pregresse (punto 7i della direttiva) e vista la D.G.R. 24-758 del 31/8/00 in cui si approvava, a parziale modifica della D.G.R. 72-29878 del 10/4/00, la modifica del parametro relativo allo stage, rapportandolo al parametro fissato per la formazione frontale pluriennale pregressa per tutti gli assi e le misure interessate;

ritenuto di approvare ai soli fini amministrativi la graduatoria dei corsi di formazione così come risulta dal processo di valutazione sopra accennato, riservando a successiva determinazione dirigenziale l'effettivo impegno di spesa e l'affidamento in gestione dei corsi;

ritenuto, ai fini della massimizzazione dell'impegno di spesa, di consentire agli operatori di rinunciare a quei corsi che, per svariati motivi, ritengano di non potere realizzare in modo che questa Direzione possa procedere ai conseguenti scorrimenti della graduatoria previsti dalla Direttiva prima dell'atto di determinazione dell'impegno di spesa. La rinuncia, se comunicata entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U. della Regione, non produrrà effetti negativi nella valutazione delle future attività dei soggetti interessati essendo essa finalizzata es-

senzialmente a consentire il massimo utilizzo delle risorse senza eccessivi appesantimenti procedurali.

Dato atto che, in ogni caso, l'impegno di spesa non potrà superare le somme accantonate mediante D.G.R. 72-29878 del 10/4/00 successivamente modificata mediante D.G.R. 32-482 del 17/7/00.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93, come modificato dal D.lgs. n. 470/93 ed in conformità con gli indirizzi disposti dalla giunta Regionale con suo provvedimento D.G.R. 72-29878 del 10/4/00;

visto l'art 23 della L.R. n. 51/97;

vista la L.R. n. 63/95;

determina

di approvare, ai soli fini amministrativi, la graduatoria dei corsi di formazione così come indicati nell'allegato "1";

di approvare gli elenchi dei corsi che a vario titolo non sono risultati ammissibili al finanziamento di cui all'allegato "2";

di approvare l'elenco dei corsi pluriennali pregressi riportati in allegato "3";

di consentire, ai fini della massimizzazione dell'impegno di spesa, agli operatori di rinunciare a quei corsi di cui all'allegato 1 che, per svariati motivi, ritengano di non potere realizzare onde poter procedere ai conseguenti scorrimenti della graduatoria in questione, stabilendo che l'eventuale rinuncia in questione, se comunicata entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U. della Regione, non produrrà effetti negativi nella valutazione delle future attività dei soggetti interessati, considerato che essa è finalizzata essenzialmente a consentire il massimo utilizzo delle risorse senza eccessivi appesantimenti procedurali;

di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno e l'affidamento in gestione ai rispettivi operatori i corsi che risulteranno approvati e finanziati, dando atto che l'impegno di spesa non potrà superare le somme accantonate mediante D.G.R. 72-29878 del 10/4/200 successivamente modificata mediante D.G.R. 32-482 del 17/7/00.

Gli allegati:

n. "1" "Graduatorie corsi ob. 3"

n. "2" "Elenco dei corsi non ammessi"

n. "3" "Elenco dei corsi pluriennali pregressi"

sono parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Giuseppe de Pascale

Allegato

CENTRI CULTURALI CATTOLICI FORESE

DENOMINAZIONE CENTRO	INDIRIZZO	ZONA	CAP	COMUNE	PV
CENTRO CULTURALE "SHALOM"	C.so Matteotti, 10	VI	20081	ABBIATEGRASSO	MI
ASS. ARS - GRUPPO AGAPE	C.so S. Pietro, 19	VI	20081	ABBIATEGRASSO	MI
CENTRO CULTURALE "S.GAETANO-CITTA' VIVA"	Via C.M. Maggi, 17	VI	20081	ABBIATEGRASSO	MI
LIBRERIA "IL GABBIANO" COOP. LIBRARIA S.r.L.	Via Marco D'Agrate, 5	V	20041	AGRATE BRIANZA	MI
CENTRO CULTURALE	Via Primo Maggio, 4	V	20043	ARCORE	MI
CENTRO CULTURALE c/o PARROCCHIA REGINA ROSARIO	Via Donizetti, 38	V	20043	ARCORE	MI
NUOVO GRUPPO CULTURALE c/o CENTRO SACRO CUORE	Via Marconi, 28	IV	20010	ARLUNO	MI
CENTRO CULTURALE CATTOLICO "GIOVANNI XXIII"	Via Indipendenza, 2	II	21059	BARAGGIA DI VIGGIU'	VA
CIRCOLO CULT. BAREGGIO	P.za Cavour, 34	IV	20010	BAREGGIO	MI
CENTRO CULTURALE "LA LUCERNA" c/o PARROCCHIA MADONNA PELLEGRINA	Via Vittorio Veneto, 1	IV	20010	BAREGGIO	MI
CENTRO CULTURALE c/o PARROCCHIA B.V. IMMACOLATA	Via Trento Trieste, 41	V	20030	BARUCCANA-SEVESO I	MI
CENTRO CULTURALE ORIENTAMENTO EDUCATIVO - C.O.E.	Via Lecco, 4	III	23816	BARZIO	LC
CENTRO CULT. "TOMMASO MORO" c/o PARROCCHIA GESU' SALVATORE	Via Manzoni, 1	VI	20080	BASIGLIO - MILANO 3 -	MI
CENTRO CULTURALE "PIER GIORGIO FRASSATI"	Via Bertoglio Pisani, 24	VI	20080	BESATE	MI
CENTRO CULT. "PAOLO VI"	Via Leone XIII, 22	IV	20021	BOLLATE	MI
CENTRO CULTURALE "MONDO DONNA"	Via Leone XIII, 22	IV	20021	BOLLATE	MI
CENTRO CULTURALE "PADRE AGOSTINO GEMELLI"	P.za De Gasperi, 1	VII	20091	BRESSO	MI
CENTRO CULTURALE "IL SICOMORO"	Via Marzabotto, 9	VI	20090	BUCCINASCO	MI
CENTRO CULT. "Fr. MARIO SALVATORI"	Via Manzoni, 13	VI	20040	BUSNAGO	MI
CENTRO CULTURALE "S. FILIPPO NERI"	Via Calatafimi, 7	IV	21052	BUSTO ARSIZIO	VA
CENTRO CULTURALE "MONS. OLGATI"	Via Zappellini, 14	IV	21052	BUSTO ARSIZIO	VA
CENTRO CULTURALE PARROCCHIALE PARROCCHIA SS. SALVATORE e MARGHERITA	P.za Lombardia	IV	20020	BUSTO GAROLFO	MI
CENTRO CULT. "G.B. MONTINI"	Via Baracca, 4	V	22060	CABIA TE	CO
CIRCOLO CULT. "DON CARLO BORGHI"	Via alla Chiesa, 3	III	23885	CALCO	LC
ASSOCIAZIONE CULT. "ARCOBALENO"	Via Roma, 9	II	21040	CARNAGO	VA
CENTRO CULTURALE "CARNATE"	Via Santi Cornelio e Cipriano, 1	V	20040	CARNATE	MI
CENTRO CULT. "EUGENIO PERI"	Via Giotto, 43	IV	21042	CARONNO PERTUSELLA	VA
CENTRO CULTURALE "S.ANDREA"	Via Cesare Battisti, 45	VII	20061	CARUGATE	MI
CENTRO CULT. "DON LORENZO MILANI"	Via Cesare Battisti, 10	IV	20021	CASCINA DEL SOLE - BOLLATE	MI
CENTRO CULTURALE "S. AMBROGIO"	Via Reali, 37	VII	20037	CASSINA AMATA	MI
CENTRO CULT. "IDEA"	Via Tazzoli, 13	V	20030	CASSINA SAVINA - CESANO MADERNO	MI
CENTRO CULTURALE "PAOLO VI"	Via S. Antonio, 7	IV	20022	CASTANO PRIMO	MI
CENTRO CULT. PARROCCHIALE C.C.P.	Via Fogazzaro, 36	III	23900	CASTELLO SOPRA LECCO -	LC
LABORATORIO CULTURALE "IL SEME"	Via Don Luigi Sturzo, 2/P	V	20040	CAVENAGO BRIANZA	MI
CENTRO CULTURALE SAN GIOVANNI BATTISTA c/o PARR. S. GIOVANNI BATTISTA	P.za S. Giovanni, 1	III	23870	CERNUSCO LOMBARDONE	LC
CENTRO CULTURALE G. PUECHER	C.so Matteotti, 20	VII	20063	CERNUSCO S/NAVIGLIO	MI
"NIBAI COMUNICAZIONE"	Cascina Nibai	VII	20063	CERNUSCO S/NAVIGLIO	MI
R.C.S. "RADIO CERNUSCO STEREO"	Via Card. Ferrari, 1	VII	20063	CERNUSCO S/NAVIGLIO	MI
CENTRO CULTURALE "CITTA' VIVA"	Via Poggiani, 7/A	VI	20090	CESANO BOSCONI	MI
CENTRO CULTURALE "CIXATE"	Via Concordia, 6	IV	20020	CESATE	MI
CENTRO CULTURALE "L. MORELLI"	P.za Gramsci, 2	VII	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CENTRO CULTURALE "CINIS AELI"	P.za Gramsci, 2	VII	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CENTRO CULTURALE INTERPARROCCHIALE	P.za Gramsci, 1	VII	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CENTRO CULTURALE "SOCIETA' SAN PAOLO"	P.za Soncino, 5	VII	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
CENTRO CULTURALE SOCIALE "C.C.S."	P.za Gramsci, 2	VII	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
GESTIONE ATTIVITA' SALONE S. GIOVANNI BOSCO	Via XX Settembre, 11	II	22070	CIRIMIDO	CO
CENTRO CULTURALE PARROCCHIALE MONS. BATTISTA FERRAROLI	Piazza Giovanni XXIII	IV	20020	COGLIATE	MI
CENTRO LIBRERIA "LA GHIRINGHELLA"	Via De' Capitani, 39	V	20049	CONCOREZZO	MI
CENTRO CULT. INTERPARROCCHIALE "COMUNITA' E CULTURA"	Via Verga, 15	VII	20032	CORMANO	MI
CENTRO CULTURALE C/O PARROCCHIA. S. GIORGIO	Via Volta, 54	VI	20040	CORNATE D'ADDA	MI
G.C.M. GRUPPO CULTURALE "MILANINO"	Via Lauro, 1	VII	20095	CUSANO MILANINO	MI
CENTRO CULTURALE "SOLIDARIETA' ALTO LARIO"	Via Don Invernizzi, 3	III	23824	DERVIO	LC
CENTRO CULTURALE UNIVERSITA' III ETA'	P.za Prina, 1	III	22036	ERBA	CO
CENTRO CULTURALE	Via Pio XI, 32	IV	21054	FAGNANO OLONA-	VA
CENTRO CULT. "DON ANNIBALE VEZZOLI"	P.za Salvo D'Acquisto, 4	VI	20083	GAGGIANO	MI
ASSOCIAZIONE "CULTURA E SCUOLA"	C.so Italia, 3	II	21013	GALLARATE	VA
"TEATRO DELLE ARTI"	Via Don Minzoni, 5	II	21013	GALLARATE	VA

CIRCOLO CATTOLICO DI CULTURA C/O SUORE CANOSSIANE	Via Poma, 1	II	21013	GALLARATE	VA
GRUPPO COOPERATIVA CULTURALE "LA BUONA TERRA"	Vicolo Prestipino, 2	II	21013	GALLARATE	VA
CENTRO CULTURALE EUSEBIANUM c/o CINE- TEATRO ITALIA	Via Varese, 29	IV	20024	GARBAGNATE MILANESE	MI
CENTRO CULTURALE "IL GROPPOLO"	Via dei Fiordalisi, 7	II	21026	GAVIRATE	VA
FONDAZIONE AMBROSIANA "PAOLO VI"	Villa Cagnola	II	21045	GAZZADA	VA
CENTRO CULTURALE "S.MAURO"	Via Montello, 38	III	20060	GESEATE	MI
CENTRO CULTURALE "IL CIRCOLINO"	P.za S. Ambrogio, 4	V	22044	INVERIGO	CO
CENTRO CULTURALE "LA PIRA"	Via Agliati, 24	III	23900	LECCO	LC
CENTRO CULTURALE "A.MANZONI" c/o C.D.O.	Via Ghislanzoni, 55	III	23900	LECCO	LC
CIRCOLO CULTURALE E RICREATIVO "DON G. SIRONI"	Via Girardi, 28	IV	20025	LEGNANO	MI
CENTRO CULTURALE "IPOTESI"	Via Monte Rosa, 9	VII	20051	LIMBIATE	MI
CENTRO CULTURALE	Viale Pieve, 43	VII	20051	LIMBIATE	MI
CENTRO CULTURALE "ORIENS"	Via Don Colnaghi, 1	V	20035 MI	LISSONE	MI
CENTRO CULTURALE SOCIALE "DON ENNIO BERNASCONI"	Via Roma, 15	V	20035	LISSONEI	MI
CENTRO STUDI. "PIER GIORGIO FRASSATI"	Via XX Settembre, 127	II	22075	LURATE CACCIVIO	CO
CENTRO CULT. "DON CESARE TRAGELLA"	Via Novara	IV	20013	MAGENTA	MI
CENTRO CULTURALE "PAOLO VI"	Via San Martino, 13	IV	20013	MAGENTA	MI
CENTRO CULTURALE PARROCCHIALE "S. GIOVANNI"					
C/O PARROCCHIA NATIVITA' S. GIOVANNI BATTISTA	Via Roma, 2	VI	20077	MELEGNANO	MI
CENTRO STUDI "G. LAZZATI"	Via Martiri della libertà, 5	VI	20066	MELZO	MI
CENTRO CULT. "MARCELLO CANDIA"	Via Enrico Toti, 8	VI	20066	MELZO	MI
ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL MOSAICO" C/O FAMIGLIA MAGNI	Via L. di Marillac, 6	III	23807	MERATE	LC
CENTRO CULTURALE "AL CEPPO"	Via Bonanomi	III	23847	MOLTENO	LC
CENTRO CULTURALE "MARIA GAETANA AGNESI"	Via Belvedere, 36	III	23874	MONTEVECCHIA	LC
PRO CULTURA MONZESE	P.za Carrobiolo, 8	V	20052	MONZA	MI
BIBLIOTECA CIVICA	Via Arrigo Boito, 57	V	20052	MONZA	MI
CENTRO CULTURALE "ROTONDA DI SAN BIAGIO"	Via Prina, 19	V	20052	MONZA	MI
CENTRO CULT. SOCIALE "VITTORIO BACHELET"	Via Raiberti, 1/D	V	20052	MONZA	MI
CENTRO CULTURALE TRIANTE C/O PARROCCHIA S. CUORE	Via Vittorio Veneto, 29	V	20052	MONZA	MI
CENTRO CULTURALE SOCIALE C.C.S.	Via Volturmo, 38	V	20052	MONZA	MI
CENTRO CULTURALE "TALAMONI"	Piazza Duomo, 8	V	20052	MONZA	MI
FONDAZIONE - ABBATIA - SANCTAE MARIAE DE MORIMUNDO	Piazza Municipio, 6	VI	20081	MORIMONDO	MI
CIRCOLO CULTURALE "S.CARLO"	Via Libertà, 56	V	20053	MUGGIO'	MI
CENTRO CULTURALE I.S.S.R.A. .M. ISTIT. PER GLI STUDI					
STORICI E RELIGIOSI DELL'ALTO MILANESE	Via Vittorio Veneto, 12	IV	20014	NERVIANO	MI
CENTRO CULTURALE "IL CENTRO"	Via Giussani, 3	V	20054	NOVA MILANESE	MI
CENTRO CULTURALE "SAN BENEDETTO"	Via Sporting Mirasole, 39	VI	20090	NOVERASCO DI OPERA	MI
CENTRO CULT. PARROCCHIALE "EUGENIO NOBILI"	P.za S. Zenone, 14	III	23887	OLGIATE MOLGORA	LC
CENTRO CULT. PARROCCHIALE "S. AGNESE"	Via Don Gnocchi, 2	III	23854	OLGINATE	LC
GRUPPO SOCIO-CULTURALE "I CARE"	Via S. Giorgio, 3	IV	21040	ORIGGIO VA	VA
CENTRO SOCIO CULTURALE. "G. LAZZATI"	Via Gorizia, 6	V	23875	OSNAGO	LC
CENTRO CULTURALE "IL RITROVO"	P.za S. Cristoforo, 1	IV	20010	OSSONA	MI
CENTRO CULTURALE "CITTA' NOSTRA"	Via Roma, 10	VII	20037	PADERNO DUGNANO	MI
CENTRO CULTURALE "S.AMBROGIO"	Via S. Ambrogio, 1	IV	20015	PARABIAGO	MI
CENTRO CULT. "IL CENTRO"	P.za Maggiolini, 35	IV	20025	PARABIAGO	MI
CENTRO CULT. "P. G. FRASSATI"	P.za della Visitazione, 1	IV	20016	PERO	MI
CENTRO CULTURALE "S.BOVIO"	Via Trieste, 39	VI	20068	PESCHIERA BORROMEO	MI
CENTRO CULT. "IGNAZIO KLOPOTOWSKI"	Via Giovanni XXIII, 10	VI	20060	PESSANO CON BORNAGO	MI
CENTRO RICREATIVO SOCIALE CULTURALE "GIOVANNI XXIII"	Via Nazario Sauro, 7	VII	20096	PIOLTELLO	MI
CENTRO CULTURALE "GIORGIO LA PIRA"	Via Perugino, 1	VII	20096	PIOLTELLO I	MI
CENTRO CULTURALE "PAPA LUCIANI"	Via Venezia	III	23834	PREMANA	LC
BIBLIOTECA POPOLARE	Via De Amicis, 6	IV	20017	RHO	MI
IST. CULT. "GIUSEPPE NERI" C/O DON GIOVANNI GOLA	Via Don Mazzolari, 9	IV	20017	RHO	MI
ASS. CULT. "G. LAZZATI" C/O DON GIAMPAOLO CITTERIO	Via S. Vittore, 1	IV	20017	RHO	MI
A.I.C.A. (Associazione Iniziative Culturali)	Via Madonna, 67	IV	20017	RHO	MI
COMMISSIONE CULT. PARR. S. VITTORE	Via S. Vittore, 1	IV	20017	RHO	MI
CENTRO CULTURALE PARROCCHIALE c/o PARR. B.V. ADDOLORATA	Corsia d. Mercato	III	23889	S. MARIA HOE'	LC
CENTRO CULT. "TRA 2 ABBAZIE"	Via Rivadavia	VI	20097	SAN DONATO MILANESE	MI
GRUPPO SOCIO-CULTURALE "S. ENRICO" C/O					
PARROCCHIA S. ENRICO	Via Maritano, 3	VI	20097	SAN DONATO MILANESE	MI
ASSOCIAZIONE CULT. "G.LAZZATI" C/O PARROCCHIA S. ENRICO	Via Maritano, 3	VI	20097	SAN DONATO MILANESE	MI
CENTRO CULT. "GIOVANNI PAOLO II"	P.za della Chiesa	IV	20018	SEDRIANO	MI
CIRCOLO CULTURALE "S. GIUSEPPE"	Via Cavour, 25	V	20038	SEREGNO	MI
CENTRO CULTURALE "BRIANZA"	Via Toscanini, 13	V	20038	SEREGNO	MI
CENTRO CULT. "CARD. ANGELO DELL'ACQUA"	Via Indipendenza, 15	II	21018	SESTO CALENDE	VA

CENTRO CULTURALE POLIVALENTE	Via Monte S. Michele, 130	VII	20099	SESTO S.GIOVANNI	MI
CENTRO CULTURALE "S. CARLO"	Via Groane, 6	V	20030	SEVESO – ALTOPIANO	MI
CENTRO CULTURALE PARROCCHIALE C/O PARROCCHIA S. AGNESE	Via Zancarini, 6	II	21019	SOMMA LOMBARDO	VA
CENTRO CULTURALE "OLTRE BABELE" C/O ORATORIO S. AGOSTINO	Via Leonardo da Vinci, 22	VI	24047	TREVIGLIO	BG
CENTRO CULTURALE "TREZZANO SUL NAVIGLIO"	Via Rimembranze, 7	VI	20090	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI
CENTRO CULTURALE GIOVANNI XXIII	Via Mazzini, 13	VI	20056	TREZZO SULL'ADDA	MI
LIBRERIA "IL GABBIANO"	P.zza Crivelli, 4	VI	20056	TREZZO SULL'ADDA	MI
CENTRO CULTURAL "CHARLES PEGUY"	Via S. Carlo, 1	V	20050	TRIUGGIO	MI
CIRCOLO CULT. SS. PIETRO E PAOLO	Via S. Giuseppe, 2	VII	20039	VAREDO	MI
CENTRO CULT. "MASSIMILIANO KOLBE"	Via Ravasi, 34	II	21100	VARESE	VA
ASSOCIAZIONE CULTURALE "GIUSEPPE LAZZATI"	Via Crispi, 4	II	21100	VARESE	VA
CENTRO CULT. "DON PRIMO MAZZOLARI"	Via S. Stefano, 8	V	20057	VEDANO AL LAMBRO	MI
BIBLIOTECA PARROCCHIALE "GIOVANNI XXIII"	Via S. Stefano, 8	V	20057	VEDANO AL LAMBRO	MI
CENTRO CULTURALE "LA PIRA" C/O DON RENATO MARIANI	Via Vittorio Veneto, 1	VI	20060	VIGNATE	MI
CENTRO CULTURALE "IL GABBIANO" COOP. LIBRARIA S.r.l.	Via Pinamonte, 2/A	V	20059	VIMERCATE	MI
CENTRO CULTURALE "IL GABBIANO"	Via Pinamonte, 2/A	V	20059	VIMERCATE	MI
CENTRO CULTURALE "CARD. FERRARI"	Via SS. Nazaro e Celso, 9	IV	20010	VITTUONE	MI

CENTRI CULTURALI CATTOLICI MILANO CITTÀ'

DENOMINAZIONE CENTRO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PV
CENTRO CULT. "CORSIA DEI SERVI"	C.SO MATTEOTTI, 14	20121	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE LAICALE RELIGIOSA "ANGELICUM"	P.ZA S. ANGELO, 2	20121	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE SAN FEDELE	P.ZA SAN FEDELE, 4	20121	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE don G. MINZONI	P.ZA XXV APRILE, 1	20121	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE AMICI DEL DUOMO	P.ZA DEL DUOMO, 16	20122	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE NAZARIANUM	P.ZA S. NAZARO IN BROLO, 5	20122	MILANO	MI
FONDAZIONE AMBROSIANUM	VIA DELLE ORE, 3	20122	MILANO	MI
CENTRO CULT. GIANCARLO PUECHER	VIA PANTANO, 17	20122	MILANO	MI
CENTRO CULT. INTERNAZ. THOMAS MORE	VIA ORTI, 3	20122	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE CULT. "G.LAZZATI"	VIA S. ANTONIO, 5	20122	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE A.I.A.R.T.	VIA S. ANTONIO, 5	20122	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE SPORTELO ADOLESCENTI FAMIGLIA	Via S. Calimero, 11	20122	MILANO	MI
CENTRO ESPERANTISTA CATTOLICO MILANESE	P.ZZA DEL DUOMO, 16	20122	MILANO	MI
M.E.I.C. – MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE	Via S. Antonio, 5	20122	MILANO	MI
C.I.R.E. CENTRO INIZIATIVA REGIONALE EUROPEA	C.SO MAGENTA, 81	20123	MILANO	MI
COMITATO S. AMBROGIO CULTURA	P.ZA S.AMBROGIO, 15	20123	MILANO	MI
CENTRO CULT. ALLE GRAZIE	VIA.G.A. SASSI, 3	20123	MILANO	MI
CENTRO CULTUR. ARIBERTO	VIA DANIELE CRESPI, 6	20123	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE MILANESE c/o CIVICO TEMPIO S. SEBASTIANO	VIA TORINO, 28	20123	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE DI MILANO	VIA ZEBEDIA, 2	20123	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "LE COLONNE"	CORSO DI PORTA TICINESE, 39	20123	MILANO	MI
CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO.	VIA LAZZARONI 8	20124	MILANO	MI
SALA GREGORIANUM	VIA SETTALA, 25	20124	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE CULT. "GERICO"	P.ZA GRECO, 9	20125	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE S. AMBROGIO CCSA	VIA COPERNICO, 9	20125	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE STUDIUM "VINCENZO OPICE"	VIA FERRANTE APORTI, 62	20125	MILANO	MI
CENTRO SOCIO CULTURALE SANTO DOMINGO	VIA ROVIGNO, 11/A	20125	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE L'ARCA	VIA BONVESIN DE LA RIVA, 2	20129	MILANO	MI
CINECIRCOLO SANTA CROCE	VIA C. GOLDONI, 75	20129	MILANO	MI
CENTRO CULT. "LA VOCE"	VIA REDI, 21	20129	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "IL COLOMBRE"	VIA LUCANIA,16	20130	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "CASORETTO" c/o PARROCCHIA S. MARIA BIANCA della MISERICORDIA	P. ZZA S. MATERNO, 15	20131	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "THOMAS MORE"	VIA BERRA, 11	20132	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "NEREO E ACHILLEO"	PZA S. GEROLAMO 15	20133	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE. EMMAUS	VIA LOMELLINA, 56	20133	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE A.C.I.O.C ASS. CULT. PER L'ORIENTE CRISTIANO SEZ. DI MILANO	CSO MAGENTA, 15	20133	MILANO	MI
CENTRO. SILVESTRIANUM	VIA ANDREA MAFFEI, 29	20135	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE SAN GOTTARDO	C.SO SAN GOTTARDO, 6	20136	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "MASSIMILIANO KOLBE"	V.LE CORSICA, 68	20137	MILANO	MI
CENTRO CULT. "LA SENAVRA"	VIA CIPRO, 10	20137	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "LA PRESENZA"	VIA LATTANZIO, 60	20137	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "FORLANINI MONLUE'" (PITTORI)	VIA DALMAZIA, 11	20138	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE FORLANINI	VIA DALMAZIA, 11	20138	MILANO	MI

CENTRO CULTURALE NUOVA TOLEDO	VIA BESSARIONE, 25	20139	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL CORTILE"	VIA DEI CINQUECENTO, 1	20139	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "ASTERIA"	V.LE GIOVANNI DA CERMENATE, 2	20141	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "I.S.M.E.C.C."	VIA MAGLIOCCO, 2	20141	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE CINE 4	VIA PEZZOTTI, 53	20141	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "DON P. MAZZOLARI"	VIA BOFFALORA, 110	20142	MILANO	MI
NUOVA CIVILTA' INIZIATIVA CULTURALE DELLA COOP. L'APRISCATOLE	VIA BORDIGHERA, 46	20142	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE S. CIPRIANO	VIA C. D'ADDA, 31	20143	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE WALTER TOBAGI	VIA A. SOLARI, 22	20144	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "LA RIVA"	VIA CORSICO, 6	20144	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE MICHELANGELO	VIA S. CABOTO, 2	20144	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "CROCEVIA"	P.ZA WAGNER, 1	20145	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE LEONE XIII	VIA LEONE XIII, 6/12	20145	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE FRANCESCO CONTARDO FERRINI	VIA ARZAGA, 23	20146	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE ORIONE	V.LE CATERINA DA FORLI', 19	20146	MILANO	MI
SCUOLA D'ARTE SACRA BEATO ANGELICO	V.LE SAN GIMIGNANO, 19	20146	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE ROSETUM	PZA VELASQUEZ, 1	20146	MILANO	MI
CIRCOLO CULTURALE "VA' PENSIERO"	VIA S. LEONARDO MURIALDO	20147	MILANO	MI
COMMISSIONE CULTURALE "LA CRETA"	PZA S. GIOVANNI B. ALLA CRETA, 11	20147	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE CIRCOLO "STELLA" RICREAZIONE E CULTURA	VIA GULLI, 62	20147	MILANO	MI
CIRCOLO "DON MARIO PISONI"	P.ZZA S. MARIA. NASCENTE, 2	20148	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "SAN PROTASO"	VIA OSOPPO, 2	20148	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "FRA PAOLO SARPI"	VIA STRATICO, 9	20148	MILANO	MI
GRUPPO CULTURALE S. ANNA	VIA ALBANI, 56	20149	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE CULTURALE PREVIATI	VIA G.PREVIATI, 8	20149	MILANO	MI
CENTRO DI CULTURA E ANIMAZIONE MISSIONARIA P.I.M.E.	VIA MOSE' BIANCHI, 94	20149	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE CONVEGNO PARR. MARIA REGINA PACIS	VIA KANT, 8	20151	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE CULT. "IL CIELO"	VIA GIUSTI, 25	20154	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE S.ANTONIO	VIA CARLO FARINI, 10	20154	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "PREALPI"	VIA BRAMANTINO, 4	20155	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE CERTOSA COOPERATIVA "G. DONATI"	VIA GAREGNANO, 28	20156	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE "OSCAR ROMERO"	P.ZA CARD. GASPARRI, 11	20161	MILANO	MI
COMMISSIONE CULTURALE SOCIO POLITICA - AFFORI	PZA CARD. GASPARRI, 11	20161	MILANO	MI
ASSOCIAZIONE CULT. "S.MARTINO"	P.ZA BELLOVESO, 5	20162	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE SAN DIONIGI	LARGO S. DIONIGI, 1	20162	MILANO	MI
GALLERIA D'ARTE MODERNA	VIA GIOVANNI TERRUGGIA, 14	20162	MILANO	MI
CENTRO CULTURALE PARROCCHIALE	P.ZZA S. GIUSEPPE, 2	20162	MILANO	MI

Codice 23.1

D.D. 21 agosto 2000, n. 201

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazioni erosioni di sponda Torrente Gambasca a difesa Via Comba in Comune di Sanfront - Contributo Lire 80.000.000.= (Euro 41.316,55.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 23.1

D.D. 21 agosto 2000, n. 202

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di sistemazione aste torrentizie in Comune di Mosso - Contributo Lire 140.000.000.= (Euro 72.303,97.=)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 24.3

D.D. 19 giugno 2000, n. 381

L.R. 20.1.1997, n. 13 - Assegnazione di contributi per l'organizzazione delle Autorità d'Ambito. Impegno di L. 1.000.000.000 sul cap./art. 14175/2000/224 (327484 A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - Di impegnare la somma di L. 1.000.000.000 sul cap./art. 14175/2000/224 (327484/A) per la concessione dei contributi per la prima organizzazione delle Autorità d'Ambito di cui all'art. 4 della L.R. 20.1.1997, n. 13 secondo i criteri e le modalità precisati con D.G.R. n. 47-27538 del 7.6.1999.

2 - Di dare atto che detta spesa è gestita mediante apertura di credito a favore del Funzionario delegato della Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche sul conto corrente intestato al medesimo presso l'Istituto Bancario che svolge servizio di Tesoreria.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 luglio 2000, n. 394

L.R. n. 18/1984 - Consorzio Bassa Valsesia con sede in Fara Novarese - Lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione consortile - Impegno e liquidazione di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) - Cap. 27190/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 luglio 2000, n. 395

Legge 208/98 - Deliberazione CIPE 6 agosto 1999. Realizzazione di studi di fattibilità di rilevanti interventi infrastrutturali nelle aree depresse. Impegno della somma di L. 615.000.000 sul cap. 10896/2000 (A 100593) per studi nel campo delle risorse idriche

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 419

Alluvione novembre 1994. Impegno della somma di L. 35.006.555 sul cap. 24111/2000 (A 100702) per opere di ripristino dell'acquedotto consortile della Langhe ed Alpi Cuneesi

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 420

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998. Comune di Frugarolo - Lavori di costruzione dell'acquedotto comunale. Progetto di L. 190.000.000 (Euro 98.126,81). Concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 421

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Sarezzano - Lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale - Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 422

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998. Comune di Borgoratto Alessandrino - Lavori di sostituzione acquedotto Cascina Castellana ed estensione fognatura Via P. Baldi. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 4 luglio 2000, n. 423

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998. Comune di Carbonara Scrivia - Lavori di ristrutturazione rete idrica. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 4 luglio 2000, n. 427

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Quarna Sopra (VB) - Lavori di costruzione della fognatura comunale. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 4 luglio 2000, n. 424

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di San Cristoforo - Lavori di costruzione condotta idrica. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 4 luglio 2000, n. 428

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Arola (VB) - Lavori di realizzazione collettore di gronda occidentale, tronco J - J. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 4 luglio 2000, n. 425

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Montafia (AT) - Lavori di realizzazione tratto della fognatura in frazione Bagnasco. Progetto di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83). Concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 4 luglio 2000, n. 429

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Oggebbio - Lavori di costruzione della fognatura di Piazza e collegamento Travallino - Pieggi. Progetto di L. 300.000.000 (Euro 154.937,07). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 4 luglio 2000, n. 426

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Dernice - Lavori di realizzazione condotte idriche. Progetto di L. 48.000.000 (Euro 24.789,93). Concessione contributo di L. 42.000.000 (Euro 21.691,19)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3
D.D. 4 luglio 2000, n. 430

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Salasco (VC) - Lavori di realizzazione di un tronco fognario. Progetto di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12). Concessione contributo di L. 70.000.000 (Euro 36.151,98)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 431

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Murisengo - Lavori di costruzione tronco fognario ed impianto di depurazione nella frazione Corteranzo. Progetto di L. 210.000.000 (Euro 108.455,95). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 432

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Rivara - Lavori di costruzione tratto fognario San Bernardino - Via Bussi. Progetto di L. 584.000.000 (Euro 301.610,83). Concessione contributo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 433

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Montaldeo (AL) - Lavori di costruzione della fognatura comunale. Progetto di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12). Concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 434

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Alzano Scrivia - Lavori di potenziamento acquedotto e fognatura. Progetto di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84). Concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 435

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Bergolo (CN) - Lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale. Progetto di L. 118.500.000 (Euro 61.200,14). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 436

Determinazione Dirigenziale n. 1109 del 17.12.1998. Comune di Bosio - Lavori di sistemazione acquedotto in località Perghelle. Progetto di L. 80.000.000 (Euro 41.416,55). Concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 437

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Ronco Biellese - Lavori di sistemazione della fognatura in frazione Cantone. Progetto di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12). Concessione contributo di L. 45.000.000 (Euro 23.240,56)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 438

D.G.R. n. 45-11779 del 2.9.1996. Comune di Guazzora (AL) - Lavori di completamento della rete fognaria - 2° lotto. Perizia di variante di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 439

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Pamparato (CN) - Lavori di realizzazione opere di captazione e tratti di condotte di adduzione dell'acquedotto nella frazione Valcasotto. Progetto di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84). Concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 440

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Pecco (TO) - Lavori di rifacimento e manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura in via Rua e via Torino. Progetto di L. 70.000.000 (Euro 36.151,98). Concessione contributo di L. 70.000.000 (Euro 36.151,98)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 441

Consorzio Gestione Acque - Dormelletto. Costruzione di un impianto di raccolta e trattamento finale acque reflue in località Montrigiasco del Comune di Arona. Approvazione progetto di L. 97.000.000 (Euro 50.096,32)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 442

Società Servizi Idrici Novaresi S.p.A. - Novara. Lavori di rifacimento della rete idrica a servizio di via Marconi. Approvazione progetto di L. 150.000.000 (Euro 77.468,53)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 443

Azienda Cuneese Depurazione Acque - Cuneo. Lavori di manutenzione e consolidamento statico del serbatoio idrico sito in località Crocetta. Approvazione progetto di L. 1.640.000.000 (Euro 846.989,31)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 444

A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambientale sede in Pianezza. Costruzione di un tratto di collettore fognario lungo la S.S. n. 24. Approvazione progetto di L. 1.580.000.000 (Euro 816.001,90)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 445

Acquedotto Consorziale della Piana - Villanova d'Asti. Lavori di realizzazione nuovi tratti di rete idrica nei Comuni di San Paolo Solbrito, Dusino San Michele e Villanova d'Asti. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 278.884.732 (Euro 114.031,94)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 4 luglio 2000, n. 446

C.O.R.D.A.R. S.p.A. - Società per il Servizio Idrico Integrato - Biella. Rete di collettori consortili di raccolta ed adduzione agli impianti di depurazione centralizzati. Approvazione progetto di L. 12.750.000.000 (Euro 6.584.825,46)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 7 luglio 2000, n. 447

Legge n. 283/1989, Legge n. 305/1989 - P.T.T.A. 1989-1991. Interventi per la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Impegno di L. 2.943.000.000 (Euro 1.519.932,65) Cap. 24841/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 17 luglio 2000, n. 452

Città di Vercelli. Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo n. 152/99. Definizione delle aree di salvaguardia di due nuovi pozzi idropotabili denominati "Via Svezia", di proprietà dell'Azienda Territoriale Energia Ambiente Vercelli S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia dei due nuovi pozzi idropotabili denominati "Via Svezia", distinta in zona di tutela assoluta e zone di rispetto ristretta ed allargata, è definita come risulta nella planimetria, in scala 1:2000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 6, punto 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l),

m), n), del D.P.R. 236/88, come modificato dall'art. 21 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata ai valori di portata utilizzati per il calcolo delle isocrone, pari a 17,4 l/s per ciascun pozzo.

A norma dell'art. 6, punto 2, del D.P.R. 236/88 come modificato dall'art. 21 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Vercelli dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonché agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 6, punto 1, del D.P.R. 236/88 e successive modificazioni;

- all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che vengano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno della zona di rispetto allargata le attività agricole possono essere consentite purché siano praticate in conformità del codice di buona pratica agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999.

In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Vercelli, il programma di rotazione agraria indicando le colture che ogni anno dovranno succedersi nel rispetto del codice di buona pratica agricola.

L'Azienda Territoriale Energia Ambiente Vercelli S.p.A., d'intesa con il Comune di Vercelli, il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dai pozzi dovrà:

- provvedere alla sistemazione della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 5 del D.P.R. n. 236/88 e successive modificazioni;

- procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica degli scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale;

- nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/88, effettuare anche una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo ai pozzi e delle acque che defluiscono all'interno

del canale scaricatore Cervetto, che attraversa l'area di salvaguardia dei pozzi in oggetto;

- verificare che le attività agricole interessanti la zona di rispetto allargata siano condotte in conformità al codice di buona pratica agricola;

- in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13, e 14, del D.P.R. n. 236/88, la stessa Azienda Territoriale Energia Ambiente Vercelli S.p.A. è inoltre tenuta ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dando adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Vercelli per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 17 luglio 2000, n. 453

Consorzio Acquedotto Rurale Murazzo San Sebastiano. Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo n. 152/99. Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'Acquedotto Rurale Murazzo San Sebastiano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del pozzo in oggetto, distinta in zona di tutela assoluta "ZTA" e zone di rispetto ristretta "ZRR" e allargata "ZRA", è definite come risulta nella planimetria, in scala 1:2000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 6, punto 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), del D.P.R. 236/88, come modificato dall'art. 21 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata ai valori di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 25 l/s.

A norma dell'art. 6, punto 2, del D.P.R. 236/88 come modificato dall'art. 21 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Fossano dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del poten-

ziale carico inquinante nonchè agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi edilizi di recupero funzionale e di adeguamento igienico-sanitario fermi restando i divieti di cui all'articolo 6, punto 1, del D.P.R. 236/88 e successive modificazioni;

- all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che vengano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno della zona di rispetto allargata le attività agricole possono essere consentite purchè siano praticate in conformità del codice di buona pratica agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999.

In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Fossano, il programma di rotazione agraria indicando le colture che ogni anno dovranno succedersi nel rispetto del codice di buona pratica agricola.

Il Consorzio Acquedotto Rurale Murazzo San Sebastiano d'intesa con il Comune di Fossano e i competenti Dipartimenti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovrà:

- provvedere alla sistemazione della zona di tutela assoluta, in conformità alle disposizioni dell'articolo 5 del D.P.R. n. 236/88 e successive modificazioni;

- procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica degli scarichi delle acque reflue domestiche, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, disponendone ove possibile l'allacciamento alla rete fognaria, ai sensi dell'articolo 8 della medesima legge regionale;

- provvedere alla chiusura del vecchio pozzo in quanto non più recuperabile, nel caso contrario il ripristino funzionale di tale pozzo deve essere conforme ai criteri di utilizzo della risorsa idrica contenuti nella legge regionale 22/96;

- nell'ambito dei controlli analitici di cui al D.P.R. n. 236/88, effettuare anche una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo al pozzo, con riguardo anche alle acque che defluiscono all'interno dei canali irrigui che attraversano l'area di salvaguardia;

- provvedere all'impermeabilizzazione del canale che attraversa la zona di tutela assoluta del pozzo;

- verificare che le attività agricole interessanti la zona di rispetto allargata siano condotte in conformità al codice di buona pratica agricola.

In attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione dello strumento urbanistico, il Comune di Fossano dovrà inoltre emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica

dei vincoli vigenti all'interno delle zone di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13, e 14, del D.P.R. n. 236/88, lo stesso Consorzio è inoltre tenuto ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Copia del presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti uffici dell'Amministrazione provinciale di Cuneo per gli adempimenti in ordine alla concessione d'uso delle acque.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 20 luglio 2000, n. 454

Determinazione Dirigenziale n. 61 del 29.9.1997. Comune di Ronco Canavese - Lavori di sistemazione della fognatura comunale. Perizia di variante e suppletiva di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 luglio 2000, n. 455

Determinazione Dirigenziale n. 61 del 29.9.1997. Comune di Pertusio (TO) - Lavori di costruzione del 1 lotto della fognatura nel concentrico. Perizia di variante e suppletiva di L. 429.500.000 (Euro 221.818,24)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 luglio 2000, n. 456

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Brossasco - Lavori di ampliamento acquedotto comunale per le borgate Varetto, Dovetta, Barra e Demaria. Progetto di L. 40.000.000 (Euro 20.658,27). Concessione contributo di L. 40.000.000 (Euro 20.658,27)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 luglio 2000, n. 457

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Cremolino. Lavori di rifacimento acquedotto e fognatura comunale. Progetto

di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 luglio 2000, n. 458

Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998. Comune di Ponderano - Lavori di completamento della fognatura nella frazione Straccarella. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 luglio 2000, n. 459

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Salza di Pinerolo - Lavori di completamento dell'acquedotto e della fognatura nelle borgate Didiero, Coppi e Serrevecchio. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 luglio 2000, n. 460

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Sala Biellese. Lavori di completamento della fognatura in località Bornasco. Progetto di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12). Concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 luglio 2000, n. 461

Consorzio Acquedotto Sud Canavese - Piano di intervento per il superamento dell'emergenza idrica nella bassa Valle di Lanzo e nel Canavese. Proroga dei termini delle procedure espropriative

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 24 luglio 2000, n. 462

Comune di Divignano (NO). Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo n. 152/99. Ridefinizione delle aree di salvaguardia dei pozzi idropotabili denominati n. 1 e n. 2 siti rispettivamente in Via Pozzetto e in Via Repubblica dell'acquedotto comunale

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 24 luglio 2000, n. 463

Comune di Borgolavezzaro (NO). Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo n. 152/99. Ridefinizione delle aree di salvaguardia di due pozzi idropotabili dell'acquedotto comunale siti in Via Tornaco e Piazza Magnani

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 25 luglio 2000, n. 464

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Casasco - Autorizzazione ed esecuzione lavori di sistemazione acquedotto in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 25 luglio 2000, n. 465

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Poirino - Lavori di completamento della fognatura comunale. Progetto di L. 125.000.000 (Euro 64.557,11). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 25 luglio 2000, n. 466

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999. Comune di Diano D'Alba - Lavori di completamento della fognatura in località Marengi e Farinetti. Progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69). Concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 25 luglio 2000, n. 467

L.R. 08.08.1997 n. 51 art. 23 - Approvazione del rendiconto relativo al 1 quadrimestre 2000 dei pagamenti eseguiti dal funzionario delegato della Direzione Pianificazione Risorse Idriche per l'importo complessivo di L. 27.884.601.724

(omissis)

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 31 luglio 2000, n. 470

Piano straordinario di completamento e razionalizzazione sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue (art. 6, comma 1, d.l. 23.3.1997, convertito in legge 23.5.1997, n. 135). Utilizzo economie - Revoca e nuova assegnazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Per le motivazioni esposte in premessa, il finanziamento di L. 1.900 milioni (Euro 981.268,11), assegnato alla Comunità Montana Valle Stura con sede in Demonte (CN) con la Determinazione Dirigenziale n. 335 del 30.4.1999, è revocato e contestualmente assegnato all'Azienda Cuneese dell'Acqua con sede in Cuneo per la realizzazione di un progetto di reti di collegamento delle reti fognarie dei Comuni Montani alle infrastrutture di raccolta e depurazione delle acque reflue dell'Azienda Cuneese dell'Acqua.

2. Alla concessione formale del finanziamento si provvederà con successivo provvedimento a conclusione delle prescritte fasi di verifica degli elaborati progettuali.

3. In conformità ai punti 1.1, 4.2 e 5.3 della deliberazione CIPE 6.5.1998 il finanziamento verrà rideterminato d'Ufficio, ad appalto dei lavori effettuati, fermo restando che le eventuali economie accertate in tale sede verranno imputate esclusivamente sulla quota di finanziamento statale.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 25.2

D.D. 21 marzo 2000, n. 230

Alluvione ottobre 1996 - Contributi a privati cittadini danneggiati. Erogazione saldo - Spesa di L. 107.703.000.= Cap. 24318/00

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 21 marzo 2000, n. 231

Ordinanza del Ministero dell'Interno con delega alla protezione civile n. 2858 del 01/10/1998. Erogazione contributi a privati cittadini danneggiati a seguito degli eventi alluvionali dei giorni 4-5 settembre 1998 in Comune di Bee. Spesa di L. 25.913.000.= - Cap. 24097/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.1

D.D. 27 marzo 2000, n. 277

Autorizzazione all'Enel S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 1291/CN costituito da una linea elettrica aerea alla tensione di 15000 Volt quattro linee elettriche sotterranee alla tensione di 15000 Volt nei comuni di S. Vittoria d'Alba, Monticello d'Alba e Alba

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tomasini Claudio

Codice 25.1

D.D. 27 marzo 2000, n. 279

Autorizzazione a sanatoria all'Enel S.p.A. a mantenere ed esercire l'impianto el. n. 304/Al costit. da n. 2 linee elettriche sotterranee a 15000 Vol, n. 2 L.E. sotterranee a 380 Volt, nonché l'esistente cabina elettrica di trasformazione a 15000/380 Volt denominata "Poggiolo" ed ubicata in un locale al piano terra del condominio "La Concordia" in Loc. Poggiolo, sito in Via Nievo, 4 nel Com. di Acqui Terme (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tomasini Claudio

Codice 25.1

D.D. 27 marzo 2000, n. 280

Autorizzazione all'Enel S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 454/NO costituito da una linea elettrica sotterranea alla tensione di 380 Volt nel Comune di Cameri

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tomasini Claudio

Codice 25.1

D.D. 3 maggio 2000, n. 404

Autorizzazione all'Enel S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 1/BI costituito da n. 2 linee elettriche aeree alla tensione di 15000 Volt, 1 linea elettrica sotterranea a 15000 Volt nei comuni di Cossato e Mottalciata (BI) nonché 3 cabine elettr. in muratura denominate: "Aiazza" in comune di Cossato, "San Vincenzo" e "Zona Industriale" nel comune di Mottalciata

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tomasini Claudio

Codice 25.1

D.D. 8 maggio 2000, n. 413

Pagamento della quota annuale associativa per l'anno 2000 di adesione in qualità di socio fondatore all'associazione tra le Regioni denominata ITACA (Istituto per la Trasparenza l'Aggiornamento e la Certificazione degli Appalti) - Importo complessivo di spesa L. 5.000.000 Cap. 10472/99 del bilancio per l'anno finanziario 2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2000, n. 486

Alluvione 1993 - alluvione 1994. Comune di Balangero. Lavori di pulizia e disboscamento sul Torr. Banna nei pressi dell'abitato. Importo L. 11.183.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1) Di prendere atto delle economie risultanti sui seguenti lavori dipendenti dagli eventi alluvionali del settembre 1993 e novembre 1994 nel Comune di Balangero:

1. ripristino ponte su torr. Sturetta	L. 4.028.000
2. ripristino strada comunale Bettole	L. 3.800.000
3. sistemazione Rio Confine con Lanzo	L. 3.355.000

Art. 2) di autorizzare quindi l'utilizzo dell'economia complessiva di L. 11.187.000.= (di cui L. 7.828.000.= ai sensi della L. n. 471/94 - Alluvione 1993 - e L. 3.355.000.= ai sensi della L. n. 35/95 - Alluvione 1994) derivante dall'esecuzione dei lavori giuste DD.G.R. n. 92-681 del 07/08/1995 e n. 159-5526 del 22/01/1996, relativamente al Comune di Balangero da destinare a favore dei lavori di "pulizia e disboscamento sul Torr. Banna nei pressi dell'abitato".

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 22 maggio 2000, n. 487

Alluvione novembre 1994 - Variazione ai programmi precedentemente approvati. Concessione di finanziamento di L. 277.000.000.= a favore del Comune di Rocca Canavese per lavori di messa in sicurezza e sistemazione del versante a valle della strada comunale e revoca di finanziamenti già concessi al Comune di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1) Per quanto esposto nelle premesse, e fermo restando quant'altro stabilito, di modificare il punto 2 del dispositivo della determinazione n. 335 del 06/04/2000 così come segue:

"di autorizzare l'utilizzo della predetta somma di L. 220.000.000.= a favore del Comune di Rocca Canavese per i lavori di messa in sicurezza e sistemazione del versante a valle della strada comunale e delle abitazioni".

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.10

D.D. 25 maggio 2000, n. 507

Ditta Cave di Mongrando e Vigliano S.r.l. Via per Cerrione, 3 - 13888 Mongrando (BI). Autorizzazione idraulica per estrazione materiali dall'alveo del Torrente Elvo, Comune di Mongrando (BI)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli riguardi idraulici la Ditta Cave di Mongrando e Vigliano S.r.l., con sede a Mongrando (BI) Via per Cerrione 3, a prelevare mc 7.536 circa di materiale inerte dall'alveo del Torren-

te Elvo in Comune di Mongrando (BI) secondo le modalità previste dagli elaborati grafici predisposti dall'Ing. D. Castelli ed alle seguenti condizioni:

Art. 1

L'autorizzazione ad estrarre il materiale inerente sopra indicato si intende limitata alla proprietà demaniale, cioè quella compresa tra le sponde fisse, giusto il disposto degli artt. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. 25.07.1904 n. 523) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle OO.PP. sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali.

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge in vigore o emanande, in materia idraulica e non può essere ceduta nè formalmente nè di fatto a terzi, pena l'immediata nullità della stessa.

Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare può essere apportata dalla Ditta esecutrice, salvo assenso scritto del Settore in epigrafe, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca del presente atto.

Il presente atto non conferisce al titolare alcun diritto di opposizione o di compenso ove altri, muniti di analoga autorizzazione eseguissero estrazioni di materiale nel medesimo tratto del corso d'acqua.

Art. 2

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione, ove necessaria, secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/85 (vincolo paesaggistico), alla L.R. 45/89 (vincolo idrogeologico).

Art. 3

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui deve essere esibita, a semplice richiesta, copia dell'atto e dei relativi elaborati tecnici visti da questo Settore.

Il concessionario dovrà quindi, all'atto dell'estrazione, avere sempre con sè la presente autorizzazione.

Art. 4

La presente autorizzazione sarà usufruita in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche o private e non offendere precedenti diritti o concessioni.

Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che potesse derivare Demanio pubblico o a terzi per causa degli scavi effettuati e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spesa i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Art. 5

Durante l'estrazione debbono essere osservate le norme vigenti in materia di pesca e di salvaguardia dall'inquinamento.

Allo scopo di tutelare il patrimonio ittico viene fatto obbligo di concordare con l'Amministrazione Provinciale, almeno sette giorni prima dell'avvio dei lavori, le precauzioni atte a salvaguardare il patrimonio ittico.

Art. 6

L'estrazione dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità.

Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, la ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione all'Autorità di P.S. ed a questo Settore.

Art. 7

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione: gli scavi devono configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegate facenti parte integrante del presente disciplinare.

La zona di estrazione indicata nei grafici deve essere delimitata prima di iniziare gli scavi con picchetti solidi, stabili e inamovibili e pali di idonee dimensioni.

Ove, per qualsiasi motivo, detti picchetti e pali vengano asportati o danneggiati, debbono essere tempestivamente sostituiti, a cura e spese della Ditta autorizzata.

Detti picchetti debbono consentire agli Enti competenti, oltre ai riscontri connessi con la presente estrazione, anche successive osservazioni sulla dinamica del trasporto solido e sulle eventuali modificazioni del fondo alveo nella tratta oggetto d'intervento.

L'estrazione può essere avviata esclusivamente dopo l'accertamento da parte di questo Ufficio degli allineamenti sopra citati.

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità.

In particolare su detto cartello debbono figurare gli estremi della presente autorizzazione, la ragione sociale, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

Art. 8

Nel fare gli scavi, salve le diverse specifiche indicazioni di questo Ufficio impartite in fase di sopralluogo o in fase di avvio dei lavori, si dovrà naturalmente osservare la distanza di metri 25 dagli edifici di qualunque genere, nonchè da ponti e da guadi notoriamente praticati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentano caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

Il concessionario non potrà eseguire gli scavi in isole o banchi di privata proprietà, senza il preventivo assenso dei loro proprietari.

Art. 9

Si elencano, di seguito, i mezzi d'opera che potranno essere utilizzati:

Autocarro Fiat 330 targa AK371GB,
Autocarro Volvo targa AO112290,
Autocarro Fiat 330 targa AO117101,
Escavatore CAT 320 TL
Pala gommata CAT 966.

Tali mezzi possono essere sostituiti solo con esplicito assenso scritto dell'Ufficio concedente.

In alveo dovrà operare sempre un solo escavatore.

E' vietato alla Ditta concessionaria nel modo più assoluto, il carico di inerti contenenti acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

Art. 10

Gli scavi dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare pregiudizio per la stabilità delle sponde, da non alterare le condizioni dei manufatti, guadi o passi esistenti, da non danneggiare o comunque influire sulla integrità delle opere di difesa e delle arginature esistenti, da non danneggiare o recare impedimento ai lavori eventualmente in corso da parte dell'Amministrazione o da altri Enti Pubblici e da privati debitamente autorizzati e da non alterare, neppure indirettamente, le condizioni delle opere di derivazione d'acqua.

Sono vietati, in modo assoluto, depositi permanenti in alveo dell'inerte estratto.

Eventuale materiale di scarto deve essere sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque.

E' comunque vietato deviare od interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare le estrazioni.

L'estrazione di materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura.

Non dovrà essere utilizzato, a nessun titolo, per i lavori in oggetto, materiale esplosivo.

Art. 11

Gli scavi debbono eseguirsi in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo, per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva.

In ogni caso gli scavi debbono convogliare i deflussi a centro alveo, salvaguardando comunque un franco di almeno cm. 50 al di sopra della quota di fondo alveo, come prescritto dalla Deliberazione del C.R. in data 28.02.1989, n. 1000-2838 e come per altro già indicato nelle sezioni di progetto.

Art. 12

Al direttore dei lavori di estrazione, viene attribuito l'incarico di verificare puntualmente l'esatta corrispondenza dei lavori in argomento rispetto a quanto previsto negli elaborati di progetto allegati all'istanza e di verificare la stretta osservanza della autorizzata Ditta a tutti i disposti previsti nella presente determinazione autorizzativa.

Art. 13

Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico la presente autorizzazione ha validità di 40 (quaranta) giorni successivi, naturali e continui, computati ex Art. 1187 del C.C. a decorrere dal giorno 29.05.2000, data stabilita per l'inizio lavori, e viene quindi a scadere il giorno 07.07.2000 o comunque nel momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito, in quanto la data di scadenza indica soltanto il termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione.

L'estrazione può essere praticata solo tra le ore 7,00 e le ore 18,00 dei giorni validi, esclusi il sabato ed i giorni festivi.

Art. 14

Ove questo settore lo ritenga necessario, la Ditta deve fornire a proprie spese ed entro 15 giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo piano-altimetrico dell'estrazione fino a quel momento eseguita, riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato.

Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione è da ritenere revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso o indennizzo.

Art. 15

Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva debbono essere segnalate immediatamente a questo Settore dalla Ditta esecutrice.

Dette sospensioni, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non costituiscono titolo per la richiesta di eventuali proroghe che comunque l'Ufficio scrivente si riserva di concedere solo per iscritto.

Art. 16

Ad avvenuta estrazione del quantitativo asserito, la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità che come modalità esecutiva.

Qualora, in base ad accertamenti, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante sanzione amministrativa competente a tre volte il canone demaniale ordinario.

I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e la Ditta dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi occorrenti.

Lo svincolo della cauzione avverrà a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata dopo la constatazione della regolarità dell'esecuzione dei lavori.

Art. 17

Sarà facoltà dell'Amministrazione di sospendere, modificare ed anche revocare l'autorizzazione in qualsiasi epoca a suo libero ed esclusivo giudizio senza che per ciò il concessionario abbia titolo a qualsiasi reclamo, indennizzo o compenso, fatto salvo il rimborso del canone erariale di concessione per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la concessione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n° 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n° 1688.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.2

D.D. 26 maggio 2000, n. 509

Alluvioni settembre 1993, novembre 1994 - Comunità Montana Valsesia. Variazione programma di interventi per l'esecuzione di lavori di ripristino danni alluvionali. Utilizzo economie L. 1.656.991.232=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1) Di approvare il nuovo quadro generale di riparto della somma di L. 4.250.000.000.= giusta D.G.R. n. 92-681 del 07/08/1995 e della somma di L. 4.000.000.000.= giuste DD.G.R. n. 102-691 del 07/08/1995 e n. 36-10551 del 15/07/1996 per gli interventi dipendenti dalle alluvioni settembre 1993 e novembre 1994, secondo le scelte adottate dalla Comunità Montana Valsesia e finanziate ai sensi delle LL. n. 471/94, n. 22/95 e n. 35/95, così come risultanti dagli elenchi allegati (A e B) per formarne parte integrante;

Art. 2) di precisare altresì che la variazione rientra nelle deroghe previste dall'art. 5 comma 1, del D.L. n. 646/94 convertito con L. n. 22/95, e s.m.e.i. così come disposto dall'art. Unico dell'Ord. n. 2896/98 del Ministero dell'Interno - Delegato per il coordinamento della Protezione Civile.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 26 maggio 2000, n. 510

Eventi alluvionali '93 e '94. L. n. 471/94 - L. n. 265/95. Devoluzione economia di L. 324.121.600. a favore dei Comuni di Coggiola e Sordevolo

Il Comune di Piedicavallo, a seguito degli eventi alluvionali del settembre 1993 è beneficiario di finanziamenti per opere di sistemazione del Torr. Cervo da Ponte Pinchiolo a monte del Ponte Coda (Ravera) per L. 2.000.000.000.= e per opere di sistemazione dei Torrenti Chiobbia e Valdescola per L. 800.000.000. entrambi in c/mutuo ai sensi della L. n. 471/94 così come modificata dalla L. 265/95.

A seguito della stesura del progetto relativo ai lavori di cui sopra ed all'approvazione dei relativi atti di contabilità finale si è realizzata una minore spesa di L. 624.121.600.= già parzialmente utilizzata per L. 300.000.000.= a favore del Comune di Locana per la sistemazione definitiva della sponda destra del Torr. Orco in località Bottegotto (D.D. n. 38 del 22/02/2000).

Con nota n. 2408 del 13/12/99, il Settore decentrato OO.PP. di Biella, avendo verificato la sussistenza di pericolosi diffusi di cedimenti differenziati all'interno del centro abitato del Comune di Sordevolo e a seguito di istanza del medesimo, segnalava la necessità di una eventuale concessione di contributo al fine di provvedere alla realizzazione del completamento dei lavori di ripristino roggia comunale e consolidamento versanti in frana.

Parimenti, con altra nota, il Settore decentrato OO.PP. di Biella, segnalava l'esigenza in Comune di

Coggiola di sistemare il versante lungo la strada comunale Coggiola - Viera in Comune di Coggiola.

L'ufficio di Biella avendo accertato la situazione predetta ed avendo verificato che la strada in questione risulta essere l'unica via di collegamento per la Fraz. Viera, propone un finanziamento di L. 100.000.000.= per la messa in sicurezza e sistemazione del versante attraversato dalla strada comunale per la fraz. Viera.

Pertanto, ritenuto opportuno procedere ai finanziamenti a favore dei Comuni di Sordevolo e Coggiola per i lavori precedentemente descritti, si rende necessario utilizzare a tal fine la somma recuperata di L. 324.121.600 (D.D. n. 38 del 22/02/2000) da ripartire come segue:

- Comune di Sordevolo (lavori di completamento ripristino roggia comunale e consolidamento versanti in frana) - L. 224.121.600.=

- Comune di Coggiola (lavori di messa in sicurezza e sistemazione del versante attraversato dalla strada comunale per la fraz. Viera) - L. 100.000.000.=.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

visti gli artt. n. 3 e 16 del D.lgs. n° 29/93 come modificato dal D.lgs. n° 470/93;

visti gli artt. n° 22 e 23 della L.R. n° 51/97;

vista la L. n. 471/94 e la L. n. 265/95;

vista la D.G.R. n. 92-681 del 07/08/1995;

visto il parere favorevole espresso dal Settore OO.PP. di Torino in merito all'utilizzo delle economie;

vista la D.G.R. n. 33-23042 del 10/11/1997, modificata con D.G.R. n. 2-23885 del 28/01/1998;

determina

Art. 1) Di autorizzare i finanziamenti di L. 224.121.600.= a favore del Comune di Sordevolo per i lavori di completamento ripristino roggia comunale e consolidamento versanti in frana e di L. 100.000.000.= a favore del Comune Coggiola per i lavori di messa in sicurezza e sistemazione del versante attraversato dalla strada comunale per la fraz. Viera;

Art. 2) di precisare inoltre che la somma complessiva di L. 324.121.600.= necessaria per il finanziamento dei lavori di cui sopra è stata recuperata con DD. n. 38 del 22/02/2000.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 12 giugno 2000, n. 564

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Oulx - Lavori di pronto intervento per eliminazione pericolo caduta massi da parete rocciosa in loc. sotto la Rocca - Contributo L. 84.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2000, n. 570

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Torre Pellice - Lavori di pronto intervento per sistemazione idraulica tratto demaniale torr. Combal Fresco. Contributo L. 70.000.000.=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2000, n. 571

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Meugliano - Lavori di pronto intervento per consolidamento movimento franoso e regimazione acque su strada comunale Reje - Albareto. Contributo L. 16.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2000, n. 572

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Rocca D'Arazzo - Lavori di pronto intervento per ripristino strada comunale Sant'Anna. Contributo L. 35.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2000, n. 573

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Verrua Savoia - Lavori di pronto intervento per consolidamento regime acque movimento franoso in loc. Siberia - Contributo L. 60.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2000, n. 574

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Borgofranco D'Ivrea - Lavori di pronto intervento per recupero pozzo acquedotto comunale in regione Ghiare - Contributo L. 60.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2000, n. 575

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Mercenasco - Lavori di pronto intervento per rifacimento fognatura comunale e manto stradale in via IV Novembre della fraz. Villata - Contributo L. 16.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2000, n. 577

LL.RR. nn. 18/78 e 18/84 - Comune di Torre Canavese. Lavori di pronto intervento per sistemazione condotto acquedotto convenzionato in prossimità confluenza torr. Chiusella/Savenca in Comune di Issiglio. Contributo L. 22.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2000, n. 600

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Lemie - Lavori di pronto intervento per ricostruzione attraversamento stradale su rio Bonavalle e tratto muro di sostegno su strada c.le Chiampetta-Pian Saletta

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2000, n. 601

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Soglio - Lavori di pronto intervento per consolidamento e ripristino strutture portanti strada comunale vicolo Mainero - Contributo L. 42.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 13 giugno 2000, n. 603

LL.RR. nn. 38/78 e 18/84 - Comune di Penango - Lavori di pronto intervento per ricostruzione ponticello lungo via Don Bosco nel concentrico. Contributo L. 13.000.000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.5

D.D. 15 giugno 2000, n. 611

Autorizzazione idraulica n. 1067 per la realizzazione di attraversamento con cavi telefonici sul nuovo ponte al km 12+676 della S.P. n. 27 sul rio San Marzano in Comune di Incisa Scapaccino. Richiedente: Soc. Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mario Romiti

Codice 25.9

D.D. 19 giugno 2000, n. 616

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento del torrente Agogna in 5 punti e del fosso Riale in territorio del Comune di Brovello Carpuino e di un rio senza denominazione in territorio del Comune di Gignese, con condotta convogliante gas metano, con costruzione di cunettone di protezione nel tratto di alveo interessato dagli scavi. Ditta SNAM S.p.A.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 giugno 2000, n. 617

Albergo Ghiffa S.n.c.. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di n. 1 pontile galleggiante nel Lago Maggiore in Comune di Ghiffa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 giugno 2000, n. 618

Comune di Oggebbio. Nulla osta ai soli fini idraulici per la posa di una nuova tubazione in grès diametro 400 mm per la raccolta e lo scarico a lago delle acque meteoriche del piazzale antistante il pontile d'imbarco e dei pluviometri della stazione lacuale in Comune di Oggebbio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 19 giugno 2000, n. 619

Autorizzazione idraulica per il piano di riassetto idrogeologico di una tratta del torrente Fiumetta e costruzione di un muro d'argine in sponda destra in località Tre Cascine nel Comune di Omegna (VB)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 20 giugno 2000, n. 620

Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di percorso pedonale lungo il lago Maggiore nel tratto compreso fra S. Croce ed ex Fabbrica Panizza in Comune di Ghiffa. Progetto di variante tecnica. Ditta: Comune di Ghiffa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 20 giugno 2000, n. 621

Autorizzazione idraulica per il consolidamento di un muro sponale in dx orografica del rio della Chiesa con sistemazione e riqualificazione dell'area retrostante manomessa abusivamente, in territorio del Comune di Trarego Viggiona. Ditta: Volard Kohn Karin

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 22 giugno 2000, n. 637

Comune di Cabella Ligure. Autorizzazione idraulica n° 307 per la realizzazione di uno sbarramento temporaneo nel T. Borbera con materiale d'alveo, in Comune di Cabella Ligure

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Cabella Ligure Via Martiri della Libertà n° 4, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella richiesta e nelle consuetudini dei passati anni, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per

il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che ad essi dovesse derivare in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze - Direzione Compartimentale del Territorio - Sezione Staccata di Alessandria, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione di occupazione di sedimi demaniali, conseguentemente all'attuazione dell'opera di che trattasi;

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 23 giugno 2000, n. 642

Delibera CIPE 12.07.1997 - Interventi di ripristino regolare deflusso acque dei corsi d'acqua montani nelle Comunità montane del Piemonte ricadenti in aree depresse. Lavori sistemativi corsi d'acqua in territorio della Comunità Montana Valle Antrona

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 23 giugno 2000, n. 645

Autorizzazione idraulica n. 1773 - E.N.E.L. Distribuzione Zona di Vercelli - per interferenza L.E. aerea a 15 kv. n. 133 con il rio Odda in Comune di Formigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici l'E.N.E.L. - Zona di Vercelli ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i pali non dovranno essere posti a distanza inferiore a mt. 5.00= dalle sponde;

- il posizionamento dell'attraversamento non potrà in alcun modo essere variato senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30-6-2001.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica (nei limiti che competono al Demanio dello Stato), fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato dovrà acquisire il rilascio del provvedimento concessorio al competente - Ministero delle Finanze - Ufficio del Territorio di Vercelli - e prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431 dell'8/8/1985 (Galas-

so) vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 26 giugno 2000, n. 651

Autorizzazione idraulica n. 1778 - E.N.E.L. Distribuzione Zona di Vercelli - interferenza L.E. aerea a 15 kv. con rio Olen e Fiume Sesia in località Dosso nel Comune di Alagna Valsesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici l'E.N.E.L. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i pali non dovranno essere posti a distanza inferiore a mt. 5.00= dalle sponde;

- il posizionamento dell'attraversamento non potrà in alcun modo essere variato senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 30-6-2001.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonchè il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica (nei limiti che competono al Demanio dello Stato), fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato dovrà acquisire il rilascio del provvedimento concessorio al competente - Ministero delle Finanze - Ufficio del Territorio di Vercelli - e prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431 dell'8/8/1985 (Galasso) vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.7

D.D. 28 giugno 2000, n. 654

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del Torrente Meia con linea elettrica a 15KV e 380V, staffata a valle del ponte a servizio della S.P. n. 18, in territorio del Comune di Suno - Ditta ENEL S.p.A.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.1

D.D. 28 giugno 2000, n. 655

L.R. 18/84, art. 30. Compenso Membri del CROP Sezione Infrastrutture e Sezione Opere Edili. Gettoni di presenza, indennità chilometriche e indennità di trasferta, sedute dal 01.01.99 al 31.12.99. Spesa complessiva L. 28.019.650= (Capitolo 10590/2000, accantonamento n. 100672)

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.7

D.D. 28 giugno 2000, n. 656

Campeggio Orta - Nulla osta ai soli fini idraulici per posa di n. 6 scalette a lago in Comune di Orta San Giulio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 28 giugno 2000, n. 659

Autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'attraversamento del Torrente Langa con linea elettrica a 15KV sul ponte a servizio della S.P. 47 Pogno-Alzo, in territorio del Comune di San Maurizio D'Opaglio - Ditta: ENEL S.p.A.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 29 giugno 2000, n. 661

Polizia Fluviale n. 3811. Costruzione scogliera in massi a secco - Rio Torto in Comune di Rossana Ditta: Carpani Fulvio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici la Ditta Carpani Fulvio ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere

eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un progetto esecutivo delle strutture corredato di verifica statica ed idraulica di tutte le opere;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato dovrà acquisire, se necessario, il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Direzione Compartimentale del Territorio, Sezione staccata di Cuneo, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.8

D.D. 29 giugno 2000, n. 662

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 1781 - Ditta Nordind Insediamenti produttivi Piemonte settentrionale - Vercelli - realizzazione di n. 3 scarichi fognari in fregio al Rio Maddalena in località Mulino Rastelli in Comune di Valduggia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare in sanatoria ai soli fini idraulici le opere già realizzate nonché l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli scarichi delle acque dovranno essere recapitate nell'alveo del Rio Maddalena, mediante la formazione di opportuni raccordi in massi cementati al fine di garantire la stabilità delle sponde;

- la sponda sinistra del Rio Maddalena nel tratto prospiciente il capannone industriale, dovrà essere stabilizzata mediante la messa in opera di interventi di ingegneria naturalistica.

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori di completamento derivanti dalle prescrizioni di cui sopra, dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31-12-2000.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Nordind dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato, sia al Settore scrivente che all'Ufficio del Territorio di Vercelli, inviando nel contempo tavole esecutive comprendenti le opere richieste in premessa;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta Nordind dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica (nei limiti che competono al Demanio dello Stato), fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla corresponsione dei canoni demaniali al competente Ministero delle Finanze - Ufficio del Territorio di Vercelli -, se dovuti a norma di Legge, e prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431 dell'8/8/1985 (Galasso) vincolo paesaggistico, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chiappa

Codice 25.6

D.D. 30 giugno 2000, n. 664

Polizia Fluviale n. 3816 - Ditta Audiso Andrea - Autorizzazione ai lavori di aggraffamento alla soletta

di un attraversamento sul rio di Pocapaglia in Comune di Sommariva Bosco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Audisio Andrea residente in Sommariva Bosco Via Brandina n. 13 - ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di

terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato dovrà acquisire, se necessario, il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Direzione Compartimentale del Territorio, Sezione staccata di Asti, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla realizzazione dell'opera di cui trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 4 luglio 2000, n. 665

Polizia Fluviale n. 3817 - Autorizzazione alla realizzazione di opere di difese spondali lungo il Torrente Cherasca in Comune di Diano d'Alba Fraz. Ricca - Ditta Busca Germano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Busca Germano residente in Comune di Diano d'Alba - Fraz. Ricca - Via Cortemilia n. 60 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25
D.D. 5 luglio 2000, n. 666

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto - Realizzazione scogliera su torrente Fiumetta in

Comune di Omegna (VB) - presentato dalla Società Ceplast s.n.c. con sede legale in Pettenasco (VB)

Vista la L.R. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" che regola le procedure di VIA di competenza della Regione;

vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 che individua e organizza l'Organo tecnico regionale;

vista la L.R. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

vista la L.R. 8 agosto 1997 n. 51 che definisce l'organizzazione degli uffici regionali;

vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 51/1997, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza;

vista la L.R. 25 luglio 1994 n. 27 che consente al responsabile del procedimento di assegnare, qualora se ne ravvisi l'opportunità, ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria.

Considerato Che

La Società Ceplast s.n.c. con sede legale in Pettenasco, (VB) Via Nichini 10, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale in data 7 giugno 2000 domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, relativamente al progetto "Realizzazione scogliera su torrente Fiumetta in Comune di Omegna (VB)", attuando gli adempimenti prescritti dalla L.R. 40/1998;

il nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, così come previsto dall'art. 7, comma 3 della L.R. 40/1998 e specificato dalla D.G.R. citata, verificata la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione Opere Pubbliche la struttura regionale competente;

la L.R. 27/1994 e la L.R. 51/1997 attribuiscono al Direttore Regionale, ovvero ai singoli Dirigenti nelle materie di rispettiva competenza, la responsabilità dei procedimenti amministrativi;

all'interno della Direzione Opere Pubbliche le competenze in materia di assetto idrogeologico sono riconducibili alle attribuzioni dei Settori decentrati opere pubbliche e assetto idrogeologico e nel caso di specie al Settore decentrato di Verbania al quale, pertanto, può essere delegata la responsabilità del procedimento;

la L.R. n. 27 del 25 luglio 1994 consente inoltre al responsabile del procedimento, laddove se ne ravvisi l'opportunità, di assegnare ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria di ciascun procedimento;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 40/1998

Vista la D.G.R. n. 21-27038 del 12 aprile 1999

Vista la L.R. 51/1997

Vista la L. 241/1990 e la L. 127/1997

Vista la L.R. 27/1994

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997

determina

1. Di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania ing. Giovanni Ercole, la responsabilità del procedimento in oggetto;

2. di assegnare, sentito il Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania, al dott. Paolo Semino funzionario del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

3. di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.4

D.D. 5 luglio 2000, n. 671

Intervento di ripristino difesa spondale sul torrente Visone a protezione impianto depurazione. Ditta: Comune di Grogna. Determina di autorizzazione all'esecuzione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Grogna ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati (che formano parte integrante della presente determinazione), subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

L'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi.

le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 6 luglio 2000, n. 675

Autorizzazione idraulica n. 21/2000 per la realizzazione di lavori di sistemazione spondale di un tratto del rio Uppia e di sistemazione spondale e fondale del rio Rorea in Comune di Lanzo Torinese. Ditta: Comune di Lanzo Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Lanzo Torinese, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente

vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa spondale nel corso d'acqua in argomento, sia per quanto riguarda i muri e le platee in c.a., sia per quanto attiene alla struttura di fondazione della scogliera il cui piano di appoggio, in questo caso, dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate;

3. le opere di difesa, previste sul rio Rorea, dovranno essere idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saran-

no necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 6 luglio 2000, n. 694

Consorzio irriguo "Bealera Ferretta" - Autorizz. Idraulica n. 3824 per la realizzazione di lavori di regolarizzazione dell'alveo del T. Ellero a monte dell'opera di presa consortile mediante movimentazione di materiale litoide con mezzi meccanici in Comune di Villanova Mondovì

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo "Bealera Ferretta" con sede in Villanova Mondovì - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione;

-il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 7 luglio 2000, n. 697

L.R. 14/84 "Integrazione alla L.R. 4/9/79 n. 59 - Ammissione a contributo per acquisto di mezzi sgombero neve per un importo di L. 7.905.780.000 - Impegno di L. 474.346.800 sul capitolo 24958 anno 2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di assegnare alle Comunità Montane, di cui all'elenco che si allega alla presente come parte integrante, in sostituzione dell'elenco di cui determinazione n. 1315/99, un contributo in annualità, ai sensi delle LL.RR. n. 59/79 e n. 14/84, nella misura del 6% dell'importo a fianco di ciascuno indicato o di quello del mutuo che verrà contratto, se inferiore;

di impegnare la relativa spesa di L. 474.346.800= sul cap. 24958/2000 (365847/A).

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Allegato

COMUNITA' MONTANE	IMPORTO	CONTR. 6%
Dei due laghi	95.000.000	5.700.000
Langa Astigiana	270.000.000	16.200.000
Alta Valle Elvo	343.080.000	20.584.800
Bassa Valle Cervo	110.500.000	6.630.000
Valsesia	198.000.000	11.880.000
Alto Canavese	396.000.000	23.760.000
Valli di Lanzo	250.000.000	15.000.000
Bassa Valle di Susa e Val Cenischia	344.000.000	20.640.000
Val Sangone	198.000.000	11.880.000
Pinerolese Pedemontano	195.000.000	11.700.000
Valli Chisone e Germanasca	277.000.000	16.620.000
Val Pellice	85.000.000	5.100.000
Alto Verbano	115.000.000	6.900.000
Valgrande	113.000.000	6.780.000
Cusio Mottarone	280.000.000	16.800.000
Valle Strona	183.000.000	10.980.000
Valle Ossola	288.000.000	17.280.000
Valle Anzasca	348.000.000	20.880.000
Valle Antrona	262.000.000	15.720.000
Valle Vigizzo	309.000.000	18.540.000
Valli Antigorio e Formazza	270.000.000	16.200.000
Alta Langa	293.000.000	17.580.000
Alta Val Tanaro	190.000.000	11.400.000
C. M. Valli-Mongia-Cevetta-Langa Cebana	170.000.000	10.200.000
Valli Gesso-Vermenagna-Pesio	251.800.000	15.108.000
Valle Stura	300.000.000	18.000.000
Valle Maira	525.000.000	31.500.000
Valle Varaita	272.400.000	16.344.000
Valli Po Bronda e Infernotto	150.000.000	9.000.000
Alta Valle Orba e Bormida di Spigno	200.000.000	12.000.000
Val Borbera e Valle Spinti	120.000.000	7.200.000
Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	312.000.000	18.720.000
Valli Curone-Grue-Ossona	192.000.000	11.520.000
TOTALE	7.905.780.000	474.346.800

Codice 25.2

D.D. 10 luglio 2000, n. 700

L.R. n. 18/84 - Comune di Bannio Anzino (VB). Lavori di costruzione s.c. Bannio Anzino-Fobello - I lotto. Corresponsione saldo contributo di L. 90.000.000.= - Cap. 27190/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 11 luglio 2000, n. 701

**L.R. n. 59/89 e n. 14/84 - Comunità Montana Pine-
rolese-Pedemontano - Comune di Cumiana (TO). De-
voluzione contributo per acquisto mezzo sgombero
neve**

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3

D.D. 12 luglio 2000, n. 707

**Rinnovo di Autorizzazione idraulica n. 3082 per la
realizzazione in Comune di San Mauro Torinese di
attraversamento del Rio Dora con tubazione in ac-
ciaio DN 200 staffata al ponte di Via XXV Aprile.
Ditta: Società Italiana per il Gas - Esercizio di Torino**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 12 luglio 2000, n. 708

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un
allargamento del ponte stradale sul rio Facciola in
Comune di Masera. Ditta: Comune di Masera**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 12 luglio 2000, n. 709

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione di
opere di difesa sponale sul rio d'Arraiola in Comune
di Crevoladossola. Ditta: Cave di Oira S.r.l.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 12 luglio 2000, n. 710

**Ditta: Comune di Cannobio. Nulla osta ai soli fini
idraulici per la sistemazione muro a lago e posa di
pontile galleggiante in Comune di Cannobio in loca-
lità San Bartolomeo**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 12 luglio 2000, n. 711

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione di
una scogliera a difesa cabina dell'ENEL sul rio Bal-
lone nel Comune di Oggebbio (VB)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Oggebbio (VB), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- all'opera non potrà essere prodotta nessuna variazione senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la prevista recinzione metallica, ai sensi dell'art. 96 - lett. f) del R.D. 523/1904, dovrà essere posizionata a non meno di 4 metri dalla sommità della scogliera e dovrà essere in ogni caso, facilmente amovibile;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 1, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispospon-

za fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 12 luglio 2000, n. 712

Ditta Ortello S.r.l. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di uno scivolo per barche e intervento di consolidamento e rifacimento dell'esistente muro di contenimento, insistenti su area di

proprietà privata in Comune di Orta San Giulio. Fig. 6 mapp. 306

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.5

D.D. 12 luglio 2000, n. 713

Autorizzazione idraulica n. 2/2000 per attraversamento del rio Castellero in Comune di Castellero (AT) con linea elettrica aerea a 400 V. Richiedente: Ditta: ENEL S.p.A. - Esercizio di Alessandria

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mario Romiti

Codice 25.8

D.D. 12 luglio 2000, n. 714

L.R. 40/98. Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto "lavori di ricostruzione della passerella aerea di attraversamento del Torrente Strona di Guardabosone in località Ponte Rosso in Comune di Postua". Esclusione del progetto della fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere che il progetto concernente "Lavori di ricostruzione della passerella aerea di attraversamento del Torrente Strona di Guardabosone in località Ponte Rosso in Comune di Postua" non debba essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98, per le motivazioni espresse in premessa e concertate con il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale nel corso dell'istruttoria, di seguito così sintetizzate.

1. L'intervento di ricostruzione della passerella aerea andata distrutta a seguito degli eventi alluvionali del settore 1998 verifica il franco minimo per un tempo di ritorno di 100 anni secondo le indicazioni della Direttiva tecnica allegata alla Deliberazione n. 2/99 dell'Autorità di Bacino del Po per quanto attiene ai criteri di compatibilità (paragrafo 1 cap. 3.2).

2. Per la realizzazione dell'intervento non sono previsti lavori in alveo e sulle sponde tali da incidere sul regime delle acque.

La presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25

D.D. 13 luglio 2000, n. 719

Aperture di credito, spese di funzionamento della Direzione Regionale Opere Pubbliche. Impegno di L. 20.000.000 cap. 10250/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.6

D.D. 13 luglio 2000, n. 720

Consorzio irriguo Canale Pistoira - Autor. Idraulica n. 3825 per la realizzazione di lavori di sistemazione della traversa consortile di derivazione irrigua in località Molino Vecchio di Villanova Mondovì nell'alveo del Torr. Ellero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Canale Pistoira con sede in Mondovì, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nel progetto allegato all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

-il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

-durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi nove e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore

dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione;

-il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 13 luglio 2000, n. 722

Ditta: Comune di Lesa. Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di lavori di sistemazione e ristrutturazione del lungolago, 1° stralcio del 2° lotto, in Comune di Lesa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 14 luglio 2000, n. 723

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Pralungo (BI). Lavori di sistemazione viabilità comunale. Contributo L. 20.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 luglio 2000, n. 724

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Rocca De Baldi (CN). Lavori di ripristino su via Montanera. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 luglio 2000, n. 726

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Valloriate - Lavori di ripristino strade fraz. Gorrè, Dania, Passet, Brunetti. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 luglio 2000, n. 727

Alluvione ottobre 1996 - Comune di Rocca De Baldi (CN). Lavori di sistemazione pendio in frana sponda sinistra torrente Pesio. Contributo L. 75.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 luglio 2000, n. 728

Evento alluvionale del 4 e 5 settembre 1998. Comune di Omegna (VCO). Lavori di sistemazione movimento franoso con scorporamento esecuzione di trincee drenanti e gradatura a difesa abitazioni in Via Beltrami. Contributo L. 40.000.000=. Rettifica D.D. n. 623 del 21/06/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 luglio 2000, n. 729

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Giffenga (BI) - Lavori di consolidamento guado sul torrente Cervo - Contributo L. 90.000.000= - 53.000.000+37.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 14 luglio 2000, n. 730

LL.RR. 38/78 e 18/84 - Comune di Pontechianale (CN) - Lavori di ripristino strada com.le per le borgate Pian Vasserot e Genziana - Contributo L. 10.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 17 luglio 2000, n. 731

Autorizzazione idraulica n. 1761 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese - richiesta di nulla-osta idraulico per ripristino di attraversamento sul torr. Strona in località Ponterosso nel Comune di Postua

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici il Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda e se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31-7-2001.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato al Settore scrivente ed all'Ufficio del Territorio di Vercelli;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica (nei limiti che competono al Demanio dello Stato), fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla corresponsione dei canoni demaniali al competente - Ministero delle Finanze - Ufficio del Territorio di Vercelli -, se dovuti a norma di Legge, e prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431 dell'8/8/1985 (Galasso) vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vicolo idrogeologico, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.9

D.D. 17 luglio 2000, n. 732

Lago Maggiore in Comune di Cannobio. Nulla osta ai soli fini idraulici per dragaggio parziale della darsena del Comando Squadriglia Navale Guardia di Finanza. Impresa Comodo s.a.s. per conto Soc. Flli Poscio S.p.A.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 17 luglio 2000, n. 733

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di una variante all'opera di presa sul rio Segnara in Comune di Calasca Castiglione. Ditta ENEL Hydro di Torino. Variante alla determinazione n° 376 del 13/4/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 17 luglio 2000, n. 734

Ditta Sigemi, lavori di manutenzione straordinaria oleodotti Genova-Arquata. Attraversamento Torr. Lemme in Comune di Voltaggio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Soc. Sigemi ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi.

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità di un anno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che

una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore per presa visione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 17 luglio 2000, n. 735

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto dei lavori di "prolungamento muratura di delimitazione proprietà lungo il torrente Lagna" presentato dalla Soc. Feat Group S.p.A. - Divisione Metalmeccanica Lombarda - con sede in Milano C.so di Porta Romana, 46, ubicato nel Comune di S. Maurizio d'Opaglio - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 17 luglio 2000, n. 736

L.R. n. 18/84 - Comune di Varisella (TO). Lavori di sistemazione della sede municipale. Conferma assegnazione contributo di L. 40.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 17 luglio 2000, n. 737

L.R. n. 18/84 - Comune di Magnano (BI). Lavori di opere stradali. Conferma assegnazione contributo di L. 25.000.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 18 luglio 2000, n. 739

Modifica ad autorizzazione idraulica n. 2/99, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 01139 del 26/10/1999 all'ENEL S.p.A. - Esercizio di Alessandria

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mario Romiti

Codice 25.8

D.D. 18 luglio 2000, n. 740

Polizia idraulica - pratica n. 1779 - Ditta Wind Telecomunicazioni S.p.A. - richiesta di nulla-osta idraulico per attraversamento aereo con tubazione il colatore Cervetto in Comune di Vercelli

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.2

D.D. 18 luglio 2000, n. 741

L. 471/94 - LL.RR. 38/78 e n. 18/84 - Alluvione autunno 1993 - Comune di Guazzora - Lavori di consolidamento fondazioni edificio comunale - Importo L. 20.000.000=

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.2

D.D. 18 luglio 2000, n. 743

L.R. n. 18/84 - Comune di Aisone - Lavori di sistemazione strade interne comunali - Rideterminazione definitiva e liquidazione del contributo di L. 47.063.864.= - Cap. 27190/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Codice 25.3

D.D. 18 luglio 2000, n. 745

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica, in sanatoria, n. 26/2000, per gli interventi di sistemazione realizzati sul Torrente Lemina, in Comune di Buriasco, a seguito dei danni provocati dagli eventi meteorici dei giorni 3-4 maggio 1999. Ditta richiedente: Comune di Buriasco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, il Comune di Buriasco per i lavori già eseguiti nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, ferma restando l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione a quanto realizzato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. per le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali che sono state interessate dall'esecuzione dei lavori e, in tale ambito, accuratamente ripristinate, il soggetto autorizzato è l'unico responsabile dei danni che eventualmente si potranno verificare a seguito dei lavori effettuati;

3. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione concedente in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo), nonché delle sponde dei corsi d'acqua, in relazione al variabile regime idraulico degli stessi, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti

e di garantire la stabilità delle sponde interessate dai lavori in oggetto, mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche a quanto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua e che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato dovrà provvedere all'ottenimento di ogni autorizzazione necessaria secondo le leggi vigenti in materia (L. 431/1985 e s.m.i., L.R. n. 45/1989, etc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.7

D.D. 18 luglio 2000, n. 746

Fase di verifica procedura di VIA inerente il progetto dei lavori di "opere di difesa ammalorate lungo il torr. Vevera" presentato dalla Soc. Immob. Casteltorre S.r.l. con sede in Oleggio Castello via Monteo-leggiasco n. 17, ubicato nel C.ne di Oleggio Castello. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998. Rettifica alla det. n. 744 del 18.7.2000 per errore nell'Oggetto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 18 luglio 2000, n. 747

Polizia Fluviale n. 3828 - Gastaldi Luigi. Manutenzione dell'opera di derivazione d'acqua, mediante lavori di disalveo lungo il T. Pesio in Comune di Chiusa di Pesio in località Cavenere

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Gastaldi Luigi con sede in Chiusa di Pesio ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- il soggetto autorizzato dovrà, prima dell'inizio dei lavori, comunicare all'Amministrazione Provinciale di Cuneo la tipologia dei lavori che verranno eseguiti al fine di verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto assentito con la concessione di derivazione d'acqua;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 19 luglio 2000, n. 752

Autorizzazione idraulica n. 3470 per la realizzazione di attraversamento del Rio Ravetta con tubazione gas in acciaio rinforzato DN 250 mm. da ancorare al ponte lungo la strada comunale San Silvestro in Comune di Chieri. Ditta: Società Italiana per il Gas - S.p.A. - ITALGAS

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Italiana per il Gas - Gruppo Esercizi Astigiano, con sede in Asti, Corso Venezia 138, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas, idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNI-CIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

4. il materiale di risulta proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità della condotta di attraversamento (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della condotta in attraversamento mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Direzione Comp.le del Territorio, Sezione Staccata Demanio di Torino al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tri-

bunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 19 luglio 2000, n. 753

Autorizzazione idraulica n. 25 per i lavori relativi al taglio della vegetazione cresciuta spontaneamente nell'alveo di alcuni rii esistenti sul territorio della C.M. Valli di Lanzo, per il ripristino del regolare deflusso delle acque, nei Comuni di: Cafasse - Balangero - Corio - Coassolo - Monastero - Lanzo - Germagnano - Viù - Lemie - Usseglio - Traves - Pessinetto - Mezenile - Ceres - Ala di Stura - Balme - Cantoira - Chialamberto - Groscavallo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Di Lanzo, con sede in Ceres, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli atti progettuali;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore

dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alle norme ambientali e paesaggistiche, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.7

D.D. 19 luglio 2000, n. 754

Lago Maggiore in Comune di Meina. Il Sig. Giustino Trifirò in qualità di rappresentante della Soc. Long A.G. ha richiesto il nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di interventi di sistemazione di strutture a lago e posa di pontile galleggiante

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9

D.D. 19 luglio 2000, n. 755

Polizia Idraulica - Determinazione Dirigenziale n. 331/25.09 del 06.04.1998 - ENEL S.p.A.. Istanza Amministrazione Comunale di Bannio Anzino. Utilizzo, per pubblica utilità, di mc. 670 di materiale inerente proveniente dall'alveo del torrente Anza. Rettifica determinazione dirigenziale n. 702/25.09 dell'11.07.2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di rettificare l'oggetto della Det. Dir. n. 702 in data 11.07.2000 come di seguito indicato:

Polizia Idraulica-

Determinazione Dirigenziale n. 331/25.09 del 06.04.1998 - ENEL S.p.A. -

Istanza Amministrazione Comunale di Bannio Anzino -

Utilizzo, per pubblica utilità, di mc. 670 di materiale inerte proveniente dall'alveo del torr. Anza.

2. di autorizzare, a parziale modificazione di quanto disposto nella precedente Determinazione Dirigenziale 6.04.1998 n. 331/25.09, per quanto di competenza, la Ditta ENEL S.p.A. - Struttura Ingegneria e Costruzioni - di Torino, a depositare mc. 670 di materiali inerti in comune di Bannio Anzino, così come contemplato negli elaborati progettuali redatti in data 23.05.2000 dal dott. Ing. G.P. Bortot di Milano, per conto dell'Amministrazione Comunale di Bannio Anzino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 20 luglio 2000, n. 756

Polizia Fluviale n. 3827 - Consorzio irriguo "Acque Torrente Pesio". Manutenzione delle opere consorziali di derivazione d'acqua, mediante lavori di disalveo lungo il T. Pesio in Comune di Chiusa di Pesio in corrispondenza di n. 5 prese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio irriguo Acque Torrente Pesio con sede in Chiusa di Pesio, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interru-

zione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 20 luglio 2000, n. 757

Polizia Fluviale n. 3831 - Costruzione passerella pedonale sul Rio Piccolo in Comune di Corneliano d'Alba

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Corneliano d'Alba ad eseguire le opere in oggetto

nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Ammi-

nistrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Direzione Comp.le del Territorio, sezione staccata di Asti al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla realizzazione dell'opera di cui trattasi;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 20 luglio 2000, n. 758

Città di Mondovì. Autorizzazione idraulica n. 3823 per la realizzazione di lavori di sistemazione idraulica e nella realizzazione di una difesa spondale lungo il Rio Bozzolo in località Passionisti del Comune di Mondovì

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Mondovì ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.8

D.D. 20 luglio 2000, n. 763

Autorizzazione idraulica n. 1780 - Consorzio Terrieri di Morca di Varallo - Costruzione di: scogliere in sponda destra e sinistra del rio Moro, n. 2 soglie d fondo, e ponticello in attraversamento del rio Moro in Comune di Varallo Sesia

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.9

D.D. 20 luglio 2000, n. 764

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica del torrente S. Giovanni in Comune di Verbania. Ditta ENEL Distribuzione S.p.A.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 20 luglio 2000, n. 765

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 5 attraversamenti con linea elettrica a 15.000 Volt dei rii Gadascossa, Rimozzo Dentro, Rimozzo, Vallengia e torrente Bogna nei Comuni di Bognanco e Domodossola. Ditta ENEL S.p.A.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 20 luglio 2000, n. 766

Ditta Guido Frantoio - Calcestruzzi S.n.c. con sede in Serravalle Scrivia. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Spinti, sottostante l'abitato della Fraz. Varinella in Comune di Arquata Scrivia, con lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per mc 8692 nonché con asportazione, previo pagamento di canale demaniale, di mc 5730

In data 13/03/2000 il Settore OO.PP di Alessandria redigeva un progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Spinti in Comune di Arquata Scrivia, sulla base della segnalazione del Comune stesso.

Il Progetto è stato pubblicato senza opposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 23 del 7 Giugno 2000.

Contemporaneamente alla pubblicazione, in data 13/06/2000 la Ditta Guido Frantoio - Calcestruzzi S.n.c. ha presentato richiesta per l'esecuzione di quanto previsto in progetto, risultando poi l'unica Ditta disposta ad effettuarlo, dietro pagamento di

canone erariale relativamente al materiale di esubero e non utile a fini idraulici in loco.

Per il rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua, e in osservanza della deliberazione in data 28.2.89 n° 1000 C. R. 2838 D.G.R. n. 207/33394 del 5.12.89 con la quale la Regione Piemonte approvava le norme vigenti in materia di estrazione materiale, l'intervento dovrà essere realizzato alle seguenti condizioni:

- La presente determinazione è valida esclusivamente per l'alveo idrico, cioè per lo spazio compreso tra le sponde fisse, ai sensi degli artt. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche, approvato con R. D. 25 luglio 1904 n° 523.

L'estrazione dovrà essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corrispondono allo stato dei luoghi.

La presente determinazione non può essere ceduta a terzi pena l'immediata nullità della stessa.

La Ditta esecutrice elegge il proprio domicilio legale ad ogni effetto presso la sede municipale del comune nel cui territorio si effettua l'estrazione.

- Gli scavi dovranno eseguirsi in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive da valle verso monte.

E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti dalla presente determinazione.

Non è consentito deviare o interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione.

Sono vietati in modo assoluto depositi permanenti in alveo dell'inerte estratto.

Eventuale materiale di scarto dovrà essere sistemato e spianato secondo le indicazioni fornite da questo Settore e comunque in modo tale ad non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque.

- Per i lavori di estrazione è autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi:

A) escavatore modello caterpillar 215;

B) pala gommata modello caterpillar 936 E;

C) autocarri: Fiat targato GE A71941; Fiat targato AL 566673; Fiat targato AL 615046; Fiat targato AM 345 JV.

- E' vietato il carico di inerti contenenti acqua in quantità da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità.

In particolare, su detto cartello debbono figurare gli estremi della presente determinazione, la ragione sociale, il quantitativo assentito di materiale estraibile e il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

- Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico, la presente determinazione ha validità di quaranta (40) giorni successivi, naturali e continui, computati, ex art. 1187 del C.C., a decorrere dalla data di registrazione, ovvero dalla quietanza di versamento.

La validità del presente atto è peraltro subordinata all'avvenuto assolvimento da parte della Ditta di tutti gli obblighi fiscali inerenti e conseguenti, e in particolare al versamento della somma di 48.132.000 (5730 mc x 8.400 L/mc) a titolo di canone di concessione per l'estrazione di cui è caso.

- Copia di questa determinazione viene trasmessa da questo Settore al Ministero delle Finanze Sezio-

ne Staccata Demanio di Alessandria, competente per territorio.

- Due copie della presente saranno inviate all'Ufficio del Registro competente per territorio, e una di esse sarà restituita alla ditta interessata con gli estremi di registrazione.

- In attesa del rilascio della copia registrata, ha validità la copia in possesso della ditta, alla quale dovrà essere allegata la quietanza attestante l'avvenuto versamento.

Diversamente, detta determinazione è priva di effetto.

- L'estrazione può essere praticata tra le ore 7.00 e le ore 18.00 dei giorni validi, esclusi il sabato e i giorni festivi.

Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno essere segnalate subito a questo Settore dalla Ditta esecutrice e, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

- Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare potrà essere apportata dalla Ditta esecutrice, salvo assenso scritto del Settore in epigrafe, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca del presente atto.

Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti possono invece essere imposte da questo Settore, per cui la presente determinazione può essere spesa, modificata o anche revocata, senza che per ciò la Ditta abbia diritto a compensi od indennizzi, fatto salvo l'esonero del versamento del canone erariale di concessione, per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

I lavori dovranno essere eseguiti senza pericolo per la pubblica incolumità e danno all'esercizio della balneazione, previa apposizione di idonei cartelli da collocare, a discrezione, cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità della Ditta esecutrice, nella zona dei lavori.

Durante l'estrazione dovranno essere osservate le norme vigenti in materia di pesca, di navigazione e di salvaguardia dall'inquinamento.

Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori e alla segnalazione all'Autorità di P.S. e a questo Settore.

- Il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti in materia idraulica.

I lavori dovranno quindi essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Ditta esecutrice è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri per causa dei lavori effettuati, e dagli operai e dai mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività estrattiva.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevata e indenne la Regione Piemonte ed i suoi Funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato.

- Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva.

- I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e la Ditta dovrà mettere a disposizione personale e mezzi occorrenti.

Qualora si accertasse l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, sarà tenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Settore lo ritenesse necessario, la Ditta dovrà fornire, a proprie spese ed entro 15 giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia giurata con rilievi planaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto e redatti da perito abilitato; scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione sarà da ritenersi revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso od indennizzo.

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui deve essere esibita, a semplice richiesta, copia del presente atto.

- Riconosciuta la regolarità dei lavori d'estrazione questo Settore provvederà d'Ufficio per lo svincolo del deposito cauzionale, dandone contestualmente notizia a quanti preposti alla vigilanza in materia di polizia idraulica o comunque interessati al fatto estrattivo.

Tutto quanto sopra premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;

Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

Visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;

Visto l'allegato 4 delle norme di Attuazione del PSFF approvato con DPCM del 24/07/98 che recepisce e modifica la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n° 20 del 9/11/95;

Visto che l'intervento è da considerarsi di manutenzione ordinaria e quindi non è richiesta l'autorizzazione di cui all'art. 7 della L. n° 1497 del 29/6/39, così come previsto dalla Circolare 8/EDE del 15/5/98 del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la dichiarazione rilasciata dalla Ditta ai sensi dell'art. 7 della L. n° 55 del 19/3/90, come modificata con L. n° 203 del 12/07/91 dalla quale risulta che non sussistono provvedimenti definitivi o provvisori a norma dell'art. 10 L. n° 575/65 (e s.m.i.) e procedimenti in corso nei confronti dell'Impresa.

determina

Di autorizzare la Ditta Guido Frantoio - Calcestruzzi S.n.c. di Serravalle Scrivia ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Spinti in Comune di Arquata Scrivia mc. 5.730 (cinquemila settecentotrenta metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate, una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 20 luglio 2000, n. 767

Ditta F.lli Gagliostro S.n.c. con sede in Vignole Borbera. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Borbera, sottostante l'abitato di Borghetto Borbera, con lavori di imbottimento spondale e colmature di bassure per mc 5789 nonchè con asportazione, previo pagamento di canone demaniale, di mc 2200

In data 28/02/2000 il Settore OO.PP di Alessandria redigeva un progetto di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del T. Borbera in Comune di Borghetto Borbera, sulla base della segnalazione del Comune stesso.

Il Progetto è stato pubblicato senza opposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 14 del 5 Aprile 2000.

Contemporaneamente alla pubblicazione, in data 10/04/2000 la Ditta F.lli Gagliostro S.n.c. ha presentato richiesta per l'esecuzione di quanto previsto in progetto, risultando poi l'unica Ditta disposta ad effettuarlo, dietro pagamento di canone erariale relativamente al materiale in esubero e non utile a fini idraulici in loco.

Per il rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua, e in osservanza della deliberazione in data 28.2.89 n° 1000 C. R. 2838 D.G.R. n. 207/33394 del 5.12.89 con la quale la Regione Piemonte approvava le norme vigenti in materia di estrazione materiale, l'intervento dovrà essere realizzato alle seguenti condizioni:

La presente determinazione è valida esclusivamente per l'alveo idrico, cioè per lo spazio compreso tra le sponde fisse, ai sensi degli artt. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche, approvato con R. D. 25 luglio 1904 n° 523.

L'estrazione dovrà essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corrispondono allo stato dei luoghi.

La presente determinazione non può essere ceduta a terzi pena l'immediata nullità della stessa.

La Ditta esecutrice elegge il proprio domicilio legale ad ogni effetto presso la sede municipale del comune nel cui territorio si effettua l'estrazione.

Gli scavi dovranno eseguirsi in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive da valle verso monte.

E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti dalla presente determinazione.

Non è consentito deviare o interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione.

Sono vietati in modo assoluto depositi permanenti in alveo dell'inerte estratto.

Eventuale materiale di scarto dovrà essere sistemato e spianato secondo le indicazioni fornite da questo Settore e comunque in modo tale ad non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque.

Per i lavori di estrazione è autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi:

A) escavatore modello Fiat Hitachi;

B) autocarri: targa AL 762073; targa BA 865 DL; targa AL 679090.

E' vietato il carico di inerti contenenti acqua in quantità da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità.

In particolare, su detto cartello debbono figurare gli estremi della presente determinazione, la ragione sociale, il quantitativo assentito di materiale estraibile e il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico, la presente determinazione ha validità di venti (20) giorni successivi, naturali e continui, computati, ex art. 1187 del C.C., a decorrere dalla data di registrazione, ovvero dalla quietanza di versamento.

La validità del presente atto è peraltro subordinata all'avvenuto assolvimento da parte della Ditta di tutti gli obblighi fiscali inerenti e conseguenti, e in particolare al versamento della somma di 18.480.000 (2200 mc x 8.400 L/mc) a titolo di canone di concessione per l'estrazione di cui è caso.

Copia di questa determinazione viene trasmessa da questo Settore al Ministero delle Finanze Sezione Staccata Demanio di Alessandria, competente per territorio.

Due copie della presente saranno inviate all'Ufficio del Registro competente per territorio, e una di esse sarà restituita alla ditta interessata con gli estremi di registrazione.

In attesa del rilascio della copia registrata, ha validità la copia in possesso della ditta, alla quale dovrà essere allegata la quietanza attestante l'avvenuto versamento.

Diversamente, detta determinazione è priva di effetto.

L'estrazione può essere praticata tra le ore 7.00 e le ore 18.00 dei giorni validi, esclusi il sabato e i giorni festivi.

Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno essere segnalate subito a questo Settore dalla Ditta esecutrice e, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare potrà essere apportata dalla Ditta esecutrice, salvo assenso scritto del Settore in epigrafe, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca del presente atto.

Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti possono invece essere imposte da questo Settore, per cui la presente determinazione può essere sospesa, modificata o anche revocata, senza che per ciò la Ditta abbia diritto a compensi od indennizzi, fatto salvo l'esonero del versamento del canone erariale di concessione, per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

I lavori dovranno essere eseguiti senza pericolo per la pubblica incolumità e danno all'esercizio della balneazione, previa apposizione di idonei cartelli da collocare, a discrezione, cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità della Ditta esecutrice, nella zona dei lavori.

Durante l'estrazione dovranno essere osservate le norme vigenti in materia di pesca, di navigazione e di salvaguardia dall'inquinamento.

Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori e alla segnalazione all'Autorità di P.S. e a questo Settore.

Il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti in materia idraulica.

I lavori dovranno quindi essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Ditta esecutrice è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri per causa dei lavori effettuati, e dagli operai e dai mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività estrattiva.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevata e indenne la Regione Piemonte ed i suoi Funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato.

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva.

I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e la Ditta dovrà mettere a disposizione personale e mezzi occorrenti.

Qualora si accertasse l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, sarà tenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Settore lo ritenesse necessario, la Ditta dovrà fornire, a proprie spese ed entro 15 giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia giurata con rilievi planoaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto e redatti da perito abilitato; scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione sarà da ritenersi revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso od indennizzo.

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui deve essere esibita, a semplice richiesta, copia del presente atto.

Riconosciuta la regolarità dei lavori d'estrazione questo Settore provvederà d'Ufficio per lo svincolo del deposito cauzionale, dandone contestualmente notizia a quanti preposti alla vigilanza in materia di polizia idraulica o comunque interessati al fatto estrattivo.

Tutto quanto sopra premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;

Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

Visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;

Visto l'allegato 4 delle norme di Attuazione del PSFF approvato con DPCM del 24/07/98 che recepisce e modifica la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n° 20 del 9/11/95;

Visto che l'intervento è da considerarsi di manutenzione ordinaria e quindi non è richiesta l'autorizzazione di cui all'art. 7 della L. n° 1497 del 29/6/39, così come previsto dalla Circolare 8/EDE del 15/5/98 del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la dichiarazione rilasciata dalla Ditta ai sensi dell'art. 7 della L. n° 55 del 19/3/90, come modificata con L. n° 203 del 12/07/91 dalla quale risulta che non sussistono provvedimenti definitivi o provvisori a norma dell'art. 10 L. n° 575/65 (e

s.m.i.) e procedimenti in corso nei confronti dell'Impresa.

determina

Di autorizzare la Ditta F.lli Gagliostro S.n.c. di Vignole Borbera ad estrarre dall'alveo idrico del Torrente Borbera in Comune di Borghetto Borbera mc. 2.200 (duemila duecento metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrate, una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmesso a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.10

D.D. 21 luglio 2000, n. 768

Autorizzazione idraulica n. 88 - Comune di Andorno Micca, Comune di Miagliano - Torrente Cervo. Lavori di "Risanamento strutturale del ponte di Miagliano sul Torrente Cervo" Ente: Provincia di Biella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.6

D.D. 21 luglio 2000, n. 776

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica Rio Fraule con linea a 15.000 V con cavo sotterraneo nel Comune di Frassinio Ditta ENEL Distribuzione-Direzione Piemonte Valle d'Aosta - Zona di Savigliano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte Valle d'Aosta, zona di Savigliano, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge n. 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Fraule in Comune di Frassinio con linea elettrica a 15.000 V con cavo sotterraneo, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti;

5) in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Erario il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successivamente modificazioni;

6) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 luglio 2000, n. 777

Autorizzazione idraulica per attraversamenti del corso d'acqua pubblica Torrente Corsaglia con linea MT a 15 kV in cavo staffato al ponte e linea aerea nei Comuni di Montaldo Mondovì, S. Michele Mondovì, Torre Mondovì e Vicoforte Mondovì. Ditta ENEL Distribuzione-Direzione Piemonte Valle d'Aosta-Esercizio di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte Valle d'Aosta, Esercizio di Cuneo, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge n. 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Torrente Corsaglia nei Comuni di Montaldo Mondovì, S. Michele Mondovì, Torre Mondovì e Vicoforte Mondovì con linea MT a 15 KV in cavo staffato al ponte e linea aerea, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti;

5) in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Erario il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successivamente modificazioni;

6) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 luglio 2000, n. 778

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Varaita nel Comune di Frassino con linea MT a 15.000 V con cavo sotterraneo staffato al ponte Ditta ENEL Distribuzione-Direzione Piemonte Valle d'Aosta-Zona di Savigliano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Piemonte Valle d'Aosta, zona di Savigliano, ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge n. 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Torrente Varaita in Comune di Frassino con linea elettrica MT a 15.000 V con cavo sotterraneo staffato al ponte, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti;

5) in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Erario il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successivamente modificazioni;

6) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto

il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 21 luglio 2000, n. 779

Ditta: Comune di Stresa. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di nuovo porto turistico in Comune di Stresa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Stresa possa essere rilasciata l'autorizzazione per la costruzione di un nuovo porto turistico, consistente essenzialmente nella realizzazione di modo foraneo in pietrame misto a calcestruzzo, posa di palancolato a protezione dell'esistente muro di sostegno a lago, dragaggio del fondale a regolarizzazione del fondo e reimpiego del materiale stesso all'esterno del palancolato e costruzione di doppio palancolato costituente la fondazione del molo foraneo.

I lavori dovranno essere eseguiti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico di questo Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) il dragaggio dovrà essere realizzato previa verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitarne il danneggiamento e secondo le eventuali indicazioni che potranno essere fornite dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo - Svizzera sulla pesca;

3) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

4) il Comune di Stresa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

5) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore.

In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate

dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo-Svizzera, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 24 luglio 2000, n. 780

Autorizzazione idraulica per ripristino opere di difesa ammalorate lungo il torrente Vevera in Comune di Oleggio Castello. Ditta: Soc. Immobiliare Casteltorre S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la S.r.l. Immobiliare Casteltorre residente ad Oleggio Castello via Monteologgiasco 17, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una

volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo);

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amm.ne Prov.le competente per territorio l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 24 luglio 2000, n. 781

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 3259 per la realizzazione in Comune di Bardonecchia di opere di adeguamento del ponte sul torrente Dora di Melezet in loc. Campo Smith già autorizzato con prov-

vedimento in data 08.01.1993 n. 2592. Ditta: Immobiliare Marina di Alessandro S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, l'ulteriore rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 3259 in data 14.07.1998 per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 3259 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 24 luglio 2000, n. 782

Autorizzazione idraulica n. 3473 per la realizzazione di una passerella pedonale lungo il Canale Naviglia (n. 156 E.A.P.) in Comune di Avigliana. Ditta: Ente Parco Nazionale Laghi di Avigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Ente Parco Laghi di Avigliana con sede in Avigliana P.zza Conte Rosso, 7 ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della condotta in attraversamento mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indennati da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Direzione Comp.le del Ter-

ritorio, Sezione Staccata Demanio di Torino al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 ss.mm.ii.-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.4

D.D. 24 luglio 2000, n. 783

Collettore fognario e rete di adduzione acqua potabile attraversamento Torr. Neirone in comune di Gavi. Ditta Soc. F.lli Repetto e C. s.a.s.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Soc. F.lli Repetto e C. s.a.s. ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di un anno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la ri-

spondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della condotta in attraversamento mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

-il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Una copia conforme all'originale della presente determinazione sarà inviata da questo Settore, unitamente a n. 2 copie della domanda e degli elaborati a corredo, al Ministero delle Finanze, Ufficio del Territorio Sezione Demanio-IV Reparto di Alessandria, per l'adempimento delle competenze riguardanti il pagamento del canone di concessione relativo all'occupazione del sedime di proprietà demaniale.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 luglio 2000, n. 784

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento superiore staffato al ponte della strada comunale Valle del corso d'acqua pubblica denominato Rio Crosio con un impianto elettrico alla tensione di 20000 Volt in Comune di Strevi. Ditta: ENEL Distribuzione - Esercizio di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria - soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge n. 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Crosio con un impianto elettrico alla tensione di 20000 Volt staffato al ponte della strada comunale Valle in Comune di Strevi secondo le modalità tecniche previste negli atti progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente, alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto; in particolare le opere dovranno essere realizzate con accorgimenti tecnici tali da non recare pregiudizio alla stabilità del manufatto, garantendo la sicurezza dell'esercizio, senza comportare alcuna riduzione della sezione idraulica libera esistenza e/o ostacolo al normale deflusso delle acque correnti;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati; inoltre la presente autorizzazione non esime l'ENEL dall'ottenere il beneplacito del proprietario della struttura in quanto responsabile della statica del manufatto e della sua conformità alle norme idrauliche vigenti;

4. l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Erario il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successivamente modificazioni;

6. la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio; tuttavia questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere oppure anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle condizioni del corso d'acqua o nel caso le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Re-

gionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 24 luglio 2000, n. 785

Ditta: Amministrazione comunale di Cartosio, lavori di adeguamento ai sensi dell'art. 6 comma 3 D.P.R. 24.05.88 n. 236, del depuratore in Regione Gai. Spostamento e realizzazione nuovo depuratore con convogliamento dello scarico depurato nel torr. Erro. D.P.R. 16.11.98 n. 32-25943

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di un anno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche

in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della condotta in attraversamento mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Una copia conforme all'originale della presente determinazione sarà inviata da questo Settore, unitamente a n. 2 copie della domanda e degli elaborati a corredo, al Ministero delle Finanze, Ufficio del Territorio Sezione Demanio-IV Reparto di Alessandria, per l'adempimento delle competenze riguardanti il pagamento del canone di concessione relativo all'occupazione del sedime di proprietà demaniale.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.5

D.D. 25 luglio 2000, n. 786

R.D. 25.07.1904, n. 523 - Polizia Idraulica - Torrente Bormida di Spigno. Ditta Salpetre Renato con sede in Roccaverano (AT) Via Vengore n. 56 - Lavori di manutenzione ordinaria in Località Cascina Piana nel Comune di Mombaldone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli riguardi idraulici la Ditta Salpetre Renato, con sede in Roccaverano - Via Vengore, 56, ad eseguire i lavori di manutenzione oggetto di istanza, nell'alveo del Torrente Bormida di Spigno in territorio del Comune di Mombaldone comportanti una movimentazione di materiale d'alveo per complessivi mc. 2.100 di cui 900 ad imbottimento di sponda ed i restanti 1.200, soggetti a canone demaniale, oggetto di prelievo alle condizioni sotto elencate e con le modalità previste nel progetto allegato, predisposto dal Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti.

Art. 1

L'autorizzazione ad estrarre il materiale inerente sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli artt. 93 e 94 del T.U. sulle Opere Idrauliche (R.D. del 25.07.1904, n. 523) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della Circolare 28.02.1907, n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale delle Opere Pubbliche - sulla delimitazione dell'alveo dei corsi d'acqua e sulle piantagioni in aree alluvionali.

L'amministrazione si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

La zona di estrazione indicata nei grafici allegati deve essere delimitata con solidi picchetti e pali di idonee dimensioni, prontamente sostituiti in caso di asportazione o danneggiamenti, a cura e spese della Ditta titolare.

L'estrazione dovrà essere avviata dopo l'accertamento, da parte di questo Settore, degli allineamenti sopra citati.

Art. 2

Gli scavi, salvo diversa specifica disposizione di questo Settore, dovranno essere normalmente praticati in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte e dallo specchio d'acqua verso riva, per successive strisce.

Essi non dovranno mai avere carattere di possibile invito alla corrente verso le sponde.

Art. 3

E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione.

Nel fare gli scavi, salvo le diverse specifiche indicazioni di questo Settore, si dovranno osservare le seguenti distanze:

- dagli edifici di qualunque genere, nonché dai guadi notoriamente praticati ml. 25;
- dai ponti e dagli attraversamenti sotterranei presenti in alveo ml. 100.

In ogni caso, gli scavi dovranno essere eseguiti in modo da non arrecare pregiudizio per la stabilità delle sponde, da non alterare le condizioni dei manufatti, guadi o passi esistenti, da non danneggiare o comunque influire sulla integrità delle opere di difesa e delle arginature esistenti, da non danneggiare o recare impedimento ai lavori eventualmente in corso da parte dell'amministrazione o di altri enti pubblici e da privati debitamente autorizzati e da non alterare, neppure indirettamente, le condizioni delle opere di derivazione d'acqua. Viene comunque vietato deviare od interrompere il corso

delle acque per formare accessi o facilitare le estrazioni, nonché a tutela del patrimonio ittico, di estrarre materiale nelle zone di frega dei pesci ed inquinare le acque.

Allo scopo, viene fatto obbligo di concordare con l'Amministrazione Provinciale - Servizio Caccia e Pesca -, prima dell'avvio dei lavori, le procedure precauzionali atte a salvaguardare il patrimonio ittico.

Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione a questo Settore ed all'Autorità di P.S..

Nell'alveo è pure vietato fare depositi di materiale estratto; il materiale litoide da utilizzare per l'imbottimento di sponda dovrà essere sistemato in modo regolare e con la scarpa indicata nei grafici di progetto.

Art. 4

Per l'estrazione e la movimentazione del materiale assentito, viene autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi operativi:

- 1) Autocarro Fiat 330/36 targato AT 327866
- 2) Autocarro Fiat 330/30 targato AT 308144
- 3) Escavatore Rock 150

Ogni eventuale necessaria sostituzione dovrà essere preventivamente richiesta a questo Settore.

Art. 5

L'autorizzazione avrà la durata di giorni 50 (cinquanta) consecutivi e continui decorrenti dal rilascio della presente autorizzazione.

Sarà tuttavia facoltà dell'Amministrazione sospenderla, modificarla ed anche revocarla in qualsiasi momento a suo libero ed insindacabile giudizio senza che per ciò il Concessionario abbia titolo a qualsiasi reclamo, indennizzo o compenso.

Eventuali sospensioni dell'estrazione dovranno essere tempestivamente comunicate al Settore concedente.

Dette sospensioni non costituiscono titolo per la richiesta di eventuali proroghe che comunque il Settore scrivente si riserva di concedere solo per iscritto.

Art. 6

L'autorizzazione è valida per il solo quantitativo assentito, mentre la data di scadenza è da intendersi solamente come termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione.

Qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il Concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario.

Art. 7

Il Concessionario non potrà eseguire gli scavi in isole o banche di privata proprietà, senza il preventivo assenso dei loro proprietari e sarà responsabile di qualsiasi danno che derivasse al Demanio Pubblico ed a terzi per effetto dell'estrazione autorizzata, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o reclamo

da parte di terzi che a causa della stessa si ritenessero danneggiati.

Art. 8

La presente autorizzazione è soggetta a tutte le norme di legge in vigore o emanande in materia idraulica e non potrà essere ceduta nè formalmente nè di fatto a terzi e sarà usufruita in modo da non danneggiare le proprietà pubbliche e non offendere precedenti diritti o concessioni.

Il Concessionario è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che potesse derivare all'Amministrazione o a terzi per causa degli scavi effettuati sia dagli operai che dai mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spesa i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari.

Art. 9

Il Concessionario dovrà, all'atto dell'estrazione, avere con sè l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di Pubblici Ufficiali e di Agenti Giurati.

Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, la concessione potrà essere sospesa e revocata ed il Concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1885 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921, n. 1688.

Il Sindaco del Comune nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nella concessione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1885, n. 2248 all. f).

Art. 10

L'estrazione dovrà essere esercitata senza creare pericoli per la pubblica incolumità e danni all'esercizio della pesca, previa eventuale apposizione di cartelli indicatori di pericolo oltre che di apposito cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie, nelle dimensioni, collocazione e visibilità.

In particolare, su tale cartello vi devono figurare gli estremi della presente autorizzazione, la ragione sociale, il quantitativo assentito ed il tempo utile, orario degli scavi compreso.

E' vietato alla Ditta concessionaria, nel modo più assoluto, il carico di materiale litoide contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al transito.

Art. 11

Il materiale litoide dovrà essere movimentato esclusivamente secondo le indicazioni contenute nei grafici di progetto.

Sono assolutamente vietati gli accumuli, anche temporanei, in alveo.

I tratti di sponda interessati dai lavori di manutenzione dovranno essere accuratamente ripristinati a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

Art. 12

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione, ove necessaria, secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vinco-

lo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico ecc.).

Art. 13

Ad avvenuta estrazione del quantitativo asserito, la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità che come modalità esecutiva.

I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e la Ditta dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi occorrenti.

Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è tenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Settore lo ritenesse necessario, la Ditta dovrà fornire, a proprie spese entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia asseverata con i rilievi plano-altimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto, redatti da perito abilitato.

Scaduto inutilmente il termine predetto, la concessione è da ritenere, *juris et de jure*, revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso o indennizzo.

Lo svincolo della cauzione avverrà a seguito di esplicita richiesta della Ditta interessata dopo la constatazione della regolarità dell'esecuzione dei lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
M. Romiti

Codice 25.9

D.D. 25 luglio 2000, n. 787

Delibera CIPE 12.07.1997 - Interventi di ripristino regolare deflusso acque dei corsi d'acqua montani nelle Comunità Montane del Piemonte ricadenti in aree depresse. Lavori sistemativi corsi d'acqua in territorio della Comunità Montana Valgrande

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di interventi di ripristino regolare deflusso acque dei corsi d'acqua in Comunità Montana Valgrande, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accu-

ratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 25 luglio 2000, n. 789

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di n. 3 attraversamenti con linea elettrica del rio Lancone in Comune di Villadossola. Ditta: ENEL S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ENEL S.p.A. residente in Domodossola, Via Scapaccino, n. 21 (VB) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze Dipartimento del Territorio, sezione staccata di Novara, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 26 luglio 2000, n. 790

Autorizzazione idraulica n. 3472 per attraversamento in subalveo del torrente Orco con tubazione dell'acquedotto in Comune di Ceresole Reale. Ditta: Bertino Paola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Bertino Paola, residente in Via Oglianico n. 4 - Salassa (TO) - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nel progetto allegato all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. particolare riguardo dovrà essere posto al piano d'imposta della struttura che dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nella sezione interessata, inoltre la stessa opera dovrà essere idoneamente armata;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione

in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze - Direzione Comp.le del Territorio - Sezione Staccata Demanio di Torino, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 26 luglio 2000, n. 791

Autorizzazione idraulica n. 28/2000 per la realizzazione di una difesa spondale in massi di pietra lungo la sponda sinistra del Rio della Chiesa in Comune di San Pietro Val Lemina. Ditta: Comune di San Pietro Val Lemina

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Pietro Val Lemina, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di difesa spondale nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alla struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere raccordata a valle con l'esistente difesa ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il parametro esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto da un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di

danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 ss.mm.ii.-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.4

D.D. 26 luglio 2000, n. 794

Ditta C.I.S.I., Interventi urgenti atti a fronteggiare l'eventuale emergenza idrica per la stazione estiva con opere temporanee sul Rio Meri in comune di Cassinelle. Realizzazione di una traversa provvisoria in materiale sciolto d'alveo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il C.I.S.I. ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e

subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la formazione della traversa provvisoria;
- appena terminerà l'emergenza idrica la traversa dovrà essere asportata e l'alveo dovrà essere ripristinato a regola d'arte conformemente all'originaria sezione di deflusso restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua
- la presente autorizzazione ha validità per mesi due, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

-questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministra-

zione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 luglio 2000, n. 795

Ditta C.I.S.I., Interventi urgenti atti a fronteggiare l'eventuale emergenza idrica per la stazione estiva con opere temporanee sul Torr. Caramagna in comune di Loc. Galleria in Comune di Prasco. Realizzazione di una traversa provvisoria in materia sciolto d'alveo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il C.I.S.I. ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la formazione della traversa provvisoria;

- appena terminerà l'emergenza idrica la traversa dovrà essere asportata e l'alveo dovrà essere ripristinato a regola d'arte conformemente all'originaria sezione di deflusso restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità per mesi due, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 luglio 2000, n. 797

Ditta C.I.S.I., Interventi urgenti atti a fronteggiare l'eventuale emergenza idrica per la stazione estiva con opere temporanee sul torr. Orba. Realizzazione di una traversa provvisoria in materiale sciolto d'alveo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il C.I.S.I. ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la formazione della traversa provvisoria;

- appena terminerà l'emergenza idrica la traversa dovrà essere asportata e l'alveo dovrà essere ripristinato a regola d'arte conformemente all'originaria sezione di deflusso restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità per mesi due, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 luglio 2000, n. 798

Intervento di manutenzione ordinaria del Torr. Caramagna in Comune di Prasco. Ripristino sezioni d'alveo mediante eliminazione materiali litoidi pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque

In data 22/07/2000 il comune di Prasco con nota n. 1477 chiedeva di eseguire i lavori di manutenzione citati in oggetto indicando la ditta Nuove Costruzioni S.r.l. con sede in Visone, esecutrice degli stessi.

In data 25/07/2000 è stata eseguita una visita sopralluogo da parte di un funzionario di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'intervento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque.

I lavori consistono nella movimentazione di mc. 400,00 di materiale d'alveo, di cui mc. 200,00 vanno ad imbottimento di sponda, i rimanenti mc. 200,00, saranno oggetto di prelievo.

Per il rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua, e in osservanza della deliberazione in data 28.2.89 n° 1000 C. R. 2838 D.G.R. n.

207/33394 del 5.12.89 con la quale la Regione Piemonte approvava le norme vigenti in materia di estrazione materiale, l'intervento dovrà essere realizzato alle seguenti condizioni:

- La presente determinazione è valida esclusivamente per l'alveo idrico, cioè per lo spazio compreso tra le sponde fisse, ai sensi degli artt. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche, approvato con R. D. 25 luglio 1904 n° 523.

L'estrazione dovrà essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corrispondono allo stato dei luoghi.

La presente determinazione non può essere ceduta a terzi pena l'immediata nullità della stessa.

La Ditta esecutrice elegge il proprio domicilio legale ad ogni effetto presso la sede municipale del comune nel cui territorio si effettua l'estrazione.

- Gli scavi dovranno eseguirsi in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive da valle verso monte.

E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti dalla presente determinazione.

Non è consentito deviare o interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione.

Sono vietati in modo assoluto depositi permanenti in alveo dell'inerte estratto.

Eventuale materiale di scarto dovrà essere sistemato e spianato secondo le indicazioni fornite da questo Settore e comunque in modo tale ad non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque.

- Per i lavori di estrazione è autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi:

- a) Escavatore - pala caricatrice

- b) Autocarri targati: BB951ND - AM388JY.

che non possono essere sostituiti, salvo esplicito assenso scritto di questo Settore.

- E' vietato il carico di inerti contenenti acqua in quantità da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito.

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità.

In particolare, su detto cartello debbono figurare gli estremi della presente determinazione, la ragione sociale, il quantitativo assentito di materiale estraibile e il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

- Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico, la presente determinazione ha validità di quindi, giorni successivi, naturali e continui, computati, ex art. 1187 del C.C., a decorrere dalla data di registrazione, ovvero dalla quietanza di versamento.

La validità del presente atto è peraltro subordinata all'avvenuto assolvimento da parte della Ditta di tutti gli obblighi fiscali inerenti e conseguenti, e in particolare al versamento della somma di L. 1.412.000 (di cui mc 120 a L. 8.400 e mc. 80 a L. 5.050) a titolo di canone di concessione per l'estrazione di cui è caso.

- Copia di questa determinazione viene trasmessa da questo Settore al Ministero delle Finanze - Ufficio del Territorio Sezione Demanio IV Reparto di Alessandria -, competente per territorio.

- Due copie della presente saranno inviate all'Ufficio del Registro competente per territorio, di cui una sarà restituita alla ditta interessata con gli estremi di registrazione.

- In attesa del rilascio della copia registrata, ha validità la copia in possesso della ditta, alla quale dovrà essere allegata la quietanza attestante l'avvenuto versamento.

Diversamente, detta determinazione è priva di effetto.

- L'estrazione può essere praticata tra le ore 7.00 e le ore 18.00 dei giorni validi, esclusi il sabato e i giorni festivi.

Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno essere segnalate subito a questo Settore dalla Ditta esecutrice e, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

- Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare potrà essere apportata dalla Ditta esecutrice, salvo assenso scritto del Settore in epigrafe, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca del presente atto.

Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti possono invece essere imposte da questo Settore, per cui la presente determinazione può essere sospesa, modificata o anche revocata, senza che per ciò la Ditta abbia diritto a compensi od indennizzi, fatto salvo l'esonero del versamento del canone erariale di concessione, per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

I lavori dovranno essere eseguiti senza pericolo per la pubblica incolumità e danno all'esercizio della balneazione, previa apposizione di idonei cartelli da collocare, a discrezione, cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità della Ditta esecutrice, nella zona dei lavori.

Durante l'estrazione dovranno essere osservate le norme vigenti in materia di pesca, di navigazione e di salvaguardia dall'inquinamento.

Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, la Ditta ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori e alla segnalazione all'Autorità di P.S. e a questo Settore.

- Il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti in materia idraulica.

I lavori dovranno quindi essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

La Ditta esecutrice è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri per causa dei lavori effettuati, e dagli operai e dai mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendessero comunque necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività estrattiva.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevata e indenne la Regione Piemonte ed i suoi Funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato.

- Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, la Ditta deve sospendere i relativi lavori, dando immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva.

- I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e la Ditta dovrà mettere a disposizione personale e mezzi occorrenti.

Qualora si accertasse l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, la Ditta, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, sarà tenuta al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri.

Ove questo Settore lo ritenesse necessario, la Ditta dovrà fornire, a proprie spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, perizia giurata con rilievi planoaltimetrici dell'opera eseguita riferiti a quelli in progetto e redatti da perito abilitato.

Scaduto inutilmente il predetto termine, la concessione sarà da ritenersi revocata senza alcun diritto per la Ditta a compenso, rimborso od indennizzo.

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui deve essere esibita, a semplice richiesta, copia del presente atto.

Tutto quanto sopra premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;

Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

Visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;

Visto che l'intervento è da considerarsi di manutenzione ordinaria e quindi non sottoposto a preventiva determinazione ambientale, così come previsto dalla circolare 8/EDE del 15.5.1996 del Presidente della Giunta Regionale;

Considerata l'urgenza dei lavori in virtù della pubblica utilità;

determina

Di autorizzare la Ditta Nuove Costruzioni S.r.l. con sede in Visone, ad estrarre dall'alveo idrico del torrente Caramagna in Comune di Prasco, 200 mc. (duecento metri cubi) di materiale litoide.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Generale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Due copie conformi all'originale, in bollo, dovranno essere tempestivamente registrati.

Una copia dell'originale registrato dovrà essere immediatamente trasmessa a questo Settore, il tutto a cura e spese della Ditta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 luglio 2000, n. 799

C.M. Alta Val Lemme Alto Ovadese, ripristino regolare deflusso acque corsi d'acqua montani nelle CC.MM. del Piemonte ricadenti in area depressa. Deliberazione C.I.P.E. 12/07/1996

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la C.M. Alta Val Lemme Alto Ovadese ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche

e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità di un anno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 26 luglio 2000, n. 800

Ditta: Amministrazione Provinciale di Alessandria. Autorizzazione ai fini idraulici relativa ai lavori di completamento della Variante esterna all'abitato di Gavi (collegamento tra la S.P. n. 161" della Crenna e la S.P. 160 di Val Lemme) in territorio comunale di Gavi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità di un anno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestan-

te che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare da essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Una copia conforme all'originale della presente determinazione sarà inviata da questo Settore, unitamente a n. 2 copie della domanda e degli elaborati a corredo, al Ministero delle Finanze, Ufficio del Territorio Sezione Demanio-IV Reparto di Alessandria, per l'adempimento delle competenze riguardanti il pagamento del canone di concessione relativo all'occupazione del sedime di proprietà demaniale.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 27 luglio 2000, n. 801

Autorizzazione idraulica n. 3474, in data 26.05.00, per la realizzazione all'attraversamento in subalveo

del Torrente Rho, con 2 condotte per il teleriscaldamento, 1 condotta gas metano, e 5 cavidotti, in prossimità del ponte di viale Capuccio (ponte delle Cioie), in Comune di Bardonecchia, che annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 3422 in data 25.11.99. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 27 luglio 2000, n. 802

Autorizzazione idraulica n. 3476, in data 26.05.00, per la realizzazione all'attraversamento in subalveo del Torrente Frejus, con 2 condotte per il teleriscaldamento, 2 condotta gas metano, e 8 cavidotti, in prossimità del ponte a servizio della S.P. 216/ via Torino, in Comune di Bardonecchia, che annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 3413 in data 15.11.99. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3

D.D. 27 luglio 2000, n. 803

Autorizzazione idraulica n. 3475, in data 26.05.00, per la realizzazione di attraversamento in subalveo del Torrente Rho, con 2 condotte per il teleriscaldamento, 1 condotta gas metano, e 5 cavidotti, in prossimità del ponte di viale della Vittoria/Campo Smith, in Comune di Bardonecchia, che annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 3421 in data 25.11.99. Ditta: Metanalpi Valsusa S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, la Ditta Metanalpi Valsusa S.r.l., con sede in Rivoli via Rivalta 102, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNI-CIG e ulteriori disposizioni relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

3. il materiale di risulta proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. sia posta particolare attenzione alla quota di posa della trave contenente le tubazioni, la cui generatrice superiore dovrà risultare, in ogni caso, ad una profondità di almeno mt. 1.50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nella sezione interessata;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze - Direzione Comp.le del Territorio - Sezione Staccata Demanio di Torino, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc.).

14. la presente autorizzazione annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 3421 assentita con Determinazione Dirigenziale n. 20 in data 12.01.00.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.8

D.D. 27 luglio 2000, n. 804

Autorizzazione idraulica n. 1776 - Comune di Fobello - posa tubazione ed esecuzione pozzetti di manovra in fregio al Torr. Mastallone per potenziamento acquedotto comunale a servizio della frazione Piana di S. Maria

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.3

D.D. 27 luglio 2000, n. 805

Autorizzazione idraulica n. 29/2000 per la realizzazione di opere di ripristino della pavimentazione dell'alveo a monte di una esistente briglia lungo il Rio Val Pattonera in Comune di Torino. Ditta: Boselli Maura e Francone Anna Maria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici, la Ditta Boselli Maura e Francone Anna Maria, residente in Torino Viale XXV Aprile n. 159/a ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Ammini-

nistrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.8

D.D. 27 luglio 2000, n. 806

L.R. 40/98. Fase di verifica della procedura di V.I.A. inerente il progetto "Lavori di completamento della rete irrigua primaria e potenziamento delle risorse idriche dell'invaso sul Torr. Ostola. Opere idrauliche a difesa dell'attraversamento del Torrente Strona in Comune di Guardabosone". Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.8

D.D. 27 luglio 2000, n. 807

Autorizzazione idraulica n. 1782 - Comune di Pila - opere di ristrutturazione e di completamento della rete idrica e fognaria in fregio al Rio Pizza

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Nino Chieppa

Codice 25.4

D.D. 28 luglio 2000, n. 808

Ditta: Amministrazione Comunale di Voltaggio, lavori di opere fognarie ed ampliamento impianto di depurazione. Torr. Lemme in Comune di Voltaggio. 1° Lotto. Deliberazione G.C. n. 24 del 22/03/2000. Finanziamento mutuo Cassa DD.PP.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e moda-

lità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

- la presente autorizzazione ha validità di un anno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministra-

zione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Una copia conforme all'originale della presente determinazione sarà inviata da questo Settore, unitamente a n. 2 copie della domanda e degli elaborati a corredo, al Ministero delle Finanze, Ufficio del Territorio Sezione Demanio-IV Reparto di Alessandria, per l'adempimento delle competenze riguardanti il pagamento del canone di concessione relativo all'occupazione del sedime di proprietà demaniale.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 31 luglio 2000, n. 809

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento in cavo sotterraneo del corso d'acqua pubblica denominato Rio Negraro con un impianto elettrico alla tensione di 20000 Volt in Comune di Serravalle Scrivia. Ditta: ENEL-Distribuzione - Esercizio di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL - Divisione Distribuzione - Esercizio di Alessandria, ai soli fini idraulica, ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Rio Negraro con un impianto elettrico sotterraneo alla tensione di 20000 Volt in Comune di Serravalle Scrivia secondo le modalità tecniche previste negli atti progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente, alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto; in particolare per quanto concerne l'attraversamento citato in premessa effettuato sottopassando il corso d'acqua pubblica, dovrà essere eseguito come da progetto con una profondità maggiore di m. 1,00 sotto la quota di fondo del canale e per tutta la larghezza dell'alveo (delimitazione catastale);

2. in corrispondenza dell'attraversamento dovranno essere poste in opera, sulle sponde della paline

in ferro ben visibili sulle quali occorrerà indicare il dislivello esistente fra il piano di basamento della palina, il fondo dell'alveo e la profondità della tubazione, cioè la distanza tra la generatrice superiore del cavo e il fondo dell'acqua;

3. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

4. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

5. l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti;

6. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Erario il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successive modificazioni;

7. la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna e, viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio; tuttavia questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere oppure anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle condizioni del corso d'acqua o nel caso le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque o al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 31 luglio 2000, n. 810

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Orba con n. 2 sostegni per centri di pubblica illuminazione staffati sul ponte S. Paolo in località Geirino del Comune di Ovada. Ditta: So.I.e. S.p.A. - Gruppo ENEL - Nucleo di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta So.I.e. S.p.A. - Gruppo ENEL - Nucleo di Alessandria - ai soli fini idraulici, ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Torrente Orba con n. 2 sostegni per centri di illuminazione pubblica staffati sul ponte S. Paolo in località Geirino del Comune di Ovada, secondo le modalità tecniche previste negli atti progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente, alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto; in particolare le

opere dovranno essere realizzate con accorgimenti tecnici tali da non recare pregiudizio alla stabilità del manufatto, garantendo la sicurezza dell'esercizio, senza comportare alcuna riduzione della sezione idraulica libera esistente e/o ostacolo al normale deflusso delle acque correnti;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4. l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Erario il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successive modificazioni;

6. la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna e, viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio; tuttavia questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere oppure anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle condizioni del corso d'acqua o nel caso le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque o al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 31 luglio 2000, n. 811

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento in cavo sotterraneo del corso d'acqua pubblica denominato Rio Negraro con un impianto telefonico in Comune di Serravalle Scrivia. Ditta: Telecom Italia S.p.A. di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la Ditta Telecom Italia S.p.A. di Alessandria, ai soli fini idraulici, ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Rio Negraro con un impianto telefonico sotterraneo il Comune di Serravalle Scrivia secondo le modalità tecniche previste negli atti progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente, alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto; in particolare per quanto concerne l'attraversamento citato in premessa effettuato sottopassando il corso d'acqua pubbli-

ca, dovrà essere eseguito come da progetto con una profondità maggiore di m. 1,00 sotto la quota di fondo del canale e per tutta la larghezza dell'alveo (delimitazione catastale);

2. in corrispondenza dell'attraversamento dovranno essere poste in opere, sulle sponde, delle paline in ferro ben visibili sulle quali occorrerà indicare il dislivello esistente fra il piano di basamento della palina, il fondo dell'alveo e la profondità della tubazione, cioè la distanza tra la generatrice superiore del cavo e il fondo dell'acqua;

3. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture telefoniche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

4. verificandosi il disuso delle linee, la Ditta richiedente dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

5. l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti;

6. in riconoscimento del Pubblico Demanio, la ditta Telecom Italia S.p.A. dovrà corrispondere all'Erario il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successive modificazioni;

7. la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna e, viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio; tuttavia questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere oppure anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle condizioni del corso d'acqua o nel caso le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque o al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 31 luglio 2000, n. 813

Autorizzazione idraulica n. 3477/2000 per attraversamento del Rio Cesole con condotta idrica a servizio del canile pubblico in Comune di Andezeno. Ditta: Comune di Chieri

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Chieri, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che

dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze - Direzione Comp.le del Territorio - Sezione Staccata Demanio di Torino, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.9

D.D. 1 agosto 2000, n. 815

Autorizzazione idraulica per la realizzazione del prolungamento di un tratto di difesa spondale ed il consolidamento di un tratto esistente in dx orografica del rio Alpe San Lorenzo in territorio del Comune di Mergozzo, località Albo. Ditta: Fasola Massimo ed Olga

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Fasola Massimo ed Olga residente in Mergozzo corso Roma 180, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza che si restituiscono, visti da questo Settore, al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo)

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico ecc.) ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amm.ne Prov.le competente per territorio l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.10

D.D. 1 agosto 2000, n. 820

Autorizzazione idraulica n. 1561/b - Comune di Biella - Torr. Oremo - Lavori di "Attraversamento Torr. Oremo relativo al collegamento stradale di Via Pollone con la tangenziale Biella-Mongrando. Perizia di variante" - Ente: Comune di Biella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici il Comune di Biella ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31-12-2000.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, il Committente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il richiedente dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazione del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente auto-

rizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendesse necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica (nei limiti che competono al Demanio dello Stato), fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla corresponsione dei canoni demaniali al competente Ministero delle Finanze - Ufficio del Territorio di Vercelli se dovuti a norma di Legge e prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431 dell'8/8/1985 (Galasso), vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.7

D.D. 1 agosto 2000, n. 821

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un ponticello sul Rio Scolatore, in sostituzione dell'esistente, in Comune di Castelletto Sopra Ticino - Ditta: Società Gruppo GS S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Gruppo GS S.p.A. con sede in Milano via Caldera 21 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il

soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Dipartimento del Territorio di Novara, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.10

D.D. 1 agosto 2000, n. 823

Autorizzazione idraulica n. 82 - Comune di Cossato - Rio Clarolo e affluente - Lavori di "Posa tubazioni in subalveo Rio affluente di destra del Rio Clarolo e in canale di tombamento del Rio Clarolo". - Ditta CORDAR

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare ai soli fini idraulici la Ditta CORDAR ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il 31-12-2000.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga; che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori;

- ad avvenuta ultimazione, l'Enel dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486; n. 08/10/1931 n. 1604; del D.P.R. 10/06/1955 n. 987; relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in

ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica (nei limiti che competono al Demanio dello Stato), fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla corresponsione dei canoni demaniali al competente Ministero delle Finanze - Ufficio del Territorio di Vercelli se dovuti a norma di Legge e prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431 dell'8/8/1985 (Galasso) vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45 del 9/8/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque - Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25

D.D. 2 agosto 2000, n. 825

Designazione dei Responsabili del procedimento e dell'istruttoria inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ex L.R. 40/98 relativamente al progetto "Opere di urbanizzazione e costruzione nuovo ponte in Comune di Omegna" presentato da Città di Omegna

Vista la L.R. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" che regola le procedure di VIA di competenza della Regione;

vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 che individua e organizza l'Organo tecnico regionale;

vista la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

vista la L.R. 8 agosto 1997 n. 51 che definisce l'organizzazione degli uffici regionali;

vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 51/1997, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza;

vista la L.R. 25 luglio 1994 n. 27 che consente al responsabile del procedimento di assegnare, qualora se ne ravvisi l'opportunità, ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria.

Considerato Che

Il Comune di Omegna (VCO) con sede legale in p.zza XXIV Aprile n. 1, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale in data 21 luglio 2000 domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA relativamente al progetto "Opere di urbanizzazione e costruzione nuovo ponte" in Comune di Omegna (VCO) attuando gli adempimenti prescritti dalla L.R. 40/1998;

il nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, così come previsto dall'art. 7, comma 3 della L.R. 40/1998 e specificato dalla D.G.R. citata, verificata la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato nella Direzione Opere Pubbliche la struttura regionale competente;

la L.R. 27/1994 e la L.R. 51/1997 attribuiscono al Direttore Regionale, ovvero ai singoli Dirigenti nelle materie di rispettiva competenza, la responsabilità dei procedimenti amministrativi;

all'interno della Direzione Opere Pubbliche le competenze in materia di assetto idrogeologico sono riconducibili alle attribuzioni dei Settori decentrati opere pubbliche e assetto idrogeologico e nel caso di specie al Settore decentrato di Verbania al quale, pertanto, può essere delegata la responsabilità del procedimento;

la L.R. n. 27 del 25 luglio 1994 consente inoltre al responsabile del procedimento, laddove se ne ravvisi l'opportunità, di assegnare ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria di ciascun procedimento;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 40/1998

Vista la D.G.R. n. 21-27038 del 12 aprile 1999

Vista la L.R. 51/1997

Vista la L. 241/1990 e la L. 127/1997

Vista la L.R. 27/1994

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997

determina

- Di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/1997 e art. 7 della legge regionale n. 27/1994, al Dirigente responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania ing. Giovanni Ercole, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di assegnare, sentito il Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania, al dott. Paolo Semino funzionario del settore stesso, la responsabilità dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente l'art. 11 della legge regionale n. 27/1994 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attri-

buzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore regionale
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 3 agosto 2000, n. 830

Autorizzazione idraulica per la realizzazione in sanatoria di opere di regimazione del rio Linaro in Comune di Cravaggio. Sig. Carando Cesare di Casale Monferrato (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 4 agosto 2000, n. 833

Autorizzazione idraulica n. 3479 per la realizzazione di una passerella pedonale in legno per l'attraversamento del rio Dorato in località Rodoreto in Comune di Prali. Ditta: Coccolo Riccardo e Baral Rosanna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Coccolo Riccardo e Baral Rosanna residente in Perosa Argentina, Via Matteotti, 6 ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di attraversamento nel corso d'acqua in argomento, con particolare riguardo alle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,80 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Direzione Comp.le del Territorio, Sezione Staccata Demanio di Torino al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di

cui alla L. 431/1985-ss.mm.ii.-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.1

D.D. 4 agosto 2000, n. 834

Autorizzazione all'Enel Distribuzione S.p.A. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 2708/TO, con carattere di inamovibilità, costituito da n. 1 linea elettrica aerea a 132000 Volt, n. 1 linea elettrica sotterranea a 132000 Volt, per il collegamento delle cabine di "Front" e "Favria", nei comuni di Front, Favria e Rivarolo Canavese (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tomasini Claudio

Codice 25.1

D.D. 4 agosto 2000, n. 835

Autorizzazione all'ENEL Distribuzione S.p.A. alla ricostruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico n. 456/NO con carattere di inamovibilità, costituito da n. 2 linee elettriche aeree a 132000 Volt nel Comune di Novara (NO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tomasini Claudio

Codice 25.6

D.D. 7 agosto 2000, n. 836

Polizia Fluviale n. 3914 - Sistemazione idraulica e riprofilatura delle sponde e del fondo alveo del Rio Aprato. Comune di Baldissero d'Alba

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Baldissero d'Alba, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la col-

matura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

-durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

-la presente autorizzazione ha validità per mesi sei e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

-l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

-questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale

Amministrativo Regionale delle acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 7 agosto 2000, n. 837

Polizia Fluviale n. 3932 - Autorizzazione ai lavori di aggraffamento di una condotta idrica alla soletta del Ponte S. Provinciale (Peveragno - Beinette) sul Torrente Josina in Comune di Beinette

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Beinette, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi tre e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Direzione Comp.le del Territorio, sezione staccata di Asti al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla realizzazione dell'opera di cui trattasi;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Amministrativo Regionale delle acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 7 agosto 2000, n. 838

Polizia Fluviale n. 3835 - Comune di Sanfront - Lavori di sistemazione erosioni di sponda del Rio Gambasca a difesa di Via Comba Gambasca - L.R. 54/75

In data 20.07.00 il Comune di Sanfront ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione delle opere indicate all'oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, redatti dal Tecnico comunale Geom. Ferrero Antonello, costituiti dalla relazione tecnica descrittiva, dagli elaborati grafici, dalla documentazione fotografica, dal Piano di sicurezza e dal prospetto degli oneri di sicurezza, dall'Elenco Prezzi unitari, dal Computo metrico estimativo, dal Capitolato speciale d'Appalto, in base ai quali è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

1. Realizzazione di una difesa spondale in gabioni in sponda destra idrografica del Rio Gambasca su tre livelli per una lunghezza complessiva di 68 m;

2. Realizzazione di un muro di sostegno in c.a. a sostegno della strada comunale Via Comba Gambasca per una lunghezza di 26 m ed un'altezza media di 3,30 m;

3. Realizzazione di palizzate in legame con talee a consolidamento superficiale del versante compreso fra l'opera in c.a. e i gabioni.

La Giunta Comunale del Comune di Sanfront con deliberazione n. 57 del 14/06/00, immedi-

atamente esecutiva, ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

In data 04.08.2000 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, è ritenuta ammissibile la realizzazione delle opere indicate negli elaborati di progetto, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. La fondazione dei gabbioni in progetto sia approfondita di almeno 1 m rispetto al livello più basso del corso d'acqua od immersa nell'eventuale substrato roccioso più superficiale;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

_ Visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;

_ Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

_ Vista la D.G.R. n° 24 -24228 del 24/03/98;

_ Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;

_ Visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;

_ Visti gli artt. 89 e 90 del D.P.R. 616/77;

_ Vista la Legge Regionale n. 40/98;

_ Vista la Deliberazione n° 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del piano stralcio 45;

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Sanfront ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 7 agosto 2000, n. 839

L. 263/93 - Opere di manutenzione idraulica-forestale - Lavori di ripristino sezioni di deflusso Rio Marelo in Comune di Boca - Determina Direzione Difesa del Suolo n. 59 del 7.3.2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di interventi di ripristino sezioni di deflusso sul rio Marellò, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 7 agosto 2000, n. 840

Autorizzazione idraulica n. 32 per lavori relativi al taglio della vegetazione cresciuta spontaneamente nell'alveo di alcuni rii esistenti nel territorio della Comunità Montana Valchiusella, per il ripristino del regolare deflusso delle acque, nei Comuni di Brosso - Issiglio - Lugnacco - Rueglio - Trausella - Traversella - Vico Canavese - Vistrorio. Ditta: Comunità Montana Valchiusella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valchiusella ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli atti progettuali;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tri-

bunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.7

D.D. 9 agosto 2000, n. 844

Autorizzazione idraulica per il consolidamento di un muro di difesa sponale esistente lungo il Torrente Tiasca in Comune di Meina - Ditta: Società Long A.G.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 9 agosto 2000, n. 845

Polizia Fluviale n. 3813 - Costruzione ponte sul Rio Creusa Comune di Bernezzo Sig./Ditta Serra Massimino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig./la Ditta Serra Massimino residente in Bernezzo, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi due e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Direzione Comp.le del Territorio, sezione staccata di Cuneo al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla realizzazione dell'opera di cui trattasi;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Amministrativo Regionale delle acque con sede a Torino secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.5

D.D. 11 agosto 2000, n. 849

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di lavori di sistemazione della sponda destra del torrente Tinella in frazione San Bartolomeo del Comune di Castagnole Lanze (Asti) - Esclusione dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mario Romiti

Codice 25.5

D.D. 11 agosto 2000, n. 850

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di lavori di sistemazione della sponda sinistra del torrente Cervino in località Stazione del Comune di Mombaruzzo (Asti) - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Mario Romiti

Codice 25.3

D.D. 17 agosto 2000, n. 856

Autorizzazione idraulica n. 3458 per la realizzazione all'attraversamento in sub-alveo del Rio Champeiron, con collettore fognario in PEAD del Ø di 250 mm, in Comune di Oulx, frazione Beaulard. Ditta: Campeggio di Beaulard S.r.l.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.6

D.D. 21 agosto 2000, n. 862

Polizia Fluviale n. 3838 - Autorizzazione alla ricostruzione di un ponticello sul canale Mortesino Comune di Cervasca. Richiedente: Oggero Enzo

In data 11.07.2000 il Signor Oggero Enzo ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere consistenti nella ricostruzione di un ponticello sul canale Mortesino in Comune di Cervasca.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Geometra Germano Rabbia, ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Preso atto che il Sindaco del Comune di Cervasca ha emesso specifica ordinanza di demolizione del ponticello esistente per l'eliminazione di particolari situazioni di pericolo e che lo stesso è stato di conseguenza rimosso;

Effettuata la visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi;

A seguito del sopralluogo si è riscontrata l'obiettiva necessità da parte del richiedente di ricostruire il ponticello sul canale Mortesino al fine di consentire l'accesso, attualmente impedito, alla sua proprietà;

Visti gli elaborati progettuali allegati all'istanza;

Richiamata la nota n. 23749/25.6 dell'8.8.2000 invitata da questo Settore al Sindaco del Comune di Cervasca con incarico di renderla nota agli interessati, dalla quale si evince l'impossibilità da parte della sezione del ponticello in progetto di consentire lo smaltimento delle portate anche in caso di piene eccezionali;

Considerato che l'attuale luce del ponticello è subordinata dalla presenza di opere in calcestruzzo cementizio lungo le sponde del canale e che pertanto permarrà una situazione di pericolo sulla località;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470.93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
- vista la D.G.R. n. 24 - 24228 del 24.3.98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. 8/1972;
- visti gli art. 89 - 90 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. 40/98;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po di approvazione del piano stralcio 45.

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici e temporaneamente fino all'individuazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Cervasca di una idonea soluzione definitiva volta all'eliminazione di ogni situazione di pericolo determinata dal canale Mortesino nella località, il Signor: Oggero Enzo ad eseguire l'opera in oggetto illustrata negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata con la massima luce possibile, con altezza libera (riferita all'intradosso della soletta di copertura) tale da non creare turbativa ai materiali fluitati e valutando l'eventuale ulteriore approfondimento delle fondazioni rispetto a quanto previsto nel progetto tenendo conto dell'eventuale futura necessità di sistemazione idraulica del canale con ampliamento della sezione di deflusso e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, inoltre la prevista platea di fondo dovrà essere posta a una profondità tale da non creare turbative al regime idraulico;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demoli-

zione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi due e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni imposte da questo Settore;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e con carattere di temporaneità, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Dipartimento del Territorio Ufficio del Territorio di Cuneo, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria

posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di cui trattasi;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla legge 431/1985-vincolo paesaggistico -, L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Amministrativo Regionale delle acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 21 agosto 2000, n. 871

Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio - Istanza 7.8.2000 per l'ottenimento del nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di infrastrutture portuali, porto turistico polifunzionale (1° lotto), in località Bagnera in Comune di Orta San Giulio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.9

D.D. 21 agosto 2000, n. 873

Lago Maggiore in Comune di Cannobio - Nulla osta ai soli fini idraulici per l'esecuzione di lavori di consolidamento e dragaggio del porto in località Lido - Ditta: Comune di Cannobio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 23 agosto 2000, n. 879

Polizia Fluviale n. 3837 - Autorizzazione alla ricostruzione di un ponticello sul canale Mortesino Comune di Cervasca. Richiedenti: Schianchi Giovanni, Beimer Ermanno, Renaudo Maria, Renaudo Domenico, Martinengo Angelo

In data 07.08.2000 i Signori: Schianchi Giovanni

- Beimer Ermanno
- Renaudo Maria
- Renaudo Domenico
- Martinengo Angelo

hanno presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere consistenti nella ricostruzione di un ponticello sul canale Mortesino in Comune di Cervasca.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Nasetta Alfonso e dall'Arch. Schian-

chi Luisa, ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Preso atto che il Sindaco del Comune di Cervasca ha emesso specifica ordinanza di demolizione del ponticello esistente per l'eliminazione di particolari situazioni di pericolo e che lo stesso è stato di conseguenza rimosso;

Effettuata la visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi;

A seguito del sopralluogo si è riscontrata l'obiettiva necessità da parte del richiedente di ricostruire il ponticello sul canale Mortesino al fine di consentire l'accesso, attualmente impedito, alla sua proprietà;

Visti gli elaborati progettuali allegati all'istanza;

Richiamata la nota n. 23749/25.6 dell'8.8.2000 invitata da questo Settore al Sindaco del Comune di Cervasca con incarico di renderla nota agli interessati, dalla quale si evince l'impossibilità da parte della sezione del ponticello in progetto di consentire lo smaltimento delle portate anche in caso di piene eccezionali;

Considerato che l'attuale luce del ponticello è subordinata dalla presenza di opere in calcestruzzo cementizio lungo le sponde del canale e che pertanto permarrà una situazione di pericolo sulla località;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470.93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
- vista la D.G.R. n. 24 - 24228 del 24.3.98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. 8/1972;
- visti gli art. 89 - 90 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. 40/98;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po di approvazione del piano stralcio 45.

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici e temporaneamente fino all'individuazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Cervasca di una idonea soluzione definitiva volta all'eliminazione di ogni situazione di pericolo determinata dal canale Mortesino nella località, i Signori:

- Schianchi Giovanni
- Beimer Ermanno
- Renaudo Maria
- Renaudo Domenico
- Martinengo Angelo

ad eseguire l'opera in oggetto illustrata negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata con la massima luce possibile, con altezza libera (riferita all'intradosso della soletta di copertura) tale da non creare turbativa ai materiali fluitati e valutando l'eventuale ulteriore approfondimento delle fondazioni rispetto a quanto previsto nel progetto tenendo conto dell'eventuale futura necessità di sistemazione idraulica del canale con ampliamento della sezione di deflusso e nessuna variazione potrà essere introdotta

senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi due e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- i committenti dell'opera dovranno comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni imposte da questo Settore;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- i soggetti autorizzati sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovranno mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche delle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e con carattere di temporaneità, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- i soggetti autorizzati dovranno acquisire il provvedimento concessorio da parte del competente Ministero delle Finanze, Dipartimento del Territorio Ufficio del Territorio di Cuneo, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di cui trattasi;

- i soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori, dovranno ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla legge 431/1985-vincolo paesaggistico, L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Amministrativo Regionale delle acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3
D.D. 23 agosto 2000, n. 880

Autorizzazione idraulica n. 33/2000 per consolidamento statico di movimento franoso in sponda sx del Rio Bar, a salvaguardia dell'opera di presa dell'acquedotto comunale in Comune di Venaus. Ditta: Comune di Venaus

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3
D.D. 23 agosto 2000, n. 881

Autorizzazione idraulica n. 30/2000 per il semplice attraversamento in transito con motociclette dei rii Geronda, Secco e delle Gorge in occasione della gara di trial in programma per il giorno 03.09.2000 in Comune di Salbertrand. Ditta: "Polisportiva non solo moto" con sede in Salbertrand - Via Chanriond n. 3

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3
D.D. 23 agosto 2000, n. 883

Autorizzazione idraulica n. 3486 per la realizzazione di attraversamento in sub-alveo del Rio Noce di San Martino con n. 2 tubazioni in PEAD (rete gas +

acquedotto) percorrenti Via Rocca in Comune di Cantalupa. Ditta: Consorzio A.C.E.A. - Pinerolo (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 25.3
D.D. 24 agosto 2000, n. 888

Autorizzazione idraulica n. 3487 per la realizzazione di un nuovo ponte sulla roggia demaniale di "Chivasso" per preliminare demolizione dell'esistente in Comune di Montanaro. Ditta: Comune di Montanaro

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giambattista Massera

Codice 26.2
D.D. 30 maggio 2000, n. 329

L.R. 1.08.1996 n. 52 - L.R. 21.03.1984 n. 18 - Impegno ed erogazione di Lire 1.860.000.000= sul capitolo 27190/2000 relativo al primo acconto pari al trenta per cento del contributo di Lire 6.200.000.000= a favore della Città di Torino per il parcheggio denominato "Fontanesi"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2
D.D. 14 giugno 2000, n. 352

L.R. n. 33/90 - art. 8 - Impegno di L. 4.965.286.000, per concessione contributi in conto capitale per la costruzione di piste o percorsi ciclabili Cap. 25020/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.1
D.D. 19 giugno 2000, n. 356

Impegno di spesa di L. 50.000.000 sul cap. 10870/00 e approvazione schema di contratto di consulenza sotto forma di scrittura privata con il Politecnico di Torino. Definizioni standard e linee guida nodi di interscambio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gianni Rosa

Codice 26.2

D.D. 23 giugno 2000, n. 366

L.R. 17.04.1990, n. 33 - L.R. 21.03.1984, n. 18 - Impegno ed erogazione di Lire 67.500.000= relativa al secondo acconto pari al 30 per cento del contributo concesso al Comune di Casale Corte Cerro (VCO) per la realizzazione della pista ciclabile denominata "Tratto 1A del P.P.C." sul capitolo 27190/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 26 giugno 2000, n. 367

L.r. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. Progetto stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, denominato Lavoro 21 bis. Impegno di L. 1.146.209.804

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Pais

Codice 26.2

D.D. 6 luglio 2000, n. 392

D.G.R. n. 60-22769 del 20.10.97 - Contributo ai Comuni obbligati con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 249-C.R. 9457 del 18.6.1996 alla redazione del P.U.T. e del P.G.T.U. delle aree urbane territorialmente finite - Recupero di Lire 50.000.000= erogate a favore del Comune di Verbania (VCO) ed utilizzate non ai fini della redazione del P.G.T.U.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 12 luglio 2000, n. 408

Impianti funiviari in concessione alla Società "Valpiccola" S.r.l. in comune di Rimasco (VC). Assenso alla nomina di Direttore di Esercizio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice S1.4

D.D. 3 ottobre 2000, n. 1051

Legge regionale 67/95 - Approvazione del bando di concorso pubblico per il finanziamento di borse di studio per studenti universitari finalizzate a sostene-

re ricerche e studi in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale - Anno 2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il bando di concorso pubblico per il finanziamento di borse di studio per sostenere ricerche e studi in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale, rivolte agli studenti provenienti da scuole dirette a fini speciali, da corsi di diploma di laurea delle università e degli istituti universitari e da corsi degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli aventi valore legale, con sede in Piemonte, finalizzate a completare il percorso di studi di laurea, di specializzazione e di dottorato, allegato alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale ;

Alla determinazione dei beneficiari e dell'importo delle relative borse di studio si procederà a seguito delle risultanze dell'istruttoria e dell'esame da parte di una Commissione Giudicatrice appositamente nominata mediante successivi atti amministrativi.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Aurelio Catalano

Il bando relativo alla presente determinazione dirigenziale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 41 - parte III - dell'11 ottobre 2000, nella sezione concorsi (Ndr)

Codice S1.4

D.D. 4 ottobre 2000, n. 1053

Approvazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la sicurezza alimentare nell'area del Sahel - Anno 2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti concernenti la sicurezza alimentare nell'area del Sahel, allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente Responsabile
Aurelio Catalano

Il bando relativo alla presente determinazione dirigenziale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 41 - parte III - dell'11 ottobre 2000, nella sezione altri annunci (Ndr)

CIRCOLARI \ DIRETTIVE

Circolare della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura 4 ottobre 2000, n. Prot. n. 7968

Applicazione regime quote latte - periodo 1999/2000

*Agli Assessorati Provinciali
all'Agricoltura*

*Alle Associazioni Produttori
Latte del Piemonte*

*Alle Organizzazioni Professionali
Agricole Regionali*

e p.c. Al Ministero Politiche Agricole

All'AIMA

SEDI

L'AIMA informa di aver proceduto, entro il 31 luglio, ad effettuare la compensazione relativamente al periodo in oggetto e, a far data dal 30 settembre u.s., ha provveduto ad inviare le comunicazioni individuali ai produttori. Le comunicazioni contengono la quota di inizio e fine periodo, le produzioni risultanti dalle dichiarazioni di commercializzazione, le anomalie riscontrate, l'esito della compensazione, il prelievo eventualmente dovuto.

Nei prossimi giorni, la stessa Azienda trasmetterà agli acquirenti le liste di prelievo, da versare secondo le modalità ed i termini di legge (al momento, 20 giorni dal ricevimento della nota AIMA).

Ove il produttore riscontri errori nei dati così comunicati, può presentare istanza di rettifica alla Regione (Assessorati provinciali agricoltura competenti per territorio, ai sensi della L.R.17/99) entro 15 giorni dal ricevimento della nota AIMA, utilizzando il modulo allegato alla medesima comunicazione. Tale richiesta non può essere relativa ai dati già definitivamente accertati ai sensi delle leggi 5/98 e 118/99.

Gli uffici provinciali eseguiranno inoltre "d'ufficio" gli accertamenti necessari sulle anomalie ex DM 159/99 evidenziate da AIMA nelle comunicazioni, per derivarne le determinazioni definitive. Le stesse amministrazioni potranno procedere, a loro discrezione, ad ulteriori verifiche sui dati di quota e produzione ritenuti incoerenti, procedendo alle relative necessarie rideterminazioni.

Le suddette operazioni (esame delle istanze, accertamenti sulle anomalie, ulteriori verifiche) dovranno essere completate, come previsto dal richiamato DM 159/99, entro il termine di 60 giorni.

In considerazione della ristrettezza dei tempi a disposizione per procedere alle attività elencate è necessario dare la massima priorità all'esame di quelle casistiche - oggetto di istanza di riesame o di anomalie - che comportano errata od imprecisa quantificazione del prelievo a danno del produttore, al fine di evitare inutili ed ingiustificati aggravii finanziari a carico delle aziende interessate. Le attività di versamento del prelievo da parte della ditta acquirente possono intendersi sospese, fino alla nuova notifica di rettifica da parte di AIMA, per

quelle aziende produttrici che dimostrino con la presentazione di verbale provinciale (o documento analogo) l'avvenuta correzione della propria quota e/o delle consegne effettuate, con conseguente necessaria modifica dell'importo del prelievo inizialmente imputato. Si consiglia inoltre, di norma e tenuto conto di quanto sopra, di procedere prioritariamente ed entro i termini di legge alla definizione delle anomalie elencate nel DM 159/99, e solo successivamente provvedere agli accertamenti relativi alle tipologie denominate "resa oltre la media" e "discrepanze su quantità", non contemplate dalla vigente normativa, od ad altre fattispecie.

Si confida altresì nella responsabilità dei produttori nel presentare istanze di riesame pienamente riconducibili alle casistiche ammissibili, nonchè corredate della necessaria, chiara, documentazione a supporto al fine di agevolare l'attività degli uffici.

Per quanto attiene la gestione dell'attività in esame si rileva l'opportunità - per ora, e fatte salve eventuali altre disposizioni che potranno essere utilmente predisposte da MIPAF, AIMA e dalla scrivente - di confermare gli indirizzi operativi e comportamentali contenuti nelle circolari di questa Direzione n.6934 del 1°.7.99 e n.109 del 10.1.2000 (allegate per opportuna memoria), in quanto compatibili, con le seguenti precisazioni:

1. Nell'intero testo, tutti i riferimenti e le considerazioni relative ai periodi 97/98 e 98/99, debbono intendersi ricondotti unicamente al 99/2000 (ad es., per la limitata produzione, il quinquennio di osservazione è quello dal 95/96 al 99/00), ed i richiami normativi ricondotti anche alle disposizioni della sopraggiunta L.79/00;

2. Le istanze di rettifica sono ammesse esclusivamente avverso i dati che non sono stati oggetto di accertamento definitivo sia ai sensi della L.5/98 che della L.118/99;

3. Contratti di trasferimento di quota con azienda ed ai mutamenti di conduzione aziendale. Si ricorda che con la nota n.3948 del 9.4.99 (e successive integrazioni) è stato comunicato l'inizio, a partire dal 1° aprile 99, dell'attività di validazione da parte dei STA (ora uffici dell'Assessorato Provinciale Agricoltura) competenti per territorio, di tutti gli atti contemplati dall'art.21 del DPR 569/93, unitamente ad alcune linee comportamentali, ivi comprese quelle relative alla cosiddetta "gestione unitaria" ed al conseguente trattamento informatico (es. disponibilità in carico all'azienda principale delle quote dell'azienda secondaria rilevabile solo a fine periodo e non ad inizio).

Pertanto, tutti gli atti riconducibili alla suddetta normativa, al fine di essere utilmente considerati e risultanti nell'iter quota di un'azienda, devono essere preventivamente validati e registrati a sistema da parte del competente ufficio provinciali dell'agricoltura, a conclusione dell'istruttoria del caso.

Per gli Assessorati in indirizzo si richiamano, infine, le linee ed i percorsi operativi (anche informatici) già individuati e concordati in vari incontri tenuti presso l'Assessorato Regionale Agricoltura, ovvero indicati nelle riunioni presso l'AIMA del gruppo ristretto nazionale, le cui risultanze sono state costantemente divulgate a cura di questa Direzione.

La Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura ed il Settore Sviluppo Produzioni Animali continueranno a svolgere attività di raccordo fra le Amministrazioni provinciali e di collegamento fra gli Enti e gli Organismi nazionali interessati (MIPAF,

AIMA,.....), emanando se necessario ulteriori atti e circolari integrative.

La presente circolare, che costituisce atto di indirizzo e coordinamento di cui all'art.6, comma 1, della L.R.8.7.99, n.17, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

p. Il Direttore Regionale
Il Vicario
Luigi Balzola

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Riapertura termini per la presentazione di candidature

Richiamata integralmente la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Preso atto che occorre integrare la lista dei candidati di cui al comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 36 del 6 settembre 2000 in quanto alla scadenza stabilita non sono pervenute le designazioni previste per l'Organismo qui di seguito descritto;

Comitato Regionale di Controllo - Sezione di Cuneo per il territorio dell'attuale Provincia di Cuneo;

La Commissione consultiva per le Nomine ha deciso l'avvio della procedura.

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni	Compensi
Comitato Regionale di Controllo (art. 42, L. 8 giugno 1990, n. 142 e L.r. n. 40 del 22 settembre 1994) - Sezione di Cuneo per il territorio dell'attuale Provincia di Cuneo	1 esperto effettivo	Consiglio Regionale		art. 42, comma 1, lettera a), n. 4). Scelti tra i Magistrati o gli Avvocati dello Stato in quiescenza o tra i Professori di ruolo di Università in materie giuridiche ed amministrative, ovvero tra i segretari Comunali o Provinciali in quiescenza.	art. 7, L.r. n. 40/94

Il termine per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti previsti dall'art. 9 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, è fissato in 30 giorni prima della data entro la quale le nomine devono essere effettuate.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono far pervenire al Presidente del Consiglio Regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino) entro 26 ottobre 2000 apposita domanda corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni e integrazioni (norme in materia di elezioni e nomine presso le Regioni e gli Enti locali).

I moduli per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive, sono a disposizione presso gli Uffici competenti.

Ai sensi dell'art. 2 L. n. 191/98 (modifiche ed integrazioni alla L. n. 127/97) la firma del candidato non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza dei competenti funzionari del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine - tel. 011-5757-221 / 239 / 332

L'istanza contenente il modello di candidatura, qualora non autenticata, può anche essere inoltrata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore ovvero inviata tramite fax al numero 011 - 5757-446, sempre accompagnata dalla copia fotostatica del documento di identità.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 58 D.lgs. 29/93 e modifiche apportate dal D.lgs. 80/98).

Si sottolinea che ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 15/68 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675 del 1996, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Presidente della Commissione Nomine
Roberto Cota

Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97. Avviso per la nomina di tre componenti effettivi nel Comitato Tecnico

Il Direttore della Direzione Regionale "Formazione Professionale - Lavoro"

rende noto

che è indetto, ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97:

Avviso pubblico per la nomina di tre componenti effettivi nel Comitato Tecnico.

Le candidature devono essere corredate dal curriculum personale da cui risulti:

- cittadinanza italiana;
- requisiti personali in riferimento alla nomina;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le domande devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro - via Pisano, 6 - 10152 Torino, nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione, oltreché dei dati anagrafici, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

I criteri di individuazione degli esperti sono quelli approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48-997 del 02.10.2000.

La Direzione Formazione Professionale-Lavoro darà comunicazione degli esiti dell'individuazione degli esperti entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande e predisporrà la determinazione per la nomina del Comitato Tecnico.

Ad integrazione di quanto sopra si precisa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 che:

1. Il Comitato Tecnico è composto da:

a) un funzionario regionale, che lo presiede, designato dall'Assessore avente delega in materia di lavoro;

b) un esperto individuato tra il personale della FINPIEMONTE S.p.A.;

c) tre esperti in materie economiche, giuridiche ed aziendali scelti fra professionisti iscritti agli albi professionali.

Le sedute del Comitato Tecnico sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti; i pareri sono assunti con la maggioranza dei presenti alla riunione.

Il Presidente del Comitato, secondo i criteri stabiliti preventivamente dal Comitato stesso, designa uno o più relatori per ogni singola domanda, tra gli esperti di cui al comma 3, lett. b) e c).

2. Il Comitato si riunisce almeno una volta alla settimana, nonché tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, secondo le valutazioni del Presidente. Nella prima seduta il Comitato adotta il regolamento sulle modalità di convocazione e di funzionamento.

3. Non possono far parte del Comitato Tecnico:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del c.c., il coniuge, i parenti e gli affini del Direttore regionale, che indice il presente bando, entro il quarto grado;

b) i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di enti o società pubbliche o private operanti nelle materie di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità.

4. Il componente del Comitato che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre sedute consecutive, decade dalla nomina. Decade altresì il componente la cui assenza, ancorché motivata, si protragga per oltre un mese.

5. Ai componenti del Comitato Tecnico di cui alla lettera c) del precedente punto 1 del presente bando, sono riconosciuti, per ogni seduta, i compensi di cui alla Legge Regionale 2 luglio 1976, n. 33 (Compensi ai componenti di commissioni, consigli, comitati e collegi operanti presso l'Amministrazione Regionale) e successive modificazioni ed integrazioni, nonché un compenso determinato per ogni singolo caso trattato, come da provvedimento di nomina del Comitato Tecnico sulla base dell'articolo 8 della Legge Regionale 25 gennaio 1988, n. 6 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale) e successive modificazioni. Il numero dei casi trattati da ogni componente è attestato dal Presidente del Comitato.

Agli oneri di funzionamento del Comitato si provvede ai sensi della L.R. n. 33/1976. Alle spese relative alle collaborazioni di cui al comma 6 si provvede ai sensi della L.R. n. 6/1988 e successive modificazioni.

Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale - Lavoro

L.R. n. 67/94. Avviso per la nomina di tre componenti effettivi nel Comitato Tecnico

Il Direttore della Direzione Regionale "Formazione Professionale - Lavoro"

rende noto

che è indetto, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. n. 67/94:

Avviso pubblico per la nomina di tre componenti effettivi nel Comitato Tecnico.

Le candidature devono essere corredate dal curriculum personale da cui risulti:

- cittadinanza italiana;
- requisiti personali in riferimento alla nomina;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le domande devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro - via Pisano, 6 - 10152 Torino, nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza

coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettata. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

Inoltre la domanda deve contenere l'indicazione, oltreché dei dati anagrafici, del domicilio o del recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

I criteri di individuazione degli esperti sono quelli approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 49-998 del 02.10.2000

La Direzione Formazione Professionale-Lavoro darà comunicazione degli esiti dell'individuazione degli esperti entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande e predisporrà la determinazione per la nomina del Comitato Tecnico.

Ad integrazione di quanto sopra si precisa, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 67/94 che:

1. Il Comitato Tecnico è composto da:

a) un funzionario regionale, che lo presiede, designato dall'Assessore avente delega in materia di cooperazione;

b) un esperto individuato tra il personale degli Enti strumentali della Regione;

c) tre esperti in materie economiche, giuridiche ed aziendali scelti in ambiente universitario e/o fra professionisti iscritti agli Albi Professionali possibilmente con esperienza in materia di cooperazione.

Le sedute del Comitato Tecnico sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti; i pareri sono assunti con la maggioranza dei presenti alla riunione.

Il Presidente del Comitato, secondo i criteri stabiliti preventivamente dal Comitato stesso, designa uno o più relatori per ogni singola domanda, tra gli esperti di cui alle lettere b) e c).

2. Il Comitato si riunisce almeno due volte al mese, nonché tutte le volte che se ne ravvisi la necessità, secondo le valutazioni del Presidente. Nella prima seduta il Comitato adotta il regolamento sulle modalità di convocazione e di funzionamento.

3. Non possono far parte del Comitato Tecnico:

a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del c.c., il coniuge, i parenti e gli affini del Direttore regionale, che indice il presente bando, entro il quarto grado;

b) i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di enti o società pubbliche o private operanti nelle materie di competenza del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità.

4. Il componente del Comitato che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre sedute consecutive, decade dalla nomina. Decade altresì il componente la cui assenza, ancorché motivata, si protragga per oltre un mese.

5. Ai componenti del Comitato Tecnico di cui alla lettera c) del precedente punto 1 del presente bando, sono riconosciuti, per ogni seduta, i com-

pensi di cui alla Legge Regionale 2 luglio 1976, n. 33 (Compensi ai componenti di commissioni, consigli, comitati e collegi operanti presso l'Amministrazione Regionale) e successive modificazioni ed integrazioni, nonché per ogni caso trattato in qualità di relatore, un compenso determinato, come da provvedimento di nomina del Comitato Tecnico sulla base dell'articolo 8 della Legge Regionale 25 gennaio 1988, n. 6 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale) e successive modificazioni. Il numero dei casi trattati da ogni componente è attestato dal Presidente del Comitato.

Agli oneri di funzionamento del Comitato si provvede ai sensi della L.R. n. 33/1976. Alle spese relative alle collaborazioni di cui al comma 6 si provvede ai sensi della L.R. n. 6/1988 e successive modificazioni.

Comunicato dell'Assessorato della Sanità

Graduatoria Regionale Unica provvisoria dei Biologi - aspiranti ad incarichi ambulatoriali convenzionali di sostituzione a tempo determinato presso i Presidi e le Strutture del S.S.N. - valida per l'anno 2001

La presente pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale provvisoria dei Biologi - aspiranti ad incarichi ambulatoriali convenzionali di sostituzione a tempo determinato presso i Presidi e le Strutture del SSN - valida per l'anno 2001, è stata predisposta sulla base dei titoli di cui all'Allegato A (Biologi), dei criteri di valutazione di cui all'Allegato B (Biologi) del D.P.R. 458 del 19 novembre 1998, e sulla base dei requisiti e delle indicazioni di cui agli artt. 3 e 4 del succitato D.P.R..

Avverso la Graduatoria è ammessa istanza di riesame da parte dei Biologi interessati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La succitata Istanza dovrà essere redatta in bollo e inoltrata all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita 153/bis - 10122 TORINO.

La pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale provvisoria dei Biologi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - valida per l'anno 2001 - costituisce notificazione ufficiale ai Professionisti interessati, alle OO.SS. di categoria, all'Ordine professionale ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Il Responsabile del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

GRADUATORIA BIOLOGI 2001

POSIZ GRAD	COGNOME E NOME	PROV DI RESID.	PUNTI
1	MASTROPASQUA VALERIA	BA	7,184

Comunicato dell'Assessorato della Sanità

Graduatoria Unica Regionale provvisoria degli Psicologi - aspiranti ad incarichi ambulatoriali convenzionali di sostituzione a tempo determinato presso i

Presidi e le Strutture del S.S.N. - valida per l'anno 2001

La presente pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale provvisoria degli Psicologi - aspiranti ad incarichi ambulatoriali convenzionali di sostituzione a tempo determinato presso i Presidi e le Strutture del SSN - valida per l'anno 2001, è stata predisposta sulla base dei titoli di cui all'Allegato A2 (Psicologi), dei criteri di valutazione di cui all'Allegato B2 (Psicologi) e sulla base dei requisiti e delle indicazioni di cui agli artt. 3 e 4 del D.P.R. n. 458/98.

Avverso la Graduatoria e' ammessa istanza di riesame da parte degli Psicologi interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La succitata Istanza dovrà essere redatta in bollo e inoltrata all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Corso Regina Margherita, 153/bis, 10122 Torino.

La pubblicazione della Graduatoria Unica Regionale provvisoria degli Psicologi sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - valida per l'anno 2001 - costituisce notificazione ufficiale ai Professionisti interessati, alle Aziende Sanitarie Locali, alle OO.SS. di categoria e all'Ordine professionale.

Il Responsabile del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

**GRADUATORIA PROVVISORIA PSICOLOGI 2001
ELENCO IN ORDINE DI PUNTEGGIO**

posiz. grad.	cognome e nome	prov. residenza	punteggio
23	BERTONE EMANUELA	TO	22,424
16	BAZZOLI MADDALENA	TO	20,116
61	GALLO ELVIRA	TO	15,600
134	TARTARI MANUELA	TO	15,356
14	BATTEZZATO LAURA	TO	14,164
84	MARI GISELLA	TO	13,434
79	MAGNANI MARIA CRISTINA	VC	13,148
9	ATTOLICO LUCIA	TO	12,968
52	FASSONE SIMONA	TO	12,408
59	GALLICCHIO GIULIANA	TO	12,400
113	RIGHI SARA	NO	12,380
65	GHIGLIONE GUGLIELMINA	IM	12,352
97	PATARINO MONICA	AT	11,854
92	MOTTURA GABRIELLA	TO	11,664
1	AGNESONE MONICA	TO	11,378
17	BELLAVIA FILIPPO	TO	11,124
120	SALOMONE STEFANIA	TO	11,110
74	LEVY TIZIANA	TO	11,108
111	RE LUCIA	TO	10,928
68	GRASSI LORENA	NO	10,682
24	BERTUZZI EMMA	TO	10,368
110	RAMPI CLAUDIA	NO	9,808
6	ANDROPOLI DANIELA	RM	9,708
98	PEDONE ANIELLO	TO	9,612
82	MARANGON SIMONA	AL	9,364
7	ANFOSSI MAURA	CN	9,088
76	LIO SONIA	TO	8,988
34	CALABRESE ANTONELLA	TO	8,816
118	ROSSO VALERIA	TO	8,608
19	BENVENUTI ELENA	TO	8,580
83	MARCHETTI MONICA	TO	8,468
2	AGU' RAFFAELLA	TO	8,448

148	ZUCCHI SERENA	TO	8,416	71	LAMACCHIA MARIA	TO	3,032
58	GAGGERO ANNA	TO	8,364	50	DE FRANCO BARBARA	TO	3,008
146	ZANUSSO ANDREA	TO	8,272	85	MASARIN FEDERICA	TO	3,008
128	SOLOFRIZZO ROSANGELA	TO	7,908	87	MAZZA MANUELA	CN	3,000
137	TROMPETTO GIOVANNA	GE	7,772	28	BORGOGNO ALESSANDRA	CN	2,972
143	VOLA ALESSANDRA	TO	7,726	12	BARBERO CINZIA	TO	2,800
93	NAPPI ORNELLA	TO	7,600	35	CAMPAGNA TIZIANA	TO	2,800
100	PEZZETTI MARIA MARGHERITA	TO	7,424	51	DELBARBA SABRINA	AL	2,670
130	SPADARO LAURA	TO	7,380	126	SERGI MONICA	TO	2,628
121	SANCES RITA	TO	7,280	129	SORCE MASSIMO	TO	2,540
49	DE CESARIS MAURIZIA	TO	7,200	117	RONCATI ALESSIA	AL	2,468
60	GALLO BIBIANA	AT	7,088	109	QUETTI CRISTINA LINDA	TO	2,380
66	GIANNINI BARBARA	TO	7,074	46	CURINO MARIA TERESA	TO	2,368
119	RUSCITTI ANNAGRAZIA	AQ	7,056	88	MICALIZZI CINZIA	TO	2,300
20	BERGAMIN NADIA	TO	7,040	127	SILVANO FEDERICA	VC	2,264
133	SPERANZA CARMELA	TO	6,888	18	BENINI SIMONA	TO	2,258
45	COSTADONE BRUNA	TO	6,780	37	CAPODEROSE GIOVANNI	CS	2,216
69	GUIDA SIMONA	TO	6,772	115	RIONDATO AZZURRA	TO	2,216
141	VALORIO PATRIZIA	AL	6,588	136	TOSCO SIMONETTA	AL	2,208
105	PRASTARO MONICA	TO	6,560	149	ZUFFANTI FRANCA	TO	2,200
33	CACCIATO GIOVANNA	TO	6,440	144	ZACCARINO TALATO CLARISSE	TO	2,160
53	FAVA MARINA	TO	6,320	116	ROLLE' LUCA	TO	2,140
8	ANSALDI FABRIZIO	TO	6,060	123	SAVIO SARA	BO	1,980
89	MONGE SILVIA	TO	5,924	99	PELISSERO ANNALISA MARIA	TO	1,824
112	RIENZO GIACOMINA	TO	5,868	124	SCARAFIOTTI CLAUDIA	CN	1,808
13	BASTAROLI ELENA MARIA	VC	5,672	72	LASAPONARA MARINELLA	TO	1,790
135	TORCHIO LAURA	TO	5,614	40	CATALANI CINZIA	TO	1,760
147	ZUCCA SARA	TO	5,548	70	INDUNI MARIANGELA	TO	1,752
3	AILLIAUD IRENE	TO	5,530	32	BUFFA ILDE	AL	1,624
21	BERTASIO ROMINA	TO	5,488	36	CANESTRO BARBARA	IM	1,512
11	BARBAGALLO MARIA ANTONELLA	TO	5,432	47	DAL MOLIN SILVANA	TO	1,508
5	ALLAMANDRI DANIELA	TO	5,258	42	CHIFFI SANDRA TRIESTE	TO	1,368
106	PRIMO ILARIA	VC	5,060	102	PIZZIMENTI DANIELA	TO	1,308
81	MANNA RAFFAELLA	TO	5,020	62	GALLO EDEL MARA	TO	1,300
56	FILIPPA SARA	TO	4,950	108	PRONO TIZIANA	TO	1,248
131	SPAGNOLO MARZIA LYDIA	TO	4,932	54	FERRERO LORENA	CN	1,240
107	PRIOTTO BRUNA	TO	4,922	38	CAPOREALE SILVIA	TO	1,208
103	POMERO ARIANNA	TO	4,908	122	SARRA FRANCESCO	TO	1,208
10	BADINO ELISA	TO	4,900	25	BOIDO NADIA	CN	1,200
132	SPAMPATI EUGENIA	NO	4,888	101	PIEGAIA ELISABETTA	TO	1,200
145	ZAIA AMBROGIO	TO	4,808	64	GAVAZZA RAFFAELLA	CN	1,008
73	LENTI AMELIA	TO	4,788	78	LONGOBUCCO DANIELA	FI	1,000
44	COCCO CRISTIANA	TO	4,710	86	MASSASSO MARILENA	AT	0,208
22	BERTELLA LAURA	VB	4,708	75	LIBERTINO LUISA	TO	0,008
91	MOSZKOWSKI NORMA SUSANA	CN	4,708	80	MANNA ELISABETTA	CN	0,008
29	BOSCHETTI DESIRE'E	TO	4,688	140	VALLE RICCARDO	TO	0,000
94	NIRO MARIA TERESA	TO	4,648				
26	BOLOGNA ANNA	TO	4,570				
55	FERRERO MERLINO SILVIA	TO	4,520				
30	BOTTINELLI ELENA	TO	4,500				
138	UBALDESCHI DARIA	AL	4,400				
125	SERENO SABINA	TO	4,360				
77	LISI AURORA	TO	4,308				
139	UMILIATA DANIELA MARIA	TO	4,264				
50	CAUFIN MARTIN LIDIA	TO	4,200				
31	BOVERO MARIA ROSA	TO	4,048				
63	GANGEMI SILVIA	TO	3,914				
95	OLIVIERI ANNA MARIA	TO	3,880				
48	DALMASSO RAFFAELLA	TO	3,764				
90	MOSCHINI SIMONA	TO	3,680				
4	ALBERICI ALESSIA	AL	3,532				
114	RINALDI CARMELA	TO	3,488				
43	CIPOLLA DANIELA MARIA	AL	3,432				
39	CARPINELLO CRISTINA	TO	3,400				
57	GABUTTI CAROLA PIERA	TO	3,360				
104	PORCARI MICHELA	MI	3,356				
27	BORGETTI PAOLA	CN	3,340				
96	ORLANDINI SABINA	TO	3,324				
15	BAUCHIERO LARA	TO	3,208				
142	VASINI LAURA	TO	3,108				
67	GIORDANO ERIKA	TO	3,100				

GRADUATORIA PROVVISORIA PSICOLOGI 2001
ELENCO IN ORDINE ALFABETICO

posiz. grad.	cognome e nome	prov. residenza	punteggio
1	AGNESONE MONICA	TO	11,378
2	AGU' RAFFAELLA	TO	8,448
3	AILLIAUD IRENE	TO	5,530
4	ALBERICI ALESSIA	AL	3,532
5	ALLAMANDRI DANIELA	TO	5,258
6	ANDROPOLI DANIELA	RM	9,708
7	ANFOSSI MAURA	CN	9,088
8	ANSALDI FABRIZIO	TO	6,060
9	ATTOLICO LUCIA	TO	12,968
10	BADINO ELISA	TO	4,900
11	BARBAGALLO MARIA ANTONELLA	TO	5,432
12	BARBERO CINZIA	TO	2,800
13	BASTAROLI ELENA MARIA	VC	5,672
14	BATTEZZATO LAURA	TO	14,164
15	BAUCHIERO LARA	TO	3,208
16	BAZZOLI MADDALENA	TO	20,116
17	BELLAVIA FILIPPO	TO	11,124
18	BENINI SIMONA	TO	2,258
19	BENVENUTI ELENA	TO	8,580

20	BERGAMIN NADIA	TO	7,040	91	MOSZKOWSKI NORMA SUSANA	CN	4,708
21	BERTASIO ROMINA	TO	5,488	92	MOTTURA GABRIELLA	TO	11,664
22	BERTELLA LAURA	VB	4,708	93	NAPPI ORNELLA	TO	7,600
23	BERTONE EMANUELA	TO	22,424	94	NIRO MARIA TERESA	TO	4,648
24	BERTUZZI EMMA	TO	10,368	95	OLIVIERI ANNA MARIA	TO	3,880
25	BOIDO NADIA	CN	1,200	96	ORLANDINI SABINA	TO	3,324
26	BOLOGNA ANNA	TO	4,570	97	PATARINO MONICA	AT	11,854
27	BORGETTI PAOLA	CN	3,340	98	PEDONE ANIELLO	TO	9,612
28	BORGOGNO ALESSANDRA	CN	2,972	99	PELISSERO ANNALISA MARIA	TO	1,824
29	BOSCHETTI DESIRE'E	TO	4,688	100	PEZZETTI MARIA MARGHERITA	TO	7,424
30	BOTTINELLI ELENA	TO	4,500	101	PIEGAIA ELISABETTA	TO	1,200
31	BOVERO MARIA ROSA	TO	4,048	102	PIZZIMENTI DANIELA	TO	1,308
32	BUFFA ILDE	AL	1,624	103	POMERO ARIANNA	TO	4,908
33	CACCIATO GIOVANNA	TO	6,440	104	PORCARI MICHELA	MI	3,356
34	CALABRESE ANTONELLA	TO	8,816	105	PRASTARO MONICA	TO	6,560
35	CAMPAGNA TIZIANA	TO	2,800	106	PRIMO ILARIA	VC	5,060
36	CANESTRO BARBARA	IM	1,512	107	PRIOTTO BRUNA	TO	4,922
37	CAPODEROSE GIOVANNI	CS	2,216	108	PRONO TIZIANA	TO	1,248
38	CAPORALE SILVIA	TO	1,208	109	QUETTI CRISTINA LINDA	TO	2,380
39	CARPINELLO CRISTINA	TO	3,400	110	RAMPI CLAUDIA	NO	9,808
40	CATALANI CINZIA	TO	1,760	111	RE LUCIA	TO	10,928
50	CAUFIN MARTIN LIDIA	TO	4,200	112	RIENZO GIACOMINA	TO	5,868
42	CHIFFI SANDRA TRIESTE	TO	1,368	113	RIGHI SARA	NO	12,380
43	CIPOLLA DANIELA MARIA	AL	3,432	114	RINALDI CARMELA	TO	3,488
44	COCCO CRISTIANA	TO	4,710	115	RIONDATO AZZURRA	TO	2,216
45	COSTADONE BRUNA	TO	6,780	116	ROLLE' LUCA	TO	2,140
46	CURINO MARIA TERESA	TO	2,368	117	RONCATI ALESSIA	AL	2,468
47	DAL MOLIN SILVANA	TO	1,508	118	ROSSO VALERIA	TO	8,608
48	DALMASSO RAFFAELLA	TO	3,764	119	RUSCITTI ANNAGRAZIA	AQ	7,056
49	DE CESARIS MAURIZIA	TO	7,200	120	SALOMONE STEFANIA	TO	11,110
50	DE FRANCO BARBARA	TO	3,008	121	SANCES RITA	TO	7,280
51	DELBARBA SABRINA	AL	2,670	122	SARRA FRANCESCO	TO	1,208
52	FASSONE SIMONA	TO	12,408	123	SAVIO SARA	BO	1,980
53	FAVA MARINA	TO	6,320	124	SCARAFIOTTI CLAUDIA	CN	1,808
54	FERRERO LORENA	CN	1,240	125	SERENO SABINA	TO	4,360
55	FERRERO MERLINO SILVIA	TO	4,520	126	SERGI MONICA	TO	2,628
56	FILIPPA SARA	TO	4,950	127	SILVANO FEDERICA	VC	2,264
57	GABUTTI CAROLA PIERA	TO	3,360	128	SOLOFRIZZO ROSANGELA	TO	7,908
58	GAGGERO ANNA	TO	8,364	129	SORCE MASSIMO	TO	2,540
59	GALLICCHIO GIULIANA	TO	12,400	130	SPADARO LAURA	TO	7,380
60	GALLO BIBIANA	AT	7,088	131	SPAGNOLO MARZIA LYDIA	TO	4,932
61	GALLO ELVIRA	TO	15,600	132	SPAMPATI EUGENIA	NO	4,888
62	GALLO EDEL MARA	TO	1,300	133	SPERANZA CARMELA	TO	6,888
63	GANGEMI SILVIA	TO	3,914	134	TARTARI MANUELA	TO	15,356
64	GAVAZZA RAFFAELLA	CN	1,008	135	TORCHIO LAURA	TO	5,614
65	GHIGLIONE GUGLIELMINA	IM	12,352	136	TOSCO SIMONETTA	AL	2,208
66	GIANNINI BARBARA	TO	7,074	137	TROMPETTO GIOVANNA	GE	7,772
67	GIORDANO ERIKA	TO	3,100	138	UBALDESCHI DARIA	AL	4,400
68	GRASSI LORENA	NO	10,682	139	UMILIATA DANIELA MARIA	TO	4,264
69	GUIDA SIMONA	TO	6,772	140	VALLE RICCARDO	TO	0,000
70	INDUNI MARIANGELA	TO	1,752	141	VALORIO PATRIZIA	AL	6,588
71	LAMACCHIA MARIA	TO	3,032	142	VASINI LAURA	TO	3,108
72	LASAPONARA MARINELLA	TO	1,790	143	VOLA ALESSANDRA	TO	7,726
73	LENTI AMELIA	TO	4,788	144	ZACCARINO TALATO CLARISSE	TO	2,160
74	LEVY TIZIANA	TO	11,108	145	ZAIA AMBROGIO	TO	4,808
75	LIBERTINO LUISA	TO	0,008	146	ZANUSSO ANDREA	TO	8,272
76	LIO SONIA	TO	8,988	147	ZUCCA SARA	TO	5,548
77	LISI AURORA	TO	4,308	148	ZUCCHI SERENA	TO	8,416
78	LONGOBUCCO DANIELA	FI	1,000	149	ZUFFANTI FRANCA	TO	2,200
79	MAGNANI MARIA CRISTINA	VC	13,148				
80	MANNA ELISABETTA	CN	0,008				
81	MANNA RAFFAELLA	TO	5,020				
82	MARANGON SIMONA	AL	9,364				
83	MARCHETTI MONICA	TO	8,468				
84	MARI GISELLA	TO	13,434				
85	MASARIN FEDERICA	TO	3,008				
86	MASSASSO MARILENA	AT	0,208				
87	MAZZA MANUELA	CN	3,000				
88	MICALIZZI CINZIA	TO	2,300				
89	MONGE SILVIA	TO	5,924				
90	MOSCHINI SIMONA	TO	3,680				

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Zone carenti relative all'A.S.L. 5 - Graduatoria dei Medici di Medicina generale relativa per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza medico generica

Solo in data 11.9.2000 l'A.S.L. n. 5 ha comunicato all'Assessorato alla Sanità, che per mero errore materiale, era stato inviato, da parte dei loro uffici, per la pubblicazione sul B.U.R. n. 14 del 5.4.2000, un elenco di zone carenti per la Medicina Generale non corrispondenti a quanto effettivamente rilevato.

Corre pertanto l'obbligo di ripubblicare l'elenco riveduto e corretto delle zone carenti di Medicina

Generale dell'A.S.L. 5 riferite all'anno 1998 e la conseguente graduatoria dei medici aventi diritto all'assegnazione.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e territoriale
Daniela Nizza

A.S.L.	Unità Elementare Carente	Medici di Medicina Generale	Comuni sedi di apertura
5	- Collegno, Grugliasco	2	Collegno 1 - Grugliasco 1
	- Rivoli, Villarbasce, Rosta	1	Rivoli
	- Orbassano	2	
	- Borgone, Sant'Antonino, San Didero, Vaie, Villar Focchiardo	1	Sant'Antonino
	- Bruzolo, Bussoleno, Chianocco, Mattie, San Giorio	2	Bussoleno
	- Alpignano, Val Della Torre	2	Alpignano 1 - Val Della Torre 1

Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità

Graduatoria dei Medici di Medicina generale per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 105

Totale posti: 10

Numero posti disponibili per diritto di trasferimento: 3

105 Collegno, Grugliasco

Numero Posti : 2

** In possesso del titolo equipollente, nr. posti disponibili : 2*

	Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	DE LUCA RICCARDO	12,4	32,4	No		No
2	FUSI DONATELLA	6,7	26,7	No		No
3	BONSANTO OLIVIO	6	26	No		No
4	DELLA SELVA OLGA BRUNELLA	4,6	24,6	No		No
5	PESA CLAUDIO	4,6	24,6	No		No
6	IPUCHA PEREZ ANDREA NOEMI	4,5	24,5	No		No
7	CORCELLA SABINA	4,2	24,2	No		No
8	DEMARTINI ALBERTO	4,15	24,15	No		No
9	GENNA TIZIANA	3,8	23,8	No		No
10	SALZARULO MICHELE	3,7	23,7	No		No
11	SERRATRICE MARIO	3	23	No		No
12	BORDIN MARIA GABRIELLA	2,7	22,7	No		No
13	FERRUGGIA ALDO	2,4	22,4	No		No
14	DE SANCTIS LAURA	1,8	21,8	No		No
15	PEPE ORNELLA	1,2	21,2	No		No
16	MEGALE NADIA	1	21	No		No
17	DI VENDRA TERESA	0,9	20,9	No		No
18	SONSOGNO ORSOLA	0,8	20,8	No		No
19	RUSZ ECATERINA	0,6	20,6	No		No
20	GRECO SALVATORE	0,2	20,2	No		No
21	INVERSO ALFREDO	8,6	8,6	No		No
22	FORTUGNO GIUSEPPE SANTO	6,6	6,6	No		No
23	TEDESCO SERGIO	6,1	6,1	No		No
24	CORDISCO MARIA	5,6	5,6	No		No
25	LUPO GIUSEPPE	5,3	5,3	No		No
26	ARDITO MARIAGRECA	3,6	3,6	No		No
27	CARISTIA FRANCESCO	3,3	3,3	No		No

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità**

Graduatoria dei Medici di Medicina generale per l'assegnazione delle zone carenti

105 Rivoli, Villarbasse, Rosta

Numero Posti : 1

** In possesso del diritto di trasferimento, nr. posti disponibili : 1*

Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
	Iniziale	Finale			
1 MAMMERO GIUSEPPE	0	0	Si	05/05/75	No

** In possesso del titolo equipollente, nr. posti disponibili : 0*

Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
	Iniziale	Finale			
1 DE LUCA RICCARDO	12,4	32,4	No		No
2 SANFILIPPO ANTONINA	1	26	No		No
3 RUSZ ECATERINA	0,6	25,6	No		No
4 GAMBINO PAOLA	5,3	25,3	No		No
5 REINA MARIA	5,05	25,05	No		No
6 PESA CLAUDIO	4,6	24,6	No		No
7 DELLA SELVA OLGA BRUNELLA	4,6	24,6	No		No
8 IPUCHA PEREZ ANDREA NOEMI	4,5	24,5	No		No
9 DEMARTINI ALBERTO	4,15	24,15	No		No
10 SALZARULO MICHELE	3,7	23,7	No		No
11 SERRATRICE MARIO	3	23	No		No
12 BORDIN MARIA GABRIELLA	2,7	22,7	No		No
13 FERRUGGIA ALDO	2,4	22,4	No		No
14 MUSSANO SIMONETTA	2	22	No		No
15 FASSI LORENZO	1,2	21,2	No		No
16 PEPE ORNELLA	1,2	21,2	No		No
17 SONSOGNO ORSOLA	0,8	20,8	No		No
18 FORTUGNO GIUSEPPE SANTO	6,6	6,6	No		No
19 TEDESCO SERGIO	6,1	6,1	No		No
20 MUSCI COSIMO	6	6	No		No
21 CORDISCO MARIA	5,6	5,6	No		No
22 LUPO GIUSEPPE	5,3	5,3	No		No
23 CARISTIA FRANCESCO	3,3	3,3	No		No

Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità

Graduatoria dei Medici di Medicina generale per l'assegnazione delle zone carenti

105 Orbassano

Numero Posti : 2

** In possesso del titolo equipollente, nr. posti disponibili : 2*

	Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	DEMARTINI ALBERTO	4,15	24,15	No		No
2	SERRATRICE MARIO	3	23	No		No
3	BORDIN MARIA GABRIELLA	2,7	22,7	No		No
4	SONSOGNO ORSOLA	0,8	20,8	No		No
5	TEDESCO SERGIO	6,1	6,1	No		No

105 Borgone, Sant'Antonino, San Didero, Vaie, Villar Focchiardo

Numero Posti : 1

** In possesso dell' Attestato, nr. posti disponibili : 1*

	Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	AINARDI PAOLO	17,4	37,4	No		Sì

** In possesso del titolo equipollente, nr. posti disponibili : 0*

	Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
2	AGNOLIN DINO	3,75	23,75	No		No
3	BRUNO TARCISIO	3,4	23,4	No		No
4	SERRATRICE MARIO	3	23	No		No
5	ROCCI MARIA LETIZIA	1,55	21,55	No		No
6	TEDESCO SERGIO	6,1	6,1	No		No

105 Bruzolo, Bussoleno, Chianocco, Mattie, San Giorio

Numero Posti : 2

** In possesso del diritto di trasferimento, nr. posti disponibili : 1*

	Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
3	GIBILISCO ANTONIO MARIA	0	0	Sì	01/03/95	No

** In possesso dell' Attestato, nr. posti disponibili : 1*

	Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	AINARDI PAOLO	17,4	37,4	No		Sì

Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità

Graduatoria dei Medici di Medicina generale per l'assegnazione delle zone carenti

** In possesso del titolo equipollente, nr. posti disponibili : 0*

Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
	Iniziale	Finale			
2 AGNOLIN DINO	3,75	23,75	No		No
3 BRUNO TARCISIO	3,4	23,4	No		No
4 SERRATRICE MARIO	3	23	No		No
5 ROCCI MARIA LETIZIA	1,55	21,55	No		No
6 TEDESCO SERGIO	6,1	6,1	No		No
7 ABRI BASTAMI VALIOLLAH	2,7	2,7	No		No

105 Alpignano, Val Della Torre

Numero Posti : 2

** In possesso del diritto di trasferimento, nr. posti disponibili : 1*

Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
	Iniziale	Finale			
2 AGLIETTO NADIA	0	0	Si	01/03/84	No

** In possesso del titolo equipollente, nr. posti disponibili : 1*

Cognome Nome	Punteggi		Trasf.	Data Conv.	Attestato
	Iniziale	Finale			
1 REINA MARIA	5,05	25,05	No		No
2 DEMARTINI ALBERTO	4,15	24,15	No		No
3 SERRATRICE MARIO	3	23	No		No
4 TEDESCO SERGIO	6,1	6,1	No		No

Parte II

ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Regione Piemonte

Ordinanza 29 settembre 2000, n. 471

Eventi alluvionali ottobre 1996 - Sanfrè Progetto per lavori di difesa spondale del Rio di Sanfrè con costruzione di un tratto di muro di sostegno dell'argine a valle degli impianti sportivi - Importo totale del progetto Lire 118 milioni di cui: Lire 10 milioni alluvione 1996; Lire 78 milioni alluvione 1999 e Lire 30 milioni con fondi propri - Finanziamento di Lire 10 milioni di cui all'O.P.G.R. n. 1 del 30/12/1996

Il Presidente della Giunta Regionale - Commissario delegato per le ricostruzioni dipendenti dall'alluvione dei giorni dal 4 all'8 ottobre (Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione civile n. 2477 del 19.11.1996).

- Viste l'Ordinanza del Ministro delegato alla Protezione Civile n. 2477 del 19/11/96;

- vista la propria Ordinanza n. 1 del 30/12/96;

- vista la propria Ordinanza n. 3 del 10/1/97 con cui è stata istituita una Conferenza permanente di Servizi;

- visto il progetto dei lavori presentato in data 22/8/2000;

- visto il verbale della Conferenza permanente di Servizi n. 47 in data 6/9/2000;

Dispone

1) di approvare il progetto per lavori di difesa spondale del Rio di Sanfrè con costruzione di un tratto di muro di sostegno dell'argine a valle degli impianti sportivi nel Comune di Sanfrè (Cn) sulla base del parere espresso dalla Conferenza di Servizi n. 47 del 6/9/2000 con la seguente prescrizione:

- le superfici del getto siano trattate con interventi di irruvidimento

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L. 1497/39, della L. 431/85 e del R.D. 523/1904;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni.

Torino, 29 settembre 2000

Enzo Ghigo

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2** Settore Ragioneria
- 9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4** Settore Fiscalità passiva
- 9.5** Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6** Settore Cassa economale
- 9.7** Settore Trattamento economico del personale
- 9.8** Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10** Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1** Settore Beni mobili
- 10.2** Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3** Settore Tecnico
- 10.4** Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5** Settore Utenze
- 10.6** Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7** Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11** Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1** Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2** Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3** Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4** Settore Politiche comunitarie
- 12** Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1** Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2** Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3** Settore Fitosanitario regionale
- 12.4** Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5** Settore Politiche delle strutture agricole
- 12.6** Settore Territoriale dell'agricoltura - Alessandria
- 12.7** Settore Territoriale dell'agricoltura - Asti
- 12.8** Settore Territoriale dell'agricoltura - Cuneo
- 12.9** Settore Territoriale dell'agricoltura - Novara e Verbania
- 12.10** Settore Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella
- 12.11** Settore Territoriale dell'agricoltura - Torino
- 13** Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1** Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2** Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3** Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4** Settore Caccia e pesca
- 14** Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1** Settore Politiche comunitarie
- 14.2** Settore Politiche Forestali
- 14.3** Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4** Settore Economia montana
- 14.5** Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6** Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7** Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15** Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1** Settore Attività formativa
- 15.2** Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3** Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4** Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5** Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6** Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7** Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8** Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza

- 15.9** Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10** Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11** Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16** Direzione INDUSTRIA
- 16.1** Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2** Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3** Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4** Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17** Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1** Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2** Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica

- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale

- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.5** Settore Protezione civile
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011/432-4363 ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

Mittente _____

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 200.000 € 103,29	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 100.000 € 51,64	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 90.000 € 46,48	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 45.000 € 23,24	S3	
[]	12 Mesi Internet (**) L. 200.000 € 103,29	IT	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino.

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

(**) è necessario confermare la richiesta/e anche al sito www.regione.piemonte.it alla pagina servizi al cittadino, bollettino ufficiale, registrazione degli accessi.

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Giuliana Bottero	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.